Anno 123 - Numero 63

LA STAMPA

Venerdì 17 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO O COPERTO - VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Roma 20° - Min. L'Aquila 2° - Torino (media) 9,5°

Previsioni a pagina 19

VALUTE: DOLLARO 1371,495 + 2,275 - MARCO 733,25 - 0,435

BORSE: MILANO (Comit) 596,18 + 2,06% - NEW YORK (Dow Jones) 2340,71 + 20,17

Gorbaciov scende a patti sulla riforma agricola

Compromesso a Mosca

Ligaciov impone la sopravvivenza dei kolkoz accanto alla «terra in affitto» voluta dal leader sovietico - Insiste: «Sono sempre io, non mi sono adeguato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«C'è chi mi chiama il capo dei conservatori, c'è chi mi ha definito un reazionario. Ma chi parla così non capisce l'essenza del problema, o vuole opporre Ligaciov a Gorbaciov per dividere i ranghi del partito. E invece posso dirvi che non c'è nessuna divergenza fra Ligaciov e Gorbaciov, posso dirvi che ci guardiamo negli occhi, tutti e due. Posso dirvi che succede che fra noi ci siano delle differenze di metodo e di approccio, e di questo discutiamo apertamente, prima delle riunioni del Politbjuro. Ma posso dirvi anche che la posizione di Ligaciov è la stessa dell'Ufficio Politico: una volta che la decisione è presa, non ci sono più differenze»*. Egor Ligaciov è alla sua prima conferenza stampa, e l'occasione è il Plenum sull'agricoltura appena conclusosi dopo due giorni di lavori. Tocca a lui, responsabile della Commissione agricoltura al Comitato Centrale, illustrarne i risultati, secondo una pratica ancora eccezionale; tocca a lui commentare la relazione di Michail Gorbaciov: per questo, forse, la premessa sull'unità e l'accordo al vertice del pcus è più di un omaggio e di un riconoscimento al Segretario Generale.

Perché sarà proprio Egor Ligaciov, un Ligaciov disinvolto e sorridente ieri sera, ma sempre ben saldo nelle sue risposte, a condurre la riforma decisa dal Plenum: la riforma del doppio binario, del kolkoz e dell'*arienda*, del sistema collettivo e dell'affitto delle terre ai contadini. E perché se «non ci sono differenze» e «nel *Politbjuro* c'è stata unanimità» sulla relazione Gorbaciov, è segno che si è scesi a patti con il difensore più accanito del sistema collettivo.

Lei non crede, di fronte ai cattivi risultati del passato e del presente denunciati ieri da Gorbaciov, che kolkoz e sovkoz siano stati un fallimento?, gli chiedono. E lui risponde con urgenza, quasi, che *«kolkoz e sovkoz non ci danno nessun pretesto per affermare questo»*, che *«la via prescelta è difficile e complessa»*, che *«abbiamo avuto una storia difficile ma possiamo essere fieri della nostra storia, perché da Paese arretrato ci siamo trasformati in potenza mondiale nonostante il peso di guerre devastanti e condizioni geografiche difficili»*. Un'opinione personale? *«Abbiamo ricevuto milioni di lettere che mostrano fiducia nella politica di potenziamento e di sviluppo di kolkoz e sovkoz»*.

Ma qualcuno, all'interno del *Politbjuro*, ha avuto da ridire sulle sue affermazioni categoriche in sostegno di kolkoz e sovkoz? *«Nessuno mai si è pronunciato per la loro abolizione. E nessuno mai si pronuncerà; non ci può essere nessuno, perché sono affermazioni insostenibili da un punto di vista politico e ideologico»*. Il gran sacerdote dell'ortodossia parla sornione e soddisfatto, e a chi gli domanda se la ristrutturazione degli incarichi nella Segreteria del partito, in settembre, l'abbia penalizzato togliendogli l'ideologia, risponde che la responsabilità dell'Agricoltura *«non è certo la più importante ma è importante»*, e che *«la Commissione per l'ideologia, in mano adesso a Vadim Medvedev, non è meno importante»*.

Che accadrà, dunque, nell'agricoltura sovietica? Quel che la relazione Gorbaciov aveva anticipato ieri. Ma la differenza, fra le due esposizioni, è di rilievo: Gorbaciov aveva insistito soprattutto sul binario dell'affitto, sulle possibilità aperte all'agricoltura sovietica dal potenziamento dell'*arienda*, condannando con asprezza i difetti del collettivismo, le sue aberrazioni, i suoi errori. Ligaciov ha insistito sul binario del kolkoz, esaltando i meriti del sistema collettivo: *«Kolkoz e sovkoz continueranno a ...»*

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Occhetto: ne discuteremo al congresso

«Pci, il nome non è tabù»

ROMA — Il pci è pronto a cambiare nome: l'argomento sarà all'ordine del giorno nel 18° congresso che si aprirà domani all'Eur. Lo ha annunciato il segretario Achille Occhetto, osservando: *«Alla dc nessuno aveva mai chiesto di cambiare nome, eppure loro ci hanno pensato. Riteniamo che questo problema debba essere deciso autonomamente da ciascun partito»*.

Un altro punto sul tappeto: la richiesta avanzata da 18 federazioni di rinunciare al Concordato tra Stato e Chiesa. Alessandro Natta (che aprirà il congresso e sarà molto probabilmente eletto presidente del Comitato centrale) ha anticipato la linea della segreteria. Questa intesa va bene — ha detto — e per ora non si tocca, ma deve essere l'ultima, in futuro non se ne parlerà più.

(A pag. 2 il servizio di Alberto Rapisarda).

Trasferita dalla casa di Racconigi ad un istituto di Torino

Serena lascia la famiglia

Eseguita la sentenza dei giudici minorili per la piccola filippina adottata con una procedura illegale - Per attenuare il distacco la «madre» le ha detto una bugia: «Ti porto all'asilo»

Racconigi. Rosanna Giubergia parte per Torino con Serena in braccio (Foto Mauro Pilone)

TORINO — Serena Cruz ha lasciato Racconigi. Ieri è stata eseguita la sentenza dei giudici, che hanno disposto il suo allontanamento dai coniugi Giubergia: la piccola filippina, infatti, era stata «adottata» in modo illegale. Per attenuare il distacco dalla bambina, la «madre» ieri mattina le ha raccontato un'ultima bugia. L'ha vestita e poi le ha detto: *«Vieni, ti porto all'asilo. Ti divertirai»*. Poi il viaggio fino alla comunità alloggio di Torino.

(A pagina 9 i servizi di Marina Cassi, Eva Ferrero e Grazia Novellini).

Se arriva l'uomo nero

Una volta lo chiamavano «uomo nero». O anche «lupo mannaro». Intere generazioni di bambini sono state allevate nel terrore di questi personaggi simbolici che sarebbero potuti giungere da un momento all'altro nel loro sereno nido familiare e li avrebbero strappati al papà e alla mamma per portarli chissà dove. Questi esseri misteriosi, ma sicuramente cattivi, avrebbero risposto immediatamente ad una chiamata del genitore, non appena il bambino avesse fatto una marachella di troppo.

Talvolta poteva persino succedere che l'uomo nero — avendo saputo in qualche modo che il bambino si era comportato male — si presentasse spontaneamente alla famiglia, e imponesse ai genitori di consegnargli il bimbo cattivo. Alcuni bambini vivevano in una situazione di paura e di minaccia incombente.

Poi sono arrivati psicologi, psicoanalisti e pedagogisti, ed hanno pazientemente spiegato a questi genitori — che credevano di far bene — che simili minacce rappresentavano una vera e propria violenza psicologica a carico di un essere inerme come il bambino, che vedeva allearsi contro di sé, non solo i genitori, già considerati esseri superiori e giganteschi, ma anche queste potenze oscure e inappellabili, che non si sarebbero lasciate commuovere o blandire da nessuno.

D'altra parte, se i genitori usavano tali minacce come metodo educativo, era perché sapevano bene, anche senza essere psicologi, quale impatto poteva avere sui bambini piccoli il terrore di essere staccati dal papà e dalla mamma, e di essere portati verso l'ignoto: un'altra famiglia? Un luogo dove venivano tenuti i bambini senza mamma e senza papà?

Sono parecchi gli adulti che — come possono testimoniare molti psicoanalisti — soffrono ancora, a distanza di venti o trent'anni, per il trauma subito nell'infanzia alla sola idea di poter essere abbandonati dal papà e dalla mamma. Ma le sofferenze di un bambino che, come la piccola Serena, venga separato dai genitori, o da quelli che considera tali, sono assai più gravi e complesse di quanto gli adulti possano immaginare.

I bambini vivono infatti emotivamente l'ambiente e gli eventi che si succedono, e noi non dobbiamo sottovalutare i loro stati affettivi. Un bimbo separato dalla mamma dovrà darsi delle motivazioni che giustifichino l'abbandono: ad esempio potrebbe credersi così cattivo (autolesione della propria immagine) da essere stato allontanato perché meritava una punizione. Potrebbe dunque crearsi gravi e confusi sensi di colpa che nessun adulto saprebbe sanare, per il semplice motivo che il bambino ne soffre, ma non ne è a conoscenza.

Si tratta di un'elaborazione intensa ma inconscia della psiche, che può manifestarsi attraverso stati regressivi, di solito non immediati, ma che sono in ogni caso difficili da superare. La patologia può variare da profondi stati d'ansia, alla balbuzie, all'enuresi notturna, ai disturbi del sonno o dell'alimentazione. Una grave perturbazione nelle relazioni familiari del bambino, come l'allontanamento dai genitori e dai fratellini, creerà inoltre anche dei problemi nella sua futura vita di relazione.

Ed è inutile rassicurare gli animi dicendo che il bambino in oggetto, anche se allontana-

Tilde Giani Gallino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Londra sapeva dell'attentato ma avvertì la compagnia con una normale lettera

Jumbo Pan Am: strage da burocrazia

Il messaggio del ministero dei Trasporti inglese giunse con un mese di ritardo (feste natalizie e scioperi) - Furono avvisate soltanto le linee aeree britanniche: «Non si voleva spaventare il pubblico» - Tempesta ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' una storia incredibile. Informazioni vitali, che avrebbero forse evitato la tragedia nel cielo di Lockerbie, furono inviate dal ministero britannico dei Trasporti alla Pan Am non per telefono, non per telex, non per corriere, non per fax: ma per posta. La lettera, spedita il 19 dicembre, 48 ore prima del disastro, non arrivò alla sede londinese della società americana che il 17 gennaio. I ritardi natalizi, aggravati lo scorso anno dallo strascico di un'agitazione in molti post offices, allungarono di quasi un mese quello che avrebbe dovuto essere un viaggio di sole 24 ore, da una strada all'altra della capitale. E' quanto ha affermato ieri, a New York, uno degli esponenti della Pan Am.

E' un'accusa gravissima, che si aggiunge alle altre pronunciate ieri contro il ministero britannico dei Trasporti e che, insieme, tessono un esasperante «giallo burocratico». Si sperava in una rapida spiegazione governativa, ma non si è avuta. Assalito ai Comuni dall'opposizione laborista, il ministro per le Relazioni con il Parlamento John Wakeham si è limitato a esigere rispetto *«per la segretezza necessariamente richiesta dagli Intelligence Services e dalla polizia»*. Insoddisfatta, l'opposizione ha votato per imporre la presenza alla Camera del ministro dei Trasporti, Paul Channon. Ma la mozione è stata respinta.

La collera, e non soltanto laborista, è incandescente, perché varie informazioni indicano adesso che le autorità disponevano di ragguagli precisi su un possibile attentato varie settimane prima dell'esplosione del 21 dicembre nel cielo scozzese. E non soltanto le autorità inglesi, ma anche quelle americane e tedesche. Si conosceva il tipo di bomba; si conosceva il probabile bersaglio, un aereo della Pan Am; si aveva persino un'idea della probabile data e della probabile rotta. Ma un eccesso di prudenza, un eccesso di scetticismo e soprattutto un eccesso di burocrazia ingarbugliarono i fili della matassa e fecero il gioco dei terroristi.

Ecco le date vitali:

21 ottobre. La polizia di Francoforte fa irruzione in un nido di terroristi del gruppo Abu Nidal e vi scopre un registratore a cassette Toshiba, un mangianastri, pieno di esplosivo. Vi scopre altresì un timer barometrico, prove evidenti del proposito di colpire un aereo.

22 novembre. Il ministero inglese dei Trasporti avverte del rischio alcune linee aeree. Soltanto quelle britanniche.

5 dicembre. L'ambasciata Usa a Helsinki riceve una telefonata che preannuncia un attacco contro un jet della Pan Am.

9 dicembre. La Federal Aviation Administration americana segnala il pericolo a vari governi e a varie compagnie.

10 dicembre. L'allarme giunge anche a Londra, ma, a quanto pare, Margaret Thatcher lo giudica *«poco credibile»*.

19 dicembre. Il ministero inglese dei Trasporti trasmette tutte le informazioni in suo possesso a varie compagnie britanniche e straniere. E' un quadro accuratissimo, c'è perfino una foto a colori del presunto ordigno. Il dicastero definisce la comunicazione «alert», ma non la considera urgente. E la invia per posta alle sedi londinesi delle compagnie.

21 dicembre. Il jumbo della Pan Am, Francoforte-New York, esplode nel cielo di Lockerbie: 270 morti.

17 gennaio. La Pan Am di Londra riceve la lettera spedita il 19 dicembre.

E' stato Jeff Kriendler, vicepresidente per le Pubbliche Relazioni della Pan Am, a rivelare ieri, a New York, la tragicomica storia di questa lettera. Ma non avevano già allertato gli inglesi la Pan Am, il 22 novembre, per telex? *«No. Londra aveva informato soltanto le compagnie aeree britanniche»*. Insomma, nel desiderio di non spaventare il pubblico e nell'ansia di non sconvolgere il traffico aereo, le autorità di almeno tre Paesi hanno sbagliato tutto. D'improvviso, Margaret Thatcher è bersaglio di un attacco su ampio fronte. Si esige risposta ad almeno due domande: Perché l'allerta del 22 novembre fu inviata alle sole compagnie britanniche? Perché quella del 19 dicembre fu mandata per posta?

Le lettere del 19 dicembre non avrebbero forse salvato i 270 passeggeri ma avrebbero reso meno allucinante e farsesca la sanguinosa escalation di errori.

Mario Ciriello

Se l'Europa si arrende al Giappone

La pax nipponica

Dopo decenni di sviluppo separato, le vie della crescita economica dell'Europa e del Giappone paiono destinate ad intrecciarsi. L'assetto dell'economia mondiale, il tipo di struttura produttiva del nostro continente ed anche il nostro stile di vita e di lavoro nei prossimi decenni saranno potentemente influenzati dal modo in cui tale intreccio si realizzerà. Per questo il lungo confronto diplomatico-commerciale tra giapponesi ed europei, infiammatosi nelle ultime settimane tra minacce di nuovi dazi, promesse di liberalizzazioni, prospettive di investimenti nipponici in Europa, richiede, in definitiva, risposte politiche e non può essere lasciato per intero agli addetti ai lavori.

Il contrasto che oppone europei e giapponesi deve esser fatto risalire alla profonda diversità di valori tra le due civiltà. In Giappone i lavoratori accettano di fornire prestazioni di durata e flessibilità ben superiori a quelle degli europei; le imprese sono disposte a sacrificare profitti pur di raggiungere il dominio dei mercati in cui operano; lo Stato favorisce apertamente in mille modi, tra cui la protezione del mercato interno, l'espansione estera delle imprese giapponesi. Non c'è dubbio che, lasciando agire senza controllo le forze in campo con i loro caratteri attuali, l'industria europea ne uscirebbe stritolata, così come l'industria tessile indiana centocinquant'anni fa fu annientata dalle nuove fabbriche inglesi di tessuti.

Per chi non ne fosse convinto, valga l'esempio degli Stati Uniti: le imprese americane hanno abbandonato ai concorrenti giapponesi interi settori avanzati. L'economia americana si è fortemente deindustrializzata in pochissimi anni e risulta ormai strettamente integrata con quella giapponese, al punto da non poter fare a meno di questo partner forte. Dal Giappone provengono prodotti indispensabili per l'industria americana, come molti componenti elettronici di base; il Giappone detiene le chiavi delle risorse finanziarie che consentono agli americani di finanziare il proprio deficit pubblico.

Europa e Giappone sono invece, per ora, largamente indipendenti. Scambiano tra loro prevalentemente beni finali di consumo dei quali ciascuna delle parti potrebbe benissimo fare a meno. Per decidere se, e come, aprire al Giappone, gli europei devono in realtà stabilire in via preliminare se intendono mantenere e sviluppare un'identità europea, che si traduce in un particolare tipo di impiego delle risorse pubbli-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sondaggio Stampa-Swg: sì alla procedura d'ufficio anche tra coniugi

All'Italia piace la legge antistupro

La Camera ha approvato mercoledì la nuova legge sulla violenza sessuale, ma come giudicano gli italiani le principali novità del provvedimento? *La Stampa* ha commissionato un sondaggio all'istituto di ricerca *Swg* di Trieste, che ha intervistato un campione composto da mille cittadini, dai diciottenni ai pensionati.

La nuova legge contro lo stupro prevede che il giudice possa intervenire, anche nelle violenze tra marito e moglie, su segnalazione o denuncia di un cittadino qualsiasi. Questa norma, che sostituisce la querela di parte con la procedura d'ufficio, è stata accolta favorevolmente dal 68,2 per cento degli italiani. Il 23 per cento è invece contrario alla procedura d'ufficio, perché la scelta della denuncia deve spettare soltanto a chi ha subito la violenza o per difendere il principio di riservatezza. Ma c'è anche chi sostiene questa tesi, e fra questi molti giovanissimi, per sfiducia nei confronti della magistratura.

La nuova legge sulla violenza sessuale prevede che chiunque - non solo chi la subisce - possa denunciare alla Magistratura un atto di violenza sessuale, anche se avviene fra coniugi. Lei è molto, poco, per niente d'accordo con questo provvedimento?

	%
non so	8,0
per niente d'accordo	12,4
poco d'accordo	10,6
abbastanza d'accordo	23,8
molto d'accordo	44,4

E' un dovere civico denunciare una violenza sessuale alla quale si è assistito? Ottanta italiani su cento rispondono «sì» e solo il 10,2% ritiene invece che si tratti di un'intromissione nella vita altrui. Ma la solidarietà sfuma quando si viene chiamati in causa direttamente. Infatti, appena il 39,4% degli italiani denuncerebbe «molto probabilmente» alla magistratura uno stupro di cui fosse venuto a conoscenza. I più responsabili sembrano essere i giovani, i cittadini tra i 46 e i 55 anni e i residenti nelle regioni del Mezzogiorno. Un italiano su quattro confessa invece che preferirebbe evitare coinvolgimenti: dal giudice, insomma, non andrebbe. Dal sondaggio de *La Stampa* emerge un ultimo dato che merita riflessioni: solo il 18 per cento degli italiani non sa nulla della nuova legge, ma fra i meno informati ci sono molti giovani sotto i 25 anni, in particolare studenti delle scuole superiori.

Intanto sulla legge contro la violenza sessuale continuano dibattiti e polemiche. I giudici sono perplessi sulla procedura d'ufficio e denunciano la difficoltà nello stabilire quando fra marito e moglie c'è stato uno stupro. Il provvedimento approvato alla Camera adesso tornerà al Senato, a partire dall'11 aprile. Lo ha deciso la conferenza dei gruppi parlamentari di Palazzo Madama.

(A pagina 7 i servizi)

Rinuncia alla parte civile nel processo di Palermo: «Vogliono ammazzare i miei figli»

Si arrende la madre antimafia: ho paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — *«Prima di Pasqua avrai morti in famiglia»*. All'ultima minaccia soffiata dentro il telefono Michela Buscemi non ha retto. E ieri mattina, in corte d'appello, si è ritirata: era parte civile nel maxiprocesso contro Cosa Nostra che le aveva ammazzato il fratello, nella «camera della morte» gestita dal boss Filippo Marchese.

Quarantasette anni, vestita di nero, Michela Buscemi ha spiegato la sua decisione che l'avvocato Michelangelo Di Napoli aveva annunciato con poche parole: *«Si è riprodotta in quest'aula una condizione di assoggettamento alla mafia che rafforza il suo potere di intimidazione. La mia cliente si ritira, ma nel suo gesto bisogna saper leggere la dignità della paura»*.

E Michela: *«Ho ricevuto troppe minacce di morte contro mio marito e contro i miei cinque figli. L'ultima martedì 7 marzo. Ne abbiamo parlato a lungo in casa. Alla fine abbiamo deciso di rinunciare, ma contro la nostra volontà»*. E con la voce che tremava ha concluso: *«Ho capito che contro la mafia non ce la faccio»*.

Dietro il ritiro una lunga storia di sangue. Il 27 maggio del 1982 Rodolfo Buscemi, fratello minore di Michela, fu sequestrato e ucciso assieme al cognato Matteo Rizzuto. Torturati, strangolati e gettati in mare dalla «camera della morte». L'episodio fu rivelato dal pentito Vincenzo Sinagra. *«Siccome era finito l'acido con il quale distruggevamo i cadaveri — raccontò Sinagra — decidemmo di mettere quello di Buscemi in un sacco di plastica e di gettarlo in mare»*.

Anche Salvatore Buscemi, fratello maggiore di Michela, finì ucciso a pistolettate nel 1976 in un'osteria. Il caso fu archiviato come «opera di ignoti». Secondo Michela, Rodolfo fu ucciso proprio perché stava per scoprire gli assassini di Salvatore, mentre i pentiti sostengono che invece fu eliminato perché si era messo in testa di taglieggiare commercianti di Bagheria e Misilmeri, che già pagavano la protezione alle «famiglie» di Ciaculli e di corso dei Mille. Il boss di quest'ultima, Filippo Marchese, avrebbe allora deciso di eliminare Rodolfo Buscemi.

E ora, attorno a Michela Buscemi, «terra bruciata». Ha raccontato: *«Da quando sono parte civile quasi nessuno mette più piede nel bar che porto avanti con mio marito. Anche l'atteggiamento degli amici e dei vicini di casa è tremendo: mi salutano a stento. Siamo ridotti in miseria e dovremmo chiudere il bar, ma mio marito spera che un giorno o l'altro le cose cambieranno»*.

«Già durante il primo processo fummo minacciati — racconta ancora —, *ma avevamo resistito. Ora non ci sentiamo tutelati e ci siamo accorti di essere completamente isolati»*.

Le reazioni della corte, imbarazzate. Il presidente Vincenzo Palmegiano: *«Sapremo fare il nostro dovere»*. Il sostituto procuratore generale Luigi Croce: *«La giustizia è di fronte ad un episodio triste e ... Se ognuno di noi gettasse la spugna, allora la partita sarebbe proprio persa»*. E comunque ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per tentare di risalire agli autori delle minacce.

Ma resta il fatto. Michela Buscemi ha resistito tre anni. Allora aveva detto: *«Vorrei trovare qui non solo quelli che sparano e uccidono strangolando, ma anche quelli che con i miliardi della droga sono diventati ricchi, e hanno comprato ville e palazzi. Guardo le gabbie e mi chiedo: sono questi o quelli che hanno i soldi sono ancora fuori?»* E aveva concluso: *«Sono qua per i miei due nipoti orfani due volte»*. Francesca e Michele, dopo l'omicidio del padre, avevano anche perso la madre. Rita Buscemi, 21 anni, si era lasciata morire d'inedia.

Antonio Ravidà

Occhetto: il congresso potrebbe anche decidere di cambiarlo

«Pci, il nome non è tabù»

«Alla dc nessuno l'ha chiesto, eppure loro ci hanno pensato» - Sul tappeto anche la richiesta di rinunciare al Concordato - Natta: questa intesa con la Chiesa va bene, ma deve essere l'ultima

ROMA — Il pci deve cambiare nome? La domanda la porrà domani mattina lo stesso segretario Occhetto ai 1089 delegati al 18° congresso comunista che si apre all'Eur. Lo farà nel corso della sua relazione, osservando, come ha anticipato ieri sera a Tribuna politica, che «alla dc nessuno aveva mai chiesto di cambiare nome, eppure loro ci hanno pensato. *Noi riteniamo che questo problema debba essere deciso autonomamente da ciascun partito*». Un modo per dire che neanche il marchio che distingue l'azienda politica comunista dal 1921 è un tabù da non toccare. Tutto può essere discusso dal congresso.

Fino ad ora avevano parlato della possibilità di cambiare nome al pci alcuni iscritti con lettere sull'*Unità* e Giorgio Napolitano, che ha proposto partito laburista o partito del lavoro. Ma Alessandro Natta aveva subito replicato che a lui la parola «comunista» piace.

Occhetto parlerà anche della richiesta di 18 federazioni di rinunciare al Concordato tra Stato e Chiesa, firmato faticosamente tre anni fa. Anche su questo delicato problema non ci sarà una chiusura pregiudiziale. I dirigenti del pci si rendono conto che le 18 importanti federazioni hanno manifestato un sentire diffuso nella base.

I tempi sono cambiati e gli iscritti anche. Ieri Alessandro Natta, che aprirà il congresso con un suo discorso e che sarà molto probabilmente eletto presidente del Comitato centrale, ha di fatto anticipato quale sarà la linea sulla quale intende muovere il partito a proposito di Concordato.

Un atteggiamento elastico, che non ripudia la scelta del 1948 di dare effetti costituzionali al patto fra Stato e Chiesa, ma che lascia capire che per il futuro non se ne parlerà più, una volta scaduto quello attuale. Il che avverrà tra 17 anni.

«*Noi non abbiamo fatto del Concordato o del riconoscimento del Concordato al momento della Costituente, un punto di principio. Non abbiamo mai detto: "Il migliore regime di rapporti fra lo Stato e la Chiesa è quello concordatario"*» ha detto Natta a *Italia radio*. Il rapporto del pci con i cattolici, nell'impostazione di Togliatti, ha una forza e una vitalità tutta sua che va al di là del Concordato, spiega Natta: «*Ci sia o non ci sia il Concordato, quella linea di ispirazione, secondo me, vale ed è forte*».

Con questa linea Occhetto spera di frenare l'imbarazzante pressione degli anticoncordatari emersi a sorpresa dai precongressi. Si vedrà se riuscirà ad evitare che venga messa ai voti una mozione contro il Concordato.

Il pci vuol dare da questo suo congresso una immagine di forza tranquilla. Occhetto lo ha detto ieri sera e farà di questo proposito l'intelaiatura della sua relazione. L'ansia sulla propria sorte, la paura del declino che paralizzavano il pci fino all'autunno scorso sembrano ora far posto ad un cauto ottimismo. «*Oggi il pci è in condizioni di spirito più forte. E' il risultato del nuovo corso*» assicura il segretario.

Questa ripresa di fiducia gli ha fatto pronunciare ieri parole molto ferme a proposito della alternativa possibile e dei socialisti. «*C'è una incertezza di Craxi e del psi*» ha detto proponendo la politica dei piccoli passi per il riavvicinamento dei due partiti: «*Prima ci si fidanza, poi ci si sposa. Non si può dire: tu non mi piaci, non mi vai bene e poi facciamo la casa comune*». E' assurdo pensare che l'alternativa si possa realizzare dopo che il psi «*avrà preso i socialdemocratici, i radicali, magari i verdi e i comunisti*».

E' chiaro che nella sua relazione Occhetto innalzerà il pci per farlo schierare da subito a favore della alternativa alla dc, perché «*la politica della consociazione conflittuale (dc-psi) è dannosa*».

Arrivano intanto le adesioni dei vari partiti socialisti invitati dai comunisti al loro congresso, e si rileva che le delegazioni sono ora ad un livello più alto del precedente appuntamento di Firenze. Segno che i rapporti intensificati con i socialisti europei, in particolare, stanno dando i loro frutti.

Un piccolo segnale in questo senso il pci lo ha avuto da Madrid, dove venerdì e sabato scorsi si è tenuta una riunione dei movimenti giovanili dei partiti socialisti della Comunità europea, alla quale la Fgci partecipa come membro con ruolo consultivo. E' successo che i giovani socialisti italiani hanno chiesto che si approvasse un documento conclusivo nel quale si invitava a votare per le elezioni europee solo per i partiti socialisti. La proposta è stata però respinta prima dai giovani socialisti spagnoli e poi da tutte le altre delegazioni, con la spiegazione che l'indicazione di voto deve essere a favore di tutte le forze progressiste.

Alberto Rapisarda

■ Pci smentisce l'Unità sull'elezione di Folena

PALERMO — Il pci siciliano, con un comunicato, smentisce l'organo del partito, l'Unità, e gli altri giornali che, sull'elezione di Folena alla segreteria regionale, hanno affermato che la sua candidatura era calata dall'alto e che si era prefigurata la richiesta di scrutinio segreto. «*Non si è trattato* — dice il comunicato — *di una ratifica della proposta della direzione, ma di una elezione avvenuta sulla base di una discussione e su una proposta avanzata a nome della direzione del partito e del comitato direttivo regionale*». (Agi)

Liste comuni per le europee con «qualcosa in più»

Pli-pri, c'è l'intesa

Un comitato definirà temi e modalità di un patto federativo - Pannella deve decidere se aderire (e ha già proposto di candidare lo scrittore Rushdie, perseguitato da Khomeini) Forse in lizza Bettiza, Gawronski e l'ex ambasciatore in Urss Sergio Romano

ROMA — I segretari di pri e pli, Giorgio La Malfa e Renato Altissimo, hanno annunciato ieri pomeriggio in una conferenza-stampa il varo della nuova intesa tra i due partiti. L'accordo, che è stato ratificato ieri mattina dai gruppi dirigenti di pri e pli, prevede, nell'ordine, liste comuni per le prossime elezioni europee «*aperte alla partecipazione di personalità della politica, della cultura e dell'economia*»; un «*patto di consultazione politica permanente*»; l'istituzione di un comitato «*che definisca tempi, modalità e strutture di un patto federativo fra i due partiti e nel più largo ambito delle forze di democrazia laica*».

Si tratta, quindi, di qualcosa di più di una semplice intesa elettorale come invece avvenne nell'84, ma questo qualcosa in più, cioè l'impegno a studiare le forme possibili di un patto federativo, è, per il momento, solo un'ipotesi da esperire. Non a caso La Malfa, a chi gli ha chiesto se, nel prossimo congresso del pri, intenda porre la questione del «polo laico» come obiettivo strategico del suo partito, ha risposto che la questione sarà esaminata a tempo debito. Tra i due partiti esistono ancora parecchi dissensi su questioni particolari, che si sommano a vecchi rancori. Resta comunque il fatto che La Malfa e Altissimo hanno ritenuto sufficiente la piattaforma di un semplice accordo elettorale.

Una questione ancora aperta è quella che riguarda la possibile decisione di Marco Pannella di candidarsi nelle liste laiche, questione che suscita non poche perplessità all'interno di entrambi i partiti. La Malfa e Altissimo hanno deciso di impostare il problema a partire dalla dichiarazione che avevano presentato liste pri-pli, aperte sì, ma politicamente già connotate.

Nel caso Pannella decidesse per il «sì», gli verrà proposto di capeggiare la lista delle isole, cioè Sicilia e Sardegna, dove non intralcerebbe nessun candidato importante di pri e pli e, inoltre, potrebbe da solo ottenere un quoziente. Per le altre candidature si comincia solo adesso, ad accordo raggiunto, a definire qualche ipotesi.

C'è innanzitutto il problema di alcune candidature estere, in parte sollecitate dallo stesso Pannella, che aveva proposto anche lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, autore di quei *Versi satanici* invisi a Khomeini. Si parla anche dello studioso liberale Ralf Dahrendorf. Ma nessuno ha ancora preso contatto con i due personaggi. Sono invece già in corso abboccamenti con il leader dei liberali inglesi David Steel, che, dato il sistema elettorale vigente in quel Paese, non può sperare di venire eletto nonostante una discreta presenza elettorale. Qualcuno ha fatto anche il nome di Simone Weil.

Per il resto, le due liste del Nord-Est e del Nord-Ovest saranno aperte dai due segretari, rispettivamente Altissimo e La Malfa, mentre, per il centro, si pensa a un repubblicano di spicco, forse Bruno Visentini. Un liberale, ma non si sa ancora chi, aprirà la lista del Sud. Enzo Bettiza, eletto in quota liberale nel Nord-Est, sarà invece presentato in quota repubblicana nel Nord-Ovest, mentre Jas Gawronski sarà confermato nel Nord-Est. Nel Nord-Est aspira ad essere eletto il liberale Antonio Patuelli; mentre uno dei più fedeli consiglieri di Altissimo, Attilio Bastianini, giocherà le sue carte nel Nord-Ovest. All'ambasciatore Sergio Romano, recentemente dimessosi, è stata offerta una candidatura al Centro. Nell'84 repubblicani e liberali insieme riuscirono a far eleggere cinque deputati europei e, quindi, non mancheranno occasioni di competizione.

Paolo Passarini

Ha rifiutato l'acclamazione - Su 201 consiglieri ha ottenuto 163 sì

De Mita: presidente ma a voto segreto

ROMA — L'accordo tra i capicorrente dc che ha portato alla segreteria di Arnaldo Forlani è stato attuato anche nella sua seconda parte: ieri Ciriaco De Mita è stato eletto presidente del Consiglio nazionale. L'ex segretario della dc ha assunto l'incarico che era stato di Aldo Moro prima dell'assassinio di via Fani. E quei tragici giorni sono stati ricordati da un volantino delle Br trovato ieri mattina a Napoli e a Roma, che il ministro dell'Interno Antonio Gava ha fatto leggere al capo del governo subito dopo la sua elezione.

De Mita ha ricevuto 163 voti sui 201 disponibili nel parlamentino dc. Altri 12 sono andati a Martinazzoli, 23 le schede bianche e 1 astenuto.

Il nuovo presidente del partito ha ottenuto una maggioranza dell'81,09%, di poco inferiore a quella ottenuta da Forlani nella sua elezione in congresso. Ma alla fine i suoi fedelissimi sono stati contenti del risultato, anche se qualcuno ha ceduto per un istante alla tentazione di eleggerlo per acclamazione.

Il nome di De Mita proposto da Forlani è stato accolto, infatti, da un applauso prolungato. Lo stesso segretario però ha detto dalla tribuna che era meglio «attenersi alle regole». E a un Clemente Mastella che aveva chiesto dalla platea «*se c'era qualcuno che chiedeva lo scrutinio*» ha risposto il solito Carlo Donat-Cattin seduto in prima fila: «*Lo chiedo io*». Ma, pronto, anche De Mita ha esclamato: «*Lo scrutinio segreto lo voglio anch'io*».

E' stato l'unico episodio che ha ravvivato un Consiglio nazionale scontato. Lo stesso De Mita subito dopo l'elezione è parso annoiato, non ancora a suo agio nel nuovo incarico. Ad esempio, il passaggio al secondo punto dell'ordine del giorno della riunione, l'elezione della direzione, De Mita l'ha fatto annunciare a un operatore Rai che per caso si è trovato di fronte al microfono della tribuna. Inconvenienti che capitano ad ogni esordio.

La sceneggiatura di ieri non ha presentato nessuna variante. Forlani e De Mita hanno centrato i loro interventi sul raccordo tra partito e governo, che rimane l'aspetto prioritario del patto tra la sinistra e le altre componenti della dc. Questi i discorsi. E al momento nella dc si pensa soprattutto alle prossime elezioni europee. Le scelte nel partito sono rinviate al «dopo-voto».

Così sono stati messi al bando, almeno a parole, tutti i contrasti. «*Non è vero* — ha detto Forlani — *che il nostro congresso non è finito. E per quel che mi riguarda, se qualcuno ancora non se n'è accorto, ed è rimasto lì dentro, dobbiamo andare a dirglielo per poter proseguire uniti*».

Per ora il vertice del partito rimarrà congelato. Oggi il Consiglio nazionale ha confermato come segretario amministrativo Severino Citaristi. Guido Bodrato e Vincenzo Scotti avranno ancora le due vicesegreterie. Saranno, invece, nominati i nuovi direttori dei giornali dc: Giancarlo Tesini andrà a dirigere *Il Popolo*; Clemente Mastella andrà alla *Discussione*.

Nella nuova direzione eletta ieri dal Consiglio nazionale l'esclusi «eccellente» è Nino Andreatta, che avrà probabilmente la responsabilità di un dipartimento del partito. Non è entrato per la stessa ragione anche l'andreottiano Luigi Baruffi. I trenta seggi della direzione sono andati 11 ad «azione popolare» e alla sinistra, 5 agli andreottiani, 2 al gruppo di Donat-Cattin e 1 ad un fedelissimo di Fanfani.

a. m.

La Malfa a Craxi: non rubarmi il congresso

E' scoppiata una lite sulla data per le assise dei due partiti: rischiano di coincidere - Il pri: vogliono parlare per ultimi prima del voto europeo, siamo vittime di una sopraffazione

ROMA — «*Se venissero confermate le voci di una possibile sovrapposizione del congresso socialista su quello repubblicano non potrei che considerare la scelta dei socialisti un atto di ostilità politica*» — ha dichiarato ieri, visibilmente piccato, il segretario del pri Giorgio La Malfa. Ed ha aggiunto: «*Verrebbe dire che si vuole soffocare con la voce stentorea del psi quella di un partito più piccolo. Se una scelta in tal senso venisse fatta, avrebbe riflessi politici nei rapporti tra i due partiti*». In pratica, La Malfa ha annunciato che tra pri e psi è in atto un cruento duello sul calendario. Come mai?

Tuttora non sono state fissate le date del congresso socialista, mentre, in effetti, i repubblicani avevano indicato nel periodo 10-14 maggio lo spazio prescelto per le loro assise. Località: Rimini, la stessa scelta dal psi, che qualche giorno dopo parlò del periodo 3-7 maggio. Il pri, a quel punto, prese contatto con il psi, perché era nato il problema dell'intervallo di tempo necessario a smontare e rimontare le strutture.

Giorgio Medri parlò con Gennaro Acquaviva e il problema venne poi approfondito a Rimini alla presenza del presidente dell'ente Fiera (che doveva ospitare i due congressi) e dell'architetto socialista Filippo Panseca. Conclusione: per determinare l'intervallo necessario, il pri decise di posticipare la data di un giorno, 11-15 maggio. Il psi — raccontano i repubblicani — ringraziò.

Dopo tre o quattro giorni, La Malfa raccolse una voce, secondo la quale il congresso psi si sarebbe svolto a Milano nella seconda decade di maggio, l'ultima utile, dal momento che il 18 maggio scatta il black-out televisivo in vista delle elezioni del 18 giugno. Un parlamentare socialista confermò al capogruppo pri Antonio Del Pennino che, in effetti, l'idea era quella di fare il congresso a Milano tra l'11 e il 16 maggio. La Malfa, allora, spedì una lettera che definisce «cortese» a Bettino Craxi, per dirgli che non credeva «*fondata*» la notizia e chiedendo un chiarimento. Craxi telefonò e disse di non poter fare altro, perché gli alberghi a Milano erano liberi solo dopo il 10 maggio. «*Mi dispiace* — aggiunse — *Perché non spostate il vostro congresso?*». «*L'abbiamo appena spostato*», replicò La Malfa. «*Perché non lo finite prima che cominci il nostro?*», insisté Craxi. «*Non puoi chiedermelo*», tenne duro La Malfa. «*Va be', va be', ci penso io*», chiuse Craxi.

Il giorno dopo la direzione socialista sollecitò un contatto diretto tra i due partiti, ma non servì a nulla. Nuovo scambio di lettere tra La Malfa e Craxi, che continuò a chiedere: «*Ma perché non spostate?*». Ormai la possibilità di un accordo sembrava compromessa e alcuni convulsi tentativi di giocare con le date (complicato dall'appropriazione delle giornate più ambite, sabato e domenica) finirono in niente.

La Malfa è convinto ormai che Craxi voglia fare di tutto per parlare per ultimo prima delle elezioni e ritiene di essere vittima di un tentativo di sopraffazione. Decide di tenere duro e spedisce un'ultima lettera, questa volta indignata. Poi, con chi gli parla, commenta: «*Sono esterrefatto*».

Questa è la versione repubblicana. Manca ancora la campana socialista e rimane un piccolo margine, dal momento che l'*Avanti!* ha per ora indicato solo il luogo del congresso (i capannoni dell'ex-Ansaldo a Milano), ma non la data. A questo punto, però, il duello sul calendario sembra difficilmente evitabile.

p. pas.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Venerdì 10 / lunedì 13, dibattito sulla Piovra — A Palermo s'è riunita la Cupola per le consuete comunicazioni (il fatturato mafioso è cresciuto del venti per cento, quest'anno) e si è parlato, tra le varie ed eventuali, anche della Piovra. L'addetto alle relazioni esterne, avv. Lupara Mozzi, è stato sintetico ed esauriente: «*Lo sceneggiato televisivo si risolverà con un trionfo dell'imbattibilità mafiosa e dunque con una ricaduta di immagine positiva per noi. Propongo di finanziare direttamente la Piovra 6 e 7, ove se ne presenti l'occasione*». Il Capo della Cupola ha preso nota: «*Daremo incarico al nostro consulente finanziario, avv. Scorpion*». L'avv. Lupara Mozzi ha tuttavia aggiunto: «*Gli unici effetti negativi si debbono registrare tra noi, tra i militanti di base. Dopo aver visto tanar banche e tanti soldi, si chiedono: cos'è diventata la mafia? Chi siamo e dove andiamo? Invano ho distribuito il prospetto su "La mafia, scopi e finalità", edito in quattro lingue*». Il Capo della Cupola ha acconsentito frettolosamente: «*Ho dato incarico d'occuparsene al nostro delegato per le relazioni aziendali, avv. Morsino. Non dubito che lo farà con la solerzia di sempre. Piuttosto, cos'è questa storia che Catani se ne va?*». La risposta è stata secca: «*Il solito attore che si stanca del ruolo e ripiomba nell'anonimato, come il commissario tedesco Kluster. Ma il principio ne esce rafforzato, per fortuna*». E la spiegazione è stata solare: «*La mafia è così forte, che ci si stanca di combatterla anche per finta*».

Martedì 14, la legge di Mammì — Se il ministro delle Poste, on. Mammì, non fosse così simpatico, pronto alla battuta, pieno di *sense of humour*, probabilmente non sfuggirebbe alla cattiva reputazione che circonda i politici e agli scherzucci qualunquistici: «*Fanno a diventi*

Quanto è forte la mafia

Mammì, Mammì...». Ma il progetto di legge sulle tv rischia di non giovare al suo buon nome. Lui s'è difeso in tutti i modi dall'accusa di aprire la via alla trasmissione di film «proibiti» dopo le 22,30 e indubbiamente ha ragione (il senso del pudore cambia, meglio opere integre che arbitrariamente tagliate...), ma il problema riguarda il diverso trattamento di sala e tv e la natura dei famosi divieti ai minori ai quali nessuno sembra voler rinunciare. Sono divieti o raccomandazioni? Perché i bambini sono di fatto direttati dalla sala alla tv? Perché l'esercente dovrebbe dar peso e far osservare delle semplici raccomandazioni? Dice Mammì di non essersi informato, per esempio, di come funzionino o non funzionino i rapporti tra cinema a luci rosse e censura; anzi, fa dello spirito sui colleghi troppo interessati all'argomento. Ma come? Legifera su un tema che non conosce in tutti i suoi aspetti? Tra superficialità e approssimazione, ecco come si dà ragione ai detrattori dei politici. La legge sulle tv è troppo importante perché non si fondi sulla chiarezza ineccepibile.

Mercoledì 15, il serpente e la strega — La strega di Biancaneve e il serpente del Paradiso Terrestre si sono riuniti in comitato di difesa del consumatore. La loro tesi sulle mele è lineare: bisogna garantire un mercato alle mele avvelenate e delle mele con inganno, altrimenti va perduto l'uso alternativo del saporito frutto. La strega ha spiegato: «*Da sempre la mela è un simbolo, tanto più bella e matura, quanto più pericolosa. Per mio conto, provvedevo anche a fregarla sulla manica per Biancaneve, e non vi dico come era lucida quella di Eva, poteva specchiarcisi. Ma se adesso gli stessi effetti si ottengono con i gas chimici della maturazione forzata, occorrerà prendere per il nostro buon nome provvedimenti. Che so? Trasferire il potere dalle mele a un altro frutto: per dire, il limone, accettando i rischi connessi. Biancaneve avrebbe addentato evidentemente un limone avvelenato? Soprattutto, Eva avrebbe offerto ad Adamo il limone della conoscenza? Forse il nostro progenitore avrebbe preteso una spremuta. Senza le mele, tutti gli interrogativi diventano inquietanti e la storia del mondo, come è stato osservato dai più acuti commentatori, non sarebbe più la stessa*».

Giovedì 16, nuove sensazioni — Si sentiva minacciato come un portuale.

Affamato come l'Urss da quando son finiti i bambini.

Miope come un notabile.

Quasi ammirato degli avversari, come Martelli dopo Malindi.

Pericoloso come il governo col fuoco.

Indeciso a tutto, come sopra.

Euforico come il governo che trova una nuova tassa.

Dubbioso come un Bot.

Provvisorio come il bolero di Serena Grandi.

Tranquillo come Forlani sulla punta dell'iceberg.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Se arriva

to dei genitori, avrà tutte le cure, sarà costantemente seguito da uno psicologo, e altre banalità del genere. Proprio il fatto che un bambino non sia capace talvolta di dare espressione mimica o verbale al proprio dolore, o ira, può condurlo ad una situazione nevrotica che neppure un esperto può riconoscere, perché non viene manifestata, ma soprattutto chi nessuno può guarire.

D'altra parte sappiamo bene che dietro l'episodio di Serena, portata in Italia e inserita in una famiglia con una metodica illegale, un falso riconoscimento di paternità, ci sono casi molto gravi di adozioni che potrebbero trasformarsi in racket di bambini. Per questo i magistrati hanno deciso di separare la bambina dalla famiglia in cui ha vissuto per 14 mesi. Forse era anche necessario sollevare un caso per far cambiare una legge che presenta delle anomalie che possono andare a danno di centinaia di altri bambini, riconosciuti illegalmente da genitori improvvisati tali, senza la necessaria e preventiva autorizzazione del tribunale per i minorenni. Infine sappiamo che lasciando una data volta una bambina ai suoi genitori «illegali», si rischia di creare un precedente pericoloso.

Ma neppure le più legittime guerre di religione possono essere condotte a spese dei bambini. Sembra giusto, invece di penalizzare la bambina, che siano semmai i genitori che hanno compiuto un atto illegale, ad essere perseguiti, e non solo il padre, ma anche la madre. Perché non infliggere loro una condanna esemplare, come ad esempio un lavoro di volontariato — abbastanza lungo e impegnativo da scoraggiare altri «aspiranti genitori illegali» — presso qualche ente benefico, magari un orfanotrofio? Oppure adibirli ad esempio all'accompagnamento di bambini handicappati nei vari centri di fisioterapia, o nelle scuole che non possono frequentare, talvolta proprio per mancanza di accompagnatori?

Tilde Giani Gallino

La pax

che e private, oppure che preferiscono stemperare le particolarità europee in una generica «area sviluppata» nella quale Tokyo rappresenterebbe entro poco tempo il vertice tecnologico e finanziario.

Se quest'area venisse integrata nelle attuali situazioni di disparità economica tra i concorrenti, se si desse cioè la preferenza a una malintesa e generica «libertà dei mercati» rispetto alla sovranità, è pressoché certo che si instaurerebbe una «pax nipponica» tale da relegare l'Europa a posizioni ancora più periferiche di quelle ricoperte durante la «pax americana».

Un'Europa che miri a mantenere la propria identità e la propria sovranità non può accettare qualsiasi tipo di investimento giapponese a qualsiasi condizione; deve invece far sì che l'investimento giapponese rientri in linee di sviluppo e di priorità europee, così come, al tempo della restaurazione Meiji, il Giappone accettò il coinvolgimento europeo nel proprio sviluppo solo in quanto compatibile con le proprie scelte di lungo periodo (cosa che, del resto, continua a fare anche oggi). Molti governi europei, al contrario, corteggiano investimenti giapponesi «a scatola chiusa» nelle loro aree depresse. I giapponesi giocano sulle rivalità nazionali degli europei e mettendo in concorrenza i Paesi della Comunità quali possibili sedi dei loro investimenti. Sedotti dalla promessa di una manciata di posti di lavoro in più, spesso gli europei dimenticano che l'ingresso giapponese in settori europei già sovraffollati — con fabbriche dedicate prevalentemente al montaggio di parti progettate e costruite in Giappone, alle quali, inoltre, non si chiede di fare profitti ma solo di invadere mercati e distruggere concorrenti — provoca inevitabilmente la perdita di posti di lavoro più qualificati in altre parti d'Europa e l'uscita dal mercato di imprese europee.

Lo scambio Europa-Giappone va invece impostato in maniera unitaria su scala europea e basato sul principio delle quote di mercato: la presenza giapponese sui mercati europei, non importa se derivante da investimenti diretti oppure da esportazioni, deve essere controbilanciata da un'effettiva presenza di prodotti europei sui mercati giapponesi. In ultima analisi, apertura dei mercati significa accettazione di ciò che gli altri hanno da offrire, apertura nei confronti di altre culture e di altri modelli di vita. L'incremento degli scambi da una parte sola aprirebbe la via a una colonizzazione, culturale prima ancora che economica, dell'Europa.

Mario Deaglio

Cassese: se è in rosso il Comune deve fallire

ROMA — Regioni, Comuni, Province dovrebbero fallire se non sono in grado di far quadrare i conti. Come contropartita a questa «responsabilizzazione», si dovrebbe prevedere un decentramento delle entrate per ristabilire il principio «*nessuna tassazione senza rappresentatività*». Ad avanzare la proposta in un'intervista all'Agenzia Italia, è Sabino Cassese, ordinario di diritto amministrativo, e membro del «gruppo di esperti» della presidenza del Consiglio.

«*Uno dei maggiori problemi che abbiamo in Italia* — dice Cassese — *è l'estrema centralizzazione delle entrate. In tutti gli altri Paesi non c'è questa drammatizzazione del problema perché i centri di spesa come Regioni, Comuni, Inps hanno le loro entrate e le loro responsabilità. Hanno in deficit? Debbono coprirlo, altrimenti fanno bancarotta perché gli altri ordinamenti lo prevedono. Il Comune, ad esempio, se ha un dissesto chiude, e vende i beni di sua proprietà. Bisognerebbe arrivare al fatto che anche l'ente pubblico può fallire. Ovviamente va cambiata la legge*».

«*Insomma* — secondo Cassese — *non si può più continuare con un sistema nel quale lo Stato è comunque il pagatore*». (Agi)

Compromesso

fare al massimo nella produzione», ha detto. Resteranno i capisaldi del sistema, dunque, perché «*c'è in loro un potenziale enorme che va utilizzato*», anche se l'affitto della terra sarà sviluppato, per «*stimolare l'iniziativa individuale e rendere i contadini padroni della terra*». Non ci saranno però «*costrizioni o violenze*», «*tutto avverrà su base volontaria*», chi vorrà passare al sistema individuale potrà farlo ma «*nessuno vi sarà costretto*», ha insistito Ligaciov.

L'azienda funzionerà «*principalmente all'interno delle fattorie collettive*», che dovrebbero diventare, secondo le parole di Gorbaciov, «*cooperative di cooperative*»: più che all'affitto individuale, assegnato a pochi singoli, si punterà dunque sulla formula del gruppo d'affittuari interno al kolkoz, che dovrebbe ricevere forti incentivi alla produzione. Ma se la terra continuerà ad appartenere allo Stato, chi l'affitterà potrà chiedere contratti validi fino a «cinquant'anni e più» e potrà lasciarlo in eredità, questo affitto, ai famigliari; sarà, insomma, una forma di proprietà privata «mascherata» e complessa, della quale si tratterà di vedere adesso i contorni pratici: con la pubblicazione integrale dei documenti approvati dal Plenum, prevista per i prossimi giorni, ma soprattutto con l'interpretazione, più o meno restrittiva, che se ne farà nei fatti e con l'accoglienza che riceverà «sul terreno».

Tutto questo, Ligaciov l'ha soltanto accennato ieri sera, di fronte a una platea ansiosa di chiedergli di lui e del suo potere. E' stato al gioco, e ha giocato bene: a chi gli domandava che cosa è successo dopo il suo intervento alla conferenza del partito e le accuse a Eltsin, nel giugno scorso, ha risposto secco: «*Il tempo ha mostrato che non è stato necessario cambiarla, la mia posizione. E che non ho dovuto fare a nessuno le mie scuse*».

Emanuele Novazio

■ L'Union Valdôtaine a congresso

SAINT-VINCENT (Aosta) — «*L'Union Valdôtaine per la Valle d'Aosta - La Valle d'Aosta verso l'Europa dei popoli*», è questo il tema al quale si ispira il terzo congresso nazionale del movimento di maggioranza relativa della Valle, iniziato ieri al centro congressi di Saint-Vincent.

I 495 delegati, in rappresentanza degli oltre 4 mila iscritti si sono riuniti a porte chiuse per discutere e votare alcune modifiche allo statuto del movimento.

La parte politica inizierà oggi con le relazioni del presidente e del segretario dell'Union. (Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 16 marzo 1989 è stata di 351.666 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
[illegible]

CERTIFICATO N. 1371
DEL 16-12-1988

SCIASCIA: «E' AUTENTICA LA MISSIVA CHE IL LEADER IN CARCERE RICEVETTE DA RUGGERO GRIECO»

Gramsci e quella strana lettera da Mosca

In un libro, Luciano Canfora tenta di dimostrare che fu scritta dall'Ovra - Ma non lo provano né gli errori di ortografia, né l'inesatto nome di «Troski», né la calligrafia - Anzi, appare inverosimile che la polizia fascista al nome convenzionale «Garlandi» sostituisse il vero nome «Ruggero», destando i sospetti del lettore - Lo stesso capo comunista considerò quella lettera autentica: «Il giudice mi fece osservare che poteva essere catastrofica» - «Si può commettere un atto criminale volendo fare del bene»

Molti anni fa, in una memorabile intervista, André Malraux diceva che gli intendimenti di Stalin erano «statistici» e li riassumeva in questa formula: «Se io elimino un tale che ha conosciuto un tale che ha conosciuto un tale che ha conosciuto un fascista, nel mondo non ci sarà più il fascismo». Dal primo all'ultimo, e uno appresso all'altro, l'eliminazione di tutti gli anelli della catena. Ma quel che oggi sappiamo di Stalin, credo ci autorizzi a mutare quella formula in quest'altra: «Se io elimino un tale che ha conosciuto un tale che ha conosciuto un tale che ha conosciuto un tale che è di diversa opinione della mia, nel mondo non ci sarà più gente che avrà opinione in contrasto con la mia». E dico «opinione» perché non sono nulla di più, che si tratti della chiesa cattolica o del comunismo stalinista; facendo, come si suol dire, tesoro della lezione di Montaigne, che dell'inquisizione cattolica ebbe a dire che «dopotutto, significa dare un bel peso alle proprie opinioni se per esse si fa cuocere vivo un uomo».

Antonio Gramsci, visto da David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opa e per l'Italia «La Stampa»)

E con quel che ora sappiamo di Stalin (e con quel che di giorno in giorno andiamo apprendendo) non pare possa suscitare risentimento la constatazione che chi nell'orbita del comunismo stalinista si è attivamente mosso, e con ruolo primario, sopravvivendo a Stalin e facendone elogio al di là delle convenienze funebri, quegli intendimenti «statistici» finisse sostanzialmente col condividerli. E senz'altro riconosciamo che un tal giudizio attiene alla morale più che alla politica: ma ancora rifacendosi a Malraux — il Malraux de *L'espoir* — possiamo ben dire che non si può fare politica tenendo conto dei principi morali ma nemmeno la si può fare non tenendone conto. Aporia in cui ogni vero e grande uomo politico dovrebbe dibattersi, ma in cui Stalin e gli stalinisti per nulla si dibattevano.

Questa riflessione — generica e scontata quanto si vuole — mi viene dalla lettura del saggio di Luciano Canfora, ora pubblicato da Laterza, su *Togliatti e i dilemmi della politica*: in cui i dilemmi son quelli tra politica e politica, non tra politica e morale. Opinione rispettabile quanto ogni altra, per quanto vi si dissenta. Ma quel che del saggio di Canfora qui ed ora mi interessa sono le pagine di appendice sulla «strana lettera» che Gramsci ebbe in carcere nel 1928. Canfora è arrivato alla certezza che si è trattato di un falso costruito dalla polizia fascista, e precisamente da quella branca della polizia la cui sigla — Ovra — pare venga dalla denominazione Opera Vigilanza Repressione Antifascismo; e credo non sia inutile dispiegarne la denominazione per dire che la fotografia della lettera è stata trovata da Spriano, e ora da Canfora, proprio là dove doveva trovarsi: Archivio Centrale dello Stato, Ministero Interno, Direzione Generale P.S., Divisione Affari Generali e Riservati, fascicolo «Partito Comunista».

* *

Trovandola dove si aspettava di trovarla (assieme alle fotografie di altre due lettere e a un rapporto di un dirigente dell'Ovra al capo della polizia), Spriano non se ne era stupito: e questa penso sia la ragione per cui, pubblicando le tre lettere, non ha dato particolare significato al fatto Ovra (il che invece, in una intervista a *l'Espresso*, Canfora assume come una sorta di reticenza). False o no, le copie fotografiche delle tre lettere dovevano direi istituzionalmente finire tra le carte dell'Ovra: dove, peraltro, non è affiorata alle sagaci ricerche di Canfora la minima traccia della fabbricazione del falso (cosa di cui il dirigente dell'Ovra, scrivendo al capo della polizia, sarebbe stato piuttosto ovvio se ne facesse merito).

Le tre lettere erano dirette a Gramsci, Terracini e Scoccimarro. E di quella diretta a Gramsci sappiamo, dalle *Lettere dal carcere*, quali effetti ebbe; notizie invece svagate e contraddittorie hanno avuto colora che, su quelle lettere, hanno interrogato gli altri due destinatari. Conviene intanto dire che le lettere — almeno finora — esistono soltanto nelle fotografie dell'Archivio di Stato, sottolineando che si tratta appunto di fotografie, e non — ovviamente — di fotocopie: il che porta a facilmente immaginare un più complicato itinerario delle lettere originali. Fotografarle presupponeva un'attrezzatura di cui né le carceri né gli uffici giudiziari disponevano: lavoro, insomma, da uffici «scientifici» delle questure. Il fatto poi che esistano soltanto in fotografie, preclude quello che potrebbe essere l'accertamento quasi risolutivo a favore della falsità o dell'autenticità: il tipo di carta — se fabbricato in Italia o all'estero — su cui erano scritte.

Ecco intanto gli elementi su cui Canfora fonda la sua convinzione del falso: gli errori di ortografia; la «grafia erronea» del nome di Trotski (sempre, in tutte e tre le lettere, «Troski») e di altri comunisti ben conosciuti dallo scrivente; «la insensatezza di varie espressioni e giudizi»; una correzione che invece, nella lettera a Gramsci, «introduce un errore»; la firma Ruggero che immediatamente diceva dell'identità dell'autore, che era Ruggero Grieco.

E c'è un altro elemento che Canfora credo ritenga decisivo e a me pare non sia: la scrittura, quella che al tempo in cui andavo alle elementari era, col nome di calligrafia, materia di non lieve importanza (e di relativo voto). Ed è appunto ricordando l'applicazione di allora, il provare pennini e il loro diverso rendimento, che mi pare non siano probanti le differenze tra le due pagine che Canfora riproduce a fronte: una certamente scritta da Grieco, l'altra della lettera — che presume falsa — a Scoccimarro. Dico *non mi pare* (poiché non sono un grafologo) che ci siano differenze tra le due scritture se non di pennini: una che scrive, come allora dicevamo, «grosso»; e l'altro che scrive «fine» (senza dire che la pagina della lettera a Scoccimarro è mal fotografata).

C'è da dire, comunque, che nemmeno un consesso di periti grafologi riuscirebbe a dar responso sicuro sull'autenticità o sulla falsificazione: ché si sa, da che esistono grafologi e tribunali, quanto perizie del genere valgano. Per quel che poi riguarda la firma «Ruggero», a Canfora sembra inverosimile che Grieco, in tre lettere indirizzate a compagni in carcere, così maldestramente si scoprisse, se di solito usava firmare «Garlandi».

Ma dato per certo che tre lettere scritte da Grieco partirono dall'estero indirizzate a Gramsci, Terracini e Scoccimarro, inverosimile appare il fatto che l'Ovra, falsificandole, le abbia firmate «Ruggero» invece che «Garlandi»: col rischio che i tre destinatari (o almeno uno di loro), a conoscenza della convenzione per cui Grieco era nella clandestinità «Garlandi», da quella firma veridica muovessero al sospetto che falsa fosse l'intera lettera, tutte e tre le lettere (in un carcere, tra detenuti, direbbe Pitré, del «medesimo sentire», gli avvertimenti, le comunicazioni, corrono con una rapidità incredibile). Firmare «Ruggero» lettere che erano, nella loro veridicità, firmate «Garlandi», sarebbe stato insomma per l'Ovra un controproducente e sciocco eccesso di zelo.

Antonio Gramsci in un disegno di Renato Guttuso

Tutti gli altri elementi addotti per dimostrare la falsità delle lettere, si possono così confutare e dissolvere: che la stessa acribia oggi esercitata da Canfora, a maggior ragione Gramsci avrebbe potuto esercitarla su quella a lui indirizzata e che (fatto da cui anche Spriano a momenti si è distratto) *gli era stata consegnata*. Su quella lettera Gramsci per anni si è arrovellato; e se, avendola tra le mani e, presumibilmente, più volte tornando a leggerla, non fece caso alla «erronea grafia» dei nomi, la spiegazione più semplice è che ben conoscendo Grieco (avevano anche lavorato assieme) lo ritenesse capace di quegli errori; e anche di quell'errore introdotto come correzione.

In quanto alla «insensatezza di varie espressioni e giudizi», davvero possiamo essere sicuri che non suonassero allora più sensatamente di come oggi li leggiamo, che non fossero allusioni o accenni a cose che il destinatario conosceva quanto lo scrivente? C'è peraltro da osservare che generalmente le falsificazioni aspirano ad esser perfette: ed è difficile da immaginare un falso che contenga tante e così evidenti imperfezioni, e specialmente un falso non consumato da un solitario falsificatore, ma da un organismo numeroso ed esperto, che faceva capo a un uomo dell'accortezza e sagacia di un Bocchini.

Gramsci quella lettera, dopo un primo moto di diffidenza che non arrivò a levarsi in sospetto, la considerò «vera» — e sempre più «vera» negli anni. Poiché al di là della «verità» che possiamo dire strumentale aveva una «verità» morale e storica che andava precisandosi nel tempo e di cui anche nell'universo carcerario giungevano notizie e si intravedeva il decorso. Attribuire alla polizia fascista — di cui astrattamente si può apprezzare la capacità di reprimere e di provocare — la fabbricazione del falso, significa in definitiva attribuirle anche una capacità di così tempestiva intuizione psicologica (nei riguardi di Gramsci) e storica (nei riguardi del comunismo internazionale) che ha del prodigioso: capacità che nessuna polizia al mondo, anche nelle sue branche più selezionate e segrete, ha mai avuto.

* *

Credo sia necessario, per un giudizio più chiaro e immediato, rileggere i passi delle lettere di Gramsci che si riferiscono alla «strana lettera».

Ne parla la prima volta in una lettera alla moglie, il 30 aprile 1928: *«La mia salute è abbastanza buona. Ho saputo dalle autorità giudiziarie e carcerarie che sul mio conto sono state pubblicate molte inesattezze: che muoio di fame, ecc. ecc. Ciò mi è molto dispiaciuto, perché credo che in simili questioni non bisogna mai inventare e bisogna esagerare... Ma tu sei stata sempre informata da Tania e perciò non hai avuto occasione di turbarti. Io non voglio scrivere fuori, forse me lo concederebbero, ma io non voglio per principio. Ho ricevuto, per esempio, recentemente, una strana lettera firmata Ruggero, che domandava di avere una risposta. Forse la vita carceraria mi avrà fatto diventare più diffidente di quanto la normale saggezza richiederebbe; ma il fatto è che questa lettera, nonostante il suo francobollo e il timbro postale, mi ha fatto inalberare. Anche in essa si dice che la mia salute deve essere cattiva! o che le notizie che si hanno sono in tal senso...»*.

Era vero che fuori d'Italia, nella stampa antifascista, che Gramsci moriva di fame ed era gravemente ammalato era notizia che circolava: e giustamente Gramsci se ne irritava, quasi vi intravedesse un mettere le mani avanti, un preludio a qualcosa di simile a quel che abbiamo visto accadere ad Aldo Moro: che era, secondo i suoi amici di ieri, diventato *un altro*. In quanto al francobollo e al timbro postale, sarebbero stati troppo poco a certificarlo dell'autenticità della lettera, se avesse avuto dei dubbi. Ma non ne dubitava: e perciò la dice «strana» proprio per dirla «strana»: sconsiderata, imprudente, incredibile da parte di Ruggero, che regolamenti carcerari e misure di trattamento nei riguardi dei carcerati politici ben conosceva, e per diretta esperienza. E' lo stesso Grieco, d'altronde, che ne riconosce la «stranezza», quando, alla domanda della moglie: «Ma cosa avete scritto in questa lettera?», risponde: «Ma cosa vuoi che fosse scritto! Delle banalità qualunque. Capaci che abbiamo fatto solo una prova per vedere se loro potevano ricevere lettere da fuori e avere corrispondenza non solo con i parenti».

Non è «strano» che persone perfettamente a conoscenza di quel che avveniva in Italia, esperienti o informate di quel che accadeva ai detenuti politici, addestrate alla comunicazione clandestina e praticandola anche nelle carceri, cadessero nell'ingenuità — a dir poco — di fare una «prova» di comunicazione diretta e quasi esplicita con Gramsci, Terracini e Scoccimarro, imputati eccellenti nel processo che si stava istruendo per la difesa dello Stato? E si badi — nella domanda della moglie, nella risposta di Grieco — all'*avete*, all'*abbiamo*: che inequivocabilmente dice della collegiale redazione delle lettere.

Gramsci torna a parlare della «strana» lettera quattro anni dopo, il 5 dicembre 1932: *«Ricordi che nel 1928, quando ero nel giudiziario di Milano, ricevetti una lettera di un "amico" che era all'estero. Ricordi che ti parlai di questa lettera molto "strana" e ti riferii che il giudice istruttore, dopo avermela consegnata, aggiunse testualmente: "Onorevole Gramsci, lei ha degli amici che certamente desiderano che lei rimanga un pezzo in galera". Tu stessa mi riferisti un altro giudizio dato su questa stessa lettera, giudizio che culminava nell'aggettivo "criminale". Ebbene, questa lettera era estremamente "affettuosa" verso di me, pareva scritta per la sollecitudine impaziente di "consolarmi", di incoraggiarmi ecc. Eppure sia il giudizio del giudice istruttore che l'altro da te riferito, oggettivamente erano esatti.*

«Dunque si può commettere un atto criminale volendo fare del bene, dunque, qualcheduno volendoti fare del bene può invece aver ribadito le tue catene? Pare di sì, a giudizio del giudice istruttore del Tribunale Militare Territoriale di Milano, giudizio che, come ti consta, ha coinciso con quello di un altro che era agli antipodi. E giustamente, perché, leggendomi alcuni brani della lettera, il giudice mi fece osservare che essa poteva essere (a parte il resto) anche immediatamente catastrofica per me e tale non era perché non si voleva infierire, perché si preferiva lasciare correre. Si tratta di un atto scellerato, o di una leggerezza irresponsabile? E' difficile dirlo. Può darsi l'uno e l'altro caso insieme; può darsi che chi scrisse fosse solo irresponsabilmente stupido e qualche altro, meno stupido, lo abbia indotto a scrivere. Ma è inutile rompersi il capo su tali questioni. Rimane il fatto obiettivo che ha il suo significato».

Ma la lettera bisognerebbe rileggerla per intero, e passando poi a quelle del 27 febbraio e del 16 maggio 1933, in cui si vede — dico si vede — che la lettera di Grieco, cadendo «come per acqua cupa cosa grave», mette in Gramsci delle argomentazioni concentriche, di una esattezza che la storia generale del comunismo oggi pienamente conferma. Ma fermandosi al passo riportato, meraviglia che Canfora si meravigli che la lettera non si trovi nell'incartamento del «processone»: Gramsci lo dice che il giudice istruttore era disposto a non farne conto, che non si voleva infierire, che si preferiva lasciar correre. Il che vuol dire che il giudice poteva: e non avrebbe potuto se la lettera fosse stata falsa, fabbricata appunto per meglio incastrare l'imputato, per rendere «catastrofica» la sua posizione.

Non occorre grande immaginazione per intravedere nel giudice un rapporto non dico di soggezione, ma certamente di rispetto e forse di ammirazione, nei riguardi di Gramsci: non era un rendergli l'onore che legittimamente gli spettava e che meritava il chiamarlo «onorevole»? E invincibilmente ci viene da ricordare che anche il brigatista che fa l'ultima telefonata, per annunciare la morte di Moro, incorre nel lapsus (che da parte sua era un lapsus significativo quanto quello del giudice istruttore) di chiamarlo «onorevole». E non voglio fare un confronto tra le due figure — in sé diversissime e di diverso ruolo nella nostra storia e nella nostra coscienza: ma tra l'*affaire* Gramsci e l'*affaire* Moro, nella loro condizione di prigionieri, c'è obiettiva rassomiglianza: in mano ai nemici, e abbandonati dagli amici. E peggio che abbandonati, anzi.

Leonardo Sciascia

«Ci si dice ora che tu non stai bene»

Ecco i brani essenziali della lettera che Ruggero Grieco spedì da Mosca a Gramsci, detenuto in quel momento nel carcere di San Vittore a Milano:

Carissimo Antonio,

è da un pezzo che non ti ho scritto, ma sono certissimo che tu non avrai tenuto mai contro il mio e nostro silenzio. Noi ti siamo stati vicini sempre, anche quando tu hai avuto ragioni per non sospettarlo, e abbiamo saputo notizie di te, e della tua salute. Anzi, ci si dice ora, che tu non stai bene: e vorremmo saperlo, per nostra tranquillità, ciò di cui avresti bisogno, e che cosa noi possiamo fare per te. Tutto quello che ci è stato chiesto, per te, noi lo abbiamo fatto, sempre. Non ho visto Giulia, ma la vedrò. Tutti, dovunque, parlano di te. Ti salutano.

Ora vorrei darti qualche notizia, ma temo di incorrere in una infrazione alle norme carcerarie. Scrivendo a Scoccimarro e ad Umberto ho detto loro qualche cosa, relativa alle ripercussioni della lotta interna del P.C.R. nei partiti europei. La situazione in Russia è solidissima, malgrado gli allarmi gettati da tutta la stampa, borghese e socialista. Le misure prese contro Troski (sic) ed altri sono state, certo, dolorose, ma non era possibile fare diversamente. La minaccia di guerra contro la URSS non è agitata per far venire i vermi ai bambini, ma è una realtà concreta, e — da qualche elemento più visibile — concretissima (...).

Ho chiesto più volte a Palmiro di assumersi il compito di curare la scelta e la pubblicazione di quei tuoi articoli antichi. E' vero che la ricerca degli scritti pubblicati su vari giornali è, oggi, per noi è (sic) meno facile di ieri; ma Palmiro non ha «il coraggio» di affrontare l'impresa. Cosa ne dici?

Abbiamo saputo che Amadeo (Bordiga, n.d.r.) *fu tempo addietro arrestato; ma non abbiamo potuto conoscerne le cause. Se tu ne sai qualche cosa faccelo sapere. E scrivimi qualche volta qui: Hôtel Lux, Camera 8 (...).*

Ruggero

INTERVISTA CON L'ASTROFISICO FANG LIZHI, IL «SACHAROV DI PECHINO», LEADER DELL'OPPOSIZIONE

«C'è repressione in Cina, ma l'Occidente tace»

«Il partito pretende di fare la perestrojka senza la glasnost, che qui chiamiamo kaifang» - «Perché l'America e l'Europa si preoccupano solo dei diritti civili in Urss?» - «Il nuovo autoritarismo ha generato corruzione» - «Per migliorare, la Cina ha bisogno di avere più democrazia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da alcune settimane Fang Lizhi, astrofisico di fama internazionale, è al centro di una rovente polemica sui diritti dell'uomo tra l'America e la Cina. Invitato a cena da Bush durante la sua visita a Pechino, il cosiddetto Sacharov cinese fu bloccato dalla polizia. L'interessamento del presidente per Fang Lizhi provocò un'aspra reazione nella leadership cinese: senza farne il nome, essa definì le sue dichiarazioni irresponsabili, ammonendo che potrebbero compromettere i buoni rapporti tra le due nazioni.

Ex vicepresidente dell'Università di Scienza e Tecnologia della provincia di Anhui, espulso dal partito comunista nell'87, Fang Lizhi, 52 anni, è il leader dell'opposizione in Cina. Teorizzatore del fallimento del socialismo reale nel suo Paese, Fang ha lanciato un movimento per l'amnistia dei detenuti politici. All'arrivo a Pechino, Bush trovò ad attenderlo una richiesta di aiuto firmata da oltre cento intellettuali cinesi tra cui il celebre poeta Bei Dao e lo storico del marxismo Bu Shaozi. Fang Lizhi ha rivolto un duro *j'accuse* a quella che giudica la politica da Ponzio Pilato non solo del presidente americano, ma anche dell'intero Occidente sui diritti dell'uomo in Cina.

Perché la polizia la fermò, ma non l'arrestò durante la visita di Bush?

«Forse perché ero scortato da Perry Link, il rappresentante dell'Accademia delle Scienze americana a Pechino. Se fossi stato solo, in questo momento probabilmente sarei in carcere. Considero l'incidente un avvertimento: le autorità vogliono zittirmi, ma non ci riusciranno. Non escludo però che sia l'inizio di qualcosa di più ampio e più grave, una nuova campagna contro il dissenso».

Il premier Li Peng ha detto a Bush che il dissenso causa instabilità ed è incompatibile con lo sviluppo economico...

«Non mi risulta che la democrazia abbia mai attentato alla sicurezza dello Stato né al benessere dei cittadini. Noi chiediamo soltanto libertà di pensiero, di parola e di associazione. Non ci proponiamo di rovesciare il governo. Il partito pretende di fare la perestrojka senza la glasnost, kaifang la chiamiamo noi, ma è impossibile».

Lei accusa l'America di ignorare la repressione in Cina.

«Non solo l'America, ma anche l'Europa. Voi usate due metri e due misure a seconda che si tratti dei sovietici o di noi. L'America in particolare ha fatto dei diritti dell'uomo uno dei cardini della sua politica verso l'Urss, ma essi non figurano nei suoi rapporti con la Cina. Questo comportamento occidentale rappresenta a sua volta una violazione dei diritti dell'uomo, che sono universali».

L'America afferma di usare «la diplomazia silenziosa» in difesa delle libertà civili nel suo Paese.

«La ritengo inefficace. Se fossero sottoposte a pressioni molto forti, le autorità cinesi sarebbero costrette ad adottare anche riforme politiche, non soltanto economiche. Di che cosa ha paura l'Occidente? Che la Cina si allei di nuovo all'Urss? E' inconcepibile, la Cina ha bisogno delle tecnologie e dei finanziamenti occidentali. E' assurdo che voi taciate e che tocchi a Sacharov scrivere lettere di protesta al nostro partito».

Ma la condizione cinese non è migliorata?

«Paragonato all'era di Mao Tse-tung, l'ultimo decennio ha segnato un netto miglioramento. Ma non sono state sconfessate le passate violazioni dei diritti dell'uomo, anzi campagne come quella del '57 sono definite ancora "corrette". Inoltre la persecuzione dei dissidenti non è finita, basta pensare alla campagna contro "l'inquinamento spirituale" dell'83, al movimento "antiborghese" dell'87, e alla repressione della protesta studentesca a Shanghai lo stesso anno».

Lei sta rivolgendo un appello all'Occidente...

«Certo. La battaglia per le libertà civili infuria in tutto il mondo, in particolare nei Paesi socialisti, che sono tra i loro grandi violatori. Ci vuole uno standard internazionale dei diritti civili, è inaccettabile il principio che ogni nazione abbia uno standard suo. In Cina il nostro movimento si sta diffondendo: molti giornali ad esempio assumono la funzione di controllori delle autorità, parlano non più a nome del partito ma della gente».

Eppure mi pare che voi intellettuali siete relativamente isolati e la gente abbia altre preoccupazioni.

«Quarant'anni di lotta di classe voluta da Mao e le persecuzioni politiche su larga scala hanno screditato l'ideologia. La corsa alla modernizzazione ha spodestato la dottrina. C'è una ricerca affannosa di beni materiali. Ma il nostro messaggio è recepito da un numero crescente di persone soprattutto giovani. Circola di nuovo lo slogan del Quattro Maggio, "Scienza e Democrazia": non conta più la fede, contano il dubbio e la verifica».

Che cosa avviene nel pc cinese? Le dimissioni del segretario Hu Yaobang nell'86 non hanno indebolito i progressisti?

«Le riforme sono minacciate dall'inflazione e dalla nuova disuguaglianza sociale causata dal boom: un venditore di angurie al mercato guadagna 5-6 volte quanto un chirurgo. Ma i progressisti continuano a formare la maggioranza del partito. Per la loro vittoria ci vorrebbe però un'apertura ideologica, ossia la delegittimazione di Mao. Il guaio è che metterebbe in pericolo il loro potere».

L'imminente uscita di scena di Deng Xiaoping e il riavvicinamento all'Urss cambieranno le cose in Cina?

«Il denghismo ha molti meriti, ma non ha risolto tutti i problemi del dopo Mao. Deng ha mantenuto i quattro principi politici di base: supremazia del PC, della dittatura del proletariato, del sistema socialista, del Marxismo Leninismo Maoismo. La graduale distensione coi sovietici e il rapido progresso economico potrebbero consentire ai suoi successori riforme politiche più ardite. Sappiamo che la strada per la democrazia sarà lunga e difficile».

Non teme passi indietro?

«Se ci saranno, saranno temporanei. Lo scontro tra le forze del rinnovamento e quelle della conservazione durerà anni e anni. Ma io confido in alcune realtà di fondo. Il nuovo autoritarismo di cui si parla ai vertici del partito è tanto inefficiente quanto quello vecchio: per di più ha generato corruzione. Per migliorare, la Cina ha bisogno che l'opinione pubblica assuma un ruolo più importante e che l'ordinamento sia più indipendente, cioè che ci sia più democrazia».

Ennio Caretto

Francia, ecologisti si preparano al ballottaggio

La valanga Verde tratta le alleanze

I leader sperano di far eleggere duemila consiglieri comunali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Antoine Waecther, con il suo accento alsaziano e l'inseparabile giacca blu, annuncia gli obiettivi dell'immediato futuro con la sicurezza di un contabile. «*Dopo il ballottaggio* di domenica *prossima — dice — avremo almeno duemila consiglieri comunali. E di questi, cinquecento siederanno nei municipi delle città di oltre novemila abitanti dove, finora, i nostri eletti erano appena dieci*». Nel ristorante di Montparnasse, improvvisato stato maggiore ecologista, il giovane professore di Mulhouse non ha dubbi: la pioggia di voti di domenica ha spezzato un brutto incantesimo.

Gli écolos sono finalmente diventati una forza politica con la quale i partiti tradizionali dovranno fare i conti. Anzi, secondo Antoine Waecther, i conti sono già cominciati. Sia pure in mezzo a tante contraddizioni. «*Da una parte ci offrono alleanze, da un'altra cercano di strumentalizzarci. Ma la cosa che mi diverte di più è che, adesso, tutti hanno scoperto di avere un'anima ecologista. Ci dicono che non abbiamo il monopolio della natura. Il monopolio forse no, ma delle proposte sì. Ed è sulle proposte che valuteremo le nostre mosse ed anche le nostre alleanze*».

Questa linea, i Verdi l'hanno già applicata nelle trattative per il secondo turno elettorale. Risultato: 12 alleanze con la *gauche* e 51 sfide solitarie. Tra le alleanze, la più clamorosa è quella di Lille dove il sindaco uscente, Pierre Mauroy, che è anche segretario nazionale del partito socialista, ha offerto sette posti in Consiglio comunale e due assessorati agli ecologisti in cambio del loro sostegno nel ballottaggio. Tra le sfide, la più rovente è quella di Strasburgo dove i Verdi hanno mantenuto il loro candidato contro quelli della sinistra e del centro-destra. E dove saranno arbitri dello scontro.

Certo, la forza reale della «*valanga verde*» si potrà giudicare soltanto dopo il voto di domenica prossima. I risultati del primo turno — le quote del 13,8 per cento a Strasburgo o del 14,1 a Colmar o del 10,6 a Parigi-Montparnasse — potrebbero contenere una buona dose di voti di protesta. Almeno questa è l'interpretazione di alcuni politologi. Ed è la speranza di molti politici perché l'esperienza insegna che nei ballottaggi i voti di protesta tornano spesso alle rispettive famiglie d'origine.

Ma se il ballottaggio di dopodomani sarà una specie di prova del fuoco, quanto è successo domenica scorsa rappresenta già un fenomeno: qualcosa di inimmaginabile soltanto pochi mesi fa. Perché i Verdi francesi hanno avuto una vita davvero difficile sin dalla loro prima uscita del 1973, quando si lanciarono nella battaglia contro il nucleare e occuparono il campo di Larzac dove era in costruzione una centrale. Una battaglia persa perché in quegli anni, a torto o a ragione, l'opinione pubblica vedeva nello sviluppo del nucleare — quello civile e quello militare — uno dei segni più concreti della *grandeur* della Francia.

Così, quando René Dumont, un agronomo, si presentò alle elezioni presidenziali del 1974 non raggiunse nemmeno l'uno per cento dei voti. Un'esplosione ci fu, isolata, nel '77 a Parigi con un 10 per cento nelle municipali che, tuttavia, non aprì le porte del Consiglio comunale ai Verdi per le dure leggi del sistema elettorale maggioritario. Una vera traversata del deserto, appena interrotta dalla campagna presidenziale dell'81 di Brice Lalonde (ora convertito alla sinistra classica e ministro dell'Ambiente del governo Rocard) che non superò, comunque, la modesta vetta del 4 per cento dei voti.

Allora il movimento ecologista si autodefiniva una «*struttura biodegradabile*» che si mobilitava in occasione degli appuntamenti politici e poi tornava nel limbo delle campagne d'opinione. La svolta c'è stata nell'87, quando l'assemblea generale ha scelto la linea di Antoine Waecther. Creare un partito che ha l'ambizione di essere diverso: decentrato, regionale, quando gli altri sono accentrati e parigini (i Verdi non hanno nemmeno un segretario, ma un «portavoce»). Ma, soprattutto, cambiare strategia: pensare più ai problemi della vita nelle città che alla vecchia bandiera del nucleare. E la linea-Waecther ha dato i suoi frutti.

Enrico Singer

I leader riformisti ipotizzano uno status di neutralità, e Mosca non si oppone

«L'Ungheria sarà autonoma»

I giornali ufficiali avallano l'ipotesi di uno «status finlandese» - Il segretario Grosz: resteremo nel Patto di Varsavia, ma vorremmo un mondo senza blocchi - Il partito propone libere elezioni (chiedendo la maggioranza dei seggi)

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Ancora strabiliante un mese fa, l'ipotesi di uno «status finlandese» per un'Ungheria sganciata dal Patto di Varsavia e dal Comecon d'improvviso è all'orizzonte. Ieri, 24 ore dopo aver visto l'opposizione vincere nelle piazze di Budapest la prova di forza col partito, gli ungheresi hanno appreso dalla stampa un'altra sorprendente novità: sono maturi per l'«*autonomia*». Così si era espresso mercoledì nella natia Györ il nuovo astro del *politburo*, Imre Pozsgay, celebrando l'anniversario della rivolta antiasburgica di fronte ad un pubblico di comunisti e non comunisti, fianco a fianco nell'unica manifestazione unitaria della giornata. In termini più sfumati a Budapest l'altro oratore del *politburo*, Rezső Nyers, attualizzando il lascito del risorgimento ungherese aveva fatto capire che la piena indipendenza resta il traguardo dell'Ungheria. Due interventi, riportati ieri dal quotidiano del partito comunista, che avevano il *placet* di Mosca, espresso tre settimane fa da un consigliere di Gorbaciov per la politica estera, il professor Bogomolov.

Ma intervenendo alla conferenza dell'Unione interparlamentare il segretario generale del partito, Karoly Grosz, ha ammonito ieri che l'Ungheria farà parte del Patto di Varsavia sino a quando esisteranno i blocchi militari in Europa ma è pronta a fare ogni sforzo per l'abolizione dei sistemi delle alleanze politico-militari. Grosz ha affermato che la principale ambizione dell'Ungheria è una «*completa apertura verso il mondo*», creando relazioni internazionali che non tengano conto di motivazioni ideologiche ma soltanto della «*realtà dei tempi*».

Nelle dichiarazioni riferite dalla stampa magiara, il collaboratore di Gorbaciov aveva in sostanza annunciato che l'Urss non avrebbe posto il veto ad una democrazia «borghese» a Budapest nè ad un'autonomia internazionale dell'Ungheria, purché nel rispetto della geografia di Yalta. Bogomolov aveva citato appunto la Finlandia, che non fa parte del Patto di Varsavia e del Comecon, e tuttavia è legata all'Unione Sovietica da trattati bilaterali.

Da allora questo ipotetico passaggio dalla sovranità limitata alla neutralità limitata è sullo sfondo dei colloqui riservati che intercorrono tra le eminenze grigie dell'opposizione e l'ala radical-riformista del partito, capeggiata da Nyers e Pozsgay. Un dialogo avviato all'interno del Nuovo Fronte di Marzo, più che un circolo politico un canale di comunicazione. Ne fanno parte sia Nyers che autorevoli esponenti non comunisti, i più inseriti al vertice della Lega dei liberi democratici, un'organizzazione di area liberal-laborista prossima a costituirsi in partito.

Le ovazioni tributate mercoledì dai centomila di Budapest al Manifesto dei 12 punti letto in Piazza della Libertà dicono che l'opposizione vuole un'Ungheria pienamente inserita nell'Europa piuttosto che ancora parzialmente agganciata all'Est. Ma anche i gruppi più radicali, come i Fidesz, il movimento studentesco, considerano lo «status finlandese» un compromesso realistico. Aiuta Mosca a disinnescare l'aspro sentimento antisovietico legittimato dalla repressione della rivolta del '56; il partito si libererà dell'incubo di una nuova esplosione irredentista e libertaria, l'economia a sganciarsi dal gorgo del Comecon e ad ottenere [...] decisioni politiche per integrarsi nei mercati occidentali. E rappresenta comunque un passo verso il ritorno dell'Ungheria al suo contesto storico, l'Europa.

Così il progetto che portò all'insurrezione ungherese 33 anni dopo è di nuovo attuale. Ma il traguardo non sembra vicino. L'ostacolo principale è la pretesa del partito comunista, e presumibilmente anche di Mosca, di tenere sotto il proprio controllo il percorso parallelo verso il pieno pluralismo e una compiuta autonomia. Tra due settimane il comitato centrale comincerà a discutere la legge sui partiti, che dovrebbe essere varata in agosto, ma il pcu ha già avanzato informalmente all'opposizione la proposta di libere elezioni nel '90 a patto che gli sia garantita in partenza la maggioranza dei seggi, qualunque sia il verdetto delle urne. L'ipotesi non dispiace al Forum democratico, di area cristiano-populista, ma è respinta da altre organizzazioni, in prima fila la Lega dei liberi democratici, per i quali il compromesso accettabile prevede che al pcu vadano comunque gli Esteri e la Difesa, come pegno di lealtà dell'Ungheria verso Mosca.

«*Non spaventare l'Urss e il partito*», senza però rinunciare a far valere la vittoria colta mercoledì nelle piazze, è adesso il problema tattico dell'opposizione. Quello strategico, spiegava ieri il vertice dei Liberi democratici, è riunire in una coalizione le forze non comuniste, e incoraggiare la «maggioranza muta», soprattutto quei ceti operai che rischierebbero di più nella riconversione economica: «*Potrebbero allearsi con i conservatori del partito. Oppure insorgere, spianando la strada alla dittatura*». Un esito che terrorizza anche il pcu.

Marchiato dal ricordo del '56, il partito si affanna a smorzare ogni tensione. E alle accuse, alle contestazioni aspre che mercoledì gli hanno mosso gli oratori dell'opposizione, non risponde. La stampa in blocco le censura. Il quotidiano del partito preferisce considerare che la società «*è diventata adulta*».

Guido Rampoldi

Spariti nel nulla sei firmatari «eccellenti» di una protesta

«A Bucarest caccia ai dissidenti»

PARIGI — Severe misure repressive sono state adottate nei confronti dei sei ex-dirigenti romeni che la settimana scorsa indirizzarono una lettera aperta al presidente Nicolae Ceausescu per denunciare la sua politica. Lo ha scritto ieri *Le Monde*, uno dei giornali occidentali cui pervenne nei giorni scorsi copia del documento. Alcune delle sei personalità — scrive — sono sotto stretta sorveglianza, altre sono state arrestate.

Citando fonti diplomatiche, *Le Monde* afferma che un certo nervosismo regna negli ambienti dirigenti di Bucarest, dove è stato constatato negli ultimi giorni un rafforzamento delle pattuglie di forze dell'ordine che sorvegliano le strade. Appelli alla vigilanza — continua il giornale — sono stati lanciati nel corso di assemblee tenute in tutto il Paese. La radio e la televisione hanno chiesto «la ferma condanna» dell'iniziativa e la severa punizione dei «colpevoli».

Dal 9 marzo non si hanno notizie di Alexandru Birladeanu, ex ministro dell'Economia e capo della sezione economica del Comitato centrale del partito. Il figlio, che vive in Francia, gli telefonò quel giorno a Bucarest, come faceva d'abitudine un paio di volte per settimana. Gli rispose una persona che si qualificò come «un vicino di casa», dicendogli che il padre era uscito per fare una passeggiata; cosa, questa, che non era proprio nelle abitudini dell'ex ministro, che ha 78 anni ed è fisicamente molto debole. Dal 9 marzo il suo telefono non risponde più, e così è per tutti gli altri firmatari della lettera a Ceausescu.

Martedì scorso le autorità romene annunciarono l'arresto per spionaggio a favore di una potenza straniera di Mircea Raceanu, capo del servizio «Americhe» del ministero degli Esteri. Egli è figlio di un veterano del pc romeno, Ion Raceanu, per il cui tramite — ha scritto *Le Monde* — la lettera sarebbe arrivata in Occidente. L'ex ambasciatore presso l'Onu ed ex direttore dell'organo del pc *Scinteia*, Silviu Brucan, sarebbe stato arrestato dopo aver consegnato personalmente la lettera alla segreteria di Ceausescu.

Gli altri firmatari della lettera sono Gheorghe Apostol, già «numero due» del partito comunista e capo dei sindacati; Corneliu Manescu, già ministro degli Esteri e ambasciatore a Washington e presso l'Onu; Constantin Parvulescu, già membro dell'ufficio politico. Nella lettera le sei personalità criticavano in modo sistematico la politica seguita da 16 anni in tutti i campi dal regime di Ceausescu, al quale rimproveravano tra l'altro di non essere capace di sfamare la popolazione.

Affermavano poi che è contrario alla Costituzione il trasferimento forzato degli abitanti dei villaggi in centri agro-industriali, previsto dal piano di «sistemazione» del territorio. I firmatari della lettera si dichiaravano peraltro disposti ad accettare il dialogo con Ceausescu, a condizione di una sua rinuncia al piano di «sistemazione» del territorio. (Ansa)

Nuova umiliazione al Cancelliere: il suo partito gli boccia il programma demografico

Una Cdu in rivolta dice no a Kohl

Respinto l'accordo con i liberali sugli incentivi per la maternità: i vertici democristiani li ritengono troppo deboli - In 16 anni di potere, mai il leader di Bonn si era trovato così solo - Forse un rimpasto governativo per uscire dalla crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La testa bendata, gli occhiali in frantumi, un occhio pesto, un grosso cerotto sulla faccia: non è certo in smaglianti condizioni di forma questo cancelliere Helmut Kohl, che scruta un incerto futuro politico dalla copertina di *Stern*. E' il numero uscito ieri: ma se i grafici del settimanale amburghese avessero avuto qualche ora di più a disposizione prima di licenziare la loro trovata, avrebbero ritratto un Kohl ancora più malconcio.

Dopo le botte subite dagli elettori, di cui questa copertina illustra efficacemente le conseguenze, il Cancelliere ha infatti subito un'altra umiliazione: il partito, quella Cdu che lui controlla da sedici anni, gli si è rivoltato contro.

E' accaduto l'altra sera. I capi delle unioni cristiane, cioè lo stesso Kohl, il cristiano sociale Theo Waigel, il segretario Cdu Heiner Geissler, il capogruppo Alfred Dregger, avevano concordato con gli alleati liberaldemocratici un pacchetto di provvedimenti in materia di politica sociale. In particolare era stata messa a punto una misura, destinata a incoraggiare la declinante natalità, che prevedeva un aumento degli assegni familiari per il secondo figlio. Preoccupati dalle condizioni del bilancio federale, e spalleggiati in questo dal ministro delle Finanze Gerhard Stoltenberg, i liberali avevano ottenuto che questa misura non entrasse in vigore subito, ma soltanto nel '92.

Una volta raggiunto il compromesso, ecco Kohl che ne raccomanda la ratifica al gruppo parlamentare Cdu-Csu. E proprio dalla riunione dei deputati cristiani arriva per il Cancelliere la nuova sonorissima sberla. Troppo esiguo l'aumento e troppo tardi il '92 per aiutare con questo incentivo la vacillante bilancia demografica: il gruppo respinge il pacchetto e invita i capi del partito a rinegoziarlo con gli alleati in una forma più sollecita e più generosa. Un voto a sorpresa, amarissimo per il Cancelliere, che si preparava a illustrare il pacchetto alla televisione, e per i suoi ministri che avevano preannunciato una conferenza stampa in serata. Tutto rinviato, tutto da rifare.

La doppia autorità di Kohl, Cancelliere federale e capo del partito di maggioranza relativa, è stata scossa dall'interno. E questo proprio nel momento in cui egli si trova a gestire, in quella duplice veste, la sfida rappresentata dai recenti rovesci elettorali, dal riemergere dell'estrema destra, dall'affermarsi prima a Berlino, poi forse a Francoforte, in vista di chiari obbiettivi federali, delle nuove maggioranze rosso-verdi. Raramente il Cancelliere, nella sua lunga vicenda politica, si è trovato in frangenti così difficili.

Pesanti apprezzamenti hanno contrassegnato la congiura dei deputati, e provengono dall'intero spettro della politica tedesca. Un parlamentare cristiano democratico del Baden-Wuerttemberg, Anton Stark, parla di «*intollerabile arroganza del potere*» a proposito dello stile di governo di Kohl. Otto Lambsdorff, il presidente dei liberali, dichiara che i suoi non ci stanno, a modificare il pacchetto aggravando il bilancio federale. L'opposizione esulta: Sepp Binder, un portavoce socialdemocratico, parla di «*giorno memorabile*» e proclama che Kohl «*non ha più maggioranza*». I commentatori parlano di «*coalizione che si disintegra*», alcuni arrivano a dire che per il governo è questo «*l'inizio della fine*».

Come reagirà il Cancelliere? Ci sono voci di un prossimo rimpasto governativo, anzi queste voci già circolavano prima che il gruppo parlamentare consumasse il suo tradimento. Il fatto nuovo le rende ovviamente più credibili: è difficile che Kohl possa trarsi d'impaccio in modo indolore. Ci sono alcuni ministri piuttosto impopolari, primo fra tutti Rupert Scholz (Difesa), ma anche Ursula Lehr (Famiglia e Sanità): saranno loro probabilmente a fare le spese di questo difficile momento.

Un altro episodio contribuisce all'effervescenza del momento politico. Il cristiano democratico Carl-Ludwig Wagner, capo del governo regionale di Renania-Palatinato, in un'intervista radiofonica non ha escluso la possibilità di una coalizione con i Republikaner, il partito di radicali di destra che ha recentemente trionfato a Berlino. Poche ore dopo, i termini della dichiarazione sono stati precisati e attenuati, ma quando aveva ormai scatenato un pandemonio. «*Un segno ulteriore della decadenza Cdu*» (Vogel, Spd). «*Da una campagna anti-stranieri alla coalizione con i razzisti non c'è che un passo*» (Krieger, Verdi). Kohl ha finora respinto l'idea di poter scendere a patti con l'estrema destra.

Alfredo Venturi

L'Assemblea jugoslava approva i 18 ministri di Ante Markovic

Governo di yuppies a Belgrado

Molti dicasteri affidati a manager della grande industria - Al centro del programma: seguire le leggi del libero mercato per vincere la crisi - Due «posti politici» ai serbi

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA — La nomina di Ante Markovic a nuovo presidente del Consiglio jugoslavo è stata confermata ieri mattina dai delegati dell'Assemblea Federale, che hanno approvato la lista dei 18 ministri da lui proposti per il nuovo governo. Markovic diventa così il nono premier jugoslavo del dopoguerra; il suo governo è, numericamente, il più ridotto. Dei ministri di Branko Mikulic, dimessisi il 31 dicembre scorso, rimangono in carica quello degli Esteri Loncar e quello della Difesa Kadijevic.

Markovic ha scelto gli altri tra i circa 120 candidati propostigli dalle 6 Repubbliche e dalle due Regioni Autonome della Jugoslavia. Noto per la sua efficienza, nel giro di due mesi il premier designato è riuscito a portare a termine tutte le consultazioni necessarie.

Riconfermando il suo obiettivo — un governo composto da validi manager specializzati nei vari settori — Markovic ha tenuto più conto dell'esperienza professionale dei ministri che della loro carriera politica. Pur avendo formato un governo «jugoslavo», i cui membri provengono cioè da ogni parte del Paese, Markovic ha rifiutato di seguire la cosiddetta «chiave regionale», che fino a pochi anni fa dettava la scelta dei membri di qualsiasi organo federale jugoslavo.

Non è però passato inosservato il fatto che l'incarico di ministro degli Interni è stato affidato a Petar Gracanin, attuale presidente della Serbia, mentre uno dei due vicepresidenti del governo, quello responsabile dello Sviluppo e della Politica economica e sociale, è diventato Aleksandar Mitrovic, anch'egli membro della Presidenza di quella Repubblica: si dice che questa sia stata la condizione posta dai dirigenti serbi per il loro appoggio al governo. L'altro vicepresidente, responsabile per il Sistema economico e politico, è lo sloveno Zivko Pregl, membro della Presidenza del Comitato Centrale del partito comunista sloveno. Il ministero delle Finanze, quelli dell'Energia e dell'Industria, dei Trasporti, del Commercio, dell'Agricoltura e dello Sviluppo e della Tecnologia, sono stati affidati a esperti che fino a poco tempo fa dirigevano alcune tra le più importanti imprese jugoslave.

In una lunga relazione introduttiva di fronte all'Assemblea *federale*, Markovic ha voluto ricapitolare le linee essenziali del suo programma economico. Alla base di tutto: il mercato. Seguirne le leggi, ha detto il nuovo premier, è la prima condizione dello sviluppo. In questo senso bisogna favorire la concorrenza, aprire lo spazio all'impresa privata e al capitale straniero. «*Se si guarda alla situazione jugoslava in modo statico, essa sembra senza via d'uscita; ma in un'ottica dinamica le soluzioni per uscire dalla crisi esistono*», ha detto, avvertendo però che inevitabilmente insorgeranno problemi nel momento in cui le imprese dovranno adattarsi alle regole del mercato.

Bisognerà inoltre affrontare l'inflazione galoppante, che presto raggiungerà il pauroso record del mille per cento. Eppure soltanto la riforma economica può salvare il Paese dallo sfacelo, ha ripetuto Markovic. Tra i compiti del nuovo governo anche quello di ridare alla Jugoslavia la credibilità che godeva all'estero, persa in buona parte a causa della crisi economica ma soprattutto dei recenti avvenimenti nella regione del Kosovo, dove ieri 300 minatori di Stari Trg hanno rinunciato dopo tre giorni alla loro «protesta del silenzio» nella miniera aziendale, ma oltre la metà dei minatori di etnia albanese continuano a non presentarsi al lavoro e in molte fabbriche si continua a scioperare alcune ore al giorno, rifiutando però qualsiasi dialogo con i dirigenti.

Ingrid Badurina

MUBARAK IN GERMANIA, UNO SGUARDO DAL MURO

Berlino Ovest. Il presidente egiziano Hosni Mubarak, conclusa la visita di tre giorni in Germania federale in cui si è incontrato con il cancelliere Helmut Kohl, è partito per Berlino. Nella foto, insieme con la moglie Susan, è accompagnato dal borgomastro uscente, Eberhard Diepgen, in una visita al «muro»: sullo sfondo la Porta di Brandeburgo (Telefoto Ap)

Record di criminalità a Los Angeles, processo al poliziotto che uccise tre prostitute

Sceriffo di giorno, killer di notte

NOSTRO SERVIZIO

LOS ANGELES — Lo ripetono, impauriti e inascoltati, madri e bambini, lavoratori sociali e ministri religiosi: a South Central, una zona di Los Angeles ad appena dieci minuti di macchina dalle lussuose ville di Beverly Hills e dai grattacieli di vetro e acciaio di Downtown, «*life is cheap*».

La vita, in effetti, laggiù conta molto poco e fra regolamenti di conti per traffici di droghe, rapine a mano armata e — soprattutto — sparatorie tra le numerose gang giovanili, South Central è diventata una vera zona di guerra.

Ma questa volta è diverso, c'è di più: Mickey Ross, un quarantenne accusato di aver ucciso tre prostitute e sospettato di averne fatte fuori altre nove, di mestiere fa lo sceriffo.

Blue-jeans e T-shirt nera, qualche giorno fa è comparso per la prima volta in tribunale. Non ha aperto bocca, ma l'accusa è stata chiara. Quattro esperti balistici hanno esaminato la pistola trovata nel baule della sua macchina. E tutti e quattro hanno confermato che la sua nove millimetri ha provocato la morte delle tre ragazze. Per Ross, in altre parole, verrà chiesta la pena di morte.

Definito un «*detective molto efficiente*», Ross era conosciuto come fervente cristiano. Spesso, per dirne una, si recava in prigione per leggere versi della Bibbia e portare conforto religioso ai malati. Ma la notte del 22, quando è stato fermato dai colleghi per un controllo di routine, aveva fumato coca. E una prostituta, a bordo della sua macchina, lo ha accusato di essere stata minacciata.

Mentre chi abita a South Central doveva realizzare che non può aver fiducia nemmeno nei corpi di polizia, il giorno seguente è capitato che un uomo è stato inseguito da quindici persone armate di tubi di ferro e mazze da baseball. Poi, con un coltello da cucina, lo hanno fatto fuori. Lo scenario, questa volta, era Downtown Los Angeles. Di giorno, questo è il centro finanziario da cui vengono diretti traffici sempre più floreali con il Giappone e gli altri Paesi del Pacifico.

Ma alle cinque del pomeriggio, banchieri, avvocati e *executives* scompaiono. E le strade restano nelle mani di un esercito di piccoli trafficanti, alcolizzati e senza casa, attratti qui durante l'inverno dal clima mite della California. La vittima è stata appunto identificata dalla polizia come un «*transient*». E alla domanda se la situazione stava forse scappando un po' di mano, John Dunkin, il detective assegnato all'inchiesta, ha risposto così: «*Quest'anno le strade sono molto più sicure. Ci sono meno assassinii*».

Sarà. Intanto come ogni settimana, il *Los Angeles Times* ha tracciato un bilancio delle sparatorie tra gang giovanili durante il weekend. Il conteggio, questa volta, è di sei morti, inclusa una bambina di 11 anni a spasso con la zia, un «*gang member*» ucciso a coltellate da un rivale quindicenne, e Luis Chavez, 21 anni, per il quale è stato inaugurato un nuovo «stile»: lo hanno investito con la macchina e trascinato per duecento metri.

Poco propenso ai sociologismi, Daryl Gates, capo della polizia di Los Angeles, sostiene che i membri delle gang sono «*terroristi urbani*» e continua a rassicurare la popolazione dicendo che, in un modo o nell'altro, verranno eliminati. Ma il numero di vittime provocate dalla lotta tra gang continua a crescere. L'anno scorso sono state 452: per fare un confronto, sono più che in Palestina, dopo quattordici mesi di *intifada*.

Lorenzo Soria

«Corpi speciali contro la criminalità a Washington»

WASHINGTON — I quattro omicidi che nelle ultime 24 ore hanno portato a 119 il numero delle vittime del crimine organizzato a Washington dall'inizio dell'anno hanno spinto due membri del Senato a chiedere che la situazione sia posta sotto il controllo di un corpo scelto della polizia federale. Il sindaco intende rafforzare il coprifuoco per i minorenni deciso settimane fa.

Il senatore Rudman ha addossato la responsabilità di quanto accade all'«*inettitudine del governo locale*». (Agi)

Niente alcol e donne, ma sospetti «economici» su Eagleburger

Brividi per il vice di Baker

Battaglia alla Commissione Esteri, poi l'approvazione - Il sottosegretario faceva da consulente a 16 multinazionali per conto di Kissinger - Voto unanime su Cheney: sarà il nuovo capo del Pentagono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «Sottosegretario, lei ha mai bevuto qualcosa di più forte del latte caldo e ha mai pizzicato in pubblico o in privato il sedere di una signora?».

«*Senatore, la risposta alla prima domanda è sì, la risposta alla seconda è no*». Con questo incredibile scambio di battute si sono concluse ieri al Senato le udienze sulla nomina di Lawrence Eagleburger a numero due di Baker al dipartimento di Stato. L'interrogante era il senatore Gordon Humphrey, repubblicano, che ha fatto esplodere la sala in una risata irrefrenabile. L'interrogato Eagleburger, uomo notoriamente né astemio né casto — ma con misura — che ha accettato di buon umore lo strano dibattito.

Poco dopo, la commissione Esteri ha votato per Eagleburger 18 a 0, con la sola astensione del leader iperconservatore Jesse Helms.

Liberatosi in fretta del fantasma di John Tower, nominato da Bush ministro della Difesa e bocciato dal Senato a causa dell'eccessivo amore per l'alcol e le donne, Eagleburger non è riuscito a scacciare — anzi ha rischiato di caderne vittima — quello di Henry Kissinger, il potente ex segretario di Stato per la cui ditta di consulenze ha lavorato almeno quattro anni, guadagnando cifre sbalorditive, fino a un milione e centomila dollari annui, ossia un miliardo e mezzo di lire.

I senatori hanno insistito perché Eagleburger svelasse i nomi di tutti gli ex clienti, le maggiori multinazionali del globo, compresa la Fiat, e il tipo di affari trattati, «*per evitare conflitti d'interesse*». Il braccio destro di Baker ne ha forniti solo alcuni, celandone altri «*per rispetto del segreto professionale*». Ma ha dovuto impegnarsi a delegare ad altri decisioni politiche che potessero toccare le multinazionali, una volta in carica.

Per una curiosa coincidenza, l'esame di Lawrence Eagleburger, un diplomatico con trent'anni di carriera alle spalle, si è svolto mentre nella sala accanto si concludeva quello di Richard Cheney, il deputato repubblicano scelto da Bush per rimpiazzare Tower al Pentagono. Come previsto, la commissione Forze Armate, che aveva respinto la nomina di Tower di stretta misura, 11 a 9, ha invece approvato quella di Cheney all'unanimità, 20 a 0. Il capo della commissione, il senatore democratico Sam Nunn, ansioso di risanare i rapporti con Bush, ha elogiato Cheney «*per la sua integrità personale e professionale*», aggiungendo di non ricordare «*altre udienze così rapide e soddisfacenti*». In base alla legge, Cheney e Eagleburger si sottoporranno oggi al voto dell'intero Senato: Bush preme perché il Congresso, prima di andare in vacanza due settimane, approvi entrambe le nomine riempiendo gli ultimi vuoti al vertice governativo.

Né per Cheney, 48 anni, ex capo gabinetto del presidente Ford, solida fama di manager capace, repubblicano storico di centro, né per Eagleburger — cinquantottenne, ex numero tre del dipartimento di Stato, più volte ambasciatore anche nei Paesi comunisti — si prevedono sorprese nella votazione. Cheney ha ribadito di voler ridurre le spese militari, ma ha diffidato il Congresso dal ritirare parte delle truppe Usa dall'Europa: «*Per misure del genere* — ha ammonito — *occorrono accordi di disarmo con l'Urss che comportino diluizioni e verifiche*». Eagleburger ha riaffermato la solidarietà atlantica, prospettando una strategia di caute aperture a Gorbaciov, e minacciato la revisione con l'Afghanistan comunista. Per Bush, che in un discorso a Houston ha annunciato il varo imminente di un piano per il Duemila, è stata una duplice vittoria: il presidente ha recuperato parte del prestigio e della credibilità perduti.

Più che sulla parziale rivincita di Bush, l'attenzione di Washington si è però concentrata sul vivace dibattito intorno a Kissinger svoltosi nella commissione Esteri del Senato. I senatori hanno ottenuto i nomi delle multinazionali che figuravano sul carnet personale di Eagleburger, 16 in tutto, dalla Itt americana alla Ericsson svedese; ma non quelli delle multinazionali di cui s'interessava o s'interessa Kissinger, per lo meno altrettante. Eagleburger ha promesso che per un anno non tratterà «*questioni politiche o di altro genere concernenti tutti i clienti*». La battaglia ha indotto il senatore repubblicano Richard Lugar a protestare: è impensabile — a suo dire — che l'ex segretario di Stato agisca in modo contrario agli interessi Usa.

Ennio Caretto

METRO' BLOCCATO A SEUL, TREMILA ARRESTI

Seul. Seimila dipendenti della metropolitana sono scesi in sciopero gettando nel caos tre milioni di persone. Migliaia di poliziotti in assetto antisommossa sono intervenuti con lancio di gas lacrimogeni e hanno arrestato più di tremila scioperanti. Migliaia di pendolari hanno preso d'assalto autobus, pulmini, veicoli militari requisiti dalle autorità per far fronte alla situazione. E' la prima volta nella storia che la metropolitana di Seul è bloccata per una vertenza di lavoro. Gli addetti al metrò chiedono aumenti salariali e la scarcerazione del loro leader sindacale arrestato nell'88

Il ministro degli Esteri di Gerusalemme lascia Washington irritato

Israele: «Siluro americano» l'invito a trattare con l'Olp

Baker ha annunciato la sua richiesta al Congresso: non ne aveva parlato con Arens

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «*Non possono esserci negoziati diretti tra israeliani e palestinesi senza l'Olp... Perché i negoziati abbiano significato si vuole la partecipazione dell'Olp... Gli Stati Uniti si metterebbero dalla parte del torto se non esplorassero tutte le possibilità di pace in Medio Oriente... La mia mi sembra una posizione ragionevole*». Con queste dichiarazioni del Segretario di Stato Baker, gli Stati Uniti hanno enunciato pubblicamente, per la prima volta, il principio che informerà la loro mediazione tra Israele e i Paesi arabi: che la soluzione del problema palestinese, cioè, dipende dal dialogo Shamir-Arafat. Per Washington è un'inversione di rotta: ancora nel dicembre scorso, l'America rifiutava di riconoscere l'Olp. E per il Medio Oriente è l'inizio di un nuovo capitolo pieno di ostacoli e d'incognite: la prima risposta israeliana, data dal ministro degli Esteri Arens alla partenza da Washington, è stata un secco no.

Gli Usa maturarono la svolta dagli incontri di Bush a Tokyo con il presidente israeliano Herzog, quello egiziano Mubarak e il re giordano Hussein. Lunedì, quando ha ricevuto Arens, Baker non ne ha parlato: ha preferito insistere sull'allentamento della tensione in Cisgiordania e Gaza, conditio sine qua non per trattative sul problema palestinese. «*E' necessario* — disse Baker ad Arens — *che ritiriate le truppe dai territori occupati; in cambio noi chiederemo all'Olp di far cessare l'Intifada*».

Baker è uscito allo scoperto mercoledì e ieri, quando ha testimoniato sulla strategia mediorientale di Bush alla Commissione alle Forze Armate della Camera. I motivi per cui lo ha fatto sono numerosi. Arens ha riservato un'accoglienza molto fredda al suo piano di distensione in Cisgiordania e a Gaza, ed egli ha deciso di forzargli la mano; mercoledì prossimo a Tunisi riprenderanno le trattative Usa-Olp, e Baker ha voluto garantire al negoziatore, l'ambasciatore Pelletrau, un buon avvio; infine, il capo della diplomazia americana cerca di rassicurare la Cee e l'Urss sui suoi obiettivi in Medio Oriente e di battere sul tempo Shamir, che il 6 aprile verrà alla Casa Bianca con un suo progetto. Come unica concessione a Israele, Baker ha dichiarato alla Camera che la convocazione di una Conferenza internazionale di pace con la partecipazione di Mosca sarebbe prematura.

In un'intervista alla *Washington Post*, Arens ha espresso la «*profonda amarezza di Israele*» per quello che considera il voltafaccia di Bush rispetto a Reagan. «*E' un siluro al nostro tentativo, molto serio, di individuare interlocutori affidabili in Cisgiordania e Gaza per elezioni che portino a un'autonomia limitata dei palestinesi* — ha detto —. *Nel momento in cui gli Stati Uniti chiedono la partecipazione dell'Olp alle trattative, gli altri palestinesi rifiuteranno di collaborare con noi*». Il ministro israeliano si è detto sorpreso dall'iniziativa di Baker: «*Lunedì gli ho illustrato il nostro piano e non ha mosso obiezioni: perché non ha messo subito le carte in tavola?*». Al Congresso, i «falchi» hanno fatto subito eco a queste critiche.

L'America ha percorso molta strada dall'epoca in cui condivideva il giudizio di Israele («*L'Olp è un'organizzazione terroristica*»). Il Segretario di Stato ha fatto capire alla Camera che gli Usa stanno esaurendo la pazienza nei confronti del loro alleato mediorientale. Il cambiamento di rotta da parte americana era in parte prevedibile: Bush e Baker vengono dagli ambienti petroliferi, più sensibili alle istanze arabe; rispondono alle richieste dell'opinione pubblica americana, che per il 58% condanna la repressione nei territori occupati; e come l'Europa, giocano sul fatto che Israele non può permettersi di restare completamente isolata.

e. c.

L'Europa intenzionata a far pagare la dogana, l'America minaccia

Usa-Cee '93, è già lite sulle armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un tentativo della Cee di mettere un po' d'ordine nella «giungla del *duty-free*» si sta scontrando con gli interessi militari della Nato e rischia di provocare rappresaglie americane sul piano della presenza militare Usa in Europa. Da parte americana si accusa la Comunità di voler «*riscrivere la mappa diplomatica*» e si prospetta l'intenzione, come ha recentemente affermato il senatore Joseph Biden, di «*far sostenere agli europei una quota più consistente delle spese per la difesa*».

L'allarme americano nasce da un'ipotesi operativa della Commissione Cee, presentata nel settembre scorso, volta a colpire gli abusi delle vendite in *duty-free*, cioè in esenzione fiscale. Uno dei settori sotto esame è, appunto, quello delle forniture militari. Non si tratta d'imporre dazi doganali su navi, mezzi armati, armi e bombe, bensì di valutare se servano davvero a fini difensivi certi generi la cui destinazione potrebbe anche essere strettamente civile: microcircuiti necessari per i computer degli Alti Comandi, ma buoni anche per giocare a battaglia navale sul video di casa; veicoli fuoristrada che si trovano ugualmente a proprio agio nel fango delle grandi manovre come sui sentieri delle vacanze estive; carrelli per aerei il cui utilizzo non è limitato ai cacciabombardieri.

Tutti generi che, secondo una stima comunitaria, hanno rappresentato nell'87 un import *duty-free* del valore di oltre 1300 miliardi di lire. C'è, a Bruxelles, chi sostiene che quel mercato rappresenti una consistente quota nell'evasione di dazi, attualmente valutata a qualcosa nell'ordine dei 350 miliardi. Naturalmente, dietro l'iniziativa c'è anche un motivo d'interesse commerciale: eliminando certi aiuti di cui dispongono i produttori americani, infatti, l'industria militare europea diventerebbe più competitiva.

La decisione Cee di indagare in quel settore appare quindi come il primo passo sulla strada del protezionismo che i partner commerciali dell'Europa temono soprattutto nella prospettiva del 1993 e del grande mercato interno.

«*Ogni anno* — ha detto il senatore Biden — *spendiamo 175 miliardi di dollari per le nostre forze in Europa. Ma nel '93, di fronte a un'Europa protezionistica con più abitanti e un maggior prodotto lordo degli Stati Uniti, qualsiasi americano si domanderà perché quell'Europa non possa assumere una maggior parte degli oneri*». Personalità della politica e dell'industria militare americana hanno apertamente criticato il piano Cee, che prevede controlli per un periodo di prova di tre anni e che a loro avviso «*danneggia la programmazione difensiva a lungo termine*».

Della questione, nei loro contatti del dicembre scorso con la Commissione Cee, si sono occupati anche il segretario di Stato Shultz e quello alla Difesa Carlucci. Lo stesso Biden, che è il numero due nella Commissione relazioni esterne del Senato Usa, ha avuto il mese scorso contatti a Bruxelles con la Cee e con la Nato, affermando fra l'altro che egli sosterrà sicuramente una riduzione delle forze Usa in Europa se gli Stati Uniti saranno economicamente isolati — dopo il 1993 — dal «megamercato europeo».

Fabio Galvano

Sanguinosa vigilia elettorale in un Salvador deserto per il boicottaggio ai trasporti

Attacco ribelle: colpito il palazzo di Duarte

Il Fronte ha usato razzi e granate a frammentazione, sette i feriti - Dopo i black out da attentati, ora manca anche l'acqua: la capitale si trova praticamente in stato d'assedio - Massima allerta delle forze armate

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Vuote le strade, nullo il traffico, il cielo controllato inutilmente dagli elicotteri militari: la guerriglia ha vinto al sua prima giornata di battaglia. Lo Stato, il governo, le forze armate, i partiti, hanno dovuto assistere impotenti al trionfo della paura, che ha bloccato e immobilizzato l'intero Paese. Il boicottaggio dei trasporti imposto dall'Fmln è stato totale. Mai come ieri nella storia del Salvador la fragilità del sistema politico aveva tanto ceduto alla logica escludente delle armi.

La sicurezza dei guerriglieri del Frente Farabundo Martì è arrivata fino al punto di attaccare il palazzo del Presidente della Repubblica e la sede del governo. I due attacchi sono stati lanciati durante la notte, con un tiro di razzi portatili Rpg e con una serie di granate a frammentazione. Ci sono soltanto sette feriti, non è stata una vera battaglia; ma quello che conta è il valore simbolico dell'attacco, il suo programma ideologico di dimostrazione d'una capacità militare e politica irresistibile.

In questi giorni che mancano al voto di domenica non è tanto in gioco un risultato elettorale — se vincano cioè i populisti dell'Arena o i poco credibili riformisti della democrazia cristiana — ma piuttosto la credibilità e l'autorevolezza del sistema costituzionale contro la progettualità politico-militare della guerriglia.

Ieri non è partito un solo autobus, nessuna forma di trasporto collettivo. Nella città la gente si è mossa a piedi, lunghe code stanche che fin dall'alba hanno marciato per raggiungere i posti di lavoro; pochissime auto nelle vie del centro, la periferia era già immobilizzata. Abbiamo girato in lungo e in largo protetti dalla scritta «Prensa» sul parabrezza, abbiamo visto una decina di autobus bruciati in vari depositi, e molti carri mitragliati: nella notte i guerriglieri avevano completato il loro lavoro di minacce e punizioni, il clima della paura ha dominato l'intera giornata.

San Salvador era ieri una città compeltamente militarizzata, e lo sarà ancora oggi: soldati a ogni angolo di strada, il mitra puntato, i nervi tesi, diciassettemila uomini in uniforme da combattimento, le facce dipinte di nero, che controllavano soltanto l'angoscia di un improvviso attacco guerrigliero. C'è stata battaglia a Santa Ana, San Miguel, San Antonio, Santa Clara, Soyupango. Decine di altri morti che si aggiungono a una lista già lunga e senza alcuna fine vicina.

Per la gente che doveva viaggiare all'interno, l'esercito ha organizzato un convoglio militare, camion protetti da autoblindo e piccoli tank. Sono partiti alle 9 del mattino, ogni camion aveva a bordo dieci soldati e protezioni sulle sponde. I caccia e gli elicotteri li seguivano dall'alto. Ma non c'è stata battaglia, alla guerriglia interessava poco: la sua battaglia l'aveva già vinta nella notte.

Continua a mancare l'energia elettrica, ce n'è solo dalle 4 alle 8 della sera, e soltanto in poche zone. Ora manca anche l'acqua. Molti negozi ieri non hanno aperto, e quasi nessuna pompa di benzina. La città è come in stato d'assedio. Ma è tutto il Salvador a mostrarsi schiacciato dalla paura. Le frontiere con l'Honduras e il Guatemala sono state deserte per tutta la giornata, non è passata una sola auto. E qui, in questi giorni, rischia di precipitare la strategia politica che la Casa Bianca ha disegnato nelle ultime due Amministrazioni per l'intero progetto centroamericano.

La campagna elettorale si è chiusa senza incidenti, sia pure nell'oscurità tesa di una nazione messa al buio da una serie infinita di attentati ai tralicci dell'energia. Non ci sono state sparatorie tra i partiti, né morti politici; solo, accuse, ingiurie, menzogne, i piccoli traffici di ogni lotta per il potere. Tutti danno per scontato che vinca l'Arena di D'Aubuisson, che si dice più democratico di prima ma che come prima continua a girare col pistolone alla cintura. Il presidente Duarte è in ospedale per un'ulteriore terapia contro la progressione inarrestabile del cancro al fegato. Si consuma lentamente, ormai pelle e ossa. Sta morendo come la sua speranza di una pace. Domenica vorrebbe votare, ma non è certo di farcela. E le forze armate sono in allerta massima.

Mimmo Càndito

La Conferenza islamica ha «graziato» Rushdie

RIYADH — I ministri degli Esteri dell'organizzazione della Conferenza islamica hanno chiesto il ritiro del libro *I Versi Satanici*, ma non hanno appoggiato l'appello iraniano per la condanna a morte del suo autore, lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie. Essi hanno detto che l'organizzazione ha chiesto agli Stati membri di boicottare gli editori dell'opera se non riusciranno a farla ritirare, e ha invitato la comunità internazionale a adottare leggi che proteggano le credenze religiose. La risoluzione «*invita anche i mujaheddin afghani a occupare il seggio dell'Afghanistan in seno alla conferenza*». (Ansa)

■ Vorontsov a Kabul: torniamo all'Onu

KABUL — Yuli Vorontsov, ambasciatore sovietico a Kabul e primo viceministro degli Esteri, ha detto ieri che è aumentato il rischio di guerra tra Afghanistan e Pakistan. «*Vediamo un intensificarsi della guerra in Afghanistan e la presenza delle forze pachistane è un nuovo sviluppo. Non vogliamo nascondere che ci sembra l'inizio di una guerra*», ha detto Vorontsov. Parlando ai giornalisti stranieri, Vorontsov ha auspicato che Urss e Usa cessino le forniture di armi al governo di Najibullah e alla guerriglia, perché questo sarebbe «*un efficace mezzo per arrestare la guerra*». L'ambasciatore ha inoltre ribadito che Mosca è pronta a avviare contatti con gli Usa per raggiungere una soluzione negoziata del conflitto e ha proposto che tutte le parti afghane coinvolte possano incontrarsi in una delle sedi dell'Onu. *(Ansa-Reuter-Afp)*

■ Crisi: Papandreu silura il figlio?

ATENE — Il premier greco Papandreu ha chiesto ai suoi ministri di rassegnare le dimissioni due giorni dopo il voto di fiducia. La decisione è l'ultimo atto di una crisi iniziata con lo scandalo Koskotas. Tra gli esponenti del *Pasok* che dovrebbero essere esonerati, il figlio del premier, citato dal finanziere come destinatario di fondi neri. *(Agi)*

■ Europa e America più lontane (13 mm)

STOCCOLMA — Europa e America del Nord si stanno allontanando: le due masse continentali, infatti, si distanziano di tredici millimetri l'anno. L'osservatorio astronomico di Onsala, in Svezia, ha applicato alla deriva dei continenti le tecniche che si utilizzano per la misurazione delle distanze interstellari. *(Ap-Agi)*

■ Caschi Verdi Unesco per l'ambiente

BRUXELLES — Contingenti di Caschi Verdi per difendere l'ambiente: è l'idea che ha lanciato ieri nel corso di una conferenza stampa il direttore dell'Unesco, Mayor. «*Poiché* — ha detto — *sembra che si riesca a regolare nel migliore dei modi i conflitti grazie ai Caschi Blu, perché non creare contingenti scientifici che sorveglino l'applicazione delle misure per l'ambiente?*». (Ansa)

Ricostruzione in simil-pietra per il Bicentenario

Risorge la Bastiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Ricostruire la Bastiglia, in grandezza naturale, con le sue otto torri di trenta metri, là dove duecento anni fa il popolo di Parigi la prese d'assalto facendo scoccare la scintilla della Rivoluzione.

Quando fu lanciata quest'idea — l'estate scorsa — nessuno era pronto a scommettere un soldo sul suo successo: troppo hollywoodiana, dissero i responsabili ufficiali dei festeggiamenti del Bicentenario. Ma adesso il progetto è stato approvato e la grande kermesse del *Bicentenaire* avrà la sua Bastiglia di simil-pietra che ospiterà, da luglio a settembre prossimi, spettacoli storici, esposizioni ed anche la ghigliottina — quella vera — che si trovava nel cortile della fortezza-prigione e che adesso è in un museo.

E' stata la società di lavori edili «Lapidis» di Cran-Gevrier, un paesino della Savoia vicino ad Annecy, ad annunciare ieri la concessione del «visto» per la costruzione. I lavori cominceranno già ai primi di aprile e, in 70 giorni, la Bastiglia dovrebbe essere pronta.

Sarà montata su una base metallica e sarà composta di ben ventottomila pietre sintetiche (molto più leggere di quelle vere) che degli alpinisti penseranno a incastrare fino al vertice dei bastioni e delle torri. Tutte le proporzioni saranno rispettate: la nuova Bastiglia sarà esattamente com'era quella che, tre anni dopo la Rivoluzione, fu completamente rasa al suolo.

Unica «concessione»: la fortezza sarà ricostruita a settanta metri dal luogo esatto in cui sorgeva. Una concessione inevitabile, perché sul perimetro della vera Bastiglia si innalzano alcuni dei palazzi che circondano l'omonima piazza ed anche la «Colonna di luglio» che ricorda i moti popolari del 1830. La Bastiglia-bis finirà, così, nel grande parcheggio del *bassin de l'Arsenal*, il porto turistico di Parigi che parte dalla Senna e arriva proprio sotto la place de la Bastille.

Secondo l'inventore del progetto, Joël Garcia, una parte delle spese (previste in due miliardi di lire) dovrebbero essere coperte con la vendita di cinquemila simil-pietre-ricordo sulle quali sarà incisa una riproduzione della fortezza. Poi, a celebrazioni finite, la Bastiglia-bis non sarà distrutta come la sua vera antenata, ma più semplicemente smontata.

e. s.

Sondaggio della «Stampa» su come la gente giudica la nuova legge

Stupro, Italia coraggiosa a metà

L'80% degli intervistati dice che è un dovere civico denunciare chi violenta una donna, ma solo il 39% lo farebbe - I giovani poco informati

Come giudicano gli italiani la nuova legge sulla violenza sessuale appena approvata dalla Camera? L'istituto di ricerca «Swg» di Trieste ha condotto un sondaggio per conto della *Stampa*, intervistando mille cittadini tra i 18 e i 75 anni (52,2% donne, 47,8% maschi). Ecco i risultati.

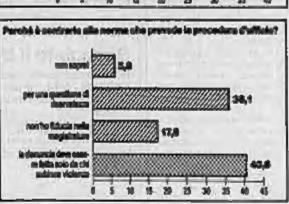
«Non conosco la legge». Le polemiche che hanno preceduto il voto e il grande spazio dato al dibattito dai mass media riducono al 18,3% la quota di chi confessa di non sapere nulla sulla nuova normativa. Sorprende però che tra i meno informati siano i giovani sotto i 25 anni (28,9%) e in particolare gli studenti delle scuole superiori (34,9%). Il dato conferma l'impressione degli esperti. Dice Vanessa Maher, antropologa culturale che insegna scienze politiche a Torino: *«Ho notato che molte ragazze tra i 15 e i 25 anni non dimostrano grande interesse a questa legge, eppure sembrano proprio loro i soggetti più "a rischio". Il dibattito appartiene alle donne che sono più avanti con gli anni»*. E Luisa Passerini, docente di metodologia della ricerca storica all'università di Torino e autrice di studi sulla donna e la società, aggiunge: *«E' vero, c'è un problema di trasmissione di idee e problematiche tra le quarantenni e le giovanissime generazioni. Non che le ragazze di oggi siano antifemministe, ma vivono senza dubbio esperienze diverse sia fra di loro sia con i coetanei dell'altro sesso. Abbiamo però una speranza: aspettiamo che escano allo scoperto, che facciano sentire la loro voce»*.

Se venisse a conoscenza di un atto di violenza, è molto, abbastanza, poco o per niente probabile che denuncerebbe il colpevole?

	%
non saprei	12,8
per niente	11,8
poco	13,2
abbastanza	22,7
molto	39,4

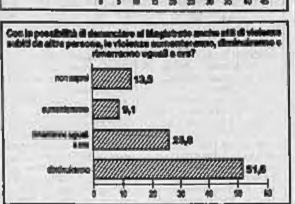
Perché è d'accordo con la norma che prevede la procedura d'ufficio?

	%
non saprei	5
per far diminuire gli atti di violenza	40,3
è difficile per la vittima trovare il coraggio di denunciare	25,5
gli atti di violenza sono, costituiscono comunque reato	29,2

I favorevoli. La domanda riguardava la norma che introduce la procedura d'ufficio, «cancellando» la necessità della querela di parte per avviare un procedimento penale in caso di stupro. Con il nuovo testo legislativo il giudice potrà intervenire, anche per violenze fra marito e moglie, su segnalazione o denuncia di un cittadino qualsiasi. A questa nuova norma vanno i favori della maggioranza degli intervistati (68,2%) e il sostegno principale giunge dalle donne (51,2) e da coloro che sono compresi tra i 26 e i 35 anni (50,3).

«Perché dico sì alla procedura d'ufficio». Al primo posto la speranza che il provvedimento funzioni da deterrente (40,3%). Il timore di essere denunciati da chi sa o ha visto dovrebbe scoraggiare i potenziali stupratori. Confidano in questo ragionamento soprattutto le donne (48,2), chi possiede solo la licenza elementare (66) e le persone tra i 56 e i 65 anni (58,4).

C'è poi chi (29,2%) se la sbriga in modo meno emotivo: la violenza sessuale è reato grave contro la persona, quindi non va più trattato come un delitto di scarsa rilevanza, cosa che invece prevedeva il codice Rocco. Su questa linea troviamo l'«universo maschile» (39,2), gli under 35, gli studenti delle superiori, i diplomati e i laureati (51,5).

La terza fascia è quella dei «paladini» (25,5%). Chi subisce la violenza (in casa, da parenti, da amici) spesso non si rivolge al giudice perché ha paura di ricatti e ritorsioni, di altre violenze insomma. Ecco allora che il «coraggio» lo mette qualcun altro e va dalla polizia. Sono su questo fronte le fasce d'età intermedie, dai 36 ai 55 anni, gli universitari (39,3) e una parte dei laureati (34,2).

I contrari. Al 23 per cento degli italiani la procedura d'ufficio non piace proprio. Tra coloro che si dissociano in maniera più netta spiccano gli uomini (16,4), gli intervistati a basso profilo scolare (elementari: 15%), chi ha più di 65 anni (18,5) e i residenti in Sicilia e Sardegna (19,4).

«Perché dico no alla procedura d'ufficio». Perché la scelta di fare denuncia spetta soltanto a chi ha subito la violenza: è il principio difeso dal 40,8% dei contrari. Spiega Roberto Weber, della «Swg»: *«Sono quelli che ritengono che soltanto la vittima, e non un "osservatore", possa valutare l'entità dell'abuso subito. E' interessante notare che sono soprattutto le donne (48,1%) a porre il problema sotto questo profilo»*.

Perché bisogna difendere la riservatezza: è la risposta che accoglie più di un terzo (36,1%) della pattuglia degli oppositori alla procedura d'ufficio. Per loro la violenza sessuale resta quindi un fatto privato, una questione da risolvere in casa. Forse per la salvaguardia della privacy familiare nel senso più tradizionale, forse per la «speranza» che il brutto episodio possa venire riassorbito lontano dai clamori giudiziari. Tra i sostenitori vi sono soprattutto persone oltre i 65 anni (55,2%) e i residenti nel Nord-Est d'Italia (46,9).

Perché il delitto rischia di restare impunito o comunque che la pena non sia proporzionata al reato: è la tesi sostenuta da coloro che motivano il disaccordo sulla nuova legge con la scarsa fiducia nei confronti della magistratura (17,5%). Ed è forse la conseguenza di tanti anni di processi finiti in polemica, basta ricordare il caso di Maria Carla Cammarata, la giovane violentata in una piazza di Roma. Gli stupratori tornarono presto in libertà, e negli stessi giorni la donna morì. Sull'operato dei giudici confidano poco in particolare i giovani sotto i 25 anni (38,9%), i diplomati (24), gli studenti universitari (58,7%) e gli italiani del Centro (29,4).

Il coraggio. E' un dovere civico denunciare una violenza sessuale alla quale si è assistito? Ottanta italiani su cento rispondono sì, senza esitazioni. Solo il 10,2 per cento lo reputa invece un'intromissione nella vita altrui e qui troviamo esponenti della terza età, persone che si sono fermate alle elementari e residenti del Nord-Est.

Ma responsabilità e coraggio vacillano quando si è direttamente chiamati in causa. Appena il 39,4 per cento degli italiani denuncerebbe «molto probabilmente» alla magistratura uno stupro di cui fosse venuto a conoscenza. La forbice tra teoria e realtà è ancora piuttosto ampia. Appaiono più solidali i giovanissimi (46%), che pur essendo disincantati nei confronti delle istituzioni sembrano dimostrare una forte partecipazione ai drammi sociali, i «maturi» tra i 46 e i 55 anni (47,8) e gli abitanti del Mezzogiorno (45,4%).

Un italiano su quattro confessa invece che di fronte ad uno stupro si farebbe i fatti suoi. A non desiderare coinvolgimenti sono soprattutto coloro che hanno superato i 56 anni.

Servirà la nuova legge? Gli ottimisti rappresentano la maggioranza: 51,6 per cento. Il provvedimento approvato dalla Camera, secondo loro, crea i presupposti per un calo degli abusi sessuali (lo auspicano soprattutto i residenti al Sud, 59,3%). La legge invece non servirà a nulla per il 25,8% degli italiani. E' l'opinione prevalente soprattutto nei più giovani (34,1) e gli studenti universitari (55,4). La quota di coloro che prevedono addirittura un aumento degli stupri non supera il 10 per cento e trova ancora una volta sostegno tra gli intervistati che hanno più di 65 anni, nei soggetti a basso profilo scolare e negli abitanti del Nord-Est.

Dario Cresto-Dina

«Ma in famiglia chi è colpevole?»

Giudici perplessi sulla procedura d'ufficio - «Sarà molto difficile stabilire quando tra marito e moglie c'è stata violenza sessuale»

TORINO — Approvata dalla Camera, la contestatissima legge sulla violenza sessuale suscita più di una perplessità tra i giudici, fra coloro i quali cioè, un giorno, se non ci saranno modifiche in Senato, questa legge dovranno applicarla. E ciò che agli «addetti al lavori» appare più foriero di pericoli è il principio secondo il quale contro la violenza sessuale si procederà d'ufficio, senza bisogno quindi che la vittima presenti querela e senza distinzione fra violenza in famiglia e violenza fuori della coppia.

«E' presto per dare un giudizio definitivo sulla legge — dice il giudice Alberto Eula — *ma già ora si possono individuare alcuni problemi per risolvere i quali il magistrato incontrerà non poche difficoltà. E il più difficile sarà sicuramente stabilire quando fra marito e moglie c'è stata violenza sessuale»*.

Assodato che nella coppia c'è un implicito consenso all'atto sessuale, tanto che si può essere anche condannati per «*mancata assistenza familiare*» quando lui o lei «si rifiuta», «*sarà estremamente difficile stabilire il limite, il punto di demarcazione oltre il quale si sconfina nella violenza. Il caso si presenta più semplice, ma perché è completamente diverso, se i protagonisti non sono marito e moglie. Caduto il legame familiare, cade l'obbligo sessuale e il consenso all'atto sessuale di uno dei due protagonisti dev'essere più ampio, più aperto. In altre parole, è più concreta la possibilità di stabilire la violenza*».

Continua il dottor Eula: *«E' inutile nascondere il fatto che, molte volte, l'atto sessuale viene compiuto senza piena soddisfazione di entrambi i protagonisti. E come farà il giudice a dire se c'è stata violenza o meno? Se l'insoddisfazione si è tramutata in stupro? La legge non deve preoccuparsi solo dei casi limite, ma della realtà»*.

Per il dottor Eula, quindi, la procedibilità d'ufficio, l'ingerenza cioè di terzi nell'ambito della famiglia, *«è un errore gravissimo. Sarebbe giusta se limitata ai casi in cui la vittima è un bambino, giusta se l'evidenza dei fatti facesse presumere uno stillicidio di violenze, non solo sessuali, ma anche fisiche, su una donna. Ma come ignorare i guasti che potrebbe provocare una denuncia fatta magari da una persona nemica della moglie o del marito? Perché questo è uno dei rischi a cui ci espone la legge, per fortuna non ancora definitiva»*.

E la memoria del giudice Eula va all'ormai abrogato reato di adulterio *«che era diventato l'arma dei poveri per ottenere benefici attraverso la minaccia, anzi il ricatto, di far finire sotto processo il partner. Mi si dirà che una denuncia fasulla espone il mendace a un'accusa di calunnia. Vero, ma ormai il danno è fatto. E' un po' il problema della comunicazione giudiziaria che, invece di essere una garanzia per l'imputato, è diventata una condanna anticipata di chi finisce sotto inchiesta. L'Italia non è solo Milano, Torino, Roma, insomma grandi centri urbani in cui nessuno si conosce. E' anche costituita da piccoli paesi, realtà con mentalità antiquate. Immagini quale disastro per una donna pubblicizzare i suoi guai, veri o fasulli che siano»*.

«Con questa legge — dice il giudice Eula — *e sempre escludendo i casi limite, eclatanti, io potrò denunciare una violenza, non perché vi ho assistito, ma perché me l'ha raccontata la vittima e cioè la donna la quale, così agendo, rimane pur sempre arbitra della situazione. Non si può pensare, come lascia intendere questa legge sulla violenza sessuale, che la donna non sappia valutare se entrare o meno in un processo. D'altra parte ci sarà un motivo per cui la legge non punisce, ad esempio, il furto fra marito e moglie, tra figli e padri»*.

«Non voglio certo sostituirmi al legislatore — conclude il dottor Eula — *ma in materie delicate come quella sulla violenza sessuale bisogna sempre salvaguardare gli interessi della persona che si vuole tutelare. E poi, sarebbe ora di finirla di scaricare sui giudici compiti che sono oltre le loro possibilità. Pensi, ad esempio, quando siamo chiamati ad autorizzare minorenni ad abortire. E adesso hanno intenzione di scaricare su di noi il compito di stabilire se c'è violenza sessuale fra marito e moglie»*.

b. m.

Il Senato cambierà il testo approvato a Montecitorio, dibattito fra un mese

Violenza sessuale, i partiti pronti a modificare la legge

Contrasti su rapporti fra minori e doppio regime - Ginzburg: «Facile cambiare idea su questo tema»

ROMA — Di violenza sessuale si tornerà a discutere a Palazzo Madama a partire dall'11 aprile. Lo ha deciso la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari del Senato, che si è riunita ieri sotto la presidenza di Giovanni Spadolini.

La democrazia cristiana, sconfitta alla Camera, sta affilando le sue armi. Il psi, che pure a Montecitorio si era schierato a fianco di pci, pri e sinistra indipendente, sta tirando fuori insoddisfazioni e perplessità sul voto di mercoledì sera, quando l'assemblea dei deputati ha approvato la legge sulla violenza sessuale (astenuti e contrari sono stati appena uno in meno rispetto a quanti hanno approvato il provvedimento di legge).

Lo scenario dell'accoglienza che Palazzo Madama si prepara a riservare al testo di legge, licenziato dai senatori nel giugno scorso e profondamente modificato a Montecitorio, è reso ancor più complicato dai colpi di scena che si sono verificati in questi ultimi mesi in aula, dalle spaccature vissute nei partiti alle divisioni maturate all'interno dello stesso movimento delle donne, e che hanno trovato un'eco concitata nelle reazioni dell'opinione pubblica.

Il testo di legge licenziato dalla Camera non piace neppure a molti dei gruppi che l'hanno votato. Legge troppo farraginosa, troppo invischiata nei dettagli dei comportamenti del singolo per risultare di chiara e facile applicazione, troppo viziata da ideologismi, troppo piena di contraddizioni... Così è stata definita, al momento delle dichiarazioni di voto, anche da quanti annunciavano che avrebbero premuto il pulsante del sì.

Tutti, comunque, hanno riconosciuto l'alto valore simbolico, il messaggio inviato dal Parlamento al Paese con questa legge che stabilisce due punti profondamente innovativi rispetto al codice in vigore e alla cultura che finora lo ha sostenuto. Il principio che la violenza sessuale è un reato contro la persona, reato gravissimo, e non più un reato contro la moralità pubblica e il buoncostume. La unificazione dei due reati di violenza carnale e libidine violenta, *«essendo unico il bene tutelato: la libertà sessuale della donna»* come ha affermato la relazione di maggioranza (dall'unificazione deriverà anche impossibile quel tipo di indagine sulla tecnica degli atti sessuali che spesso si era rivelata una violazione dell'intimità fisica e psichica delle vittime degli stupri).

Questi punti non verranno rimessi in discussione. Lo scontro, ancora una volta, avverrà principalmente sull'affettività dei minori (consentita dopo i 14 anni fra adolescenti secondo i senatori, come vorrebbe la dc; dopo i 13 secondo i deputati) e sulla procedibilità in caso di stupro. Qui sono emerse le divisioni più irriducibili, e anche le scelte più sofferte. Lo ha detto benissimo mercoledì l'on. Natalia Ginzburg quando in aula, con i fogli su cui aveva scritto il suo intervento che le tremavano fra le mani, faceva dichiarazione di voto: *«Ho colto su questi temi perplessità e incertezze ovunque. Io, personalmente, ho cambiato idea sei volte»*.

Le alternative erano tre: procedibilità d'ufficio sempre (come aveva scelto la Commissione Giustizia della Camera e l'aula ha confermato; sostenuta da pci, una parte della sinistra indipendente, psi, dp); procedibilità dietro querela di parte (verdi, parte della sinistra indipendente, radicali, liberali, missini); *«doppio regime»*, cioè procedibilità d'ufficio sempre, ma querela di parte nell'eventualità di stupro fra coniugi o conviventi (la soluzione approvata dal Senato, e quella cui vorrebbe tornare la dc anche se alcuni democristiani preferiscono la querela di parte).

Dietro questi orientamenti c'è un ventaglio di posizioni. Sulla querela di parte: non è giusto, è stato detto, lasciare alla donna violentata anche il peso, la responsabilità dell'iter giudiziario da avviare e sostenere; non è giusto che, se la donna non vuole denunciare il suo stupratore, un delitto così odioso resti impunito; va rispettata la scelta che la donna, nella pienezza della sua libertà, intende fare; è una questione di garantismo; la donna non ha niente a che fare con il meccanismo delle leggi e della giustizia da cui è stata storicamente esclusa e non è quindi da queste figure che può essere tutelata; ma la querela di parte non esiste già nel nostro codice?...

Sulla procedibilità d'ufficio: il reato è contro la persona e quindi non ci sono scorciatoie né alternative possibili, se si vuole fare giustizia; si sancisce il principio che il corpo della donna non è un bene privato di cui si possa fare uso né in famiglia né fuori; si violenta ancora una volta la donna che vorrebbe elaborare lontano dai riflettori la sua esperienza di stupro... Sul *«doppio regime»*: nell'intimità della coppia non può fare intrusione la legge; la famiglia è sacra; *«ma la legge non è uguale per tutti?»* (come si è chiesta Natalia Ginzburg)...

Secondo il sottosegretario alla giustizia Castiglioni, poi, non verrà reintrodotta la querela di parte e il pci, con ogni probabilità, avrà una posizione *«rigida»* solo nell'opporsi al *«doppio regime»*. Esistono comunque, ha detto, *«ampi margini di mediazione»*. Ne ha indicato uno: *«La rinuncia della dc a volere la punibilità dei minori al di sotto dei 14 anni, in cambio della reintroduzione del "doppio regime"»*.

Liliana Madeo

Polemiche dopo il voto in Consiglio

Mazara del Vallo boccia la «consulta femminile»

MAZARA DEL VALLO — L'istituzione di una consulta femminile è stata bocciata dal Consiglio comunale di Mazara del Vallo in una votazione a scrutinio segreto che ha suscitato le proteste dei gruppi femminili. Il sindaco, Rosario Tumbarello, socialista, è imbarazzato e dopo l'esito dello scrutinio ha dichiarato: *«Davvero non me l'aspettavo, tutti si erano dichiarati d'accordo»* ha affermato. Il sindaco aveva consultato tutti i capigruppo che avevano espresso consenso unanime all'iniziativa e, anzi, ciascuno di loro aveva designato due rappresentanti.

Quando è terminato il conteggio, sono risultati 13 contrari e 11 favorevoli. Nella sala si è levato prima un mormorio, poi qualche urlo di disapprovazione. Le donne presenti sono uscite immediatamente.

«Sono letteralmente sconcertata, allibita, non mi aspettavo la bocciatura di un organismo — ha detto Graziella De Gaetano, socialista — *che dovrebbe poter comportare la partecipazione diretta delle donne alla vita della città»*. Sulla bocciatura della consulta l'architetto Anna De Santi, una delle responsabili del Movimento donna, dice: *«Noi crediamo che il Consiglio comunale non sia maschilista* — ha sostenuto —, *pensiamo a uno sgambetto politico»*. Rosario Tumbarello presiede infatti un esecutivo «anomalo» composto da psi, pci, pri, psdi e pli, con dc e msi all'opposizione.

a. r.

Nella notte incontro «no stop» Prandini-sindacati

Porti, stretta finale

Resta il nodo delle «autonomie funzionali» ai privati (fine del monopolio delle Compagnie) - Mille portuali prepensionati e altri mille in cassa integrazione

ROMA — Maratona notturna al ministero della Marina mercantile per la vertenza porti. Dalle 21 di ieri sera, i sindacati e il ministro Prandini sono impegnati in un serrato confronto, nell'ultimo decisivo tentativo di sbloccare una vertenza che da più di due mesi paralizza l'attività dei principali scali italiani. Sulla strada dell'accordo c'è un ultimo ostacolo, quello delle autonomie funzionali, cioè l'ingresso dei privati nella gestione dei porti.

Sembra invece esserci già un'intesa sugli altri punti del documento tecnico elaborato da una commissione mista (dirigenti ministeriali e rappresentanti sindacali): le garanzie per l'occupazione; la trasformazione della Compagnia dei portuali in impresa; il mantenimento della «riserva», vale a dire l'impiego degli scaricatori della Compagnia per le operazioni di carico e scarico. Ma il punto sulle autonomie funzionali pesa come un macigno sulla trattativa. Si deciderà nella notte e può accadere di tutto: o firma dell'accordo con generale soddisfazione; o rottura; o intesa sottoscritta solo da Cisl e Uil e respinta invece da Cgil.

A fotografare questo clima di grande incertezza è il segretario confederale della Uil, Giancarlo Aiazzi: *«E' prematuro acclamare all'intesa, non solo perché il ministro e la Cgil ci hanno ormai abituato alle "docce scozzesi" ed ai "giri di valzer", ma anche perché non tutti i nodi sono stati sciolti. Prandini non ha ancora dato risposte circa la sua disponibilità a rivedere le autonomie funzionali. La Cgil, fortemente condizionata dai vertici di alcune Compagnie portuali contrarie all'intesa, mostra ancora grosse difficoltà ad impegnarsi in una firma dell'accordo»*.

Ed ecco, in dettaglio, i capitoli del documento sui quali si è già raggiunta un'intesa di massima.

Occupazione. Il posto di lavoro dei portuali sarà garantito attraverso prepensionamenti, cassa integrazione, mobilità, senza un solo licenziamento. «*L'obiettivo della piena occupazione* — si legge nel documento — *è vincolo comune e per il suo raggiungimento saranno adottate tutte le iniziative idonee, compreso l'istituzione di un tavolo di confronto a livello nazionale*».

In particolare, per il prepensionamento, l'esodo dei mille portuali terrà conto delle priorità per le domande presentate entro il 31 dicembre 1988. Sulla cassa integrazione, invece, le mille unità già previste per l'89 andranno individuate nei porti maggiormente colpiti sul piano occupazionale.

Compagnia-impresa. La trasformazione delle Compagnie dei portuali in imprese sarà agevolata con misure creditizie, fiscali e legislative. In pratica, la compagnia dovrà scindersi fra compagnia/istituzione e compagnia/impresa, con distinti organi di amministrazione, mezzi e capitali propri, autonoma posizione fiscale, tributaria e amministrativa.

«Riserva». Alle Compagnie rimarrà la riserva del lavoro solo per le operazioni di imbarco, sbarco, trasbordo e movimentazione delle merci dalla stiva al sigilo-banchina (il cosiddetto «ciclo nave»). Inoltre, «*gli utenti e le imprese portuali per la esecuzione delle operazioni non riservate alle Compagnie dovranno avvalersi in via prioritaria ed in regime di mobilità dei lavoratori delle Compagnie e dei gruppi*». La retribuzione sarà determinata dagli istituti contrattuali vigenti.

Saranno escluse dalla «riserva» la direzione ed organizzazione delle operazioni portuali; la conduzione e la manovra dei mezzi meccanici; le attività completamente meccanizzate; la documentazione delle merci; le operazioni di carattere nautico. I sindacati hanno però ottenuto che i portuali conservino la «riserva» sulle operazioni di rizzaggio e derizzaggio a bordo dei traghetti «tutto merci» e misti.

Sono intanto saliti a 50 gli avvisi di reato per violenza privata aggravata (picchettaggio e blocco delle operazioni portuali) che stanno per essere firmati a carico di portuali genovesi. Sul fronte politico ed economico, i comunisti sollecitano un intervento di De Mita, mentre il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, sostiene le iniziative del ministro Prandini.

e. p.

E Genova restò sola

LIVORNO — Sul fronte del porto, gli sprazzi dell'aurora boreale sembrano aver portato qualche chiarezza. Resta tesa invece la situazione con l'irriducibile Genova, il cui console, Batini, ieri si è nettamente differenziato dalle posizioni livornesi durante il vertice del Coordinamento delle Compagnie portuali. Per ora la marcia su Roma è rinviata. I portuali attendono l'esito delle trattative ministeriali. Italo Piccini, il console di Livorno commissariato da Prandini, ha abbracciato alla fine della riunione il collega genovese, ma era solo un gesto di facciata.

A Livorno, infatti, mentre è già stato stipulato un accordo per la movimentazione delle merci e della flotta Marzano (pronubo il commissario Ferraro) si sta trattando l'intesa sulle tariffe con la Capitaneria di porto e si pensa già a una rapida ripresa del lavoro. Non così avverrà presumibilmente a Genova, il cui console Batini — l'unico a insistere per la manifestazione a Roma — sembra deciso a portare avanti la linea dello scontro con l'utenza.

o. m.

Dopo che il Tg2 ha difeso il vicesegretario psi

Il caso Martelli spacca anche i giornalisti

Scontro in commissione Vigilanza Rai sulla censura a La Volpe

ROMA — Giuliano Ferrara non andrà a *la Repubblica* per sostituire Enzo Biagi. L'accordo è saltato a causa dei contrasti tra il conduttore di *Radio Londra* e il quotidiano romano sul caso Martelli. La notizia è stata diramata ieri sera dall'agenzia socialista *Adn Kronos* ed è stata confermata da fonti interne a *la Repubblica*.

E' l'ultimo episodio di una *bagarre* sempre più aspra tra giornalisti che difendono Martelli e altri che difendono il diritto de *L'Espresso* e *la Repubblica* di andare a fondo nelle indagini sul presunto fermo del deputato psi in Kenya.

Ieri mattina è arrivato in edicola *L'Europeo*, che dedica la copertina al *«Giornalismo cialtrone»* e attacca *L'Espresso* con durezza. Il direttore Lanfranco Vaccari accusa il settimanale di aver costruito il caso su prove infondate e aggiunge che il giornalismo spazzatura non ha *«diritto di cittadinanza in una società civile»*.

Il direttore de *L'Espresso* Giovanni Valentini non intende querelare il suo collega Vaccari. *«Mi limiterò a scrivere poche righe nel prossimo numero»*, ha detto. *«Del resto non vale la pena rispondere a chi lavora sulle versioni ufficiali e basta. Da più di vent'anni noi basiamo gran parte della nostra attività proprio sulla decodificazione di comunicati ufficiali»*. Valentini si riferiva al comunicato del ministero degli Esteri kenyota diramato lunedì, che scagionava Martelli e definiva «chiuso» l'episodio.

I redattori de *L'Espresso* hanno manifestato ieri solidarietà al loro direttore, definendo anche *«estremamente grave»* un comunicato della Fnsi, il sindacato dei giornalisti, che ieri ha difeso La Volpe. Ma la compattezza del fronte è stata incrinata da due annunci: il senatore Gino Giugni e il prof. Massimo Severo Giannini, ambedue membri del Comitato dei garanti del settimanale e ambedue del psi, hanno deplorato la pubblicazione di notizie di provenienza incerta.

Lo scontro tra i due settimanali ha inasprito un clima già reso incandescente dagli interventi di Giuliano Ferrara su *Radio Londra* e di Alberto La Volpe al telegiornale di Rai 2. Il commento del Tg2 — La Volpe ha chiesto a Valentini di dimettersi — è stato discusso ieri dalla commissione di vigilanza della Rai, dove i pareri sono risultati tutt'altro che concordi. Comunisti, repubblicani, missini, radicali e Verdi hanno criticato La Volpe sostenendo che un servizio pubblico non deve pronunciarsi in modo così parziale.

Nettamente contrario il parere dell'on. Intini, socialista e vice presidente della commissione, secondo il quale *«la commissione non ha facoltà di censura nei confronti dei giornalisti. Si deve limitare a dare un'indirizzo alla Rai. Ci sono tante cose che non piacciono, ma a volte uno se le deve tenere per sé»*.

Dello stesso tono il commento della Federazione nazionale della stampa, che ha ricordato come al direttore della Rai *«come a tutti i giornalisti del servizio pubblico, non può essere negato il diritto ad esprimere opinioni»*.

In tarda serata, poi, si sono avuti nuovi chiarimenti su chi possa essere il grande *«mascalzone»* accusato da Craxi di aver ordito la trama contro Martelli. Intervistato da Biagi sul programma *Linea diretta*, il direttore di *la Repubblica* ha detto che in un primo tempo aveva pensato che Craxi pensasse a lui. *«Ma non credo che alluda a me* — ha concluso —, *credo che alluda a qualcuno che sia un pochino più alto e che è un omino con la gobba e con le orecchie a sventola. O almeno così lo disegna Forattini»*. Nel fondo non firmato che appare oggi su *la Repubblica*, Scalfari spiega che Craxi e Andreotti si prendono a *«carezze e legnate da almeno dieci anni sul piccolo palcoscenico della politica italiana»*.

a. d. r.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Corsi introduttivi alla pubblicità

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari presenta il seguente programma del 1° semestre 1989:
Trieste dal 13 al 16 marzo
Torino dal 3 al 6 aprile
Roma dall'8 all'11 maggio
Il corso è particolarmente indicato per coloro che, nell'ambito di aziende, enti, agenzie e altre strutture svolgono da non molto tempo attività di carattere pubblicitario e desiderano acquisire in pochi giorni una conoscenza panoramica aggiornata del mondo della comunicazione di impresa.
E' utile per coloro che intendano sostenere gli esami di qualificazione per l'ingresso in TP.
Questo corso è strutturato in 4 giorni, durante i quali sono trattati quattro aspetti base della comunicazione pubblicitaria: Marketing della comunicazione, Creatività, Mezzi, problematiche della gestione della comunicazione d'impresa.
Il corso è tenuto a turno da professionisti esperti nei singoli settori.
La quota d'iscrizione di L. 700.000 (+IVA) comprende la frequenza al corso e il relativo materiale didattico.
Per informazioni e iscrizioni si prega di scrivere o telefonare alla segreteria TP - Via Larga 13 - 20122 Milano - Tel. 02/804129-877776 - Telefax 02/72000193. Orario: 9-13/14-18.

Centrobanca, sui cambi piena operatività

La Centrobanca, l'istituto per i finanziamenti a medio termine delle Banche Popolari, è diventata — per le operazioni valutarie e cambi — «banca abilitata ad operatività piena».
Grazie a questa qualifica, rilasciata nei giorni scorsi, dalla Banca d'Italia, Centrobanca è autorizzata a compiere tutte le operazioni valutarie in contropartita di «residenti» e «non residenti», agendo in proprio nome e conto.

Alla Montedison l'Oscar di bilancio 1988

Segnalato il bilancio dell'AEM

Il riconoscimento assegnato per iniziativa dell'IPR - Istituto per le Relazioni Pubbliche con il patrocinio della Centrale dei Bilanci

L'Oscar di Bilancio edizione 1988 è stato assegnato alla Montedison e ritirato dal Vice Presidente Sergio Cragnotti, nel corso di una cerimonia che si è tenuta lunedì 19 dicembre, alle ore 11,30, presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio di Milano.
In apertura la dottoressa Guastalla Lucchini, Segretario dell'Oscar di Bilancio da 5 anni, ha voluto ricordare l'importanza che il Premio ha avuto nell'evoluzione dei bilanci in questi ultimi anni. A conferma, poi, dello spirito innovativo dei suoi ideatori, ha anticipato alcune importanti novità allo studio per il prossimo anno, come la partecipazione allargata alle aziende europee e premi distinti per settore.
Nel suo intervento, in veste di Presidente della Giuria dell'Oscar 1988, Luigi Guatri, ha auspicato ulteriori miglioramenti dell'informativa societaria. In particolare, il Rettore dell'Università Commerciale L. Bocconi, ha ricordato che i veri fruitori dei bilanci sono i risparmiatori e non gli studiosi della materia ed è, quindi, necessario, fra l'altro, che vi siano evidenziati i beni immateriali (tecnologia, management, quota di mercato) e che siano aggiornati i valori dei cespiti patrimoniali (immobili, titoli quotati) rispetto ai valori di carico.
Il prof. Guatri ha, quindi, letto la motivazione dell'assegnazione dell'Oscar alla Montedison: «una completa ed esauriente presentazione dei dati esposti in bilancio, sia a livello di Casa Madre che di Gruppo; una puntuale informativa sull'andamento del titolo, facilitata dal corredo di grafici e diagrammi; alcune testimonianze dell'impegno sociale dell'azienda nel campi della ricerca e dello sviluppo tecnologico; un'ampia e tempestiva certificazione di bilancio ed una curata ed elegante presentazione grafica» e ha consegnato a Sergio Cragnotti il premio, opera unica di Mario Rossello.
La Giuria ha, inoltre, segnalato tra tutti i bilanci pervenuti alla Segreteria dell'Oscar, quello dell'AEM perché risponde in modo ottimale a tutti i criteri di assegnazione del Premio.
Molto significativa questa segnalazione che per la prima volta vede un'azienda municipale meritevole di questo importante riconoscimento del mondo economico finanziario e della comunicazione.

Dopo le dure accuse al governo

De Mita si irrita Pininfarina frena

Ma ribadisce il no ai tagli degli sgravi fiscali

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Pininfarina ha criticato duramente il governo sulla politica economica mercoledì a Roma. Ieri De Mita, discretamente, ma con durezza, gli ha mandato segnali tramite un alto esponente della Confindustria. Il presidente degli industriali era a Ravenna per l'assemblea dell'unione locale, quando in mattinata è stato raggiunto da una telefonata: *«Un discorso fuori tono, eccessivo nei contenuti, ingiusto»* era in sostanza il messaggio che il presidente del Consiglio, evidentemente risentito, gli aveva mandato. Pininfarina gli ha risposto con toni formalmente più distensivi, ma nella sostanza immutati.

Il leader degli industriali si era preparato un discorso in cui, tra l'altro, attaccava duramente il pci che *«si avvia al congresso ancorato a quei vecchi schemi che dice di voler abbandonare»*, ma poi ha preferito parlare a braccio, e la sua attenzione è stata di nuovo rivolta al governo.

Il tono di fondo è stato nettamente più pacato di quello tenuto il giorno prima a Roma. *«Abbiamo un compito ingrato di critica* — ha detto —, *sosteniamo una parte non simpatica, ma di grande responsabilità. E' mio dovere additare le cose che non vanno perché gli uomini politici possano provvedere secondo coscienza. La Confindustria può stimolare il governo per sburocratizzare il Paese»*. Insomma, più un richiamo all'efficienza che un attacco al governo.

Pininfarina ha poi criticato la prevista diminuzione della fiscalizzazione degli oneri sociali: *«Il governo è nato dieci mesi fa e per dieci mesi* — ha detto — *sono state colpite le aziende agendo solo sul versante delle entrate; oggi è nell'aria una diminuzione della fiscalizzazione per 1500 miliardi, che viene meno ad una promessa legata all'aumento dell'Iva. E' una politica miope, che toglie risorse alle aziende ed aggrava i problemi del Paese»*.

p. gio.

Oggi il Consiglio di gabinetto concorda i tagli per ridurre il deficit pubblico

De Michelis: rischiamo il Sud America

Per il vicepresidente del Consiglio se non si riducono le spese i capitali fuggiranno all'estero - Slitta a mercoledì la riduzione degli sgravi fiscali alle aziende - Saranno decisi anche i ticket per la Sanità e l'aumento dei biglietti ferroviari

ROMA — Oggi le scelte politiche sui tagli alla spesa; mercoledì prossimo le decisioni effettive. Il Consiglio di gabinetto (organo ristretto del governo) deve concludere la lunga «istruttoria» che dura da un mese. Sarà una riunione lunga e complessa, già rinviata dalla mattina al pomeriggio per l'allungarsi del lavoro preparatorio. E' cancellata la riunione del Consiglio dei ministri, e slitta a mercoledì anche il taglio agli sgravi contributivi che preoccupa gli industriali.

«Che il governo sia in crisi di credibilità è un fatto — ha ammesso il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis — *ma la credibilità la si conquista tenendo la mano sul timone»*. Se non si tagliano le spese, sostiene De Michelis, dopo la liberalizzazione del movimento dei capitali l'anno prossimo si rischia che il risparmio italiano fugga all'estero e che lo Stato debba indebitarsi in valuta, con *«caratteristiche sudamericane»*.

Ciriaco De Mita intende presentare la manovra sulla spesa come un tutto unico. Oggi si parlerà sia degli interventi urgenti per migliorare i conti dello Stato nell'89, necessariamente scelti in base alla prontezza di effetto, sia delle modifiche di ampio respiro ai meccanismi della spesa, con effetti dispiegati nell'arco di anni o anzi, come per le pensioni, di decenni.

Di fatto, le due categorie di provvedimenti prenderanno molto presto strade diverse. Così preferiscono i socialisti ma anche molti democristiani. Gli interventi urgenti saranno approvati mercoledì prossimo, in genere per decreto-legge; le misure di ampio respiro o saranno rinviate o andranno in disegni di legge (che le Camere non hanno tempo per esaminare ora).

Previdenza — Nonostante le voci allarmistiche che circolano qua e là per l'Italia, gli interventi sulle pensioni avranno tempi lunghi. Il ministro del Lavoro Formica, dopo un nuovo incontro con De Mita che non ha eliminato i dissensi, ha dichiarato che *«non sono in vista novità a breve termine»*. Per la scala mobile delle pensioni, invece di eliminare del tutto il doppio aggancio (al costo vita e alle retribuzioni) come proposto dagli esperti della Presidenza, si cerca una soluzione di compromesso.

Trasporti — E' assai probabile l'aumento delle tariffe ferroviarie per i passeggeri e degli abbonamenti. Ieri il ministro dei Trasporti è tornato a Palazzo Chigi per un incontro con De Mita. Ci sono ancora cifre da definire. *«Si devono fare tagli selettivi»* dice Santuz: per le ferrovie occorre scegliere quali investimenti rinviare o cancellare, quali «rami secchi» tagliare e quali no. Si parla di risparmi per circa 2000 miliardi.

Sanità — Forse il ticket sulle degenze ospedaliere sarà rinviato a un secondo momento. E' certo invece che sarà reintrodotto il ticket sulle analisi di laboratorio nella misura del 30%, per frenare la spesa crescente in prestazioni diagnostiche (20-25% in più ogni anno, secondo il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino).

Si combatte ancora sulla forma da dare all'aggravio sui medicinali; si cercherà anche di rivedere le esenzioni dai ticket, che nascondono abusi (basta una falsa iscrizione alle liste di collocamento, dice il ministro del Tesoro Giuliano Amato). Ci saranno inoltre gli interventi di struttura: autonomia per i maggiori ospedali, gestione delle Usl affidata ad amministratori professionali, limiti rigorosi per la spesa sanitaria di ciascuna Regione.

Pubblico impiego — E' probabile che sarà scartata la proposta di rinviare i rinnovi contrattuali al '90, [illegible] dal vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis. Però il governo cercherà di limitare al massimo l'onere a carico del bilancio '89.

s. l.

Giovannini: giornali «traditi»

ROMA — Pubblicità televisiva e Iva sui giornali: due problemi su cui il governo italiano ha risposto in modo ben diverso alle indicazioni provenienti dalla Cee. *«Anche l'integrazione europea ha figli e figliastri»*, ha commentato Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori giornali (Fieg).

«Mentre per quanto riguarda la pubblicità in tv — ha dichiarato Giovannini — *il governo, in dichiarata e appassionata difesa degli operatori televisivi italiani, rifiuta direttive comunitarie che possano vincolare la legislazione nazionale e annuncia di voler fissare limiti meno severi di quelli adottati da tutti gli altri Paesi comunitari, per quanto riguarda l'Iva non solo non si oppone a una direttiva della Cee che imponga tale tributo sui giornali, ma la applica ancora prima che la Comunità l'abbia adottata e mentre altri Paesi europei continuano a praticare l'esenzione»*.

«In un caso l'armonizzazione comunitaria viene rifiutata come un inaccettabile vincolo — ha concluso il presidente della Fieg —, *nell'altro viene anticipata come un doveroso obiettivo. Anche di questo speriamo che il Parlamento tenga conto durante l'esame del decretone-bis, che ha solo rinviato di un anno il tributo sui giornali, ma non ha dato risposta ai quesiti sull'opportunità di tale imposizione sulla stampa, che è poi proprio quella che subisce i danni maggiori della permissività italiana in materia di pubblicità televisiva»*. (Ansa)

Il procuratore della Repubblica toglie l'inchiesta al sostituto che stava per concluderla

Massoneria a Bologna: scontro fra giudici

BOLOGNA — Dalla città al tribunale. Con un effetto boomerang, la tempesta che nei giorni scorsi si era scatenata negli ambienti accademici e sanitari bolognesi, per l'invio di comunicazioni giudiziarie che per 47 massoni eccellenti ipotizzano i reati di violazione alla legge sulle società segrete, si è spostata negli uffici giudiziari. Il sostituto procuratore della Repubblica Libero Mancuso, che ha firmato i provvedimenti, ieri ha respinto l'istanza di formalizzazione dell'inchiesta sulle logge massoniche. Dopo poche ore, con una decisione inaspettata e clamorosa, il capo del suo ufficio Gino Paolo Latini ha disposto con un provvedimento di assumere in prima persona l'istruttoria.

La richiesta di affidare al giudice istruttore l'indagine sulle logge massoniche cittadine «Zamboni De Rolandis» e «Virtus», che secondo l'accusa avrebbero interferito sui pubblici poteri allo scopo di favorire le carriere di alcuni «fratelli» e di condizionare la gestione di strutture sanitarie e accademiche della città, era stata presentata nei giorni scorsi da tre avvocati difensori di gran parte degli imputati.

Per Mancuso, già pm al processo per la strage alla stazione di Bologna, la formalizzazione dell'inchiesta non è necessaria. Nel provvedimento, il magistrato sostiene che la *«natura segreta delle logge in questione e la sua funzione di controllo e comunque di interferenza sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali»* hanno *«trovato ampia conferma»*. Per Mancuso, *«è evidente la prova della violazione delle norme richiamate dalle comunicazioni giudiziarie»*, *«qualunque sia il rito»*.

Nel provvedimento, il sostituto procuratore lascia intravedere sviluppi dell'inchiesta parlando di *«imputati»* e non di indiziati. Inoltre, afferma che è *«possibile formulare precisi e analitici capi di accusa da contestare obbligatoriamente a tutti gli imputati»* e che *«gli interrogatori non sono indagini complesse da fare in istruttoria formale»*, come sostenevano invece i promotori dell'istanza di formalizzazione. Probabilmente, è proprio su questo punto che sono insorti i contrasti tra il procuratore capo e il suo sostituto. Latini, forse, ritiene necessario affidare l'indagine a tempi più lunghi.

Da anni gli uffici giudiziari bolognesi sono interessati a scontri più o meno pubblici che oppongono un gruppo di magistrati (tra cui lo stesso Mancuso, e Claudio Nunziata, il magistrato che si è occupato di inchieste scottanti e delicate, come quelle sulle principali stragi «nere» degli Anni Settanta) ad un altro. Sul piano giudiziario, questo scontro si è manifestato in più riprese dall'emergere di contrasti tra l'attività della Procura della Repubblica e l'ufficio istruzione bolognese. Della vicenda si è occupato anche il Consiglio superiore della magistratura, che ha avviato i procedimenti per il trasferimento d'ufficio per i sostituti procuratori Mauro Monti e Nunziata. La motivazione: incompatibilità con la sede giudiziaria.

L'inchiesta sulle logge massoniche, avviata nel 1985 sulla base di un esposto di un avvocato, coinvolge alcuni dei nomi più in vista della città. L'indiziato più noto è Fabio Alberto Roversi Monaco, rettore dell'Università, che ha respinto ogni accusa. *«E' un mio profondo convincimento che ci sia una lobby contro di me»*, ha dichiarato in un'intervista rilasciata al quotidiano di Bologna, dove conferma, tra l'altro, di avere restituito la tessera della loggia nel 1986.

Un altro nome illustre è quello di Mario Zanetti, direttore sanitario del policlinico «Sant'Orsola» e coordinatore della Usl 28. In seguito alla comunicazione giudiziaria, Zanetti ha chiesto, e ieri ottenuto, che il comitato di gestione gli riconfermasse la fiducia.

Dell'esistenza di un'indagine della magistratura sulla «Zamboni De Rolandis» e sulla «Virtus» si ebbe notizia nel dicembre scorso dal capo della polizia Vincenzo Parisi, durante la sua deposizione alla commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo nero.

Le polemiche che ne scaturirono indussero il consiglio comunale di Bologna a proporre un codice di autocomportamento per amministratori e funzionari pubblici, obbligati a dichiarare l'eventuale appartenenza alla massoneria e ad altre società riservate.

Marisa Ostolani

■ Nuovo mandato di cattura per De Luca

ROMA — Il giudice istruttore Maisto ha formalmente accusato l'ex vicedirettore di Rebibbia, Egidio De Luca, di aver organizzato un attentato ai propri danni per ottenere un trasferimento che altrimenti gli sarebbe stato negato. Il giudice accusa il funzionario, ricoverato presso il centro medico del carcere militare di Forte Boccea, di aver ordinato all'agente di custodia Carmine Pannicciari ed agli altri presunti complici nel progetto, di sparargli alle gambe, la sera del 3 gennaio scorso. (Ansa)

■ Di Palma, ordine d'arresto annullato

MILANO — La Cassazione ha annullato il mandato provvisorio di arresto contro Gabriele Di Palma, il direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici accusato di corruzione perché avrebbe ricevuto materialmente le tangenti per l'ex ministro Franco Nicolazzi nell'ambito dello scandalo delle carceri d'oro. I giudici hanno accolto senza rinvio, cioè con provvedimento definitivo e subito esecutivo, un ricorso presentato dai difensori dell'imputato, gli avvocati Coppi e Becherini, contro il mandato provvisorio di arresto emesso dal giudice istruttore di Milano, Lombardi, l'estate scorsa. (Agi)

■ Muore in corsia: «Picchiato dai parenti»

VICENZA — Due comunicazioni giudiziarie in cui viene ipotizzato il reato di omicidio preterintenzionale sono state inviate alla figlia e al nipote di un anziano, Ampelio Zaccaria, 89 anni, di Camisano, morto nell'ospedale di Vicenza. L'uomo era stato ricoverato per le ferite riportate, secondo i familiari, in una caduta dal letto dopo un'abbondante bevuta. Destinatari delle comunicazioni giudiziarie sono Iolanda Zaccaria, 57 anni, e il figlio Stefano Vigolo, di 22. Prima di morire l'anziano avrebbe riferito ai medici di essere stato picchiato dai congiunti. (Ansa)

La bugia della madre adottiva per attenuare il distacco dalla famiglia

«Serena, ti porto all'asilo»

«Te l'avevo detto, ti divertirai» - Per la bimba filippina un solo ricordo della vecchia casa, uno zaino a forma di orsetto

Un lungo silenzio, poi le lacrime dell'addio

TORINO — Occhi smarriti, sotto un caschetto di capelli nero-blu, labbra imbronciate. Serena, la piccola filippina adottata illegalmente da una coppia di Racconigi, ha lasciato, ieri mattina alle 11, stretta alla «mamma» la villetta bianca nella quale ha trascorso gli ultimi 14 mesi della sua travagliata esistenza. La Corte d'Appello del Tribunale dei minori aveva respinto giovedì il ricorso della famiglia contro l'allontanamento della bambina e il suo «temporaneo» ricovero in una comunità alloggio di Torino in attesa di essere adottata da un'altra coppia.

Così alle 10,30 Rosanna Giubergia pallidissima, stremata da una notte di veglia, ma ancora capace di controllare il suo dolore, ha vestito la bambina, preparato uno zaino dalla buffa forma di orsacchiotto. Una lunga, muta carezza alla figlioletta; quindi la «madre» l'ha presa in braccio e con dolcezza le ha sussurrato: *«Ne abbiamo parlato tante volte dell'asilo; sai, tesoro, quel posto allegro dove ci sono tanti bambini. Adesso ci andiamo»*. Appena nel portoncino di casa; una piccola folla di amici, vicini, giornalisti, fotografi. Serena si incuriosce, stringe la manina in un «ciao» senza parole. Mezz'ora prima la baby sitter Monica aveva convinto Nazario, il figlio della coppia anch'esso filippino, regolarmente adottato, a uscire. Una piccola bugia per evitare che i «fratellini» si salutassero, aggravando il trauma della separazione.

Intorno alla signora Rosanna gli amici del «Comitato pro Serena» che hanno sposato la causa della coppia e chiesto di non «punire» la piccola, di non strapparla da quelli che ormai considera mamma e papà. Si invocava un gesto (non previsto dalla legge) di clemenza pur riconoscendo l'errore di Francesco Giubergia che aveva «adottato» la bimba nelle Filippine, ricorrendo ad un falso riconoscimento di paternità.

Sempre avvinte in un abbraccio inscindibile, Serena e la signora Giubergia sono salite su una Y10 accompagnate da due assistenti sociali, che con uno psichiatra e una neuropsichiatra costituivano l'équipe mandata a collaborare nel momento del distacco; dietro a loro una lunga coda di auto ha raggiunto il capoluogo piemontese. Per tutto il tragitto la bambina non ha parlato, non ha posto domande; si è limitata ad accarezzare il suo orsetto, in silenzio.

Alla mezzanotte di giovedì il presidente dell'Usl di Savigliano, Cravero, aveva avvertito i Giubergia che il trasferimento di Serena era questione di poche ore. Ma ieri mattina il «padre» ha ancora tentato di spendere un'ultima carta e depositato presso il Tribunale di Torino una perizia psichiatrica nella quale si sostiene che l'allontanamento potrebbe costituire «un *trauma inaccettabile*» per la piccola.

Mentre Serena lasciava la sua casa, Francesco Giubergia stava rientrando a Racconigi dove è giunto nella villetta ormai deserta; è toccato alla madre spiegargli che moglie e «*figlia*» erano ormai in viaggio. Intanto a Torino, in via Vespucci 25, Serena stava varcando la soglia della palazzina liberty, ristrutturata di fresco dove, da tre anni, al primo piano, opera una comunità per minori gestita dalla Provincia.

Quando il portoncino in legno scuro si è aperto Rosanna Giubergia ha ceduto: un lungo singhiozzo, una stretta fortissima alla piccola, un volto ormai senza espressione. Nei locali della comunità, tre stanze, una cucina, un saloncino, la bambina è stata accolta da chi le starà accanto nei prossimi giorni. Serena ha visto la sua stanza, tre lettini e due culle, curiosato in giro, distratta da mille sollecitazioni che tutti le rivolgevano per evitare che capisse troppo in fretta che quella sarebbe divenuta la sua nuova casa. Un pasto nervoso, un piattino di pastasciutta consumato in braccio a Cristina Ferrero, una studentessa che fa parte del comitato. Tanti giochi, un inizio di amicizia con Gianni, di 4 anni, ospite della comunità. Sempre vicina a carezzarle la mano, o lontana a seguirla con lo sguardo, la «*mamma*» sorretta dal marito che, intanto, aveva raggiunto la palazzina.

Il lungo pomeriggio si è snodato in riunioni tra i Giubergia e il giudice minorile Baldelli (proseguite fino a sera tarda, ma nella sede del Tribunale) per definire le forme della collaborazione della famiglia al distacco di Serena: modalità da concordare, anche se nel futuro della bambina gli incontri con i genitori saranno sempre più rari. Dopo un periodo brevissimo trascorso in via Vespucci, ci sarà il trasferimento in un'altra comunità e quindi (con tempi non prevedibili) l'inserimento in una nuova famiglia.

Intorno alle 15 la delicata, straziante vicenda scivola nel grottesco: fanno la loro comparsa tre «*gazzelle*» e due furgoncini dei carabinieri che, mitra alla mano, intimano al capannello di giornalisti di andarsene, pare per ordine del giudice. Alle 17 nel cortile della villetta, «*protetti*» dai militari, Rosanna e Francesco Giubergia salgono su una «*Golf*» bianca. I volti gonfi di lacrime, la coppia si è abbandonata sui sedili dell'auto; uno struggente abbraccio per cercare conforto. Anche Serena ha pianto quando «*mamma*» e «*papà*» sono usciti; un pianto rumoroso scosso da singhiozzi profondi. Per lei si è iniziata una serata diversa, senza Nazario, senza il cagnetto di pochi giorni con cui ha diviso tanti giochi.

Marina Cassi

Torino. Serena Cruz, in braccio alla «mamma» Rosanna Giubergia, entra nell'istituto dove sarà ospitata (Foto Ansa)

Parlano gli operatori della comunità alloggio di Torino

«Adesso ha sei piccoli amici in più ma in famiglia era un'altra cosa»

«Gli assistenti cambiano ogni otto ore, come farà ad avere dei punti di riferimento?»

TORINO — Ieri sera l'hanno messa a dormire con Fabio, un bambino di un anno. La loro stanza dà sul giardino: aiuole ben curate e platani alti. La comunità alloggio di via Vespucci 25 — all'angolo con via Lamarmora, quartiere Crocetta, zona bene — è forse la più accogliente delle tre per bambini da zero a dieci anni gestite dalla Provincia. Ma a Serena di questo deve importare poco. La bambina, tre anni, ha appena traslocato qui dalla sua casa di Racconigi su sentenza della corte d'appello. L'assessore provinciale alla Sicurezza sociale, Salvatore Scancarello, dice che proprio dal Tribunale per i minori hanno chiesto che Serena fosse ospitata in via Vespucci: *«E' una bella villetta»*.

Sette stanze al primo piano, con un salone per i giochi, sala da pranzo, cucina e tre bagni. Oltre a Serena, stanno qui altri sei ragazzini: tre maschi e tre femmine, tutti molto piccoli. Ma due dei maschi hanno quattro e cinque anni: *«Serena potrà giocare con loro»* spera il dottor Scancarello. E subito aggiunge che certo *«non sarà come a casa»*.

Chi assiste i bambini delle comunità? Com'è organizzata la loro giornata? L'assessore spiega: *«Ci sono dieci operatori, presenti a turno ventiquattr'ore su ventiquattro. Oltre a due donne per i servizi. Funziona così anche nelle altre due sedi: sono un po' come delle famiglie, ognuna con un massimo di sette bambini. Sono seguiti molto bene e, nei limiti del possibile, ci si preoccupa di tutto: giochi, passeggiate, pranzi, merende e cene, televisione a colori. Nelle tre comunità passano un centinaio di bimbi l'anno»*.

Qual è il tempo medio di permanenza? *«Fino a un massimo di due, tre anni. Comunque finché non viene disposto l'affidamento, oppure l'adozione»*. Sa fino a quando Serena dovrà restarci? Il dottor Scancarello non lo sa: *«Il Tribunale ce l'ha affidata proprio in attesa di prendere una decisione»*. E lei che cosa pensa di tutta questa storia? *«Mah, se la bambina fosse rimasta con la famiglia con cui è vissuta finora non mi sarebbe dispiaciuto. Ma la legge è legge: si poteva dimenticare che è stata violata? Io non posso dir nulla, non sono un magistrato»*.

Magistrato non è nemmeno il professor Giuseppe Bracco. Ma l'assessore all'Assistenza del Comune, da cui dipendono altre due comunità del tutto simili a quelle della Provincia, è arrabbiato e sbotta: *«Se la legge è legge, la legge va rivista. Qui l'errore è degli adulti, ma a pagare è la bambina. Si deve trovare una soluzione che la tuteli»*.

Data la sua esperienza, professore, che cosa pensa delle comunità alloggio? *«Credo che debbano essere soluzioni d'emergenza: il minore deve stare in famiglia. Ci sono dieci operatori che ruotano intorno ad ogni comunità: come fa un bambino ad avere punti di riferimento, se ogni otto ore gli cambia sotto gli occhi la persona che lo assiste?»*.

Questo significa che i bambini in comunità vivono male? *«Non vivono in un nucleo familiare, cosa che invece è indispensabile. Non per nulla ci battiamo tanto con le campagne di sensibilizzazione sull'affidamento. E pensare che Serena una famiglia l'aveva già»*.

Salvatore Scancarello sospira: *«E' doloroso»* dice. Dottore, la comunità di via Vespucci dipende da lei. Andrà a trovare Serena? *«Certo, ma prima passerò in un negozio di giocattoli»*.

Eva Ferrero

Il paese ha saputo che la sentenza era stata eseguita da un manifesto affisso in piazza

Racconigi: ci hanno rubato la bimba

La reazione del Comitato popolare: «Quanto accaduto è disumano, siamo indignati» - «Almeno potevano avvisare la famiglia in anticipo» - Un amico dei Giubergia: «Tutto così in fretta, è terribile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RACCONIGI — L'ultimo atto è arrivato improvviso: nessuno, in paese, sapeva e nulla lasciava presagire che Serena sarebbe stata portata via ieri. La notizia ha spiazzato per primi gli esponenti del comitato di solidarietà, che si aspettavano l'intervento per oggi. *«Così avevano lasciato intendere i responsabili dell'Usl ad una nostra delegazione di cui facevano parte anche il sindaco Adriano Tosello e l'ex sindaco Marinetti»* dicono i membri del comitato, amareggiati per la «*mancanza di fiducia*» che intravedono dietro il tentativo, riuscito, di «*depistaggio*»: *«La gente di Racconigi* — dicono — *non si meritava di essere informata dell'esecuzione della sentenza dalla televisione o dalla radio, dopo che ha saputo manifestare in modo civile e responsabile»*.

E invece dalla radio, dalla tv e da un avviso manoscritto affisso al tabellone del comitato in piazza Carlo Alberto («16 marzo, ore 11. Serena non è più a Racconigi») i compaesani di Rosanna Gaveglio e Francesco Giubergia hanno appreso che l'evento tanto temuto e combattuto si era consumato. *«Non possiamo dire che non ce lo aspettavamo, perché dopo la sentenza d'appello solo un miracolo avrebbe potuto cambiare il destino di Serena: ma non ci aspettavamo che la situazione precipitasse in questo modo. E poi forse molti di noi speravano nel miracolo. Io ci spero ancora»* dice una giovane mamma ferma con il nipotino e un'amica davanti al tabellone.

Nella stanza al pianterreno del municipio trasformata in «quartier generale» del comitato, i volti sono scuri, l'atmosfera cupa; nel raccontare gli avvenimenti delle ultime ore, alcuni non riescono a trattenere le lacrime.

Giacomo Rosso e Sebastiano Osella, infermieri, colleghi di lavoro di Rosanna, sono stati testimoni del doloroso distacco. Raccontano: *«Avvisaglie di quel che è poi stato attuato così sbrigativamente la famiglia non ne ha avute. La giornata di ieri era cominciata nel modo più normale, per quanto possa considerarsi normale lo stato d'animo di chi vive un'esperienza del genere. Cesco era andato a Torino per consegnare al Tribunale il testo della relazione dello psichiatra Andreoli, Rosanna con i bambini attendeva l'arrivo dell'équipe dell'Usl, per un colloquio di preparazione»*.

Invece, l'«ultimatum». *«Alla mamma è stato detto che se la bimba non fosse stata accompagnata alla comunità destinata ad accoglierla entro le 14, da Torino sarebbero venuti a prenderla. Questo è successo tra le 10 e le 10 e mezzo. Rosanna si è consultata per telefono con il marito e ha deciso di partire, con la piccola e con le assistenti sociali»*.

Gli ultimi minuti di Serena a Racconigi li descrive, la voce rotta per l'emozione, un amico che era presente: *«Per cambiarla la mamma l'ha messa in piedi sul tavolo, l'ha vestita, le ha infilato le scarpe, ha riposto le sue cose in uno zainetto. Io le ho dato ancora un bacio e poi non ho retto più, sono scoppiato a piangere come un bambino e sono scappato via. A casa ho visto mia figlia e mi è di nuovo venuto da piangere... E' terribile tutto questo»*.

Al danno che l'allontanamento dalla famiglia potrebbe procurare alla salute psichica della bimba, danno illustrato nella perizia del prof. Andreoli, fa riferimento un comunicato diffuso dal «quartier generale» nella tarda serata di ieri. *«La popolazione* — si legge — *è indignata per l'applicazione così zelante e fiscale di una legge che arrecherà certamente danni irreparabili ai due fratellini. Serena soffre per la disumanità di chi ha scelto la via del rigore più lacerante rinchiudendola con la fretta tipica di un'azione anticriminale riservata ai peggiori delinquenti»*.

«Racconigi e molti in Italia — prosegue il comunicato — *piangono per questa crudeltà e per l'impotenza di fronte a una giustizia che non tutela i minori, non considera il parere di autorevoli psichiatri e non rispetta la voce che chiede un atto di vera e umana giustizia. Serena è ora rinchiusa e strappata all'amore della famiglia»*.

Circa intenzioni e programmi, nel documento il comitato si limita a dichiarare che «*non accetta ricatti morali da parte di quanti vorrebbero zittirlo*». *«Nelle prossime ore decideremo il da farsi* — aggiunge un collega di Francesco Giubergia —, *ma quel che è certo è che il comitato non si scioglie. C'è anzi la proposta di trasformarlo in una struttura permanente per la difesa dei diritti civili, dei bambini e degli adulti»*.

Grazia Novellini

Secondo sequestro dell'89 nell'isola

Rapito in Sardegna ufficiale sanitario

CAGLIARI — Stavolta l'Anonima sequestri ha approfittato delle strade deserte per colpire. Tutti in casa, a guardare le partite di calcio in televisione; così mercoledì sera i banditi, indisturbati, hanno fatto irruzione nell'ambulatorio di Nebida, una frazione di Iglesias (Cagliari), e hanno rapito l'ufficiale sanitario, il dottor Franco Cugia, 63 anni.

Nessuno li ha notati, tranne un pensionato di 62 anni, Giuseppe Dessì, che stava andando all'ambulatorio per farsi visitare. I banditi hanno preso anche lui per impedirgli di dare subito l'allarme; dopo pochi chilometri lo hanno scaraventato giù dall'automobile, ferendolo leggermente.

I sequestratori erano tre o quattro. Verso le 20,30, mascherati, armi in pugno, hanno fatto irruzione nell'ambulatorio e bloccato prima un infermiere, Italo Campus, 55 anni, di Nebida, e poi il dottor Cugia, di Cagliari. Hanno legato il medico con fil di ferro, gli hanno chiuso la bocca con un cerotto e sono usciti, trascinandosi dietro il rapito. Davanti alla porta li attendeva un'automobile con il motore acceso.

A questo punto, l'imprevisto. Appena fuori dall'ambulatorio, il «commando» si è imbattuto nel pensionato, che doveva farsi visitare dal dottor Cugia. Il capo dei banditi ha costretto anche il paziente a salire a bordo dell'auto; poi la fuga, attraverso le strade deserte.

Ad un chilometro da Gonnesa, Giuseppe Dessì viene buttato giù dall'auto. Il pensionato, che cadendo ha riportato alcune escoriazioni, ha raggiunto la stazione dei carabinieri e ha dato l'allarme.

Allora sono scattate le misure antisequestro. Carabinieri e polizia hanno predisposto posti di blocco nella zona e iniziato le battute, anche con gli elicotteri. Per ora, tutto inutile.

Il dottor Franco Cugia vive in una villetta con la moglie, Marisa Palmas, 60 anni, e i figli Paolo, studente universitario, e Mario, quinto anno di liceo scientifico. La figlia maggiore è sposata, vive a Cagliari. Una famiglia benestante, ma certo non ricca.

Questo è il secondo sequestro dell'anno in Sardegna. Il 31 gennaio era stato rapito l'industriale genovese Luca Diliberto, liberato pochi giorni dopo dai carabinieri.

r. cri.

«Salterà il tribunale di Foggia»

Telefonate minatorie al processo delle Tremiti

FOGGIA — Uno scherzo? Un avvertimento? Certo è che chiunque sia stato l'autore delle telefonate minatorie, registrate tra mercoledì e ieri, l'ha fatta da protagonista nella terza udienza in aula del processo a Samuel Wampflen, il giovane imputato dell'esplosione al faro di San Domino, il 6 novembre '87, in cui morì l'amico e connazionale Jean-Louis Nater. E' stato il presidente Visconti a dare notizia di quegli strani messaggi, pronunciati da una voce maschile con accento straniero.

Il primo alle 23,42 di mercoledì: a Giovanni Ciavarella, custode del tribunale, l'anonimo telefonista ha intimato: *«Fate uscire l'imputato, altrimenti domattina scoppierà una bomba in corte d'assise»*. Otto minuti più tardi la minaccia al 112: *«Deve scoppiare una bomba»*, sente l'appuntato di servizio. *«Quando e dove?»*, chiede il graduato. *«E' già messa* — è la risposta — *fate finire il processo»*.

Dello stesso tono altre due telefonate arrivate ieri mattina al tribunale di Lucera e alla questura di Foggia. I carabinieri raddoppiano i servizi di sorveglianza a palazzo di giustizia e intanto, sempre in mattinata, si diffonde la notizia della strana richiesta di tre persone, due uomini e una donna, due dei quali di colore, che mercoledì pomeriggio, si sono presentate al custode del tribunale per seguire il processo. Non sono entrati, perché l'udienza era finita, ma l'episodio viene posto in relazione alle telefonate di cui si diceva.

Non basta: nel pomeriggio di ieri altre strane telefonate, che chiedevano un processo a porte chiuse, sono giunte alla sede regionale della Rai e a una tv privata foggiana. E non è finita: nell'aula al primo piano del vecchio palazzo di via IV Novembre è rimbalzata anche la notizia di una esplosione a Ville Le Grande, frazione a 5 chilometri da Ginevra, dove ha un'abitazione Hassan Dib, il gioielliere libanese accusato da Nater della truffa ai Lloyd's, per la quale finì in galera lo svizzero. Più tardi è stato appurato che la casa, andata in frantumi per una fuga di gas, non appartiene a Dib.

Di più si è saputo invece sull'esplosivo che danneggiò il faro di Punta del Diavolo: come hanno spiegato i due esperti del centro investigazioni dei carabinieri, si trattava di candelotti confezionati con una miscela di uso comune, soprattutto nelle cave.

a.l.

Trovati volantini Br a Roma e Napoli

ROMA — Volantini delle Brigate rosse sono stati trovati a Roma e a Napoli ieri mattina dalla polizia. Nella capitale erano in via Clemente XI nel periferico quartiere di Primavalle e nel sottopassaggio della centrale via del Tritone. A Napoli erano nei quartieri Montesanto e Fuorigrotta. Il volantino riafferma l'alleanza Br-Raf nel rilancio del terrorismo internazionale in Europa e rinnova la rivendicazione congiunta dell'attentato contro il sottosegretario alle Finanze della Germania Occidentale Hans Tietmeyer compiuto il 20 settembre dello scorso anno e dal quale Tietmeyer uscì incolume. *(Ansa)*

Aerei, domani sciopero di 24 ore

ROMA — Domani, dalle 8 alle 8 di domenica, si fermano gli assistenti di volo Alitalia e Ati aderenti al «Coordinamento». Alitalia e Ati informano che lo sciopero riguarda solo le partenze di Fiumicino e Napoli; che tutti i voli intercontinentali e i collegamenti assicurati dall'Ati saranno regolari; che per i voli nazionali e internazionali in partenza da Roma potranno verificarsi delle cancellazioni e ritardi.

Sigarette «Capri», deciderà il giudice

NAPOLI — Finirà in tribunale la guerra tra Capri e una multinazionale del tabacco, che ha lanciato sul mercato una sigaretta con il nome dell'isola famosa in tutto il mondo. Il sostituto procuratore di Roma Ciampi ha accolto un'istanza dell'avvocato Bocchini, che a nome dell'amministrazione comunale chiede l'annullamento del brevetto concesso due anni fa alla società statunitense «Browning & Williamson Tobacco».

Facendo proprio il ricorso, il magistrato ha citato in giudizio la multinazionale. La prima udienza si terrà il 28 giugno prossimo. Se i giudici daranno ragione agli amministratori dell'isola, le sigarette «Capri» dovranno sparire dagli scaffali di tutte le tabaccherie italiane.

Palermo, muezzin invoca una moschea

PALERMO — Il canto di un muezzin risuonerà a Palermo dopo più di 900 anni. Oggi a mezzogiorno al Foro Italico, davanti al mare, i quasi mille musulmani che vivono a Palermo pregheranno rivolti verso la Mecca perché venga costruita presto una moschea.

Il Comune ha stanziato 50 milioni per il progetto, ma la commissione provinciale di controllo ha sollevato dubbi sulla legittimità della spesa.

Un documento della Conferenza episcopale accusa i mass-media

I vescovi: troppo porno in tv

«Magari la mattina si trasmette informazione religiosa, ma la sera...» - Il sesso: un affare da mille miliardi - Oltre 25 milioni di riviste oscene e due milioni di videocassette regolarmente in vendita

CITTA' DEL VATICANO — L'Italia è invasa dalla pornografia, e la colpa è soprattutto dei mass-media, della Rai e dei «networks», che «*magari la mattina trasmettono un'ora di informazione religiosa, ma la sera...*». La denuncia viene dalla Commissione per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale italiana, il cui presidente, monsignor Carlo Maccari, arcivescovo di Ancona, ha presentato ieri un documento: una riflessione sul Convegno svoltosi a Roma nel 1987, aggiornato alla situazione attuale.

«*E' un vulnus che si rende alla Costituzione, di cui ci si riempie la bocca, ma che si viola continuamente, laddove dice che sono vietate le pubblicazioni, le manifestazioni e gli spettacoli contrari al buoncostume* — dice mons. Maccari — *Urge un'operazione di pulizia morale, nell'assenza o latitanza dei pubblici poteri*».

Siamo un Paese di pornoproduttori e pornoconsumatori? Sembrerebbe proprio di sì. Il documento cita il secondo rapporto Ispes ([illegible]) sull'argomento, correggendolo in alcuni punti con dati propri. E parla di 25 milioni all'anno di copie «*per pubblicazioni ufficialmente in vendita*», di almeno 122 sale «*a luce rossa*» nelle 25 più grandi città italiane, e sale a doppio uso (porno dal lunedì al venerdì, 'film «normali»' nel week-end); avanzano circa duecento pornoshop («*ma sono molti di più, secondo noi*»); e siamo già, secondo il documento, a quasi 500 miliardi di fatturato annuo. Poi ci sono le videocassette: quattro milioni in totale nel 1988, e qui il porno «*rappresenta dal 30 al 50 per cento dei video venduti o noleggiati. Questo è il mercato palese*».

Aggiungendo la produzione clandestina e artigianale, si arriva a 120 miliardi di fatturato.

Ultima voce, gli spettacoli dal vivo. «*E' il settore in cui eccelle la Staller* — afferma il documento — *Fra costei, le sorelle Moana e Baby Pozzi (la prima ha ormai raggiunto la Rai) e poche altre, sono state date nell'87 mille serate con centomila spettatori complessivi e un incasso di circa 4 miliardi*». In totale il porno-mercato muove circa mille miliardi. «*Le cifre parlano da sé, ma il loro squallido e terrificante linguaggio, se allarma molte famiglie, pare che sfiori appena il Palazzo*».

La colpa è soprattutto dei mass-media che, usando una «*forza di presa rapida e globale*» in tema di erotismo e pornografia, compiono «*guasti nelle persone più deboli*». Le riviste porno «*rappresenterebbero, nella fascia fra i 10 e i 15 anni la principale lettura extrascolastica*». Ma «*l'ideologia furtivamente e scaltramente proposta dai media*» incide sul costume morale: «*Si pensi alla moda che nelle più recenti sfilate ha riscoperto la minigonna, aggiornata con abili accorgimenti che esibiscono il corpo femminile in forme studiate per provocare la tensione sessuale del maschio*». E anche la musica rock opera «*sottile violenza sulle coscienze*» con messaggi subliminali di carattere sessuale.

E' «*una marcia simultanea dei mass-media verso la mercificazione più sfacciata del sesso*». E i cattolici, «*non di rado operanti in posti di alta responsabilità*»? Niente critiche «*facili e malevole*» verso di loro, ma bisogna rilevare «*con garbo e chiarezza latitanze e incoerenze*».

Latitanze presenti anche nella Commissione per le comunicazioni sociali: il documento è firmato dal presidente, su mandato del vertice Cei, perchè dei 17 membri della Commissione (cinque vescovi, tre sacerdoti, una suora e otto laici) la maggioranza ha disertato con costanza le riunioni.

Marco Tosatti

■ Blitz contro steroidi in palestra

MILANO — Una operazione contro l'uso di steroidi anabolizzanti ed altre sostanze nocive è stata compiuta in Nord Italia dal gruppo antisofisticazioni dei carabinieri. Sono stati controllati palestre, centri di culturismo e aziende importatrici. Sono stati sequestrati oltre 90 mila di prodotti, per lo più anonimi e di origine statunitense, confezionati in fiale, compresse, soluzioni e polveri. Diciotto titolari di impianti sportivi e di imprese commerciali sono stati denunciati. *(Ansa)*

■ Decorrenza dei termini in sei mesi 3000 liberati

ROMA — Gli imputati scarcerati per scadenza dei termini di custodia cautelare sono stati 2992 nel semestre gennaio-giugno 1988: 1711 erano detenuti per reati contro il patrimonio e 1281 per reati di «maggior allarme sociale». In quest'ultimo caso vi sono, tra gli altri, 414 imputati per uso e diffusione di sostanze stupefacenti, 401 per rapina, 109 per violazioni in materia di armi, 93 per associazioni di tipo mafioso, 88 per omicidio, 80 per associazione per delinquere, 32 per delitti di associazioni finalizzate al traffico di stupefacenti, 12 per sequestro di persona.

Questi dati sono contenuti nell'ultima relazione semestrale (gennaio-giugno '88) sulla scarcerazione di imputati per scadenza dei termini di custodia cautelare trasmessa al Parlamento dal ministro di Grazia e Giustizia, Vassalli.

Il figlio di un barone di Ciaculli non «obbediva» alla mafia

Ucciso a fucilate per un agrumeto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il possidente e sportivo Antonio D'Onufrio, figlio di un barone, è stato assassinato con tre colpi di fucile caricato a lupara all'ingresso di un suo agrumeto nella borgata di Ciaculli, indicata come il dominio dei Greco.

Uno spietato delitto di mafia, con vittima una persona per bene che probabilmente non aveva voluto piegarsi agli ordini dei boss. L'agguato è avvenuto alle 13 quasi all'inizio di via Ciaculli, un budello che taglia in due la borgata agrumaria da sempre considerata zona ad altissimo rischio mafioso.

Nessuno, a quanto pare, aveva mai «disturbato» i D'Onufrio, che [illegible] del loro blasone erano sempre stati al di sopra della mischia. Due mesi fa era morto all'improvviso il barone Giuseppe, padre di Antonio, e forse qualcuno aveva creduto di potersi impossessare del vasto e ben coltivato agrumeto del quale la vittima aveva cominciato ad occuparsi soltanto adesso.

Antonio D'Onufrio infatti dedicava molto del suo tempo alla moglie e all'unico figlio, di appena sei anni, e alla sua grande passione: il basket. Da ragazzo aveva giocato con la squadra della «Mmp», una società palermitana della quale era poi diventato giocatore-allenatore, quindi era diventato il tecnico della Rebur di Caltanissetta dal 1983 al 1987 (ottenne anche una promozione in serie C) ed ancora del Cefalù e quest'anno del Castellammare del Golfo.

Dai saloni di palazzo D'Onufrio, al numero 453 di corso Vittorio Emanuele, si ammira la cattedrale che sorge proprio di fronte. Uno degli edifici più belli del Settecento palermitano nel quale, generazione dopo generazione, i D'Onufrio hanno condotto vita appartata, immersi nello studio e nelle tranquille vicende di famiglia.

Quando è caduto sotto i colpi dei killer, Antonio D'Onufrio era al volante della sua Peugeot station wagon bianca immatricolata da pochi giorni. Non c'è voluto molto per comprendere che a sparare sono stati almeno in due, appostati davanti e dietro la vettura. I pallettoni della lupara si sono rivelati micidiali come sempre. Una delle «rose» di piombo ha reso irriconoscibile il volto della vittima, caduta riversa sul sedile anteriore accanto al lato guida, dove D'Onufrio aveva posato uova e limoni appena fatti raccogliere da un contadino, e una mazzetta di quotidiani. D'Onufrio non temeva nulla e aveva acceso l'autoradio prima di mettere in modo diretto verso casa, ma gli assassini l'hanno anticipato e sono entrati in azione senza dargli scampo.

La polizia è stata avvertita da una telefonata anonima arrivata al centralino della questura. «C'è stata una sparatoria a Ciaculli» ha avvertito la voce di un uomo, ed è seguito il «clic» della comunicazione interrotta. Il capo della squadra mobile, Arnaldo La Barbera, ha subito dato l'allarme e poco dopo a Ciaculli sono giunti anche i carabinieri del «gruppo 1». Nel raggio di mezzo chilometro porte e finestre sprangate; nessuno ha visto nè sentito niente. E' immediatamente calato il muro dell'omertà. Posti di blocco e perlustrazioni si sono rivelati infruttuosi.

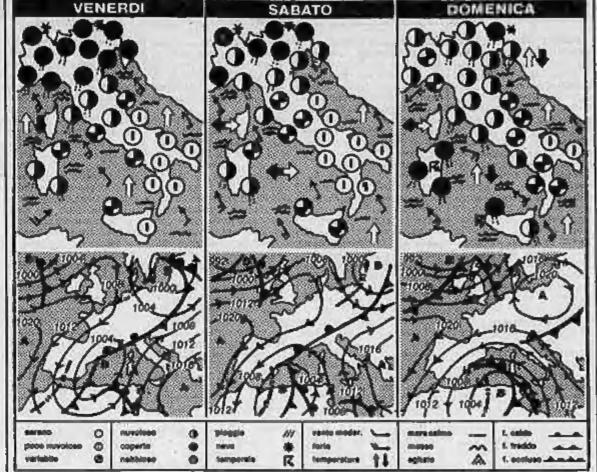
Durante la fuga i sicari si sono disfatti della Seat Ibiza con la quale avevano lasciato la borgata, che hanno abbandonato dopo averla incendiata a meno di un chilometro dal luogo dell'agguato.

a.r.

Week end con la corrente atlantica, ma già domenica tornerà il sole

Pioggia e neve al Nord per l'addio all'inverno

Sereno al Sud, dove il maltempo dovrebbe arrivare soltanto la settimana prossima

sereno	nuvoloso	pioggia	vento moder.	mare calmo	f. caldo
poco nuvoloso	coperto	neve	forte	mosso	f. freddo
variabile	nebbioso	temporale	temperature	agitato	f. occluso

La situazione meteorologica si avvia a subire un progressivo peggioramento. La perturbazione atlantica che ha raggiunto il Mediterraneo occidentale si appresta a subire un processo di «invorticamento» e a ricevere un contributo energetico da parte dell'aria calda africana. Tale processo rallenterà il naturale movimento della perturbazione stessa, che stazionerà ad Ovest della penisola almeno fino alla prima parte della giornata di domenica.

Quindi per oggi e domani saranno le regioni settentrionali, la Toscana e la Sardegna ad essere interessata da annuvolamenti intensi con piogge diffuse in pianura e nevicate sulle vette alpine ed appenniniche oltre i 1600 metri di altitudine. Sul resto della penisola e sulla Sicilia prevarrà il sereno o il cielo parzialmente nuvoloso per banchi di nubi medio-alte. Rinforzeranno progressivamente i venti da scirocco, specialmente sui versanti occidentali della penisola, ed i mari aumenteranno il loro moto ondoso. La temperatura aumenterà sensibilmente sulle regioni centrosettentrionali, fino a superare i 20 gradi nelle ore diurne. Al Nord invece l'aumento sarà contenuto essenzialmente nei valori notturni.

Nel corso della giornata di domenica, mentre sulle regioni settentrionali si noterà un certo miglioramento, le regioni tirreniche e le due isole maggiori saranno raggiunte dalla parte più avanzata della perturbazione afro-mediterranea. Qui il tempo andrà progressivamente deteriorandosi fino ad assumere, nel corso di lunedì e martedì prossimi, aspetti di marcato maltempo su gran parte della penisola.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	6	9	L'Aquila	2	14
Verona	5	10	Roma Urbe	7	20
Trieste	8	12	Roma Fium.	10	17
Venezia	6	11	Campobasso	6	15
Milano	6	11	Bari	5	17
Torino	6	9	Napoli	8	18
Cuneo	7	8	Potenza	5	12
Genova	13	15	S. M. Leuca	12	15
Bologna	5	17	R. Calabria	12	15
Firenze	3	15	Messina	13	18
Pisa	5	19	Palermo	8	17
Ancona	4	18	Catania	5	19
Perugia	7	15	Alghero	11	17
Pescara	3	16	Cagliari	8	19

città estere

Amsterdam	6	7	pioggia	Lisbona	8	17	pioggia
Atene	7	19	sereno	Londra	7	7	pioggia
Bangkok	25	30	sereno	Los Angeles	12	22	nuvoloso
Berlino	3	11	sereno	Madrid	4	20	sereno
Bruxelles	4	13	nuvoloso	Montreal	4	10	nuvoloso
Buenos Aires	21	29	sereno	Mosca	−2	5	sereno
Copenaghen	4	7	sereno	New York	8	21	nuvoloso
Dublino	1	8	sereno	Parigi	10	15	nuvoloso
Francoforte	6	8	pioggia	Pechino	4	17	sereno
Gerusalemme	5	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Ginevra	4	11	nuvoloso	Sydney	18	21	pioggia
Helsinki	−1	2	nuvoloso	Tokyo	7	14	sereno
Honolulu	19	25	nuvoloso	Varsavia	1	10	nuvoloso
Il Cairo	14	22	sereno	Vienna	8	14	nuvoloso

Stato civile di Torino

15 MARZO 1989

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Pubblicazioni di matrimonio — [illegible]

Renata Asteggiano in Capello

[illegible]

Renata Asteggiano

[illegible]

Renato Gnocchi

[illegible]

Vincenzo Franco

[illegible]

Adele Zerrnide vedova Joly

[illegible]

p. Pierbattista Vacca

[illegible]

cav. Tullio Ena

[illegible]

Luigi Tirrito

[illegible]

Dino Allasia commendatore

[illegible]

comm. Dino Allasia

[illegible]

Rafaela Espa

[illegible]

Rafaele Espa

[illegible]

Rafaela Espa

[illegible]

Teresa Chiaberto ved. Berettini

[illegible]

Giovanni Battista Macocco

[illegible]

Giovanni Battista Macocco

[illegible]

Giovanna Galottino ved. Griot

[illegible]

Giovanna Galottino ved. Griot

[illegible]

Luigi Mollo (Gino)

[illegible]

Luigi Mollo

[illegible]

Luigi Mollo

[illegible]

Giuseppina Giachino vedova Rivara

[illegible]

Alfonso Andreacci

[illegible]

Riccardo Richiardone

[illegible]

Giovanna Aldanese

[illegible]

Victor Jung Bertinat

[illegible]

Francesco Ferrero Poschetto

[illegible]

dott. Ruggero Mamini

[illegible]

avv. Ruggero Mamini

[illegible]

avv. Ruggero Mamini

[illegible]

Ruggero Mamini

[illegible]

avv. Ruggero Mamini

[illegible]

Domenico Franciamore

[illegible]

Angiolina Carello ved. Mazzero

[illegible]

Michele Giaccone

E' mancato Michele Giaccone. Addolorati lo annunciano la moglie Irma, i figli Franco, Miranda e famiglie. Funerali sabato ore 10 parrocchia Salone Chiesa. — Leumann, 16 marzo 1989.

cav. Benedetto Berino

[illegible]

Ernesto Torreno

[illegible]

Ugo Andreone

E' mancato Ugo Andreone lasciando nel dolore la mamma e tutti i suoi cari. Funerali sabato 18 c. m. partendo da piazza Carducci 134 alle ore 13,30 per Locana. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 marzo 1989.

ANNIVERSARI

prof. Angelo Tettamenzi

[illegible]

geom. Maurizio Cattaneo

Sei sempre con noi mamma Nonina, Pier Paola, cognati. Messa anniversario 18 marzo ore 8 parrocchia Santa Caterina via Sansovino 85.

comm. Emilio Alberto Bertinetti

[illegible]

Leonardo Spagnolo

[illegible]

Matteo Rosso

[illegible]

Fausto Giovanni Colombotto Rosso

[illegible]

Gastanina Pesce

[illegible]

Per il quarto giorno quotazioni al rialzo

La febbre del greggio riaccende il [illegible]

Importazioni in aumento mentre cala l'offerta dei produttori

Dollaro in tensione

ROMA — I mercati mondiali del greggio sono entrati decisamente in una fase di rialzi generalizzati. L'esito positivo dell'ultimo vertice dell'Opec, il 21 novembre a Vienna, che si è concluso con l'impegno dei 13 Paesi dell'organizzazione a rispettare le quote di produzione e a sostenere il mercato; la successiva decisione dei maggiori produttori non Opec (tra cui Messico, Norvegia, Urss, Cina) di appoggiare la politica dell'Opec tagliando a loro volta la produzione; infine l'aumento dei consumi come effetto della forte crescita economica e dell'abbandono quasi generalizzato della ricerca di fonti alternative, sono i tre principali fattori di quella che appare, con il passare del tempo, come una vera e propria inversione di tendenza dopo la crisi dell'Opec.

Di fatto, l'obiettivo del cartello di riportare il barile ai 18 dollari del prezzo ufficiale, che appariva utopistico solo alcune settimane fa, è raggiunto; sul mercato Usa (che peraltro sconta una maggiorazione di almeno un dollaro rispetto a quelli europei) il West Texas Intermediate ha segnato ieri, per il quarto giorno consecutivo, un sensibile aumento, dai 19,57 dollari di mercoledì a 19,82 di metà seduta; i 20 dollari sono a portata di mano.

La produzione dell'Opec è in diminuzione: dai 22 milioni di barili il giorno di dicembre è passata ai 19-19,5 milioni di barili di oggi; siamo ancora sopra il «tetto» concordato di 18,5 milioni di barili ma il mercato tira con tale decisione che probabilmente il cartello non avrà bisogno di tirare ulteriormente i freni. (Proprio ieri l'Iran ha annunciato la scoperta di nuovi giacimenti).

[illegible] importazioni [illegible] Paesi consumatori [illegible] in decisa crescita: in America alcuni analisti prevedono [illegible] aumento rispetto agli attuali 8 milioni di barili il giorno (corrispondente al 40 per cento del consumo) e già si valuta con palese allarme l'impatto che ciò potrebbe avere sulla bilancia dei pagamenti: 6 miliardi di dollari, secondo Chris Caton, direttore del servizio previsioni [illegible] Mc [illegible] che la [illegible] petrolifera» dovrebbe [illegible] di [illegible] a 45 dell'89. Già a febbraio, [illegible] le valutazioni dell'American petroleum institute, le importazioni sono salite a 7,87 milioni di barili il giorno con un aumento del 13,4 per cento rispetto a un anno fa.

L'Agenzia internazionale dell'energia di Parigi prevede che la domanda petrolifera dei Paesi occidentali sarà nell'89 di [illegible] milioni di barili il giorno, con un aumento del 2 per cento rispetto all'[illegible] ma molti esperti ritengono che sia una stima [illegible].

La nuova offensiva dei prezzi trova i Paesi consumatori non più [illegible] a farvi fronte di quanto lo fossero all'epoca dei primi due choc petroliferi; è improbabile che i produttori [illegible] gliano scatenare una nuova «guerra del greggio» ma è un fatto certo che i Paesi consumatori, dopo essere partiti con decisione per attenuare la loro dipendenza dal greggio importato riducendo i consumi e ricercando energie alternative, [illegible] di fatto abbandonato [illegible] strategie appena il [illegible] è ridiventato abbondante e a buon prezzo.

Frattanto il dollaro, la valuta con cui il petrolio viene pagato e che contribuisce, in sostanza, a determinarne il costo reale per i Paesi consumatori, accentua la tendenza al rialzo: ieri la Federal Reserve [illegible] costretta [illegible] intervenire a più riprese per frenarlo. La valuta americana era salita in mattinata fino a 1,8765 marchi e a 130 yen; c'è [illegible] a questo punto [illegible] rapida consultazione telefonica con le principali banche centrali europee ed è partito quindi un intervento coordinato (in cui [illegible] ricoperto un [illegible] decisivo la Bundesbank) che ha riportato il dollaro sotto 1,87 marchi. Ciò non [illegible] impedito [illegible], rispetto alla lira la moneta Usa mettesse a segno un nuovo rialzo, da 1368,15 di mercoledì a 1371,5 della chiusura italiana e a 1372 lire delle contrattazioni [illegible] America. Buona la tendenza di Wall Street, che sconta [illegible] rallentamento dell'economia Usa e quindi vede [illegible] probabilità di un rialzo dei tassi da parte della [illegible] Reserve. (Una decisione che, d'altra parte, contrasterebbe [illegible] la politica [illegible] contenimento del rialzo del dollaro).

Rilwanu Lukman

Nuovo segnale di ripresa dell'inflazione: a gennaio un aumento dello 0,8%

Decollano i prezzi all'ingrosso

L'effetto si farà sentire al [illegible] nei prossimi mesi - La spinta maggiore viene dal petrolio - Tensione anche nel resto dell'Ocse: la Germania in testa ai rincari mensili - Soltanto il Giappone controcorrente: —0,3%

La [illegible] prezzi

ROMA — [illegible] tabella l'andamento dei prezzi all'ingrosso e al consumo (dal gennaio 88 al gennaio '89):

Mese	Ingrosso mese	Ingrosso anno	Consumo anno
Gennaio	+0,3	+3,5	+5,0
Febbraio	+0,5	+4,5	+4,9
Marzo	+0,2	+4,1	+4,8
Aprile	+0,6	+4,4	+5,0
Maggio	+0,5	+4,5	+4,9
Giugno	+0,3	+4,6	+4,9
Luglio	+0,3	+4,7	+4,9
Agosto	+0,7	+5,0	+5,0
Settembre	+0,5	+5,0	+4,8
Ottobre	+0,4	+5,0	+4,7
Novembre	+0,9	+5,5	+5,3
Dicembre	+0,7	+5,9	+5,5
Gennaio '89	+0,8	+6,4	+5,7

Così i prezzi nei principali Paesi Ocse

	12 mesi (a genn.)	6 mesi (a gen.)
Usa	4,7	2,2
Giappone	0,9	0,4
Germania	2,6	1,1
Francia	3,1	1,8
Gran Bretagna	7,5	4,9
Italia	6,7	3,1
Canada	4,3	1,8

TORINO — Si moltiplicano i segnali di ripresa dell'inflazione; l'ultimo viene dai prezzi all'ingrosso, che in gennaio hanno avuto uno scatto dello 0,8 per cento. E' un aumento che si farà sentire nell'andamento dei prezzi al consumo nei prossimi mesi e che rischia di peggiorare sensibilmente la situazione già preoccupante registrata a febbraio: aumento mensile dei prezzi al consumo dello 0,6 per cento e inflazione tendenziale al 6,1 per cento, un livello che non veniva più raggiunto dall'86. C'è da sottolineare che l'aumento dello 0,8 per cento è uguale all'[illegible] medio [illegible] prezzi [illegible] consumo, [illegible] fatto non usuale dato che la marcia dei prezzi all'ingrosso normalmente è rallentata rispetto a quella dei prezzi finali.

Secondo i dati resi noti [illegible] dall'Istat in gennaio l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è salito a quota 191, con un [illegible] dello 0,8 per cento [illegible] del mese di dicembre [illegible] (anche l'incremento dei prezzi [illegible] era risultato, in gennaio rispetto al mese precedente, pari allo 0,8). Il tasso tendenziale, cioè la variazione rispetto allo stesso mese del precedente anno, è risultato nel gennaio 1989 pari a +6,4 per cento, mentre nel precedente mese di dicembre 1988 si era attestato sul +5,9.

Aumenti consistenti si sono registrati per i prezzi del petrolio greggio (+16,9 per cento), dei prodotti dell'agricoltura (+1), dei metalli non ferrosi (+3,2), dei prodotti della petrolchimica (+1,6). Sono invece diminuiti i prezzi del materiale per le telecomunicazioni (—3,5 per cento), della ghisa, dell'acciaio e dei laminati a caldo (—0,4 per cento) e quelli dei prodotti petroliferi [illegible] (—0,2 per cento).

In netta ripresa [illegible] la dinamica dei prezzi [illegible] duzione praticati dalle imprese industriali, cresciuti in gennaio dell'1 [illegible] cento rispetto a novembre 1988 (allora l'aumento era stato dello 0,4 per cento) e del 5,8 [illegible] confronti dell'analogo [illegible] dell'88.

I [illegible] che arrivano dalle [illegible] fatte in Italia sono [illegible] stessa lunghezza d'onda [illegible] quelli provenienti dagli [illegible] Paesi industriali dell'Ocse. [illegible] I dati [illegible] dall'Ocse indicano [illegible] in gennaio l'inflazione ha marciato [illegible] un tasso mensile dello 0,5 per cento rispetto allo [illegible] registrato [illegible] nel dicembre sia nel novembre '88. I prezzi [illegible] consumo hanno registrato una [illegible] impennata [illegible] tutto in [illegible] Occidentale, con un tasso mensile dell'1,1% in gennaio rispetto [illegible] 0,2% [illegible] dicembre. Negli [illegible] Uniti sono [illegible] in gennaio, [illegible] 0,5% contro [illegible] dello 0,2% nel mese precedente. In Italia l'inflazione in gennaio [illegible] rispetto allo 0,3% di dicembre.

Circa la metà dell'incremento mensile [illegible] prezzi in Germania e in Italia è da attribuire all'aumento delle imposte indirette. Solo in Giappone i prezzi al con[illegible] [illegible] dello 0,3% in gennaio per il secondo mese consecutivo.

[illegible] dodici mesi conclusisi a gennaio il tasso [illegible] inflazione dei Paesi Ocse è stato pari al 4,7 per cento, contro il 4,4 [illegible] 1988, una tendenza [illegible] che dura dalla metà del 1988.

r. e. s.

Per i consumi elettrici [illegible]

ROMA — Prosegue il trend al rialzo per i consumi elettrici: in febbraio la richiesta di energia elettrica (circa 18.890 milioni di kWh) è aumentata del 2,3% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ma l'incremento balza [illegible] 6% se si tiene conto del 29 febbraio '88 (anno bisestile).

Il tasso di crescita è stato del 2,7% nel Centro-Nord, dell'1,9% nel Centro-Sud, del 3,3% [illegible] vi è stata una diminuzione dell'1,6% in Sardegna.

Per quanto riguarda i primi due mesi dell'89 la richiesta di energia elettrica in Italia, con circa 39.400 milioni di kWh, ha presentato un incremento del 3,7%. *(Agi)*

Pomigliano: no all'accordo

NAPOLI — Sgambati [illegible] Uilm dice: *«I partecipanti all'assemblea di Pomigliano [illegible] primo turno [illegible] al massimo 500»*. Brancaccio della Fim [illegible] *«Voglio essere generoso; al mattino inizialmente [illegible] poi [illegible] no diminuiti a [illegible] Al pomeriggio erano al [illegible] 300, ma i nostri rappresentanti di fabbrica dicono 200»*. [illegible] ha valutato la partecipazione intorno alle 800 persone. La Fiom non ha indicato cifre e non è stato possibile trovare i dirigenti del sindacato campani e di [illegible] gliano.

La disputa sulla partecipazione [illegible] ha un significato politico. La Fiom ha a Pomigliano l'[illegible] (contro [illegible] della Fim e 1200 della Uilm). Se gli intervenuti alle due assemblee (al mattino per il primo turno e al pomeriggio per il secondo) erano pochi significa che *«i contestatori sono un gruppo esiguo — come dice il [illegible] tario della Fim, Brancaccio — rispetto [illegible] mila dipendenti [illegible] stabilimento»*.

[illegible] il fatto che le due assemblee hanno bocciato l'accordo [illegible] un ordine del giorno che dice: *«Si esprime un giudizio negativo nel merito e nel metodo antidemocratico con cui è stata condotta la trattativa. Si chiede alla Fiom regionale di ritirare la "firma tecnica" e di attivarsi con tutti i lavoratori per modificare sostanzialmente l'accordo»*. Prudentemente i dirigenti della Cgil e [illegible] Fiom [illegible] «depotenziato» queste assemblee [illegible] che non potevano prendere decisioni in [illegible] za di [illegible] e Uilm, [illegible] dell'accordo.

Il problema per la Fiom a questo punto diventa spinoso. I dirigenti nazionali e quelli campani [illegible] sindacato giudicano positiva l'intesa che prevede mille miliardi di investimenti, l'assunzione di oltre [illegible] giovani, [illegible] fine della [illegible] integrazione (ai tempi dell'Alfa i cassintegrati erano 4 mila) con un forte anticipo sulle date [illegible]. Come contropartita ci sono: otto sabati lavorativi previsti [illegible] contratto, un turno di notte con circa 300 persone [illegible] gli impianti [illegible] altissima intensità di capitale, la mensa a scorrimento e [illegible] trasferimenti dalla Somepra all'Alfa (i due stabilimenti sono contigui).

I dirigenti della Fiom hanno già annunciato che terranno una riunione per *«valutare l'orientamento delle assemblee»* e decidere se confermare o meno la firma. La firma di Fim e Uilm non è in dubbio: i due sindacati hanno già deciso che in ogni caso la loro firma resta e [illegible] si potrà procedere all'applicazione dell'intesa discutendo in fabbrica eventuali problemi pratici.

La Fim, intanto, ha confermato [illegible] oggi [illegible] riunione [illegible] tutte [illegible] strutture sindacali del comprensorio [illegible] Pomigliano per decidere l'[illegible] dei propri delegati [illegible] tutti i consigli di fabbrica del comprensorio (e la nomina di rappresentanti [illegible] aziendali) perché *«la Fiom di Pomigliano — ha dichiarato il segretario campano della Fim, [illegible] — è inaffidabile»*.

s. d. v.

Passa quasi all'unanimità al Senato la normativa sulla concorrenza

Un plebiscito per l'antitrust

ROMA — E' stato un plebiscito, [illegible] fatto abbastanza raro nella storia del Parlamento [illegible]. Ieri, infatti, l'assemblea del Senato ha approvato con [illegible] sola astensione del demoproletario Guido Pollice [illegible] normativa antitrust. Il testo, in cui sono [illegible] state inglobate anche le norme [illegible] sottopongono al controllo della Banca d'Italia i rapporti tra banca e industria, passa ora a Montecitorio.

«Il provvedimento — ha di[illegible] [illegible] aula il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia — *risponde [illegible] profondo convincimento che [illegible] concorrenza sia un fattore determinante [illegible] per l'innovazione tecnologica e la razionalizzazione dell'offerta»*. I 33 articoli della legge affrontano, infatti, alcuni temi determinanti per lo sviluppo delle imprese: il concetto di [illegible] e l'abuso di posizione dominante; i rapporti con la normativa Cee; la valutazione delle intese rispetto [illegible] problema [illegible] tutela [illegible]; l'in[illegible] [illegible] capitali [illegible] nelle [illegible].

Esaminiamo alcuni aspetti del testo, senza dimenticare, come [illegible] sottolineato il relatore, il socialista Roberto Cassola, che *«solo due anni fa [illegible] esisteva nel [illegible] alcun serio dibattito sulla prospettiva di una legislazione in questa materia»*.

CONCENTRAZIONI. Il divieto sarà possibile [illegible] quando dalla concentrazione potrà [illegible] costituzione di una posizione dominante tale da costituire un serio [illegible] mile alla concorrenza. E il Cipe potrà indicare i settori dell'economia nazionale ove saranno possibili le concentrazioni, altrimenti vietate.

ALTA AUTORITA'. Battaglia [illegible] spiegato in Senato: *«Le disposizioni individuano [illegible] nella demarcazione tra l'ambito di diritto politico, riservato a governo e Parlamento, e quello dell'amministrazione, che costituisce appannaggio [illegible] un'alta autorità, per la cui indipendenza sono state fornite adeguate garanzie»*. L'alta autorità, [illegible] cui [illegible] ricalcherà i criteri già seguiti per la figura del garante dell'editoria, avrà diversi poteri istruttori, [illegible] la facoltà di disporre ispezioni e prendere visione [illegible] documenti aziendali, secondo le disposizioni previste dalla normativa Cee. L'obbligo di [illegible] delle concentrazioni è stato fissato in una dimensione minima [illegible] miliardi di giro d'affari.

INVESTIMENTI ESTERI. [illegible] accolta [illegible] proposta [illegible] riconoscere [illegible] governo un particolare potere di intervento che è stato però contenuto nei limiti della reciprocità di trattamento.

IMPRESE PUBBLICHE. E' stato precisato nel testo che l'impresa controllata [illegible] lo Stato [illegible] godrà, [illegible] il profilo della legislazione [illegible] titrust, di alcun trattamento di favore rispetto alla concorrenza privata.

[illegible]NCA-IMP[illegible] E' stato uno dei punti più dibattuti fino all'ultimo. Si è riaffermato, [illegible] fine, il principio della separatezza tra banca e impresa. Perciò sarà [illegible] l'autorizzazione della Banca d'Italia per l'acquisizione di partecipazioni superiori al 10% [illegible] parte di aziende o imprese non finanziarie; inoltre è stato ribadito il divieto incondizionato dell'assunzione di partecipazioni superiori al 20% oppure che possano comportare il controllo dell'istituto di credito.

Si chiude così il primo capitolo parlamentare della disciplina [illegible]. La vera notizia consiste nel [illegible] [illegible] un'unanimità [illegible] consensi su una materia tanto delicata e soggetta al gioco degli interessi di parte. *«E' una testimonianza* — ha concluso [illegible] — *delle capacità [illegible] Parlamento, in grado [illegible] rielaborare [illegible] maniera originale le iniziative del governo»*.

u. b.

«L'Europa possiede capacità scientifiche pari [illegible] Giappone [illegible] Usa»

Romiti: la Cee non teme rivali

Il discorso dell'amministratore delegato del gruppo Fiat [illegible] Madrid, dove gli è stata consegnata la laurea honoris [illegible] dell'università Complutense

Il rettore dell'Università Complutense mentre conferisce a Romiti la laurea honoris causa

MADRID — Per la prima volta una laurea honoris causa dell'Università Complutense di Madrid è stata conferita ad un rappresentante del mondo imprenditoriale. L'alto riconoscimento è stato attribuito ieri all'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti.

L'Università Complutense è la più antica e prestigiosa dei cinque Atenei madrileni. Ha un corpo accademico di cinquemila professori e 150 mila studenti. La cerimonia si è svolta nell'Aula Magna dell'Ateneo presenti il rettore Magnifico Gustavo Villapalos, docente di storia del diritto, ed il Corpo accademico. Il Rettore ha sottolineato nel suo intervento la profonda sensibilità che aziende come la Fiat dimostrano nei confronti della cultura promuovendo importanti e qualificanti iniziative.

In questi ultimi anni l'Università Complutense ha conferito riconoscimenti a Re Juan Carlos, alla Regina Elisabetta d'Inghilterra, a Francisco Ayala, Andrew V. Shally ed alcune personalità italiane tra le quali Sandro Pertini.

Cesare Romiti, nel suo discorso, ha sostenuto che nell'articolata realtà europea sono molti i caratteri che accomunano gli spagnoli agli italiani: un'economia giovane e dinamica, il senso della storia, la posizione geografica. E su queste identità si fonda il comune impegno per costruire l'Europa del futuro. Passando quindi all'esame dei rapporti tra mondo della scienza e industria, Romiti ha osservato: *«Fra gli interlocutori dell'impresa, quello più diretto e costante non può che essere [illegible] come [illegible] fondamentale di ricerca e formazione scientifica. E' quindi verso l'università che noi imprenditori indirizziamo le nostre aspettative e le disponibilità al confronto ed alla reciproca collaborazione»*. L'Europa — ha concluso Romiti — possiede capacità scientifiche certo non inferiori a Giappone e America ma esse sono *«tuttora divise e disperse e non riescono a fondersi in un coagulo che consentirebbe certamente di mettere a frutto tutta la potenza intellettuale di cui l'Europa dispone. Appare quindi evidente la necessità di operare affinché alle numerose e apprezzabili iniziative che si vanno moltiplicando in diversi Paesi, segua la [illegible] nelle istituzioni scientifiche, negli scienziati, [illegible] ricercatori»*.

Per Snia Tecnopolimeri dividendo di 310 lire

MILANO — Un fatturato [illegible] 197,5 miliardi di lire, [illegible] un incremento del [illegible] e [illegible] utile netto di 13,6 miliardi contro i 12,1 miliardi dell'87: questi i risultati più significativi del [illegible] della Snia Tecnopolimeri (gruppo Snia Bpd), approvato dal consiglio di amministrazione della società. All'assemblea degli azionisti verrà proposta [illegible] distribuzione di un dividendo unitario di 310 lire [illegible] azione (271 lire nel 1987). L'utile prima delle imposte [illegible] di 36,6 miliardi (più 37,4% sul precedente esercizio), mentre l'indebitamento finanziario [illegible] è sceso da 7,1 a 6,3 miliardi. Nell'88 la società ha confermato la posizione leader nei tecnopolimeri speciali a base poliammidica con una quota d'esportazione ulteriormente salita al 50% del fatturato. Sono state avviate, inoltre, iniziative mirate ad espandere la presenza nell'area extraeuropea. In questo ambito la Snia Tecnopolimeri ha raggiunto recentemente un accordo con il gruppo Kanebo per la vendita in esclusiva sul mercato giapponese delle proprie resine poliammidiche.

Martedì incontro decisivo al ministero del Tesoro

San Paolo, slitta l'affare Crediop

Entro il [illegible] l'acquisto [illegible] assicurazioni dell'Acqua Marcia

MILANO — E' stato fissato per il prossimo martedì l'incontro presso il ministero del Tesoro che riunirà intorno al tavolo, insieme alla Banca d'Italia, i grandi azionisti del Crediop, vale a dire la Cassa Depositi e Prestiti, Ina e Inps. [illegible]rà l'occasione per prendere in esame il progetto di passaggio di una quota del Crediop al San Paolo di Torino, con tutte [illegible] [illegible] implicazioni e gli effetti che questa operazione avrà sia sugli azionisti dell'istituto di credito che sulla ricapitalizzazione [illegible] Banca Nazionale del Lavoro. Quasi certamente, verrà esaminato anche il piano alternativo messo a punto dall'Ina, già a conoscenza sia del Governatore Ciampi che del ministro del Tesoro Amato.

Ieri, intanto, il consiglio di [illegible]one dell'Istitu[illegible] [illegible] Paolo di Torino si è riunito per approvare l'operazione che lo vede alleato [illegible] il gruppo assicurativo britannico Royal Guardian Exchange (col quale è part[illegible] [illegible] nel capitale Hambros') nell'acquisizione delle attività assicurative che fanno capo ad Acqua Marcia. Si [illegible] [illegible] un [illegible] del costo complessivo di 135 miliardi per Polaris Vita (maggioranza San Paolo e minoranza Guardian), Sipea e Cidas (maggioranza Guardian e minoranza San Paolo). Una [illegible] [illegible] [illegible] Paolo mette [illegible] luce come l'ingresso [illegible] gruppo San Paolo e del gruppo Royal Exchange nel capitale delle società assicurative di Vincenzo Romagnoli rappresenti un fattore di «consi[illegible] importanza per [illegible] *sviluppo delle stesse compagnie» poiché «i [illegible] partner porranno a disposizione delle compagnie la propria consolidata esperienza nel settore assicurativo, finanziario e del marketing dei prodotti».*

I consiglieri della banca torinese hanno anche [illegible]co il progetto di acquisizione di una quota nel Crediop, [illegible]tetica con la Cassa Depositi e Prestiti. Il consiglio ha riconfermato al presidente Zandano il mandato a proseguire nella trattativa con il Tesoro, dichiarandosi d'accordo [illegible] la strategia proposta. Qualche dubbio è emerso in merito alla non possibilità di [illegible]evare [illegible] maggioranza [illegible] Crediop (un vincolo posto dal Tesoro, e accettato da [illegible]dano). E' stato chiarito che la presenza del San Paolo debba venire garantita da un patto chiaro con gli altri azionisti di Crediop ed, eventualmente, suggellato da una opzione sul 51%, da esercitarsi in secondo tempo. Ma è stato anche messo in evidenza [illegible] vantaggio di una simile alleanza, ed è quindi da presumere che, se il Tesoro darà il via a questa cessione di una quota Crediop da parte della [illegible] Depositi e Prestiti, il [illegible] Paolo accetterà immediatamente l'offerta.

E torniamo alla riunione del Tesoro. In quella occasione si discuterà probabilmente del piano alternativo Crediop-Bnl presentato dall'Ina. Un piano molto complesso, che non è noto [illegible] particolari, ma che secondo l'Ina avrebbe il vantaggio [illegible] tutelare maggiormente gli inte[illegible] non solo degli azionisti ma anche di Crediop e [illegible] San Paolo di Torino, e naturalmente della Banca Nazionale del Lavoro alla quale sarebbe garantita la necessaria ricapitalizzazione. Questa operazione porterebbe Cassa Depositi e Prestiti e Inps a partecipare al controllo della cassaforte di famiglia dell'Ina. E' infine prevista la possibilità, previo consenso delle autorità politiche, di scorporare le a[illegible] bancarie di Crediop e cederle al San Paolo (tra l'altro, sembra, [illegible] minore costo per quest'ultimo).

Nell'intera vicenda, la parola [illegible] spetta comunque al Tesoro, dal momento che esso è l'azionista di maggioranza [illegible] di Crediop che della Banca [illegible] del Lavoro. E' il [illegible]ro quindi che, con l'accordo di Bankitalia, deve decidere quale soluzione [illegible] migliore al [illegible] dell'interesse generale e degli interessi particolari. L'impressione è che, al di là di sorprese dell'ultima ora, i giochi siano fatti. Dalla riunione [illegible] martedì dovrebbe quindi uscire la decisione relativa al passaggio di Crediop [illegible] San Paolo di Torino, e le modalità eventuali (cosa [illegible] quote [illegible] [illegible] cedute) di questo passaggio.

Valeria Sacchi

All'apertura del [illegible] borsistico rialzo [illegible] 2,06

Boom a Piazza Affari

Le banche sempre al centro dell'interesse, la [illegible] guadagna il 5,53% - [illegible] [illegible] fisso: Bankitalia autorizza i fondi a operare sul pronti contro termine

[illegible] il [illegible] [illegible] soltanto la metà [illegible] Cct

MILANO — Marzo ha chiuso bene, aprile ha iniziato meglio: [illegible] l'indice Comit [illegible] terminato in rialzo del 2,06% a 696,15. E' vero che bisogna [illegible] l'1% per lo [illegible] dei riporti, [illegible] [illegible] [illegible] la tendenza resta largamente positiva, sostenuta [illegible] un giro [illegible] su livelli più ampi. Solo [illegible] titoli sono terminati in ribasso e 21 invariati, tutti gli [illegible] in recupero.

Anche il mercato del reddito fisso, dopo la sottoscrizione dell'asta dei Btp triennali avvenuta il giorno prima, ha visto un ritorno diffuso della domanda, con buoni scambi [illegible] sui Bot che sui Cct, dove [illegible] scadenze hanno regi[illegible] [illegible] [illegible] di 30 centesimi. Sembra dunque superata la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settimana aveva portato ad un crollo dei prezzi e a molta preoccupazione. Tuttavia una nuova emissione, ieri sera, è stata ancora deludente: al termine del collocamento dei Cct quinquennali '89-94 sono stati sottoscritti complessivamente [illegible] per [illegible] [illegible] di lire, di cui solo 620 dal mercato. La Banca d'Italia stessa ha assorbito i restanti 130 miliardi. Il Tesoro è di fatto riuscito a collocare solo [illegible] metà della tranche [illegible] che era di 1500 miliardi di lire. Il prezzo di acquisto era stato fissato a 97,75 [illegible] mentre il tasso [illegible] prima cedola, pagabile il 15 settembre '89, è del 5,80%.

Ma torniamo al mercato secondario. Alla ripresa [illegible] certo giovato [illegible] decisione della Banca d'Italia di consentire ai fondi di operare sul [illegible] [illegible] pronti [illegible] termine. Questo ha permesso ai gestori, [illegible]o a pochi giorni fa grandi venditori sul mercato secondario, di non rovesciare tutte le partite sul listino ma di procedere ad operazioni tecniche, con conseguenze meno drammatiche. Non a caso la decisione della Banca d'Italia è stata presa venerdì, dopo la secca caduta dei prezzi dei Cct.

Resta la [illegible] di debolezza del sistema dei fondi di investimento ma ormai, su questo fronte, il peggio sembra passato. E i gestori sperano che un provvedimento analogo a quello sui pronti contro termine (la possibilità di operare a premio) venga preso a vantaggio della [illegible] possibilità di operare meglio in Borsa.

A Piazza [illegible] comunque, l'attività resta però circoscritta a [illegible] di addetti ai lavori, vale a dire [illegible] operazioni [illegible] [illegible] speculativa, e prima di cantare vittoria bisogna vedere se seguirà poi l'onda della clientela. L'incoraggiamento viene [illegible] que dalle dichiarazioni di buona volontà da parte [illegible] presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro, Amato, sull'impegno a decidere finalmente tagli di spesa. Se alle parole seguiranno fatti concreti è probabile che il listino [illegible] a u[illegible] dal letargo [illegible] a vivere un [illegible] più energico del precedente.

Poiché il settore bancario è in questo momento al centro di grandi manovre, ancora una volta sono stati i bancari ad avvantaggiarsi della ventata di ottimismo. Le dichiarazioni di Fracanzani in merito [illegible] [illegible] coordinamento tra [illegible] [illegible] hanno portato al rialzo le Bin, con Banco di Roma che guadagna il 3,77% e il Credito Italiano in pro[illegible] del 4,34%. La morte della signora Gradoni, e le nuove ipotesi di spostamento degli equilibri all'interno del gruppo Auletta Armenise, hanno [illegible] bene alla Na[illegible] dell'Agricoltura, [illegible] è migliorata del 5,53% (mentre Siele ha preso 980 punti). In ripresa anche Mediobanca (+2,83%) e Ambrosiano.

In [illegible] altresì i grandi gruppi industriali, con Fiat che migliora dell'1,3% (ma [illegible]mio [illegible]Fidis mettono a segno un vantaggio superiore al 2%) e Olivetti che supera le [illegible] [illegible] (+1,45%) mentre Cir e Mondadori salgono del 2,52 e del 2,18%. Buono l'andamento della scuderia Ferruzzi, guidata da Ferlin, Agricola e con Montedison [illegible] supera la soglia delle duemila lire. Di nuovo sotto tiro i telefonici e l'alimentare Iri, con Sme in progresso [illegible] oltre il 4%. Tra [illegible] altri titoli, di nuovo in forte rialzo (+7%) Pirellina (il consiglio della Sip di Basilea ha esaminato buoni risultati) e Kernell (+8,4%).

V. S.

FONDI D'INVESTIMENTO	16-3	15-3
ITALIANI		
Adriatic bond	16.388	16.271
Adriatic global	16.844	16.862
Agos bond	16.482	16.486
Agrifutura	16.442	16.437
Ala	11.715	11.690
America	11.768	11.781
Arca BB	16.802	16.718
Arca RR	11.640	11.659
Arca TE	16.346	16.276
Arca Vedintesta	9.808	9.842
Aureo	16.466	16.415
Aureo Prev.	11.478	11.483
Aureo Ren.	11.626	11.613
Azimut	17.390	17.391
BN Mobifondo	16.312	16.487
BN Rendifondo	16.754	16.727
BN Sicurvita	16.613	16.613
Capitalcredit	16.360	16.457
Capitalfit	12.843	12.804
Capitalgest	14.879	14.859
Capitalgest az.	16.917	9.960
Capitalgest rend.	10.084	10.088
Cashbond	10.643	10.634
Cash Manag.	12.329	12.300
Centrale Capital	11.114	11.873
Centrale Global	10.801	10.461
Centrale Redd.	11.426	11.457
Chase M. America	16.163	16.134
Chase Man. interc.	10.303	10.302
Cisalpino bilan.	10.644	10.600
Cisalpino redd.	10.254	10.246
Commercio Tur.	10.104	10.038
Corona Ferrea	11.125	11.048
Epta Bond	11.877	11.858
Epta Capital	10.830	10.787
Euro Aldebaran	10.270	10.301
Euro Androm.	16.444	16.365
Euro Antares	12.894	12.857
Euro Vega	10.741	10.727
Euro Cap. Fond	10.840	10.996
Euromob. Reddito	10.527	10.519
Euromob. Risk F.	10.624	10.591
Euromob. Strat F.	10.367	10.349
Fideuram moneta	10.363	10.356
Fiorino	22.870	22.868
Fondattivo	10.901	10.925
Fondersel	26.795	26.840
Fondicri 1	10.830	10.832
Fondicri 2	10.738	10.672
Fondimpiego	11.764	11.773
Fondinvest 1	11.481	11.421
Fondinvest 2	14.564	14.535
Fondinvest 3	10.129	10.038
Fondo Centrale	14.712	14.641
Fondo Futuro F.	10.474	10.455
Fondo Profess.	21.443	21.314
Fondo Profess. int.	10.776	10.755
Fondo Profess. red.	10.340	10.331
Genercomit	17.347	17.312
Genercomit r.	10.324	10.302
Geporcapital	10.570	10.597
Geporeinvest	10.473	10.438
Geporend	10.119	10.100
Gesticredit az.	9.882	9.883
Gesticredit Re.	9.871	9.860
Gestielle B	10.363	10.354
Gestielle M	10.443	10.430
Gestiras	15.401	15.383
Giallo	10.418	10.341
Grifocapital	10.296	10.250
Grifored	10.306	10.275
Imibond	9.879	9.874
Imicapital	24.127	[illegible]
Imiduemila	12.066	11.991
Imiindustria	9.833	9.880
Imirend	12.514	12.400
Indice	10.098	10.092
Interbanc. az.	17.630	17.619
Interbanc. re.	15.101	15.077
Intermob. Fondo	11.547	11.552
Investire az.	16.989	16.905
Investire bil.	16.600	16.419
Investire int.	10.671	9.974
Investire obb.	14.794	14.763
Italmoney	16.581	16.664
Lagest az.	12.998	12.990
Lagest obb.	11.947	11.926
Libra	17.607	17.479
Mida bil.	16.156	16.133
Mida obb.	16.178	16.187
Money Time	10.834	10.809
Multiras	17.416	17.309
Nagracapital	13.572	13.581
Nagrarend	13.640	13.611
Nordcapital	10.213	10.157
Nordfondo	11.360	11.381
Nordmix	10.628	10.612
Phenixfund	10.518	10.549
Phenixfund 2	10.059	10.064
Prime M Am.	10.282	10.265
Prime M Eur.	10.095	10.072
Prime M Pac.	9.939	9.973
Primebond	10.369	10.343
Primecapital	25.034	24.928
Primecash	11.524	11.502
Primeclub az.	9.843	9.859
Primeclub obbl.	11.175	11.158
Primemonetario	10.686	10.646
Primerend	12.180	12.075
[illegible] Oro	10.630	10.646
Redditosette	15.806	15.772
Rendicredit	10.811	10.487
Rendifit	10.833	10.810
Rendiras	10.613	10.593
Risp. Italia az.	10.620	10.469
Risp. Italia bil.	16.470	16.466
Risp. Italia red.	14.176	14.169
Rologest	11.307	11.280
Rolomix	10.514	10.498
S.Paolo-Hambr. F	10.333	10.771
S.Paolo-Hambr. Int	10.322	10.362
Salvadanaio	11.182	11.142
Salvadanaio az.	9.872	9.869
Salvadanaio ob.	10.646	10.640
Sforzesco	10.871	10.866
Sogesfit Bl Chips	10.348	10.328
Sogesfit Domani	10.633	10.617
Spiga d'oro	10.388	10.353
Venture Time	11.677	11.666
Verde	10.713	10.663
Visconteo	15.226	15.232
Fondo Ina	n.d.	1134,0
Sai Quota	11.335	11.333

ESTERI AUTORIZZATI		16-3	15-3
Fonditalia	$	66,66	66,41
Interfund	$	38,73	38,03
Int. Sec. Fund	$	25,33	25,37
Italfortune	$	39,27	39,13
Italunion	$	22,69	22,69
Capital Italia	$	32,32	32,22
Mediolanum	$	36,33	36,13
Rominvest	$	32,42	32,34
Rasfund	L	36.730	36.732
Fondo Tre R	L	37.732	37.684

Utili (circa 500 miliardi) e dividendo invariato per la società telefonica

Sip, investimenti record (+18%)

TORINO — Un utile di 496 miliardi [illegible] lire (482 nell'87) ha caratterizzato i conti [illegible] [illegible] Sip (gruppo Iri-Stet) [illegible] si presenta come una realtà operativa in forte sviluppo. I dati '88 [illegible] stati esaminati [illegible] a Torino [illegible] consiglio di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e decisamente positive si presentano le cifre esposte: l'utile consentirà di distribuire [illegible] azionisti un dividendo uguale a quello 1987 (140 lire per le azioni ordinarie e 160 lire per quelle di risparmio), mentre cospicue risorse potranno essere mantenute all'interno dell'azienda, a fronte degli ingenti programmi di investimento. Nel [illegible] gli investimenti [illegible]o ammontati a 5875 miliardi di lire (più 18,5%) su un fatturato [illegible] 13.376 miliardi di [illegible] (12.033 nell'87); gli abbonati sono passati da 19 milioni 105 mila a 20 milioni 02 mila; gli apparecchi telefonici hanno raggiunto il totale di 29 milioni 300 mila, i terminali per trasmissione dati sono arrivati a 301 mila; [illegible] «densità» [illegible] è quindi cresciuta: da 33,3 a 34,9 [illegible] ogni cento abitanti e [illegible] 48,9 a 51 apparecchi per cento abitanti.

Il collegamento tra i risultati positivi della Sip ed il progetto di riassetto del set[illegible] delle telecomunicazioni è emerso [illegible] [illegible] fatte al termine del consiglio dal presidente della società Michele Giannotta e dal vicepresidente e amministratore delegato Paolo Benzoni. «*La crescente solidità economica e patrimoniale della Sip* — ha detto Giannotta — *sta sostenendo con le risorse interne e in condizioni di soddisfacente redditività* [illegible] *processo di investimento a valori molto elevati. Gli investimenti sfioreranno nei* [illegible] *gli ottomila miliardi e dovranno crescere ancora negli anni successivi*». «*La capacità della Sip* — ha aggiunto Giann[illegible]a — *costituiscono un punto fermo dal quale non si può prescindere nella sfida per l'Europa*».

«*La rincorsa all'Europa è in atto*», ha rilevato a sua volta Benzoni. «*Certo* — ha precisato — *non abbiamo ancora vinto la battaglia della qualità e sussistono criticità* [illegible] *servizio specialmente in alcune* [illegible] *metropolitane*», [illegible] i programmi in [illegible] puntano proprio sulla qualità. «*La buona salute della società* — ha proseguito Benzoni — *è dimostrata dal fatto che con l'autofinanziamento ha coperto per la prima volta la totalità del fabbisogno per investimenti, riducendo ulteriormente il peso degli* [illegible] *finanziari netti sui ricavi che nel 1988 si è collocato al 12%*». «*L'avvio del processo di riassetto del settore da parte del governo è un segnale* [illegible] [illegible] — ha concluso Benzoni — *e la Sip si augura che si accelerino tutti i passaggi successivi perché l'Italia si presenti con le carte in regola all'appuntamento europeo del '92*».

r. e. s.

■ [illegible] [illegible] ha il [illegible] di Valeo

PARIGI — La Cerus conferma di aver aumentato la propria partecipazione in Valeo, il gruppo francese leader nel settore dei componenti d'auto. La quota è ora del 27% contro il 20% precedente. [illegible]condo fonti francesi De Benedetti vuole rafforzarsi in Valeo per non avere sorprese nel 1990, quando scadrà il patto contratto nell'88. Per quell'epoca infatti alcuni azionisti francesi, il cui ingresso è stato voluto nell'86 dalle autorità perché il capitale nazionale fosse pari a quello italiano, potrebbero vendere per realizzare una plusvalenza, visto che il valore della società è aumentato.

■ Boom (+66%) degli utili per Ericsson

STOCCOLMA — Nell'88 gli utili lordi consolidati della Ericsson sono stati di 1,84 miliardi di corone svedesi (circa 400 miliardi di lire) con un incremento del 66% rispetto all'87. Il fatturato consolidato è di 31.297 miliardi di corone con un calo del 3% rispetto all'87.

● FAEMA — Nell'88 i ricavi hanno superato i 42 miliardi (contro i 37 dell'87), mentre l'utile netto è aumentato del 40% rispetto ai 2,1 miliardi precedenti. Anche per la controllata Bialetti il fatturato è salito del 27% sfiorando i 27 miliardi.

RISTORAZIONE [illegible]

Il nostro Cliente appartiene ad un affermato gruppo multinazionale presente in posizione di assoluto prestigio con più di 100 RISTORANTI A LIBERO SERVIZIO (nuove formule di ristorazione più qualificate rispetto agli hamburger, steack house e fast food) in alcuni mercati europei: per l'apertura di un nuovo punto di RISTORAZIONE (circa 50 addetti) con sede in Torino, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE (Rif. SP/S10534)

La persona [illegible] ha maturato un'ampia e consolidata esperienza che gli permetterà di
- partecipare attivamente alla politica di sviluppo del RISTORANTE;
- garantire la qualità del servizio e l'immagine dell'unità;
- gestire amministrativamente il centro di profitto;
- supervedere, programmare ed organizzare gli impegni del personale;
- guidare e motivare i propri collaboratori.

L'inquadramento è previsto a livello di **Quadro del C.C.N.L. commercio.**

GIOVANI DIPLOMATI

da avviare in una posizione di

ALLIEVO DIRETTORE DI RISTORAZIONE (Rif. SP/S 10535)

La selezione è volta ad individuare candidature dotate di elevate potenzialità e con limitate esperienze, da avviare, al termine di un adeguato periodo di addestramento alla posizione in oggetto.

RESPONSABILE ESERCIZIO TECNICO (Rif. SP/S 10536)

che, alle dipendenze del DIRETTORE, sviluppi i programmi relativi alla **gestione tecnica ed alla manutenzione dell'Unità**, effettui ricerche di mercato relative agli impianti di refrigerazione, di cottura, edili, curi la ricerca di prestatori d'opera e la stipulazione dei contratti ed eserciti azioni di controllo con particolare riferimento alla sicurezza ed alla funzionalità.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum vitae corredato di recapito telefonico e siglato su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante gruppo di aziende operante nel settore metalmeccanico sia in ITALIA che all'ESTERO, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE del PERSONALE

La posizione, che riporta alla Direzione Aziendale, richiede un'età intorno ai 30-35 anni, una buona formazione culturale di base accompagnata da una consolidata esperienza nel campo dell'amministrazione del personale (operai-impiegati-dirigenti) e sulla normativa che regola i rapporti con gli enti assicurativi e previdenziali.
Costituisce titolo preferenziale aver operato in aziende che hanno problematiche di personale in trasferta all'Estero.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia con concrete possibilità di crescita in termini di contenuti e di ruolo professionale.

Il trattamento economico, non predeterminato, sarà strettamente commisurato alla professionalità posseduta.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10541 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] GRAFICA

Il nostro Cliente è una consolidata società industriale del settore con un organico di 120 unità, presente da lungo tempo sul mercato in posizione di assoluto prestigio grazie al livello qualitativo della propria produzione; nell'ambito di un articolato piano di potenziamento delle strutture tecniche ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI [illegible] NEODIPLOMATI PERITI GRAFICI

da avviare ad un lavoro di carattere impiegatizio previo un adeguato periodo di addestramento. Le persone prescelte verranno inserite nell'UFFICIO TECNICO ed avranno l'opportunità di apprendere le tematiche connesse ai cicli di lavorazione ed ai costi industriali per poi sviluppare la propria professionalità nell'ambito di una attività inerente la **PREVENTIVAZIONE DELLE COMMESSE.**
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10542 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SUN INSURANCE OFFICE LTD. - SUN ALLIANCE GROUP

La Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia, con sede in Genova, nell'ambito del programma di sviluppo, ricerca un

ISPETTORE TECNICO E DI ORGANIZZAZIONE

per Torino e Piemonte

Si richiede: * esperienza almeno quinquennale nei rami elementari maturata presso Compagnie modernamente organizzate * conoscenza della zona di competenza * attitudine al marketing * laurea o diploma medio-superiore * residenza in zona

Si offre: inquadramento e trattamento di sicuro interesse, comunque commisurato alle effettive capacità maturate * possibilità di carriera nella prospettiva dell'apertura di un ufficio locale.

La PRAXI, che procederà alla selezione, invita gli interessati a trasmettere un sintetico C.V., citando anche sulla busta il **Rif. [illegible] 16779,** al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

A Part Of The Wordwide KONE Corporation

L'Azienda, ai vertici in Italia nel Settore Ascensoristico, nell'ambito di un piano di ulteriore potenziamento dei SERVIZI MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO, RIPARAZIONE E MONTAGGIO, ricerca

TECNICI DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE E MONTAGGIO

per la propria filiale di Torino

Vogliamo contattare tecnici esperti dotati di una significativa esperienza maturata nel settore specifico e quindi in possesso di patentino.
L'Azienda è in grado di prospettare condizioni di inquadramento e retributive di sicuro interesse anche per i candidati più esperti e qualificati.
Si invitano gli interessati ad inviare il proprio esauriente curriculum, corredato di recapito telefonico e **siglato su busta e lettera con il Rif. SI/S 40623,** alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari [illegible] Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

DALLE VENDITE ALLA DIREZIONE GENERALE

Il nostro Cliente è un Gruppo Multinazionale Estero operante con attività diversificate nei cinque continenti; la presente ricerca riguarda una sua consociata con sede in Torino di piccole dimensioni (15 dipendenti), che commercializza e distribuisce sul mercato nazionale, oltre alla sua produzione di media entità, anche articoli e prodotti acquistati presso altre Società del Gruppo e destinati ad una clientela di carattere industriale ed a distributori.

La selezione è volta ad individuare Candidature professionalmente qualificate nel campo delle vendite, che ad indiscusse capacità commerciali uniscano le potenzialità e le attitudini per occuparsi nella forma più ampia e gestionale di un **centro di profitti** anche se di dimensioni contenute.

Per ricoprire con successo la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 35/40 anni ed una preparazione di base meglio se a livello universitario ad indirizzo ingegneristico/scienze economiche;
- buona padronanza della lingua inglese;
- consolidate esperienze di carattere commerciale, a livello di responsabilità, in trattative con contenuti tecnici, indirizzate sia ad una clientela di carattere industriale che a rivenditori e distributori;
- capacità di gestire e sviluppare una rete di vendita e di guidare e motivare il personale subalterno;
- sensibilità agli aspetti finanziari e produttivi di un business.

Lo sviluppo pianificato nel breve termine è la direzione generale della società.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10540 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Azienda automobilistica, ubicata nella prima cintura di Torino, per potenziamento dei propri organici, ricerca:

PROGETTISTI CARROZZERIA senior (Rif. SI 10543)

PROGETTISTI CARROZZERIA junior (Rif. SI 10544)

sia per la progettazione tradizionale che per la progettazione assistita da calcolatori.
L'Azienda può offrire trattamenti veramente interessanti, a fronte di comprovate esperienze e capacità, in relazione al proprio riferimento.

GIOVANI DIPLOMATI o diplomandi (Rif. SI 10545)

da avviare alla carriera di progettista.
E' previsto un periodo di addestramento e di formazione sia interna che esterna, uno/due anni, con ottime possibilità di inserimento ed interessanti prospettive economiche.

[illegible] (Rif. SI 10546)

per lavorazioni non in serie, di comprovata esperienza ed autonomia professionale. Indispensabili capacità di dialogo ed ampia disponibilità personale.

Allegare al curriculum tutti gli elementi utili ad una prima valutazione, l'attuale livello retributivo e le eventuali richieste. Tutte le candidature valide [illegible] comunque tenute presenti, anche per future necessità.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Impresa di costruzioni operante in campo **stradale, verde, edile ed idraulico,** facente parte di un gruppo industriale torinese, ci ha incaricati di ricercare:

CAPO CANTIERE

Il Candidato ideale, proveniente da uno dei settori summenzionati, dovrà gestire più cantieri ed essere pertanto in possesso dei seguenti requisiti:
- età orientativa intorno ai 30-35 anni e diploma di geometra;
- precedenti consolidate esperienze nella gestione di cantieri interessandosi di: **programmazione lavori; approvvigionamenti; conduzione del personale; rapporti con la committenza.**

I cantieri sono situati in Torino e cintura.

L'aspetto economico, non predeterminato, sarà definito sulla base delle esperienze acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10539 e corredate di** recapito **telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Media azienda **componenti elettromeccanici,** leader nel suo settore, ricerca

[illegible] SERVIZIO PROGRAMMAZIONE [illegible]

Per la posizione, alle dirette dipendenze del Materials Manager, si richiedono, oltre alle specifiche conoscenze professionali, buone doti di autonomia, determinazione e capacità di coordinamento.
E' elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Si offre un inquadramento adeguato alle capacità. Sede di lavoro: Torino Nord.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10537 e corredate di recapito** [illegible], dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
[illegible] - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GRANDE DI[illegible]

Azienda leader nel settore, per l'apertura di un **Ipermercato** con sede in **Torino,** ricerca:

8 CASSIERE PRINCIPALI

che dovranno coordinare, in collaborazione con il Capo Settore, un organico di più di [illegible] cassiere al fine di assicurare la gestione tecnico-organizzativa del servizio. Per la posizione si richiedono: diploma di scuola media superiore, spiccate doti interpersonali, iniziativa, equilibrio, disponibilità in termini di orario ed una precedente esperienza lavorativa, maturata non necessariamente in ruoli analoghi.

Una età compresa tra i 24-28 anni, una gradevole presenza e la disponibilità per un breve stage di formazione in Francia, completano i requisiti delle figure ricercate.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10538 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] CHIMICA [illegible] nelle vicinanze di Torino nell'ambito del potenziamento del proprio Ufficio tecnico [illegible] un

LAUREATO

in Ingegneria Chimica o Chimica Industriale

Età massima anni 29.

Telefonare 8004546.

Azienda commerciale operante in tutto il mondo in rapida espansione ricerca

[illegible]

MARKETING

Richiedesi: ottimo inglese e cultura generale, disponibilità viaggiare, conoscenza gestione informatica prodotti e poter anche operare in altri Paesi, età 25-35. Offresi: commissione di sicuro interesse e prospettive di miglioramento. Scrivere a: **Publikompass 8[illegible] - 10100 TORINO.**

GRUPPO [illegible] ELETT

[illegible]

Ricerca
- LAUREATI ELETTRONICA E O INFORMATICA
- PROGETTISTI ELETTRONICA ANALOGICA DIGITALE
- ESPERTI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE PLC
- TECNICO COMMERCIALE

[illegible] Torino - Tel. (011) [illegible]

La Società nostra Cliente è un prestigioso gruppo multinazionale che opera nel settore degli impianti automatizzati, meccanici Food Engineering.

I recenti programmi di sviluppo e potenziamento della Divisione Diversified Engineering rendono necessaria l'acquisizione di risorse di elevata professionalità destinate alle tre distinte aree di responsabilità sotto specificate.

Le persone che desideriamo incontrare, LAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA E [illegible] per le prime 3 posizioni e DISEGNATORI IMPIANTISTI, sono orientate ad operare in autonomia, avendo spiccate doti di intraprendenza e buone capacità organizzative e di relazione interpersonale.

SPECIALISTI STUDI FATTIBILITA' Rif. AC32

Sono responsabili della elaborazione e stesura di studi per la realizzazione di progetti riferiti alla struttura socio-economica di specifici mercati, formulando previsioni a breve, medio termine e definendo le specifiche dei componenti di impianto, in coerenza alle richieste del cliente.

Si richiede un'esperienza di 3-5 anni nella progettazione impianti [illegible]nici, chimici e raffinerie.

SPECIALISTI PROPOSAL Rif. AC33

Sono responsabili della definizione dell'offerta in conformità alle specifiche concordate con il cliente e supportano i progettisti nella realizzazione del progetto definitivo dell'impianto.

Si richiede una buona conoscenza degli impianti nel loro complesso e del processo produttivo, acquisita mediante la permanenza di 3-5 anni in società di progettazione o [illegible] tecnici di società manifatturiere.

SPECIALISTI PROJECT ENGINEERING Rif. AC34

[illegible] responsabili della progettazione impiantistica [illegible] a nuovi impianti meccanici o chimici coordinando le attività di ingegneria specialistica, collaborando [illegible] all'analisi comparative tecnico-economica di componenti e packages.

Si [illegible] esperienza di almeno 3 anni di attività di progettazione impianti e componenti complessi.

DISEGNATORI ESPERTI IMPIANTISTI [illegible]

Sono responsabili della realizzazione dei lay-out generali e dei disegni esecutivi di dettaglio di nuovi impianti o modifiche di quelli esistenti.

Si richiede un'esperienza di almeno 5 anni nella progettazione di impianti.

L'eventuale [illegible] del CAD/CAM costituirà titolo preferenziale.

Le condizioni retributive e di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze e, comunque, ai massimi livelli di mercato, con ampie possibilità di [illegible] professionale e di carriera nell'ambito di un'azienda leader in costante espansione.

La [illegible] di lavoro è nell'hinterland torinese.

Gli interessati sono pregati di [illegible] un dettagliato curriculum vitae [illegible] dato di recapito telefonico, citando il Riferimento AC... [illegible] e la data della presente inserzione.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati per un colloquio riservato e presentati al nostro Cliente.

10125 TORINO
Via B. GALLIARI [illegible]

CONTROLLER

La Filiale Italiana di un importante Gruppo Svedese che produce e commercializza apparecchiature per il controllo dei veicoli, ci ha incaricato di ricercare un giovane Controller che, in staff alla Direzione, dovrà garantire la corretta gestione delle problematiche contabili/amministrative, finanziarie e il reporting con la Casa Madre, in un ambiente supportato da un avanzato sistema informativo.

Si richiede: [illegible] di [illegible] diploma/laurea in materie economiche, perfetta conoscenza della lingua inglese, attitudine ad operare con supporti EDP e disponibilità a frequenti spostamenti.

La società offre un trattamento economico di sicuro [illegible] ed un'eccellente opportunità professionale in una realtà [illegible] dinamica ed in forte crescita che esprime una cultura industriale moderna.

La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Torino.

Le persone interessate devono inviare un dettagliato curriculum personale e professionale, citando su busta e lettera il rif. [illegible] a:
DH+S Multiconsult - Servizio Ricerca e Selezione del Personale -
Via Monte di Pietà, 19 - 20121 Milano

DH+S Multiconsult s.r.l. — Member of Deloitte Haskins & Sells International

---

Importante Industria Chimica, facente parte di Gruppo Multinazionale, con sede e stabilimento in provincia di Alessandria

RICERCA

ESPERTO LOGISTICO

Per la posizione si richiede:
- titolo di studio: laurea o cultura equivalente;
- età orientativa intorno ai 30-40 anni;
- patente di spedizioniere doganale;
- conoscenza delle lingue inglese e francese;
- esperienza in materia di trasporti nazionali e internazionali sia marittimi che terrestri maturata in società multinazionali;
- attitudine a lavorare in équipe e in ambiente informatizzato.

Si offre retribuzione e inquadramento di sicuro interesse commisurati alle effettive capacità ed esperienza del candidato.

Si assicura la massima [illegible]

Inviare un dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 626 - 10100 Torino**

---

fantoni ufficio

La nostra struttura [illegible]rciale di Torino ricerca dinamici addetti alle vendite, con esperienza tecnico commerciale acquisita nel settore degli arredamenti per l'ufficio e/o forniture per comunità (arredi, illuminazione, pareti attrezzate, controsoffitti, componenti ed [illegible] di qualità). Desideriamo [illegible] persone con provate capacità di sviluppo, mantenimento di contatti e relazioni promozionali, di consulenza e di vendita con imprese private, pubbliche e con [illegible] di architettura e progettazione. Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum a:

Fantoni Arredamenti s.p.a. Ufficio del Personale
[illegible] Osoppo (Udine) - Telefono (0432) 986061

Importante **SOCIETA' DI INGEGNERIA** operante in [illegible] **CONTRACTING** sul territorio nazionale ed estero
RICERCA

PROJECT ENGINEER
COORDINATORI DI PROGETTAZIONE

per le aree di progettazione nei seguenti rami di attività:

CIVILE — **Rif. 04 12**
Edilizia Civile-Industriale
Strutture
Infrastrutture

[illegible] — **Rif. 04 13**
Impianti Industriali
Impianti Fluidici
Impianti Elettrici
Sistemi [illegible] Automazione

AMBIENTE — **Rif. [illegible] 14**
Impianti per Trattamento Acque
Impianti per Trattamento Aria
Rifiuti Solidi Urbani [illegible] Industriali
Insonorizzazione.

I candidati ideali dovranno aver acquisito:
— esperienza di progettazione mono-pluri disciplinare anche mediante il coordinamento [illegible] la gestione di gruppi [illegible] lavoro;
— esperienza anche breve in attività cantieristiche.
— Età massima 40 anni
— laurea o titolo di studio equipollente
— conoscenza di almeno una lingua straniera.

Sede di lavoro Torino.

L'inserimento [illegible] fronte di provata e documentata capacità è previsto [illegible] massimo livello impiegatizio.

Citare sulla busta il riferimento al ramo di attività [illegible] cui si è interessati.

Azienda leader nel settore ospedaliero, intenzionata ad ampliare la propria presenza sul mercato,
RICERCA

AGENTI PLURIMANDATARI

per le zone: Bergamo, Brescia, Sondrio e provincia; Pavia, Cremona, Mantova e province; [illegible], Vercelli, Asti, Alessandria, Aosta [illegible] province.

Sono richiesti:
— ottima introduzione nel settore ospedaliero, ramo ortopedia-traumatologia e/o fisiatria;
— documentata esperienza di vendita nelle USSL, Officine Ortopediche [illegible] Sanitarie-Ortopedie;
— dinamismo e livello culturale adeguato.

Si offrono:
— corsi di addestramento ed aggiornamento;
— costante [illegible] da parte di funzionari della Società;
— supporti tecnico-scientifici;
— ampia gamma [illegible] qualitativo [illegible] prodotti da proporre;
— gestione di notevoli risorse promozionali;
— trattamento provvigionale ai massimi [illegible] ed [illegible] incentivi di vendita.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico a:
Publikompass n. [illegible] - 10100 Torino.

La **CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA S.p.A.** ricerca il

RESPONSABILE DELL'INGEGNERIA DI PROGETTO E DI PROCESSO

La posizione risponde al Direttore di Stabilimento e richiede capacità di motivare, pianificare e controllare persone, mezzi e servizi nel quadro di un programma di sviluppo del settore ingegneria.

Il settore interessato è quello delle spazzole e bracci tergicristallo, destinati sia al 1° equipaggiamento che al ricambio, con produzione di grandi serie.

Il candidato ideale dovrà aver maturato precedenti esperienze professionali nei confronti del 1° equipaggiamento e saprà quindi garantire una progettazione ed industrializzazione finalizzata alle effettive esigenze del cliente, nel rispetto della funzionalità, della qualità, del costo e dei tempi programmati.

La laurea in Ingegneria Industriale, la conoscenza a buon livello dell'inglese e/o del francese, l'età intorno ai 40 anni, anche se non vincolante, completano il profilo del candidato.

E' prevista la qualifica di Dirigente industriale. Sede di lavoro Druento (TO).

Inviare curriculum dettagliato a:
Champion Spark Plug Italiana S.p.A.
Via Venaria 13/15
10040 Druento (TO)
Rif. MS

Importante azienda ad elevato contenuto tecnologico e leader nel proprio settore, cerca:

METODISTA
per produzione [illegible]

Al candidato, con età compresa tra i 23 ed i 30 anni, è richiesto il diploma di perito elettronico/elettrotecnico ed una esperienza specifica [illegible] almeno 3-4 anni che consenta di compilare [illegible] i cicli per la produzione [illegible] di parti elettroniche.

Una buona conoscenza dell'inglese e delle tecnologie SMD costituirà titolo preferenziale.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 632 - 10100 Torino.

TECNICO-COMMERCIALE
Settore trattamenti termici

Dinamica Azienda Chimica con sede in Torino RICERCA un Tecnico-Commerciale per il settore dei trattamenti termici, capace di gestire autonomamente i rapporti con le Aziende clienti.
Si richiede: età circa 25 anni, diploma di Perito Industriale (Chimico o Meccanico), buona conoscenza dell'inglese parlato, esperienza in trattamenti termici o in laboratorio metallurgico.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze maturate. Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il Rif. 300.

CONSEA
Corso Re Umberto 10 - 10121 Torino - Tel. 011/530.300

L'OSPEDALE [illegible] DI BRESCIA
ASSUME

156 INFERMIERI PROFESSIONALI

(scadenza bando ore [illegible] del 20/3/89).
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio concorsi p.le Spedali Civili n. 1, tel. 030/399.5965.

[illegible] azienda metalmeccanica cintura Ovest Torino settore componentistica auto ricerca

DISEGNATORE TECNICO

con esperienza almeno quadriennale di [illegible] non superiore [illegible] anni [illegible] conoscenza disegno [illegible] carrozzeria.

IMPIEGATO/A

per gestione materiali 25-30 anni [illegible] esperienza maturata nel settore e capacità [illegible] autogestione.

Scrivere [illegible] 646 - 10100 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE PINEROLESE
cerca

RESPONSABILE MANUTENZIONE [illegible]

Il candidato ideale, di età tra i 30 e [illegible] anni, dovrà possedere una qualificata esperienza [illegible] settore [illegible] manutenzione di impianti in continuo.
Dovrà dimostrare [illegible] avere:
— salde basi di meccanica ed in particolare di oleodinamica e pneumatica
— capacità a lavorare [illegible] gruppo ed a condurre un reparto [illegible] lavoro

Gli verrà garantita una retribuzione ragguagliata all'esperienza acquisita ed [illegible] validità dimostrata, ed in ogni [illegible] di sicuro interesse.
Scrivere a: **Publikompass 640 - [illegible]**

AL FINE DI POTENZIARE IL PROPRIO ORGANICO DELLA REGIONE PIEMONTE, AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA OPERANTE NEL SETTORE DEI [illegible] PUBBLICITARI

SELEZIONA

N. [illegible] OPERATORI PUBBLICITARI

DI ETA' COMPRESA TRA I 25 E 35 ANNI POSSIBILMENTE PROVENIENTI DAL SETTORE DELLA VENDITA DI [illegible] O PRODOTTI DUREVOLI A CUI AFFIDARE IL RUOLO DI [illegible] IL PORTAFOGLIO CLIENTI IN AFFIDAMENTO E DI POTENZIARE L'AZIONE COMMERCIALE NELL'AREA AFFIDATAGLI.
I SOGGETTI DOVRANNO ESSERE DISPONIBILI A PARTECIPARE A TRAINING DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SUI TEMI DELLA COMUNICAZIONE [illegible] PROBLEMATICHE PUBBLICITARIE.
SI RICHIEDE L'AUTO PROPRIA [illegible] LA DISPONIBILITA' A DIVERSIFICATI CONTATTI COMMERCIALI.
[illegible] AL N. 011-549372

[illegible] INDUSTRIALE
CHIMICO-FARMACEUTICO MULTINAZIONALE

nel quadro delle strategie di marketing che mirano [illegible] fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica, ricerca, per un mirato potenziamento delle sue strutture organizzative

GIOVANI LAUREATI

in CHIMICA, CTF, FARMACIA, [illegible] BIOLOGICHE, VETERINARIA, AGRARIA, [illegible] NATURALI, GEOLOGIA, [illegible] DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI

per le seguenti città [illegible] province:
TORINO - ALESSANDRIA - VERCELLI - [illegible] - GENOVA

La posizione è [illegible] particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età [illegible] superiore ai 30 anni, fortemente determinati [illegible] con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione del mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore [illegible] nell'ambito di un continuo aggiornamento scientifico.

Le condizioni offerte sono assolutamente nelle fasce [illegible] di mercato con [illegible] incentivazione molto [illegible] al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento è al massimo livello impiegatizio.

E inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione [illegible] un corso teorico [illegible] pratico (due mesi), e successivamente verranno inserite nelle [illegible] operative in cui è necessaria la residenza.

L'azienda curerà direttamente le fasi [illegible] selezione ed incontrerà tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.

*Indicare eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura **RISERVATO** sulla busta.*

*Inviare, **per espresso**, [illegible] curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla busta **AR [illegible] ST** alla:*

ATHENA Research - via G.C. Sorbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena research

SOCIETA' INDUSTRIALE
operante a livello internazionale
ricerca:

RAGIONIERI

da inserire nella struttura della propria direzione amministrativa per ricoprire — attraverso un programma di formazione e sviluppo — ruoli di responsabilità [illegible] nella contabilità generale che in quella industriale.
Le posizioni richiedono [illegible] buona votazione scolastica ed un minimo di esperienza professionale.
L'inquadramento e la retribuzione sono molto interessanti e corrispondenti alle singole situazioni personali.

Sede di lavoro: **TORINO.**

Inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 637, 10100 TORINO

[illegible] ed importante azienda [illegible] trevigiana, produttrice di un'ampia gamma di prodotti

RICERCA

AGENTE GENERALE PER PIEMONTE LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Si richiede: carattere dinamico e [illegible] motivazione a realizzarsi professionalmente. E' indispensabile l'introduzione presso la distribuzione organizzata e la grande distribuzione.

Offresi provvigioni superiori alla media, incentivi.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **LA.FO. C.P. 107, 31046 ODERZO (TV)** o telefonare ore ufficio allo **0438 740.376**, chiedendo [illegible] sig. Casagrande.

Traco
Il corriere nel mondo

RICERCA

Pos. A) **[illegible] FILIALE DI [illegible]**
[illegible] richiedono: età 30-40 anni, buon livello culturale, esperienza commerciale, forte personalità, capacità organizzative e gestionali, attitudine al coordinamento [illegible] personale e predisposizione nei rapporti interpersonali.
E' gradita esperienza [illegible] settore spedizioni [illegible] internazionali.

Pos. B) **ISPETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO**
Si richiedono: età 25-30 anni, laurea o diploma, spiccata personalità, disponibilità a frequenti viaggi in tutto il territorio nazionale con la responsabilità di pianificare e sviluppare i rapporti della rete di Filiali con la Direzione Centrale.

Inviare dettagliato curriculum a:
TNT TRACO S.p.A.
C.so Romania n. 630 [illegible] TORINO

3M

[illegible] **ITALIA**, [illegible] of [illegible] most important subsidiaries of 3M Group [illegible] among the largest national chemical industries, has [illegible] opening for:

PRINTING & PUBLISHING SYSTEM TECHNICAL SERVICE

for a high school or a university graduate in engineering or science (preferably chemistry or physics).

We require:
— *good knowledge of plates and printing processes is essential;*
— *fluent English;*
— *knowledge of the French language would be a plus;*
— *willing to travel in Italy and abroad;*
— *maximum age: 35.*

We offer:
— *Introduction into [illegible] dynamic and expanding field with real possibilities for professional growth;*
— *interesting salary.*

*Work location: [illegible] **(Savona).***

The selection will be carried out by the customer.
*Send applicaton with detailed curriculum vitae and telephone number quoting reference **AR 22443 ST** to:*

ATHENA Research - via G.C. Sorbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena research

Renault Veicoli Industriali

nel potenziamento delle proprie strutture sul territorio nazionale
ricerca:

GIOVANI VENDITORI

dinamici, con spiccata predisposizione nei rapporti interpersonali e fortemente motivati da inserire, previo periodo di formazione, nell'organico commerciale della propria Concessionaria [illegible] zona.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae a:
RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A.
Selezione del personale
Via C. Castiglioni, 20 - 20010 ARLUNO Milano

RENAULT Veicoli Industriali

La **SAN [illegible]** Gruppo Alimentare S.p.A., nell'ambito dei piani [illegible] sviluppo della propria rete [illegible] vendita, ricerca:

AGENTI

per le [illegible] Torino e Provincia.
[illegible] richiede: età 21/35 anni, esperienza di vendita.
Si offre: inquadramento Enasarco - Minimo garantito - provvigioni [illegible] incentivi - automezzo per [illegible] vendita.
[illegible] interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi, per la selezione, lunedì e martedì presso il centro di distribuzione [illegible] di:

[illegible] via Occimiano, [illegible] - tel. 011 27.30.539

[illegible] (TO) - corso Francia, [illegible] - tel. 011/41.13.386

Primaria azienda di impiantistica, controllata da un importante gruppo industriale, nell'ambito di un articolato programma di potenziamento delle proprie strutture, ricerca per la direzione tecnica:

A) SISTEMISTI

Laurea in ingegneria elettronica ad indirizzo informatico o laurea in informatica-matematica.

Costituisce requisito preferenziale l'aver maturato un'esperienza almeno biennale sia nella progettazione di software per impianti di automazione e acquisizione dati in tempo reale, che nella progettazione di architetture di sistemi tramite l'utilizzo di reti di elaboratori sia locali che remoti.

Si richiede preferibilmente la [illegible] del sistema operativo Unix, del linguaggio C e dei protocolli di comunicazione X25 e TPC/IP.

B) ANALISTI - PROGRAMMATORI

In possesso di diploma di perito elettronico-informatico e laurea in ingegneria elettronica od informatica, cui affidare l'analisi e lo sviluppo di software per impianti di automazione e acquisizione [illegible] in tempo reale.

Si richiede la conoscenza del sistema operativo Unix, del linguaggio di programmazione C e dei protocolli di comunicazione X25 e TCP/IP.

C) PROGETTISTI JUNIOR

Anche neolaureati in ingegneria elettronica.
Costituirà requisito indispensabile la conoscenza di progettazione hardware e software su sistemi a microprocessore INTEL o MOTOROLA.

D) PROGETTISTI SENIOR

La posizione è particolarmente indicata per laureati in ingegneria elettronica, di circa 30 anni, che abbiano maturato [illegible] almeno [illegible] in laboratori di ricerca di industria, nel [illegible] della progettazione hardware e software di sistemi a microprocessori 8/16 bit INTEL e MOTOROLA.

Costituirà requisito preferenziale esperienza in linguaggi di programmazione strutturati, quali il «C» e la conoscenza dei sistemi Digital Vax e/o Micro Vax, e Fortran 77 Vax.

Per tutte le posizioni oggetto della ricerca, si offre l'inserimento in un Gruppo che tende a valorizzare le [illegible] umane, attraverso [illegible] interventi formativi (interni ed esterni) ed a garantire interessanti percorsi di carriera per le candidature più significative.

L'inquadramento e la retribuzione offerta si attestano [illegible] più [illegible] fasce di mercato e [illegible] commisurati [illegible] esperienza [illegible] agli obiettivi assegnati.

Le ricerche rivestono [illegible] di urgenza e si garantisce la massima riservatezza a tutti i scriventi.

Sede di lavoro: **Prima cintura di [illegible]**

Si prega di [illegible] curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Primaria azienda di impiantistica elettromeccanica, appartenente ad una importante holding nazionale, nell'ambito [illegible] potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca:

SALES ENGINEER

La Società desidera entrare in contatto con un giovane ingegnere di età compresa fra i 27 ed i 32 anni, specializzato in elettronica-elettrotecnica fortemente motivato ad una attività commerciale di prestigio, destinata prevalentemente [illegible] enti governativi e ministeri, [illegible] effettuarsi in Paesi africani [illegible] orientali in via di sviluppo.
E' richiesta una elevata capacità nei rapporti interpersonali, un'ottima conoscenza della lingua inglese e francese, [illegible] buona disponibilità a frequentissimi viaggi.
Costituisce requisito preferenziale aver maturato una breve esperienza nel settore della vendita di beni ad elevato contenuto tecnologico o di impianti industriali.
Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inserimento in un gruppo in continua espansione ed una retribuzione nelle fasce più elevate del mercato commisurata [illegible] esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Sede di lavoro: Prima cintura di Torino.

Si prega di [illegible] curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

CSI piemonte

Il Csi-Piemonte, fondato dalla Regione Piemonte, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino, svolge attività di progettazione informatica per la pubblica amministrazione nei settori della gestione, della ricerca e della didattica.

RICERCA

Rif. [illegible] - Allievi sistemisti e sistemisti a vari [illegible] di esperienza sulle [illegible]

MVS/SP-XA
VM
CICS
SNA, X25
UNIX
[illegible]

Specificare in dettaglio il curriculum professionale ed il grado di conoscenza sull'area e le [illegible] di interesse.

Rif. [illegible] - Operatore esperto [illegible] utilizzo sistemi offset [illegible] stampa [illegible] elettronica.

Le posizioni offerte prevedono un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse ed in ogni caso commisurati alla effettiva esperienza.
Le domande, redatte in carta semplice e corredate dal curriculum professionale dovranno pervenire alla sede del Csi-Piemonte, corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, entro il [illegible] marzo 1989 specificando il riferimento ed il recapito telefonico.
E' garantita la [illegible] riservatezza.

AZIENDA

costruttrice sistemi [illegible] di produzione [illegible] ricerca per proprio ufficio [illegible]

TECNICO PER STESURA CICLI DI LAVORO E OFFERTE

Inviare curriculum a: Publikompass 5064, 10100 Torino [illegible]

Prestigioso ristorante in Torino

RICERCA:

Cuoco
Capo partita

Scrivere: **Publikompass 636 10100 Torino**

SOFTWARE HOUSE ricerca per la propria sede di Torino

3 ANALISTI PROGRAMMATORI
2 ANALISTI

che abbiano maturato 2-3 anni di esperienza nel settore.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio Cobol in ambiente IMS/DC.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS n. 0425 - 10100 Torino.**

TECNICI ELETTRONICI

specializzati in [illegible] na e sistemi robotizzati, disposti anche a trasferte, assume

LEMAC s.r.l.
[illegible] U. Sovietica 457 - Torino
tel. [illegible]

Bic Piemonte
Business Innovation Center

CERCHIAMO PERSONE CON PROGETTI E IDEE

OFFRIAMO

UN SERVIZIO SU MISURA PER LA NASCITA, LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

BIC PIEMONTE:

Vercelli - Tel. (0161) 56.539
Biella - Tel. (015) 40.24.32
Torino - Tel. (011) 51.38.61

AGENZIA DI PUBBLICITÀ IN TORINO CERCA

Un responsabile [illegible]
Un [illegible] executive

ENTRAMBI [illegible] ESPERIENZA [illegible] IN ALTRA AGENZIA

TEL. 011/3358671

PRIMARIA INDUS[illegible] [illegible]MECCANICA operante in **ABRUZZO**, ricerca:

TECNICO QUALIFICATO

Rif. B-703

per attività di capo reparto inerente lo stampaggio a caldo dotato di [illegible] macchinari per la produzione di particolari in acciaio fino a kg 8,5, con relativa preparazione degli stampi.

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria meccanica o diplomato perito meccanico.

Età massima 35 anni, con esperienza nel settore. Si offre adeguata retribuzione con possibilità di carriera. Si chiede disponibilità a trasferirsi in Abruzzo.

Si prega [illegible] dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico e citando anche [illegible] busta il riferimento [illegible] zionesi:

Sintex

SINTEX s.r.l. - via della Mendola, 118 - 00135 Roma - Tel. 06/328.4218-328.2858

Azienda di trasporti nazionali [illegible] internazionali operante in posizione leader nel settore, ricerca un

DIRIGENTE RESPONSABILE DI FILIALE

per la propria Filiale di **TORINO**.

Si desidera entrare in contatto con persone veramente qualificate, [illegible] un'età massima di 45 anni, di consolidata e completa esperienza nel settore.

Le condizioni di inserimento certamente interessanti saranno concordate in sede di trattativa.

Si precisa che il proprio personale dipendente è stato informato di questa ricerca.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 641 - [illegible]

[illegible] S.p.A.
Grugliasco
Bruciatori - Termogruppi
Impianti solari
TERMOKAFTA

Ricerca

ISPETTORE VENDITE ITALIA

Per la posizione, alle dirette dipendenze del direttore commerciale Italia, si richiede:
— [illegible] nella organizzazione della vendita di beni durevoli di largo consumo;
— persona dinamica, max 35enne, con laurea o diploma ad indirizzo tecnico, iniziativa, disponibilità a viaggiare.
Può costituire titolo preferenziale una esperienza commerciale acquisita nel settore termotecnico.
La società, presente nel mercato internazionale con posizione di prestigio, è in grado di offrire un inserimento stimolante con un piano retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.
Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae a:
[illegible] S.p.A. - Direzione del Personale
Casella postale 1283 - 10100 TORINO

GOLDWELL ITALIA S.P.A.

Internationale Haarkosmetik

La GOLDWELL INTERNATIONAL, azienda leader nel **settore parrucchieri per signora**, presente in 24 Stati, ricerca per il potenziamento della rete di vendita della filiale italiana:

AGENTI MONOMANDATARI

cui affidare la vendita dei propri prodotti per la zona di:

[illegible] e [illegible]
CUNEO e PROVINCIA

Offriamo: reali e [illegible] opportunità di guadagno e sviluppo professionale; corso di [illegible] spesato dalla società; incentivi di vendita e premi integrativi; minimo garantito; assistenza costante da parte di ispettori dell'azienda; inquadramento Enasarco.

Chiediamo: buona cultura e dinamismo; obblighi militari assolti; auto propria.
Le persone interessate sono invitate ad inviare un curriculum dettagliato a:

GOLDWELL ITALIA S.P.A.
Via Mazzini 79 - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
oppure telefonare allo 0376 638.644 chiedendo del dr. Berutti.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Nota azienda settore Autoavio cerca per proprio settore stampa e pubbliche relazioni:

Rif. AC 36 **[illegible] UFFICIO STAMPA**
— Conoscenza problematiche tecniche del settore
— Esperienza di preparazione rassegna stampa
— Esperienza di copywriter

Rif. AC37 **SEGRETARIO/A CON ESPERIENZA**
— Ottima steno-dattilo

Per tutte e due le posizioni è altresì indispensabile ottima conoscenza inglese e francese, esperienza maturata in analoga posizione, ottimo livello di cultura generale, disponibilità a viaggiare.
Inviare curriculum vitae e lavorativo dettagliando contenuti mansioni svolte e specificando il grado di possesso delle caratteristiche richieste, citando: il Rif. AC. interessato, a:

ACTA S.r.l.
[illegible] Bernardino Galliari, 5/E
[illegible]

Siamo Leader nel settore farmaceutico e cerchiamo [illegible]

CAPO AREA

per parte del **PIEMONTE**

La posizione è particolarmente indicata per chi svolge già la stessa funzione o per informatori medico scientifici ambiziosi e capaci di leadership.

Chiediamo:
— capacità di guida e di motivazioni di uomini;
— predisposizione ai rapporti interpersonali;
— laurea o cultura universitaria in discipline scientifiche;
— [illegible] non superiore ai 40 [illegible]

[illegible]
— inquadramento previsto dal CCNL;
— una retribuzione adeguata alle effettive capacità del candidato;
— rimborso spese e auto in leasing;
— incentivi di sicuro interesse.

Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, evidenziando il recapito telefonico a: **[illegible] 33/G SPI - [illegible] FIRENZE.**

Azienda da molti anni consolidata nella produzione di impianti automatici per trattamenti di induzione, [illegible] introdotta sul [illegible] nazionale ed estero, desiderando potenziare la propria struttura ricerca un

TECNICO PER ASSISTENZA POST [illegible]

particolarmente esperto nei settori elettromeccanico e automatismi in genere

ed un

[illegible]

cui affidare il crescente sviluppo dell'attrezzamento, inteso come Sistemi di Movimentazione automatici da asservire al ciclo produttivo.

Sede della Società: prima cintura [illegible] - Torino

Inviare curriculum citando il Rif. 1068 (Tecnico) - Rif. 1075 (Disegnatore)

Si assicura il massimo riserbo.

SOART [illegible] IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Primaria [illegible] industriale [illegible] in Torino [illegible] ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Età massima 25 anni; stenodattilografa; ottima conoscenza lingua inglese parlata; presenza; predisposizione ai rapporti umani.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
CASELLA POSTALE 438 - TORINO CENTRO

SIO
SOCIETÀ DEL GRUPPO AIR LIQUIDE

RICERCA

per la propria unità produttiva di Torino

PERITO ELETTROTECNICO

[illegible] trentenne per la conduzione in turno di impianti chimici a ciclo continuo.

In considerazione delle caratteristiche impiantistiche è gradita conoscenza e/o esperienza nella manutenzione di apparecchiature elettriche.

Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, a **SIO S.p.A. - Direzione [illegible] per[illegible] - Via Capecelatro [illegible] - 20148 [illegible]**

Primaria società [illegible] per potenziamento proprio organico **ricerca**

PROGRAMMATORI - ANALISTI

in ambienti **IBM 43XX - 30XX - S/38 AS/400** e **Digital Vax** con conoscenza delle tecniche DB - DC.

FUNZIONARIO VENDITA

che abbia maturato una significativa esperienza nella vendita dei prodotti e servizi informatici.
Telefonare o inviare dettagliato curriculum a:
ELEDA - c.so Dante 144 - 10126 Torino - Tel. 696.6122.

[illegible] di livello internazionale operante nel [illegible] autocarrozzerie ricerca [illegible] ampliamento dei [illegible] quadri:

Capo [illegible]
Modellisti con esperienza di modelli in legno
Stilisti

Retribuzione e inquadramento sono di [illegible] interesse e in relazione alle capacità dei [illegible].

Scrivere dettagliando curriculum a: **[illegible] PASS 5006 - 10100 TORINO.**

[illegible] COBOL
AREA [illegible]

Siamo interessati a valutare un programmatore che alle problematiche contabili unisca una buona conoscenza del linguaggio COBOL e possibilmente una anche breve esperienza su Sistemi operativi UNIX/XENIX.

Inoltre desideriamo proporre un

GIOVANE INFORMATICO [illegible] III

motivato a crescere professionalmente nel settore applicativo
Entrambe le posizioni sono aperte presso un'Azienda che produce e vende sistemi Hdw/Sfw per la grande distribuzione, e prevedono rapporti con la clientela sita anche fuori Torino, nella fase di installazione del package.
Ai requisiti professionali occorre pertanto integrare disponibilità personale e capacità a interagire in un team di lavoro [illegible] ed evoluto.
Sede della Società: **Torino**
Inviare curriculum citando il Rif. 1072. Si assicura il massimo riserbo.

SOART [illegible] AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

ESPERTA [illegible] CLIENTI

L'Azienda industriale per cui curiamo questa ricerca è consolidata da molti anni in Italia e all'estero, e si avvale di una struttura agile ed efficiente, supportata da un Sistema Informativo integrato. La persona inserita in questa mansione [illegible] riporta al Direttore Amministrativo), oltre alla contabilità clienti, dovrà avere alcune [illegible] di [illegible] generale, esperienza ed attitudine all'utilizzo del CED, disponibilità d'orario.

Sede di lavoro: **dintorni Torino Nord.**

Inviare curriculum citando il Rif. 1045.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

---

ifas

DIREZIONE [illegible]
[illegible]

Ragioniere max 35enne con esperienza almeno quinquennale contabilità - IVA - Bilanci.

Scrivere Casella [illegible] n. 1127 TORINO Ferr.

[illegible] S.R.L. ricerca

SALES ENGINEER

[illegible] esperienza di vendita [illegible] conoscenza inglese. Forte volontà di crescita professionale in un [illegible] in pieno sviluppo ed una società estremamente stimolante e professionale; reali possibilità di carriera al candidato con caratteristiche richieste. Sede di lavoro Torino. Scrivere o telefonare a:

Vianello Piemonte srl
corso [illegible] 82 - 10144 [illegible]
[illegible] 011 771.1090.

SOCIETA' SCAR
VIA [illegible] 13 - 37139 VERONA
ARTICOLI TECNICI E DI LARGO CONSUMO PER VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOVETTURE MOVIMENTO TERRA E MACCHI[illegible]

[illegible]

AGENTI MONOMANDATARI

per TORINO e ALESSANDRIA e relative province

Offriamo: provvigioni ad alto livello, premi cospicui al raggiungimento degli obiettivi, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarco.

Richiediamo: auto propria, età compresa fra i 21 ed i 34 anni, non necessaria esperienza di vendita.

Te[illegible] in sede [illegible]
al [illegible] 045 989.366

Da Ginevra anche indicazioni sul futuro tecnico e commerciale dell'auto

Piace sempre la piccola da città

I problemi del traffico spingono i costruttori a [illegible] nuove soluzioni - L'esempio della Ford e della Mitsubishi

La Svizzera ci regala un esempio

Il Salone di Ginevra, [illegible] domeni[illegible] offerto anche l'immagine di un Paese prospero e ordinato che [illegible] tempo ha in pratica ri[illegible] i problemi del traffico, [illegible] e dell'inquinamento. Proprio i problemi che [illegible] alcuni mesi stanno agitando l'Italia e che non sono ancora giunti [illegible] luzione.

Rispetto al passato, c'è almeno un progresso: autorità, enti, [illegible] fori si [illegible] resi [illegible] che [illegible] a procedere alla [illegible] era assurdo e che i nodi di 20 e passa anni [illegible] lattiamo stavano venendo al pettine. Però, sull'onda dell'emozione molti si [illegible] mossi in modo disordinato, [illegible] incertezze e confusioni.

[illegible] balletto talora ridi[illegible] il valzer dei limiti [illegible] velocità, l'uso immediato o [illegible] cinture di sicurezza (in compen[illegible] [illegible] turato sui seggiolini destinati [illegible] trasporto [illegible] ba[illegible] una normativa così [illegible] apparire ridicola: non vorremmo che facesse la fine delle «grida» di manzoniana memoria), le misure contro l'inquinamento, l'ostracismo decretato a tamburo battente ai [illegible] Diesel, la benzina verde...

[illegible] più [illegible] ha, più [illegible] metta. La speranza, adesso, è che si riesca a ordinare il groviglio di iniziative nate più o meno spontaneamente e a chiarire dubbi e falsità tecniche. L'industria (e ci riferiamo in particolare al problema dell'ecologia, si è [illegible] tempo. Anche quella italiana, che deve pur vendere [illegible] e che, quindi, ha sviluppato la tecnologia [illegible] per rispettare le [illegible] più in vigore nei Paesi esteri, Svizzera in prima linea.

L'importante è che ci siano norme eguali per tutti, [illegible] accade [illegible] punto nella [illegible] Confederazione elvetica e come, a poco a poco, avverrà nell'Europa della Cee. Se poi avere [illegible] «pulite» comporterà per tutti un aumento dei prezzi [illegible] che occorrerà spendere da uno a due milioni in più a seconda delle soluzioni tecniche adottate per [illegible] entro i limiti di legge), pazienza: almeno a parole sembra che i consumatori siano decisi a qualunque sacrificio [illegible] migliorare la situazione dell'ambiente.

L'industria, lo ripetiamo, è pronta. E [illegible] conforto [illegible] che flariscono ovunque per mantenere in efficienza [illegible] vetture in circolazione. Dopo il culto «sicure», «aerodinamiche», «risparmiose», il momento [illegible] quelle logiche. [illegible] poi possono essere egualmente belle, ricche e piacevoli da guidare come le altre.

Michele Fenu

Ma quella elettrica è ancora lontana

Le grandi [illegible] internazionali non sono soltanto vetrina ammiraglia di novità. Sono [illegible] che, queste manifestazioni, motivo [illegible] su certi aspetti [illegible] possono influenzare le [illegible] di [illegible] sul breve periodo, e [illegible] lungo quali strade si muove l'industria per trovare il gradimento della clientela.

Il Salone di [illegible] è esaltato in pieno a questo aspetto, proponendo alcune considerazioni [illegible] di essere approfondite. Una riguarda il tentativo di rilancio della «vettura da città», tema invero ricorrente [illegible] che quasi mai ha ricevuto risposte troppo convinte da parte delle Case costruttrici. Per intenderci meglio, se per auto urbana si deve intendere quella di dimensioni estremamente ridotte e con meccanica semplificata al [illegible] dell'accettabile, [illegible] mai mancati tentativi — però non di consistenza industriale — per offrire al mercato qualcosa del [illegible]. Soprattutto in [illegible] queste iniziative [illegible] tuttora molte.

Ma l'automobile configurato per muoversi agilmente nel [illegible] cittadino, però senza abdicare alle sue prerogative di [illegible] auto, [illegible] un motore sufficientemente potente, [illegible] carrozzeria di forma gradevole e con un ragionevole grado di

Due porte da un lato e una sull'altro per il prototipo «Urba»

confort, è un'altra cosa. Senza andare tanto lontano pensiamo a che cosa è stata la Fiat «500», e a che cosa è oggi il [illegible] erede «126», che nell'ultima [illegible] con motore [illegible] ad acqua [illegible] nuova identità (e un mercato di non trascurabile peso). Se questa [illegible] l'auto da città, e non soltanto da città, che cosa si vuole di più?

Eppure il problema è [illegible] pre aperto. A Ginevra, [illegible] delle versioni della [illegible] Ford «Fiesta» (ma si tratta di un prototipo) è appunto una proposta in questo senso. [illegible] per nulla è stata battezzata «Urba», e presenta [illegible] invero singola[illegible]. Come le sole tre porte: una lato guidatore e due per i passeggeri; come lo speciale filtro inserito nell'impianto di areazione e riscaldamento per neutralizzare i gas prodotti dal traffico; come i [illegible] sori elettronici [illegible] nei paraurti per facilitare il parcheggio, e il contenitore-frigorifero, situato nel vano portabagagli, per il trasporto di generi alimentari.

Lo [illegible] tre porte è [illegible] adottato [illegible] Mitsubishi sulla [illegible] serie [illegible] sua city-car «Minica», che è lunga [illegible] di 3 metri e 20, e che nella versione «sportiva» è dotata di un piccolo [illegible] sovralimentato a 3 cilindri di [illegible] con 5 valvole per cilindro; un'acrobazia [illegible]va che ha permesso di ottenere [illegible] di [illegible] Cv a [illegible] giri). Inoltre, la trasmissione è integrale. Tanto, troppo.

[illegible] e qualche [illegible] fa le microvetture, si affermava, avrebbero dovuto essere preferibilmente a propulsione elettrica. E invece, in questa tecnologia siamo ancora al punto di partenza e quasi, perché le batterie [illegible] mulatori sono sì migliorate in efficienza, ma si è ancora in attesa di una soluzione definitiva [illegible] problema. Il [illegible] tore elettrico sarebbe l'ideale soprattutto perché non [illegible] gas [illegible] e non produce rumore, e in questi tempi in cui l'argomento [illegible] pulita è in primo piano, [illegible] soluzione [illegible] apparirebbe [illegible] il toccasana. Invece domina il vecchio motore a combustione interna.

Perciò non esiste altro sistema, [illegible] ora, [illegible] forzata, [illegible] motori [illegible] e l'impiego [illegible] senza piombo. Lo richiedono, non ancora in tutti i Paesi, le legislazioni, ma autonomamente [illegible] un [illegible] maggior [illegible] di costruttori [illegible] i propri modelli catalizzati. La Fiat Auto ha ormai in listino due dozzine di modelli «puliti», inevitabilmente con supplemento di prezzo: chi, tra gli acquirenti, è sensibile al problema, [illegible] nella scelta.

Durante il Salone di Ginevra il governo federale ha reso noto che quasi 600 mila vetture, su un parco circolante totale di circa [illegible] unità, [illegible] già [illegible] catalizzatore; oltre [illegible] 285.000, sono di provenienza italiana: in percentuale, siamo allo stesso livello degli altri [illegible] costruttori che esportano in Svizzera.

Ferruccio Bernabò

E dagli americani sfida all'Europa

Uno dei modelli più interessanti visti a Ginevra: il coupé Chevrolet «Corvette ZR-1» a due posti

Il mercato mondiale dell'auto [illegible] grandi [illegible]: [illegible] America, Europa e Giappone. Quello europeo l'anno scorso ha battuto gli altri due per [illegible] di vendite. Il vecchio continente può contare sullo stile (italiano) e su una tecnica in genere più raffinata.

Però, ci attendono sorprese dall'industria statunitense che appare in grado di fare auto con contenuti d'avanguardia degni dei giapponesi. Due vetture esposte a Ginevra dalla General Motors, il costruttore [illegible] del mondo, lo confermano.

Il primo esempio è offerto dalla versione «ZR-1» della Chevrolet Corvette. Si tratta di un coupé a due posti di grande tradizione, oggi dotata di un 8 cilindri a V di 5,7 litri sviluppato dalla Lotus ma con l'appoggio americano per l'elettronica di gestione.

Questo motore, in alluminio, è dotato di 4 valvole e 8 iniettori per cilindro, quattro [illegible] a camme in testa e punterie idrauliche funzionanti fino a 7000 giri al minuto. Potenza: oltre 350 Cv.

Consumi e inquinamenti ai regimi medi sono assai bassi. [illegible] del sistema di aspirazione [illegible] diversa fasatura per le camme [illegible] due valvole di aspirazione per ciascun cilindro, [illegible] funzionamento con una sola valvola di aspirazione e un solo iniettore sotto i 3500 giri.

Singolare è il sistema elettronico di «aiuto» per il cambio di velocità, manuale a 6 [illegible]. Dopo la partenza in «prima», e se il guidatore non ha accelerato a fondo (segno che [illegible] vuol correre), il sistema [illegible] fa trovare [illegible]ticamente la posizione della «quarta». [illegible] il pilota [illegible] [illegible] la «quinta» e la «sesta». Il cambio si comporta, quindi, come un 4 [illegible]. [illegible] il [illegible] vuole, può [illegible] tutte le marce per le massime prestazioni.

La raffinatezza [illegible] «ZR-1» si rileva [illegible] in altri elementi. Ecco il [illegible] di ac[illegible] statico, quello ABS [illegible] i freni, [illegible] regolazione [illegible] e automatica per le sospensioni, le [illegible] indipendenti con molle non metalliche, l'indicatore di perdita di pressione gomme.

Sono particolari da fare invidia alle migliori [illegible] europee. Il fatto [illegible] venga [illegible] l'impostazione meccanica classica (motore anteriore e ruote motrici posteriori) si deve ad una precisa [illegible] tecnica che tien conto dell'ampia adattabilità di questa soluzione ai più diversi [illegible] di guida.

Un prototipo interessante è la Cadillac «Solitaire», di cui si è già fatto cenno. La «Solitaire» (12 cilindri, 4 assi a camme e 48 valvole, 6 litri e 430 CV) appare come una sfida a quanto di meglio produce l'Europa. La gestione elettronica del motore e del cambio in questo caso non fa notizia, essendo superata da un sistema [illegible] perfezionato [illegible] il [illegible] vettura. Porte e [illegible] si aprono con comandi elettrici e senza chiavi, [illegible] la strumentazione è elettronica e comprende anche tre piccoli schermi tv [illegible] gli ingombranti specchi retrovisori esterni, più un quarto schermo per il sistema di navigazione. Esso possiede in memoria le c[illegible] stradali e i percorsi urbani di una nazione. Quando si passa la frontiera, si cambia il Compact Disc e ci si aggiorna.

Il [illegible] è assicurato [illegible] cristalli che diventano più scuri quanto più [illegible] il sole (possono bloc[illegible] fino all'80% della luce), da regolazioni [illegible] precise dei sedili, [illegible] stessi e dal volante che si ribaltano in avanti [illegible] l'accesso ai passeggeri posteriori: si tratta di un coupé due porte.

Le [illegible] si differenziano dai nostri canoni abituali, [illegible] assai [illegible]nate ed aerodinamicamente efficienti. Si devono al centro stile della GM [illegible] da Chuck Jordan, che ha [illegible] lunga [illegible] europea e guida una Ferrari.

[illegible] Rogliatti

Anche la Peugeot entra in campo

Trazione integrale avanti con la «405»

Due versioni, prezzi da [illegible] a [illegible] milioni

In piena epidemia 4x4 la Peugeot [illegible] destinati ad estendere inevitabilmente [illegible] contagio che dalle [illegible] 1981 ha raggiunto il [illegible] nell'87 e prevede 700.000 esemplari nel 1991. Fuoristrada esclusi, le previsioni dicono che le [illegible] vetture [illegible] integrale vendute in Europa nell'87 [illegible] '91 a circa [illegible] delle quali [illegible] in Italia.

Anche la «405» inaugura al[illegible] le quattro ruote motrici [illegible] all'impostazione «permanente» per due versioni dalla personalità e [illegible] caratteristiche profondamente differenti. La prima è la «GR x 4», destinata ad un'utenza che desidera prolungare l'uso del proprio [illegible] anche in presenza di condizioni ambientali avverse per lavoro e tempo libero e soprattutto, per [illegible] maggior sicurezza: un'alternativa «ogni tempo» [illegible] renziali centrale e posteriore bloccabili mediante [illegible] mando sul tunnel. L'ordine impartito al calcolatore viene eseguito solo a velocità inferiori ai 15 km/h e si disinse[illegible] al di sopra dei 25 km/h. Il 4 cilindri di 1905 cc sviluppa 110 Cv a 6000 giri con 160 Nm di coppia a [illegible] giri. Velocità: 187 km/h.

La «MI 16 x 4» è stata invece pensata per [illegible] ama quanto l'automobile può [illegible] municare [illegible] termini di immagine. Le 4 valvole per cilindro del propulsore [illegible] cilindrata elevano la potenza a 160 Cv a [illegible] giri/min. con coppia [illegible] di 177 Nm a [illegible] giri. Velocità 215 [illegible]. [illegible] centrale viscoso e un Torsen posteriore rendono il bloccaggio auto[illegible].

Su entrambe le vetture la coppia motrice viene ripartita per il 53% sull'asse anteriore e per il rimanente 47% su quello posteriore. L'orientamento [illegible] confort ha portato all'adozione di sospensioni posteriori elettro-idrauliche con correttore automatico dell'assetto. Le versioni «4x4» si differenziano per l'impianto frenante dotato di [illegible] dischi e [illegible] ruote da 15" montate [illegible] «MI 16 x 4».

I prezzi previsti [illegible] 34.500.000 lire per la «GR x 4» disponibile da fine aprile e poco meno di 40 milioni per la «MI 16 x 4» che verrà commercializzata in [illegible] novembre. Insieme, rappresentano annualmente circa il [illegible] del totale vendite «405» in Italia, vale a dire circa 1000 «GR x 4» e 400 «MI 16 x 4» [illegible] complessivo produttivo di circa 20.000 4 x 4 Peugeot.

[illegible] strada, [illegible] comportamento piacevolmente neutro e sicuro in ogni condizione, capace di perdonare, [illegible] gerisce che la trazione integrale non è solo una moda. E se la più tranquilla «GR x 4» si [illegible] soprattutto [illegible] grande «routière», la sportività e la precisione dell'assetto della versione a 16 valvole fanno [illegible] qualche cavallo in più. Poi si [illegible] i limiti di velocità.

Roberto Piatti

Arriva sul nostro mercato la «Sonata» della Hyundai

Un'ammiraglia dalla Corea

Berlina di lusso a tre volumi con motorizzazioni 1800, 2000 e 2400, potenze da [illegible] a 116 Cv - L'importatore Komoco spera di venderne quest'anno 1000-1200 - I prezzi

[illegible] Giugiaro

Ecco le caratteristiche [illegible] «Sonata», disegnata da Giugiaro.

1800 GL/GLS: 4 cilindri, 1.795 [illegible] Cv a 5.200 giri, coppia [illegible] 14,8 kgm a [illegible]. Velocità km/h [illegible]

2.0 GL/GLS: 4 cil., 1.997 cc, 101/5.200, 16/2.500. Vel. 180 km/h (170 [illegible] la trasmissione automatica).

2.4 GL/GLS: 4 cil., 2.351 cc, 116/4.500, 18,7/3.500. [illegible] 18[illegible].

Sono sei le versioni [illegible] Hyundai «Sonata» che vengono commercializzate nel [illegible] italiano

Crescono le ambizioni della Hyundai in Europa e in Italia. Si parla tanto, forse fin troppo, dei giapponesi, ma intanto, con la forza di chi vuol emergere, arrivano i coreani, che negli ultimi 15 anni hanno compiuto passi da gigante in molti settori industriali, tra cui, appunto, quello dell'auto.

La Hyundai, nel gruppetto dei costruttori di questo Paese [illegible] famoso da tante vicende, ultima quella delle Olimpiadi di Seul, spicca per impegno e iniziativa. L'anno [illegible] ha venduto 750 mila tra vetture e veicoli commerciali, di cui ben 260 mila in Nord America e 30 mila in Europa. Al primo posto la Gran Bretagna [illegible] ha assorbito 22 mila macchine, poi una spolverata negli altri mercati. In Italia la Komoco, società cui è affidata la commercializzazione delle Hyundai, ne ha collocato 2960, per l'80% «Pony» (tre volumi, [illegible] porte, 1300-1500 cc) e per il [illegible]% «Stellar» (1600-2000).

Adesso arriva la «Sonata», vista per la prima volta in Europa al Salone di Birmingham. E' una ammiraglia disegnata in collaborazione tra Giorgio Giugiaro e il Centro Stile della Hyundai: tre volumi, 4 porte, motore anteriore trasversale, ruote motrici anteriori, dimensioni classiche per una berlina di questo tipo (4680 mm per 1751 e 1200), peso 1330 kg.

Le sospensioni [illegible] di tipo misto: [illegible] a [illegible] indipendenti McPherson, retrotreno ad assale rigido; servosterzo idraulico; impianto frenante a doppio circuito con dischi autoventilanti anteriori. Cambio a 5 rapporti, possibilità [illegible] «2.0» e sulla «2.4» di utilizzare una trasmissione automatica a 4 [illegible] con convertitore di coppia e overdrive sulla «quarta».

E' una berlina, basta vederla, di gusto europeo. Certi elementi — specie la parte posteriore — ricordano, guarda un po', la Lancia «Thema», persino il nome («Sonata») si ispira egualmente al mondo della musica. Comunque sia, l'aspetto è piacevole, linee aerodinamiche e morbide, canaline a filo. Abitacolo spazioso e confortevole, finizioni e accessori all'altezza. L'equipaggiamento «GLS», ad esempio, offre anche la regolazione lombare del sedile di guida.

In Italia la nuova ammiraglia è proposta in una gamma di sei versioni arti[illegible] su due livelli di allestimento («GL» e «GLS») e tre motorizzazioni a 4 cilindri [illegible] di iniezione elettronica: 1800, 2000 e 2400. Potenze da 96 a 116 Cv, velocità 180 km/h. Manca, come si vede, un Diesel, un'assenza che in questo segmento di mercato è penalizzante.

Anche la Hyundai pone l'accento sulla qualità della «Sonata» (saldatura automatizzata, tre check-control prima del via libera per l'assemblaggio) e sul rispetto per l'ambiente. «Le [illegible] motorizzazioni — dicono alla Komoko — [illegible] predisposte per la marmitta catalitica e, in ogni caso, possono adoperare benzina senza piombo».

La Komoco spera di vendere quest'anno circa 4500 vetture, di cui 1000-1200 «Sonata», soprattutto nella versione due litri. Per le vetture [illegible] nienti [illegible] Corea e dai Paesi in via di [illegible] non esiste contingentamento, ma l'importatore deve pagare un dazio del 10,4%. I prezzi oscillano dai [illegible] milioni 220 000 lire [illegible] «1800 GL» ai 22 milioni [illegible] mila della «2000 [illegible]», sino ai 26 milioni 200 mila della «2400 GLS».

m. fe.

[illegible]

[illegible] per la [illegible]

La sicurezza dipende da molti elementi e si moltiplicano da parte di aziende e istituti le campagne per contribuire a migliorare la situazione.

Uno [illegible] più importanti e più sottovalutati è l'ammortizzatore, come ha sottolineato la società Monroe presentando uno studio sul tema. Basta che un solo ammortizzatore non sia in buone condizioni perché la frenata si allunghi e il comportamento diventi [illegible]. Consiglio: [illegible] 10.000 km per i modelli con ABS, ogni [illegible] per gli altri.

■ [illegible] in Italia viene ora esportata la versione di vertice della [illegible] «800 Fastback» a due [illegible] della «Vitesse» (motore V6 2700 cc, 177 Cv, 228 [illegible] finiture di alta classe, caratteristiche di alta sportività.

● La Sidamotor ha fissato i prezzi (chiavi in mano) della gamma Skoda per l'89: «120 L» 6 milioni 951.000 lire; «136 G» 7 milioni 913 000; «Favorit 136 L» 8 milioni 865.000.

● La Volkswagen ha messo in commercio una versione speciale della «Polo», la «Bel Ami». La vettura, disponibile con motore 1043 cc e 45 Cv a benzina o 1272 cc e 45 Cv a gasolio, ha un nuovo tettuccio apribile e caratterizzazioni particolari. La «Bel Ami», che sarà venduta in un numero limitato di esemplari (4000), costa (chiavi in mano) rispettivamente 11 milioni 477.550 e [illegible] milioni 607.650 lire.

■ [illegible] una particolare impostazione sportiva [illegible] 928 GT- [illegible] il [illegible] (alberi a camme e sistema di aspirazione) e [illegible] il rapporto all'assale posteriore. La nuova versione, in vendita dal primo di marzo, ha ora 330 CV (10 in più), accelera da [illegible] a 100 km/h in appena 5"8, raggiunge i 200 l'ora in 20"7 e tocca i 275 km/h. La «928 GT», coupé 2 porte «2+2», adotta un 8 cilindri di 4957 cc. Molte soluzioni tecniche sofisticate, tra cui un sistema di controllo della pressione dei [illegible].

● «Auto Sicura» è una campagna per la sicurezza stradale [illegible] dalla Montedison [illegible] con [illegible] e istituti. Tra le varie iniziative, [illegible] lo-base gratuito presso le stazioni di [illegible] petrolifera e la distribuzione di un [illegible] suggerimenti e consigli per un comportamento di guida responsabile e per una migliore efficienza del veicolo.

● Il «Volvo Traffic Safety Award» è un premio istituito dalla Volvo e destinato a quei ricercatori che svolgono ogni anno i migliori studi nel campo della [illegible] del [illegible]. Il premio (110 milioni di [illegible]) è stato [illegible] nel [illegible].

■ La Austin Rover Italia ha varato una nuova gamma «Metro» per l'89 in cui spiccano quattro nuove versioni: la «Special» a 3 e 5 porte, la «Red Hot» (tutta rossa) e la «Jet [illegible]» (tutta nera). Invariate le caratteristiche meccaniche (998 cc, [illegible] Cv, 144 km/h), prezzi da 9 milioni 900.000 a 10 [illegible] 501.000

● Nuove versioni «Logos» (caratterizzate da un equipaggiamento ricco) per le Renault «21» e «Nevada». Motorizzazioni 1397 (70 Cv), 1721 (90), [illegible] (67) e [illegible] turbo [illegible]. Prezzi da 17 a quasi 24 milioni.

Una importante Società, realizzatrice di impianti in Italia ed all'estero, ci ha incaricati di ricercare

ACQUISITORE SENIOR

(Rif. ACQ 133)

a cui affidare, nell'ambito della Direzione Centrale Acquisti, la responsabilità del settore impianti.

Il candidato ideale ha maturato una notevole esperienza nell'acquisizione di impianti di linee produttive, in Italia e all'estero, e nella [illegible] di [illegible] contrattuali.

La conoscenza della lingua inglese è indispensabile.

Inquadramento e retribuzione saranno in funzione di esperienza e capacità.
È previsto l'inserimento nel sistema di incentivazione aziendale.
Sede di lavoro: Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato,
citando su [illegible] e su lettera, il riferimento ACQ 133 a:

SIRTEX/SOA Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO - Tel. (011) 504717

Importante gruppo multinazionale operante nel settore della [illegible]nica ricerca per una propria società con sede nei dintorni di Pinerolo:

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

Il [illegible] sarà inserito nella direzione amministrativa con specifico incarico di coordinamento dei vari reportings alla capo gruppo (budgets, consuntivi, analisi scostamenti).

Si richiede:
— età: intorno ai 30 anni;
— buona conoscenza della lingua inglese;
— specifica esperienza maturata in analoga attività;
— conoscenza di strumenti informatici.

L'inquadramento ed il trattamento economico [illegible] commisurati alla professionalità maturata.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
[illegible] 635 - [illegible] Torino.

PHILIPS

In relazione al programma di potenziamento del Reparto Meccanizzazione, [illegible]

DISEGNATORE PROGETTISTA

Questa posizione è di estremo interesse per un perito meccanico, di età compresa fra i 25 e i 30 anni, che abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale nella progettazione di macchine automatiche per l'assemblaggio di particolari di piccole e [illegible] dimensioni.

È gradita la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è Alpignano.

Inviare [illegible] un recapito telefonico a: PHILIPS S.p.A.
Fabbrica Illuminazione - Servizi del Personale - S.S. 24 Km [illegible] - 10091 Alpignano (Torino).

La ESSEX ITALIA S.p.A., affiliata alla Schering Co. (Usa) azienda leader in alcune delle principali [illegible] terapeutiche, in [illegible] di [illegible] sul mercato nazionale di nuovi importanti prodotti, ricerca:

INFORMATORI/TRICI MEDICO SCIENTIFICI/CHE

ZONE	RESIDENZE
provincia di Torino	Torino [illegible]
provincia di Imperia	Imperia [illegible]

L'azienda è interessata ad entrare in contatto sia con candidati che già svolgono tale mansione, sia con neolaureati in facoltà quali: Farmacia, Veterinaria, Scienze Biologiche e Chimica, interessate, dopo un significativo periodo di [illegible]o, ad intraprendere una carriera nell'ambito della informazione scientifica.

E' previsto dall'assunzione l'inquadramento al livello «C» (ex 7° liv.) del C.C.N.L. del settore farmaceutico, [illegible] livello retributivo competitivo e comunque commisurato [illegible] esperienza maturata, premi, diarie, a scelta auto in leasing o di proprietà [illegible] di [illegible] le spese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito [illegible]nico, citando sulla busta il riferimento MD 579 a:

IOCAP s.r.l. via S. Maria Valle, 2/A - 20123 [illegible]

INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI CONSULENZA
Via Santa Maria Valle 2/A - Milano

GRUPPO INDUSTRIALE articolato su più unità produttive dislocate sul territorio nazionale ricerca il

RESPONSABILE [illegible] MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

da inserire nella propria struttura [illegible] Centrale [illegible] per operare in termini di supporto, di assistenza e di coordinamento della [illegible]nutenzione nei diversi stabilimenti.

Il ruolo comporta [illegible] disponibilità [illegible] frequenti viaggi, un'esperienza maturata nel settore degli impianti industriali e specificatamente nella manutenzione elettrica.

L'inquadramento retributivo [illegible] commisurato [illegible] proprio livello di professionalità.

Sede di lavoro: TORINO.
Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] 638, 10100 TORINO

SETTORE ELETTRONICO

Per l'inserimento nella struttura di progetto di una importante e solida industria di Torino RICERCHIAMO un

ADDETTO/A DOCUMENTAZIONE

[illegible]

È stato preferenziale una base di dattilografia.

[illegible]

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

Per importante stabilimento situato a TORINO (zona Nord-Est) RICERCHIAMO un

TECNICO ELETTRICISTA

alle dipendenze del responsabile manutenzione elettrica la persona assunta avrà compiti di interventi manutentivi e di nuova realizzazione sia sui macchinari di produzione che sugli impianti generali di stabilimento. Ricerchiamo una persona con una valida esperienza di realizzazione di impianti e circuiti elettrici industriali con buona conoscenza delle problematiche e leggi antinfortunistiche, in grado di realizzare in prima persona i lavori assegnatigli. Retribuzione ed inquadramento saranno concordati con il prescelto su basi sicuramente migliorative ed interessanti.
Preghiamo gli interessati di inviare il proprio curriculum vitae citando il Rif. 676.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

Il GFT SpA ricerca,
nell'ambito della Direzione Amministrazione e Controllo centrale:

RESPONSABILE FISCALITÀ

a cui affidare il coordinamento [illegible] attività fiscali, [illegible] in termini [illegible] imposte dirette che indirette della Capogruppo [illegible] delle Società partecipate.

La posizione, inoltre, garantisce l'uniformità di applicazione delle politiche [illegible] delle metodologie fiscali curando i collegamenti funzionali con tutte le Società partecipate Italia ed Estero.

In particolare, la correttezza degli adempimenti fiscali internazionali rispetto alle diverse normative locali, avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

Ai candidati [illegible] richiede una precedente consolidata esperienza in posizioni analoghe, una buona conoscenza della lingua inglese [illegible] la disponibilità a viaggi di lavoro.

Le condizioni per l'assunzione saranno commisurate al livello d'esperienza ed alle caratteristiche della persona prescelta.
È prevista la qualifica dirigenziale.

La sede di lavoro [illegible] Torino.

Le persone interessate possono [illegible] il loro curriculum vitae citando il riferimento [illegible] anche sulla busta, [illegible]

GFT SpA
Ufficio Selezione del Personale
Corso Emilia 6
10152 TORINO

GRUPPO GFT

---

consulenti di direzione **key** italiana appartenente al O. GROUP
selezione del personale - piazza fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

La Società che ci ha incaricato di questa ricerca è di recente costituzione: appartiene ad una holding ed è collegata ad una importante azienda leader nel proprio settore: la sua missione è di trasferire know how attraverso la progettazione e la realizzazione di impianti chiavi in mano sia come main contractor che attraverso consorzi. La sua vocazione è l'internazionalizzazione.

Il collaboratore che dobbiamo ricercare ha l'ambizione di contribuire, con la propria crescita e affermazione professionale, allo sviluppo dell'impresa.

Stiamo cercando un:

Proposal Manager SP 286/LS

che operando in stretta collaborazione con la Direzione Aziendale valuti la fattibilità e la convenienza tecnico economica dei progetti per la realizzazione di impianti produttivi chiavi in mano; provveda, con il supporto delle strutture tecniche di progettazione, all'elaborazione ed alla formalizzazione di progetti offerta avvalendosi delle risorse della Società, e, ove necessario, di specialisti esterni; mantenga stretti contatti con la potenziale clientela internazionale della Società.

La persona che cerchiamo di circa 35 anni è un laureato, preferibilmente in ingegneria meccanica; ha maturato una significativa esperienza nella progettazione e nella realizzazione di impianti in società di Engineering o in aziende industriali costruttrici di impianti per produzioni di serie; ha alcuni anni di esperienza nella posizione indicata maturata preferibilmente all'estero.

La conoscenza di metodi di programmazione e preventivazione, delle problematiche economico finanziarie, un forte orientamento ai risultati e la capacità e l'attitudine a mantenere adeguati rapporti ad ogni livello con i potenziali clienti completano il profilo della persona che cerchiamo.

La posizione comporta una buona [illegible] della lingua inglese; gradita la conoscenza [illegible] un'altra lingua straniera.

Per le persone che rispondano compiutamente al profilo indicato è previsto l'inserimento quale DIRIGENTE ed un "pacchetto retributivo" di sicuro interesse.

La Sede di lavoro è TORINO.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

Carrier

La [illegible] leader mondiale nel condizionamento dell'aria cerca per l'ufficio regionale di Torino,

VENDITORE TECNICO COMMERCIALE

cui affidare la responsabilità [illegible] vendite della regione Piemonte.

Si richiede:
— [illegible] 30 anni;
— provenienza possibilmente dal settore;
— conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— vettura [illegible];
— [illegible] industria metalmeccanica;
— contribuzione [illegible] alle reali capacità del candidato;
— programma di incentivazione legato ai risultati personali.

Inviare curriculum e richiesta a:
C[illegible] ITALIA S.p.A.
Ufficio Personale
Via Leonardo da [illegible] 143
20090 Trezzano [illegible] Naviglio

SERVIZI TELEMATICI

Società leader in forte sviluppo ad **agenti ambosessi**, offre [illegible]gno superiore a

50.000.000

annui, [illegible] diffusione servizi innovativi rivolti a tutti i settori di mercato.

SI RICHIEDE:
Serietà, autonomia, disponibilità immediata.

SI GARANTISCE:
Previdenza di legge e opportunità di carriera all'interno della struttura.
Per appuntamento telefonare allo 02 545.5657 - 546.5332 ore ufficio.

ESPERTO/A CAD PROGETTATIVO applicato [illegible]

Si richiede: Età intorno ai 26-32 anni • Laurea in Matematica/informatica o [illegible] equivalente • Provata esperienza nella definizione di algoritmi (di profili, superfici, etc.) e generazione di Software tecnico-scientifico per applicazioni di CAD progettativo. Si offre: Assetto normativo stimolante • Ambiente sensibile all'apporto del singolo.
Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass - 5005 - 10100 TORINO

La JUNGHEINRICH ITALIANA azienda leader in Europa nella costruzione e vendita di mezzi di movimentazione interna ricerca, per la propria filiale di Venaria, personale qualificato da inserire nelle seguenti posizioni:

Pos. A: **Coordinatore [illegible]**
del servizio assistenza clienti

Pos. B: **Giovani qualificati**
in elettromeccanica o [illegible] da inserire [illegible] officina.

Pos. C: **Tecnici**
con esperienza nel settore per l'assistenza [illegible] i clienti.

Telefonare per appuntamento [illegible] 011/2165021.

Azienda di telecomunicazioni ricerca [illegible]
[illegible] UFF. TEMPI [illegible]

UN ANALISTA

In grado di sviluppare cicli di lavorazione e relativi tempi. La ricerca è indirizzata ad un DIPLOMATO con esperienza su prodotti elettromeccanici, con supporto EDP. Si richiede la qualifica di perito ind[illegible] ed una esperienza pluriennale nel settore meccanico [illegible] elettromeccanico. Pregasi inviare il curriculum vitae con la posizione occupata al momento, al seguente indirizzo: **Casella Postale 119 - Grugliasco (To).** Si garantisce la massima riservatezza.

SOCIETA' DI [illegible]

per realizzazione commesse che si sviluppa in:
IVREA - SVIZZERA - CALIFORNIA
cerca

PROGRAMMATORI, ANALISTI, CAPO PROGETTO

in ambiente **Digital**, con esperienza pluriennale in almeno una delle seguenti aree: VMS - C - ORACLE.
Si richiede: perfetta conosc[illegible] scritto e parlato.
Inviare curriculum [illegible] **S.P.A - Via Torino 95 - IVREA**

Società operante a livello Europeo Licenziataria Ufficiale Mondiali di Calcio «ITALIA '90» ricerca per un programma a lungo termine in ognuna delle seguenti zone

ITALIA '90 OFFICIAL LICENSEE

TORINO, AOSTA, CUNEO, ALBA, FOSSANO, VERCELLI, NOVARA, ALESSANDRIA, VALENZA, OVADA, ACQUI TERME, CASALE MONFERRATO, SAVONA, IMPERIA

SIGNORA 25/45 ANNI

[illegible]
Per un colloquio telefonare **Venerdì 17.3.1989** dalle ore **9,00** alle ore **12,00** e dalle **15,00** alle [illegible], al numero telefonico **011/[illegible]**.

Azienda leader nella produzione di articoli tecnici per l'industria ricerca

[illegible] DI VENDITA

monomandatari ai quali affidare in esclusiva un importante portafoglio clienti acquisiti da sviluppare su **TORINO e PROVINCIA**

Richiedesi: esperienza di vendita anche se breve, auto propria, telefono, residenza entro la provincia indicata. Disponibilità a breve termine.

Offresi: addestramento retribuito, minimo garantito lire 1.000.000 nei primi sei mesi. Immagine aziendale di grande prestigio professionale.

Telefonata per appuntamento: **011 / 80.10.726 - 73.90.773**

INDUSTRIA FARMACEUTICA MULTINAZIONALE
ricerca per servizio manutenzione

ELETTROMECCANICO

con esperienza [illegible] macchine utilizzate nei settori farmaceutico, cosmetico e/o alimentare.

Scrivere: **Publikompass 639 - 10100 Torino.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
ricerca

INFORMATORI/ICI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone
TORINO e provincia

Si richiede: Esperienza adeguata [illegible]
Si offre: Retribuzione [illegible]
[illegible]

Inviare curriculum vitae con recapito telefonico per espresso a:
Publikompass [illegible] - 20122 MILANO

[illegible] azienda in [illegible] ricerca provato

ADDETTO

[illegible]

elettroidraulico con capacità [illegible] prototipazione [illegible] e pompe di piccola potenza.

Telefonare [illegible] in [illegible] sesso [illegible] requisiti al n. 647 21.44 dalle ore 17.

Azienda leader nel settore Asciugamani ad aria calda, ricerca:

AGENTI PLURIMANDATARI

(Rif. A42.1)

Si richiede: • diploma [illegible] scuola media superiore • iscrizione Enasarco • pluriennale esperienza di vendita • organizzazione autonoma.
[illegible] **offre:** • prodotto con 5 anni di garanzia • trattamento provvigionale adeguato.

Inviare curriculum dettagliato corredato di elenco ditte rappresentate.

FUMAGALLI IMPIANTI S.p.A.
Direzione Commerciale ITALY

Primaria società torinese [illegible] di settore, ricerca per

AMMINISTRAZIONE ACQUISTI

ragioniere o maturità linguistica - esperienza almeno biennale - conoscenza inglese e francese - spiccate doti di autonomia. Sede di lavoro TO centro.

[illegible] a **PRAGMOS, [illegible] V. Vela 35, 10128 TORINO**

Importante società
RICERCA

PERSONALE

età minimo 22 anni da adibire in lavoro impiegatizio nel settore commerciale.

Per informazioni [illegible] ufficio [illegible]

Importante istituto informatica

[illegible]

INSEGNANTI

part-time con conoscenza Basic Cobol per province Torino, Cuneo, Alessandria, Vercelli ottime retribuzioni.
Per informazioni telefonare [illegible] ufficio 011 336.8223 - 336.8474.

[illegible] Industria [illegible] cerca

Nr. 1 IMPIEGATA/O

da inserire nella gestione [illegible]merciale.
Si richiede: età [illegible] 25 anni; diploma discipline tecniche, [illegible] conoscenza lingua inglese; spiccata attitudine alle relazioni interpersonali; conosce[illegible] e uso del calcolatore
Scrivere a
Publikompass 628 - 10100 Torino.

DICOFARM S.p.A. cerca

INFORMATORE

per propaganda medica presso diabetologi, gastroenterologi, dietologi e pediatri per le zone di Torino, Asti ed Alessandria. Si richiede: auto propria, militesenti, diploma di scuola media superiore. Interessante retribuzione provvigionale. Inviare curriculum a: Dicofarm S.p.A., via F.S. Nitti n. 11 - 00191 ROMA. Tel. 06/3288432 - 329.8579.

SOCIETA' da oltre vent'anni operante nel settore [illegible] compressa cerca

UN AGENTE

con esperienza specifica, [illegible] dare la vendita di componenti per automazione compressori industriali e impianti di trattamento aria. Sede di lavoro parte di **Torino e Provincia.** Scrivere: **Publikompass 6022 - 10100 Torino.**

[illegible] dinamica e orientata al mercato

OFFRESI
— manager trentacinquenne
— 12 anni esperienza in pubblicità e marketing
— amante della concretezza

Scrivere: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

Azienda commerciale leader utensileria pneumatica ricerca:

VENDITORI

per Piemonte e Lombardia con esperienza e base tecnica meccanica possibilmente introdotti nel settore auto. Inquadramento come dipendenti più auto aziendale.

Scrivere Casella Postale 107 Col[illegible] (TO).

Società multinazionale leader nell'INFORMATICA GESTIONALE [illegible] potenziare le strutture [illegible] propria Filiale di TORINO

[illegible]

funzionari commerciali (5915 S.)

La posizione è particolarmente attraente in termini di sistema retributivo (stipendio + incentivi), formazione e prospettive per ambiziosi giovani professionisti tra i 28 e i 33 anni, che abbiano maturato esperienza significativa biennale di vendita di soluzioni informatiche «chiavi in mano» indirizzate alla soluzione software di processi gestionali.

assistenti software (5916 S.)

I requisiti richiesti sono un diploma di ragioniere programmatore, un'età tra i 23 e i 28 anni e un'esperienza biennale nell'installazione e gestione di sw applicativi standard. E' fondamentale la disponibilità a trasferte giornaliere nell'area di competenza della Filiale. Per entrambe le posizioni è prevista la Company Car.

L'Azienda curerà direttamente la selezione. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento di interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Telef. 02 203.484.

ORGA

Azienda settore servi[illegible] Piemonte

DIPLOMATO/A

Intraprendente max 28enne, anche 1ª esperienza, cui affidare in zona di residenza [illegible] di coordinatore con concrete possibilità di crescita professionale. Richiesti auto e telefono propri, disponibilità immediata. **Mensilità minima garantita L. 2.100.000,** tel. 0564/387.154

Affermata linea make up ricerca in abbinamento

RAPPRESENTANTE

introdotto in profumerie per Torino e Piemonte, offresi portafoglio [illegible] e ottima provvigione. Inviare conciso curriculum e numero telefonico a:
Publikompass 1 1612[illegible]

Officina meccanica di precisione, disponibilità vasto locali, attrezzata con torni frese rettifiche

[illegible]

PROPOSTE SERIE

da aziende o uffici tecnici per la costruzione di particolari meccanici [illegible] montaggio di macchine.
Tel. 0161/848.223

Azienda specialista [illegible] abbigliamento intimo cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per Piemonte, Liguria e [illegible].
Telefonare per appuntamento 0161/64.163, fax 66114, o scrivere a Mister 'O via Laviny 63 - Vercelli

---

Primaria società distribuzione articoli [illegible] e paramedicali
cerca

AGENTE PIEMONTE-LIGURIA

anche plurimandatario [illegible]zato. Condizioni interessanti, compatibilità di mandato
Scrivere a Publikompass 100/D - 20123 MILANO

AZIENDA in PISCINA (TO) CERCA

COLLAUDATORE

con esperienza settore meccanico e di carpenteria di precisione, capace di dialogare con clientela e fornitori. La persona interessata deve avere un buon bagaglio tecnico con esperienza in posizione simile nonché una grossa capacità critica e decisionale. La remunerazione e l'inquadramento saranno di sicuro interesse.
Scrivere a Casella postale n. 83 10060 PISCINA (TO)

Società di consulenza leader nel settore CERCA

ESPERTO

anche [illegible] funzionario USL/Ente pubblico per controllo e sollecito crediti presso USL ed enti pubblici per primarie società

per **PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**

[illegible] offre un compenso interessante legato [illegible] caratteristiche professionali ed [illegible] risultati raggiunti. Scrivere:

AGRA Strategie e Marketing
via Ingegnoli, 31 - 20131 MILANO

---

agenti di vendita

Questa ricerca [illegible] rivolta a persone con esperienze in diversi settori che vogliano rendersi indipendenti lavorando [illegible] Agenti di Vendita.
Noi siamo una società che vende «personality and management packages» con successo in tutto il mondo.
Al momento cerchiamo Agenti [illegible] Vendita [illegible] seguenti zone:
PIEMONTE - LIGURIA
Se attualmente siete in una posizione non soddisfacente perché non fare parte della nostra squadra di agenti che operano con successo in molte [illegible]?
Avrete bisogno di impegno, spinta ed entusiasmo oltre ad un'automobile ed un telefono. Se avete il giusto carattere, provvederemo noi al [illegible]stro training.
Vi offriamo la possibilità di realizzare ottimi guadagni nel breve.
[illegible] essere considerati scrivete accludendo il vostro curriculum vitae [illegible] recapito telefonico citando chiaramente **C 617** [illegible] alla
[illegible] dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via [illegible]
E' assicurata una risposta a tutti.

ORGA

Una palla [illegible] fallita da Donadoni

Berlusconi fa i complimenti al Milan e oggi assiste al sorteggio di Ginevra

«E ora sogno la finale col Real»

«Grande show, ma che sofferenza: dobbiamo fare più gol» - Chiesto l'anticipo delle gare con Atalanta e Lecce - Svaligiata la [illegible] di Ancelotti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Cosa [illegible] Silvio Berlusconi, [illegible] che una [illegible] trovi anche il tempo per sognare, dopo la conquista della [illegible] mifinale in Coppa dei Campioni? Ecco: *«Una finale con il Real Madrid a Barcellona dove, sono sicuro, i tifosi rossoneri riempirebbero lo stadio così come hanno fatto l'altra sera a San Siro. Uno spettacolo indimenticabile, in campo e sugli spalti: abbiamo vinto con merito, potevamo farcelo per 2 o 3 a zero, [illegible] c'è [illegible] partita, il Milan ha dominato»*.

Oggi Berlusconi «esordirà» a Ginevra, assisterà al sorteggio, approfitterà per presentare a Georges, presidente dell'Uefa, il suo piano per un campionato europeo per club, confortato in questo dal collega del Real Madrid.

«A questo punto — afferma Berlusconi — *[illegible] gli avversari si equivalgono. Anche i turchi non sono da snobbare: hanno dimostrato [illegible] saperci fare e poi hanno quel Colak, la Scarpa [illegible] del calcio europeo. Io, ripeto, preferirei evitare gli spagnoli nell'accoppiamento odierno, [illegible] vorrei in finale dunque, [illegible] bito i turchi e i romeni, anch'essi avversari temibili, ma il Milan di questi tempi può superare qualunque ostacolo. Certo [illegible] sprecato troppe occasioni, non ho mai sofferto come mercoledì sera. Raccomanderò ai ragazzi di segnare di più, vogliamo restare [illegible] gulli sugli spalti. [illegible] questo punto [illegible] squadra deve migliorare in fase [illegible] [illegible] vogliamo arrivare a Barcellona per batterci per la Coppa dei Campioni»*.

Prima della partenza per la Svizzera, Berlusconi ha dato mandato alla [illegible] per chiedere alla Lega l'autorizzazione [illegible] l'anticipo al [illegible] bato [illegible] gare di campionato che interessano le semifinali vale a dire Atalanta-Milan e Lecce-Milan. Il regolamento però permette un solo anticipo: [illegible] alla Lega risolvere questo problema.

Mentre a Milano i giocatori festeggiavano la qualificazione, in casa Ancelotti, presso Legnano, i ladri svaligiavano l'appartamento del giocatore: sono sparite due pellicce, [illegible] e preziosi per una cinquantina di milioni, secondo la denuncia presentata ai carabinieri. La moglie di Ancelotti e la figlia, ovviamente, erano a San Siro.

Arrigo Sacchi ha delegato a rappresentarlo i giocatori: *«Fate parlare loro, lo meritano, hanno battuto un grande avversario. In tre giorni abbiamo disputato una bella partita contro la Juventus e [illegible] con il Werder. I tedeschi ci hanno concesso [illegible] spazi [illegible] bianconeri ma il risultato giusto sarebbe stato di 2 o 3 a [illegible] noi. Chi vorrei nell'accoppiamento? Lo so ma [illegible] ve lo dico. [illegible] avversario vale l'altro, compresi i turchi: se sono in semifinale ci [illegible] pure un motivo»*.

Donadoni ha difeso [illegible] il «suo» rigore: *«C'era, eccome. E poi [illegible] decisioni arbitrali, lo sapete, [illegible] si discute mai. Ne sappiamo qualcosa. Ho ricevuto il pallone da Van Basten, ho fatto una mezza girata e mentre stavo per calciare Sauer mi ha [illegible] la gamba davanti, sono crollato a [illegible]. Ora dobbiamo sperare che la Sampdoria [illegible] a superare l'Inter a Marassi: certo anche noi avremo [illegible] ostacolo difficile, il Verona, ma di questi tempi possiamo battere chiunque»*.

Il trio olandese, ancora una volta decisivo, ha già fatto una scelta: *«Il Galatasaray* — [illegible] [illegible] Basten per tutti —. *[illegible] i meno pericolosi rispetto agli altri anche se in Turchia ci sarebbe [illegible] soffrire. Vi confesso, piuttosto, che quando ho calciato il rigore ero emozionato. Due anni fa sbagliai il tiro dal dischetto per l'Ajax [illegible] Coppa [illegible] Coppe, quando eravamo sullo [illegible] a zero, proprio come mercoledì... Poi, però, vincemmo per 3 a 1. Sul rigore ci sarebbe [illegible] discutere, Sauer non ha fatto un fallo netto, però prima c'erano state tre entrate scorrette sui nostri confronti, una anche contro il sottoscritto»*.

Dunque, basta con le polemiche: una volta tanto il Milan ha trovato [illegible] arbitro che ha dato una mano, perché [illegible]. Aggiunge Gullit, l'[illegible] infortunato: gran botta alla [illegible] destra: *«Più che i romeni, sarebbe meglio affrontare il Real Madrid in semifinale: in due gare potremmo battere gli spagnoli, [illegible] solo [illegible] presenta sempre molti rischi»*.

Dunque, Milan-Galatasaray? Il Dottore è avvertito.

Giorgio Gandolfi

Le sei [illegible] il 5 e 19 aprile

GINEVRA — Oggi alle 12 saranno sorteggiati gli accoppiamenti delle sei semifinali [illegible] tre coppe europee, in programma nei mercoledì 5 e 19 aprile. Teatro dell'estrazione saranno gli [illegible] della televisione svizzera romanda. Tre le nostre squadre ancora presenti [illegible] ognuna delle competizioni [illegible] accadeva da 21 anni). In Coppa Campioni, [illegible] il Milan [illegible] [illegible] la lizza Real Madrid, Steaua Bucarest e [illegible] del Galatasaray. In Coppa delle Coppe [illegible] Sampdoria [illegible] per compagni di avventura Malines (squadra belga detentrice del trofeo), [illegible] na e i bulgari del Sredets Sofia. In Coppa Uefa infine, il Napoli divide l'urna con Bayern Monaco, Dinamo Dresda e lo Stoccarda che nel posticipo di ieri [illegible] ha eliminato il Real Sociedad 4-2 ai rigori (tempi regolamentari e supplementari erano terminati 1-0 per i baschi, stesso risultato ottenuto dai tedeschi all'andata).

Milano, Marco Van [illegible] [illegible] solo su [illegible] rigore

Trapattoni, 50 [illegible] da leone

Domani è il compleanno del tecnico dell'Inter - «Mi sento ancora un diciottenne» - Dai trionfi con Milan e Juve alla voglia di scudetto

MILANO — Il titolo del suo film potrebbe essere «I miei primi 50 anni» ma Giovanni Trapattoni non ha bisogno di [illegible] per il piccolo o grande schermo, [illegible] recita nella vita d[illegible] protagonista. Il 17 è un vecchio compagno di viaggio: è nato di 17, ha disputato 17 partite con la Nazionale azzurra, da 17 anni è allenatore in serie A.

Neppure il fatto di compiere i 50 anni di venerdì 17 lo scuote. «Sono i casi della vita» dice questo tecnico che ha vinto più di tutti. *«Io credo nel destino e nella fortuna che accompagnano ogni persona. Nel calcio poi la fortuna è importante ma non basta, occorrono i valori dei singoli e la bontà del lavoro collettivo»*.

Nella frase c'è quasi tutto Trapattoni, il Trap come lo chiamano affettuosamente i tifosi: il personaggio che ha vinto da giocatore due Coppe Campioni [illegible] Milan, per poi ripetersi come tecnico della Juventus su tutti i fronti e che ora, con l'Inter, punta a un nuovo scudetto. E i tifosi di tre squadre così «nemiche» continuano a volergli bene e, in [illegible] casi, a rimpiangerlo.

«Nel [illegible] — ricorda — *ero un gregario, un mediano che faceva lo stopper. Sivori, Mazzola, Angelillo, Eusebio, Cruyff erano i miei clienti: mi divertivo a farli soffrire. [illegible] quel Milan ho imparato tanto: Viani è stato il maestro, quello che ha inciso sul mio futuro. Rocco era per il gruppo, per la famigliarità, Viani era per la meticolosità. Liedholm era un po' Rocco e un po' Viani: è per questo che è ancora a galla. Nella [illegible] giona '69-70 [illegible] maturato l'idea di fare il tecnico. Però, quando Dulna e il Milan m'hanno chiesto ancora una volta di fare il secondo, [illegible] rifiutato. [illegible] andare in [illegible] Atalanta o Pescara, poi un amico mi telefonò. "C'è la Juventus che ti vuole...". [illegible] cordo quel primo giorno a Torino: tanta emozione, rischi per me e per la Juve»*.

In questo periodo le conoscenze che contano per lui, Agnelli e Boniperti. *«Agnelli è un signore ricco e un ricco signore. Chi non lo [illegible] come [illegible] [illegible] può sapere che personalità abbia l'avvocato, [illegible] ti faccia trovare sempre a tuo agio. Boniperti sa tutto del calcio, è un punto di riferimento, uno che ragiona come te, l'ideale per un lavoro in comune. Nella Juve ci sono stati tre cicli: quello [illegible] Boninsegna e Bettega; quello [illegible] Marocchino, [illegible] e Galderisi; infine, il terzo, di Platini e Boniek. E' il secondo periodo quello che mi ha esaltato maggiormente, quando ho vinto [illegible] scudetti con una squadra che sentivo mia, perché ogni volta bisognava inventare qualcosa. Non c'erano fuoriclasse. L'unico rimpianto resta la finale [illegible] l'Amburgo»*.

Il passaggio all'Inter. *«Volevo [illegible] a Milano, fermi [illegible] casa a Cusano Milanino: [illegible] Pellegrini [illegible] conoscevamo per Villar Perosa, non fu un corteggiamento lungo, avevamo fatto entrambi la nostra scelta. Ora, a 50 anni, ho lo stesso spirito dei 18. Io voglio allenare [illegible] per tanti anni. La Nazionale? Lasciamo in pace Vicini, [illegible] svolgendo un ottimo lavoro. Devo pensare all'Inter, allo scudetto»*.

[illegible] lo festeggeranno alla Pinetina: [illegible] brindisi, l'immancabile telefonata dell'Avvocato, tanti regali. Chi non vuole bene al Trap?

g.gand.

CICLISMO Domani la Milano-Sanremo, 1ª prova di Coppa [illegible] Mondo

Formula nuova, guai vecchi

Dodici classiche [illegible] punteggi e graduatorie finali, come l'automobilismo e lo sci - Ma con [illegible] sacrifici: esclusi i sovietici e tante altre squadre - Poche speranze per gli italiani

[illegible] [illegible] l'ottantesima Milano-Sanremo, prima gara vera dell'anno, prima gara di una [illegible] Coppa del Mondo che secondo taluni [illegible] il grande rilancio [illegible] ciclismo, secondo altri, noi fra questi, [illegible] riuscirà a sovrapporre un fascino nuovo, aritmetico, al fascino classico, da antiquariato, delle grandi classiche.

Fra l'altro questa Coppa [illegible] Mondo, il cui regolamento presuppone, oltre [illegible] una istruzione [illegible] grado alto, un interesse per i numeri e [illegible] punteggi, esclude i professionisti sovietici, che stanno in una squadra sanmarinese priva del punteggio [illegible] per prendere il via nelle dodici prove da classifica.

E dunque proprio mentre con la Coppa [illegible] Mondo [illegible] manda il grande ciclismo in Inghilterra e in Canada, c'è questa castrazione volontaria. [illegible] in pratica nega la vetrina, negandoli [illegible] tanto alla vetrina, ai migliori pedalatori di un Paese immenso e pieno di sport come l'Urss.

La Coppa del Mondo, che comincia domani [illegible] Italia e finisce il 14 ottobre in Italia con il Giro di Lombardia, passando attraverso Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi, Amstel Gold Race, Summer International (in Inghilterra), Gran [illegible] delle Americhe (in Canada), Gran Premio di San Sebastian (in Spagna), Campionato di Zurigo, Gran Premio Liberazione (in Olanda, cronometro a squadre) e Parigi-Tours, con differenti punteggi per differenti fasce di prove, [illegible] ammissione [illegible] soltanto delle prime venti squadre della graduatoria mondiale, più la Del Tongo di Fondriest campione del mondo, la Coppa dicevamo è secondo noi una dimostrazione del «volere e [illegible] potere» [illegible] ciclismo.

I premi [illegible] [illegible] (il vincitore [illegible] prende [illegible] milioni), troppo [illegible] sta tagliato fuori (delle dieci squadre italiane, o meglio tesserate in Italia, soltanto tre, Carrera e Chateau d'Ax e [illegible] Tongo, possono partecipare a tutte le prove, [illegible] altre hanno accesso appena alle due in Italia. [illegible] c'è spazio per [illegible] emergenti non inquadrati, [illegible] colombiani agli australiani, dagli statunitensi di serie B ai giapponesi. Nel momento in cui si è voluta una nuova [illegible] dell'attività, imitando automobilismo e sci, il ciclismo ha voluto difendere i vecchi privilegi, esaltare le vecchie istituzioni.

Si parla [illegible] sicurezza, come già anche per la Sanremo: troppi [illegible] via, altrimenti, e rischi di cadute. Ma [illegible] si pensa che la cautela nascerebbe [illegible] maticamente, e che [illegible] prova con [illegible] partenti, di tutti i continenti, [illegible] mente attirerebbe intorno al ciclismo una curiosità di tipo nuovo, non quella catarrosa dei soliti vecchi patiti.

La Milano-Sanremo comunque vale [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible] deve assolutamente essere presentata come la prima prova [illegible] Coppa del Mondo. E' la Classicissima e basta, nel [illegible] che ciò può ampiamente bastare. Oggi [illegible] punzonatura si farà il collage delle [illegible] ci, per capire se la Tirreno-Adriatico ha già fatto l'ordine d'arrivo, e tutto drammaticamente straniero.

Ricordiamo che il primo italiano in quella corsa a tappe è stato Fondriest, decimo dietro a Rominger svizzero, Gorla tedesco, Mottet francese, Skibby danese, Wilson australiano, LeMond statunitense, Kelly irlandese, Maechler svizzero, Dhaenens belga. Terribile. E Fondriest ha [illegible] ad un ginocchio, ed è boicottato [illegible] tanto ciclismo italiano.

Gli altri nostri sono spappolati o al[illegible] pialati. Bugno, Argentin e Saronni [illegible] preparato la Sanremo sui lettini [illegible] medici e dei fisioterapisti. Molta sfortuna, ma anche l'impressione [illegible] una certa fragilità. Si prospetta un'annata difficile, senza [illegible] [illegible] personaggio che apra e spiani grandi strade televisive: questo mentre [illegible] bicicletta sta per riottenere [illegible] za sulle strade.

Si imitano con la Coppa del mondo i meccanismi collaudati da tanti anni della Formula 1, quando sarebbe il caso di lanciare un ciclismo ecologico, da grandi masse pedalanti, e pazienza se la performance sportiva non è eccezionale. Mentre la bicicletta torna fra [illegible] gambe dei cittadini, si vuole lanciare [illegible] ciclismo sofisticato. Per fortuna [illegible] la [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] oltre che [illegible] frenetica.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] La Vismara prenota la Coppa Korac strappando [illegible] punti al Partizan

Benson [illegible] in orbita Cantù

L'americano, richiamato in extremis per l'impegno internazionale, grande protagonista [illegible] [illegible] [illegible] partita - Nel ritorno a Belgrado buone possibilità [illegible] [illegible] dei lombardi

DAL NOSTRO INVIATO

CANTU' — Cantù come Madrid. Il sogno della piccola capitale del mobile e dei [illegible] nestri, all'inseguimento della decima coppa europea della sua storia, il più vivo che mai. Grazie soprattutto a un gigantesco Benson, ritrovato [illegible] vigilia della partita più importante a due mesi esatti dall'operazione [illegible] ginocchio. Il recupero di Benson fino a pochi giorni [illegible] sembrava una boutade di Recalcati per tener vivo l'interesse e l'incasso sulla finale [illegible] gli slavi.

E invece il grande Kent è tornato davvero, ha vestito i panni di Superman e ha [illegible] tenuto per lunghi tratti da solo la battaglia contro Divac e compagni. Soltanto sul finale [illegible] sono svegliati anche i ragazzi del coro, nel quale era confuso [illegible] irriconoscibile Antonello Riva, e [illegible] Vismara ha chiuso proprio [illegible] vantaggio massimo 89-78.

Un tredici che ha enorme valore e un pizzico [illegible] sapore [illegible]. Quindici anni fa Cantù conquistò [illegible] sua [illegible] conda [illegible] vincendo [illegible] in casa con 13 punti di vantaggio e poi andando a espugnare il terreno di Belgrado. Un ottimo auspicio per la gara di ritorno, fra sei giorni.

Ma torniamo alla partita, che è vissuta su un duello galattico, Benson contro Divac. Marcare l'inarrestabile pivot jugoslavo, due metri e 13 [illegible] puro genio cestistico, [illegible] il compitino che attendeva l'americano, riplombato sul parquet dopo il lungo calvario ospedaliero. Benson l'ha fatto, o almeno ci ha provato, [illegible] è andato molto oltre. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] squadra che aveva [illegible] tre [illegible] prima, l'ha puntellata nelle frequenti cadute, l'ha accompagnata fin quasi [illegible] [illegible]. Suoi i primi quattro punti della gara (4-0), sua l'incredibile serie che portava [illegible] Cantù sul 22-13.

E sempre di Benson erano i pochi rimbalzi catturati, visto che Turner non riusciva a sfruttare a dovere il vantaggio di trovarsi di fronte Savovic, infortunato in riscaldamento. Sembrava tutto facile [illegible] Cantù, [illegible] dalla panchina slava partiva l'ordine di disporsi a zona e per i padroni di casa il gioco cominciava a complicarsi.

Tanto più che [illegible] [illegible] in serata nerissima, una vera palla [illegible] piede della squadra per tutto il primo tempo. E invece si scatenavano Djordjevic e Paspalj. Per fortuna un ottimo [illegible] e l'intramontabile [illegible] Marzorati sostenevano gli [illegible] di Benson. Così anche con l'americano richiamato in panchina per rifiatare, la Vismara chiudeva la prima parte sul 45-35.

A inizio di ripresa, la doccia fredda. Con un parziale di 15-[illegible] (14, naturalmente, di Benson) il [illegible] arrivava [illegible] cinque minuti al sorpasso (50-49). E' crisi nera per Cantù, che sbatte puntuale contro il muro della zona (2 su 8 al tiro). Ed è ancora Benson a rompere l'incantesimo, infilando il quarto e il quinto canestro senza un errore. Deprimente, per gli jugoslavi, che perdono prestissimo Paspalj per cinque falli. [illegible] intanto è finito in panchina.

E la mossa di [illegible] si rivela azzeccata, perché quando Antonello, a furor di popolo, viene ributtato nella mischia, [illegible] a [illegible] ripresa, l'azzurro ha finalmente ritrovato la testa e il braccio. Così sono suoi, fino a quel momento il peggiore [illegible] campo, gli ultimi [illegible] e [illegible] contropiede che [illegible] il [illegible] tato sull'89-76, dopo qualche regalo di troppo degli slavi.

La Vismara ne approfitta e si conferma anche in coppa la squadra più [illegible] forma [illegible] campionato, dove com'è noto non è seconda soltanto per i pasticci federali. Alla fine della festa, [illegible] solo rimpianto. Quello di [illegible] poter più vedere all'opera in campionato Benson, già riqualificato due volte. Ma a lui e alla piccola Cantù rimangono aggrappate le speranze della pallacanestro italiana in questo anno da buttare.

Curzio Maltese

Riva a corrente alternata

Vismara-Partizan [illegible] (45-35). Vismara: Marzorati voto 6,5 (8), Riva 5,5 (19), Bosa 7 (17), Turner 6 (10), Benson 8 (24), Cappelletti sv (2), [illegible] 6 (6), Gilardi 6 (2), Rossini sv. Partizan: Djordjevic 6,5 (22), Danilovic 6 (10), Vujacic 5 (2), Popovic 6 (2), Divac 8 (28), Paspalj 6 (11), Naklc 5.

Arbitri: [illegible] (Spagna) e Gerrard (Ingh.) 5,5.

Caso federale [illegible] perplesso

MILANO — Enrico Vinci, rieletto sabato presidente della Federbasket con il 59% dei voti ([illegible] [illegible] attendeva un 75-80%), non ha ancora deciso se mantenere i propositi di dimissioni [illegible] dopo la «bocciatura» della candidatura dell'avv. Gigi Porelli alla vicepresidenza a beneficio di quella del lombardo Malfredi.

Mercoledì Vinci ha incontrato il presidente della Lega, on. [illegible] De Michelis. Un colloquio tranquillo anche [illegible] l'organismo delle società ha per nulla gradito il «no» della base a Porelli. *«Ho trovato una situazione sgradevole* — dice [illegible] —. *La Lega ritiene il "no" a [illegible] un affronto ad un'offerta di collaborazione da portare avanti per un rilancio globale del basket. Si impone una riflessione»*. Domani ci sarà giunta di Lega e della questione si parlerà certamente.

FORMULA 1 La minaccia della paralisi sul pilota francese uscito di pista in prova a Rio

[illegible] operato, la moglie [illegible]: «[illegible]»

Oggi in tv

14 — Pattinaggio: campionati [illegible] artistico [illegible] Bercy, originale femminile *(Capodistria)*
15,30 Pattinaggio: mon[illegible] artistico da Bercy *(Raitre, Tmc)*
20 — Pattinaggio: [illegible] diali artistico da Bercy, libero danza *(Capodistria, Tmc)*
0,45 Pattinaggio: campionati mondiali artistico da Bercy *(Raiuno)*
[illegible] [illegible] Sport News - Sportissimo *(Tmc)*; 18,05 Oggi Sport *(Raidue)*; 18,20 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; [illegible] Attualità sport *(Svizzera)*; 20,15 Tg2 Lo Sport *(Raidue)*; 22,30 Forza Italia *(Odeon)*; 23,45 Mondocalcio *(Tmc)*; [illegible] Grand [illegible] *(Italia1)*

[illegible] DE JANEIRO — Bisognerà attendere per conoscere il futuro di Philippe Streiff. Il trentatreenne pilota fran[illegible] vittima di un terribile [illegible] nel circuito di Ja[illegible] mercoledì mattina [illegible] quando è uscito di pista ad oltre 200 km orari con la [illegible] Ags-Ford, è stato sottoposto ad un delicato intervento, durato oltre tre ore, alla colonna vertebrale, nella [illegible] [illegible] Vicente. Le [illegible] condizioni [illegible] sempre preoccupanti, [illegible] [illegible] lisi totale.

La drammatica vicenda ha anche avuto risvolti polemici. I responsabili dell'auto[illegible] [illegible] stati accusati [illegible] [illegible] moglie del corridore in una conferenza stampa dai toni assai aspri. *«Ho dovuto decidere [illegible] per l'operazione.* — ha detto la signora Renée Streiff, madre di due bambini in tenera età, con calma impressionante, lucida, fredda, [illegible] anche scossa dagli avvenimenti —. *Nessuno voleva prendersi delle responsabilità. Hanno fatto venire dei medici da San Paolo per un consulto, ma questi [illegible] non hanno voluto pronunciarsi. Ragion per cui sono stata costretta a chiedere all'équipe sanitaria locale, diretta dal prof. Carlos Gieste di intervenire, perché sapevo che ogni minuto perso sarebbe stato dannoso»*.

«Non si può comunque concepire — ha continuato — *che i servizi di soccorso in un circuito non dispongano di una barella adatta per trasportare feriti [illegible] [illegible] di questo tipo. L'elicottero che ha trasportato mio marito, inoltre, [illegible] ha potuto atterrare direttamente nella clinica, ma si è fermato sulla spiaggia. Così Philippe è stato caricato su [illegible] autoambulanza con i pericoli che ne [illegible]. Si sono perse oltre 10 ore»*.

Secondo alcune testimonianze, Streiff è arrivato nella clinica che [illegible] aveva sensibilità alle gambe ed [illegible] braccia. Poi è sopravvenuta la paralisi totale. L'operazione [illegible] [illegible] [illegible] comporre lussazioni e spostamenti delle vertebre e di eliminare l'edema che si era formato. Oggi [illegible] arrivare dalla Francia il prof. Gérard Saillante, considerato uno dei maggiori specialisti mondiali [illegible] problemi alla colonna vertebrale, nel quale la famiglia del pilota nutre grande fiducia. Sarà lui a decidere eventuali altri interventi.

«In questi casi — ha spiegato il dott. Claudio Costa, il traumatologo [illegible] motociclisti che si trova a Rio per curare la frattura alle costole di Piquet — *la rapidità d'intervento è decisiva. L'edema rischia sempre di danneggiare il sistema [illegible]. Credo che entro [illegible] ore dall'operazione si potrà avere un responso. Purtroppo se non [illegible] [illegible] miglioramenti Streiff rischierà di rimanere tetraplegico, cioè completamente paralizzato. Se invece darà qualche segno di ripresa, se [illegible] un minimo di sensibilità agli arti, si trasformerà in tetraparetico [illegible] possibilità di risolvere la propria situazione ed eventualmente di riprendere l'uso di gambe o braccia»*.

Intanto ieri le prove sono continuate a pieno ritmo. Il miglior tempo è stato fatto registrare da Boutsen che con le gomme da qualifica ha portato la Williams a 1'28"34, molto vicino al recente record della Ferrari (1'28"07). Ha anche fatto il suo esordio la nuova McLaren. Un vettura molto bella, ma solo tre giri con Senna che continuerà oggi. E' sceso in pista anche Piquet il quale risente ancora del dolore [illegible] [illegible] ma dovrebbe [illegible] per il Gran Premio.

Ercole [illegible]

Fondo: la Belmondo è mondiale junior

[illegible] — Trionfo azzurro ai mondiali juniores [illegible] fondo [illegible] Norvegia. La ventenne di Pietraporzio (Cuneo), [illegible] Belmondo, si è laureata campionessa iridata nella 15 [illegible] a tecnica libera, infliggendo distacchi notevolissimi [illegible] resto del mondo: la canadese Pepin è finita seconda a 1'20", la finlandese Jelhala [illegible] a 2' e la grande favorita Hess (Germania Est) è stata addirittura raggiunta [illegible] l'atleta dello [illegible] [illegible] Festiona, partita 90" dopo.

E' questo il più grande risultato della storia del fondo femminile italiano. Una medaglia di bronzo è arrivata anche nella 30 km maschile, con Roberto De Zolt, vicino di casa ma non parente di Maurilio, finito a 32" dal tedesco occidentale Muhlegg e a 9" dal tedesco orientale Siedel.

sportflash

Rally: Biasion al Safari

NAIROBI — Il 23 marzo prenderà il via in Kenya, il Safari Rally, terza prova mondiale marche, quarta per i piloti. [illegible] due [illegible] che vedono [illegible] comando [illegible] «Lancia Delta integrale» e Miki Biasion. L'italiano, da tempo sta provando la [illegible]. *«Oggi* — dice — *completeremo [illegible] ricognizioni. Rispetto al 1988 il fondo è peggiorato a causa delle piogge. La corsa sarà più [illegible] il per[illegible] è lungo [illegible] km, [illegible] parte in notturna. Un buio terribile [illegible] richiede l'uso di dieci proiettori. I dislivelli saranno più pesanti e ci saranno delle sorprese. [illegible] sono passaggi tremendi, sarà quasi impossibile rispettare i tempi imposti»*. Par[illegible] poi degli avversari, [illegible] ritiene che Toyota, Nissan, Volkswagen e Subaru stiano *«lavorando moltissimo, quasi [illegible] nascosto, per non svelare le proprie tattiche»*.

● **Monza:** si apre domani la stagione con la prima prova de campionato italiano turismo, la gara Alfa Romeo 75 turbo evoluzione, Bmw M3, [illegible] [illegible] Cosworth, Mercedes 190.

● **Biathlon:** il tedesco Fritz Fischer ha vinto la 20 km di Coppa del Mondo a Steinkjer (Nor), precedendo Popov (Urss) e Reiter (Ger). [illegible] azzurri: Passler 9°, Taschler [illegible], Kiem 14°, Zingerle 15°.

■ **Sci:** Sabine Lagunda e Mirko Vigano si sono aggiudicati ieri a Sappada i titoli italiani allievi di supergigante. Il gigante della Coppa Foemina all'Abetone [illegible] [illegible] vinto [illegible] Barbara Merlin.

[illegible] assoluti a [illegible]

RAVENNA — I campionati assoluti di nuoto indoor sono cominciati [illegible] in [illegible] da 50 m nella piscina Gianni Gar[illegible], con le batterie dei 50 sl e della 4x200 stile libero e dei 400 misti. Stamane sono in programma altre eliminatorie, nel pomeriggio le prime finali; domenica verranno assegnati gli ultimi titoli sulle lunghe distanze. Sono iscritti circa 500 atleti di 150 società, presenti tutti i migliori azzurri, eccetto Minervini, rimasto negli Usa. Lamberti è intenzionato a limitare gli impegni alla staffetta, il più atteso è Stefano Battistelli che punta ai titoli di 100 e 200 dorso, 400 misti, [illegible] stile libero e e quelli di qualche [illegible].

● **Tennis**, torneo di Indian Wells, 2° turno: Connors-Arias 6-1, 6-2; Agassi-Van Rensburg 2-6, 6-1, 6-2; Berger-Gomez 6-2, 6-4; Mecir-Woodforde 3-6, 6-3, 6-1; Gilbert-Kuhl 6-4, 6-4; E. Sanchez-Forget 6-4, 6-4; Noah-J. [illegible] 6-1, 6-2; Sampras-Jarryd 7-5, 6-2.

● **Torneo femminile** di Boca Raton, 2° turno: Phelps-Cecchini 6-1, 6-2; Kelesi-Daniels 6-2, 6-0; Novotna-Tauziat 6-4, 6-4; Fairbank-Tarabini 6-3, 6-2; Cioffi-Cordwell 3-6, [illegible], 6-3; Paulus-Sch[illegible] 4-6, 6-3, 6-4; Simpson-Byrne 7-5, 2-6, 6-4; 3° turno: Graf-Sloane 6-0, 6-1.

● **Bjorn Borg** per una settimana, dal [illegible] aprile, affronterà in una serie di [illegible] John McEnroe nel Sud-Est asiatico. Borg e McEnroe si affronteranno a Singapore, nelle Filippine, a Taiwan e in Giappone.

Si apre oggi il XXXII [illegible] del [illegible] d'autore

Il cinema di Khomeini in rassegna a Sanremo

In gara anche opere di Urss, Ungheria, Bulgaria, Usa e Italia

SANREMO — Il cinema di Khomeini è la maggiore curiosità della trentaduesima «Mostra internazionale del film d'autore», che s'inaugura oggi per durare sino al 23 marzo: «E' un cinema completamente sconosciuto agli spettatori dell'Europa occidentale», spiega il direttore Nino Zucchelli. «Dopo un periodo di sospensione seguito [illegible] rivoluzione islamica del 1979, è cominciata in Iran una produzione condizionata dalle necessità propagandistiche del regime khomeinista: film [illegible]umentari e anche storie di fiction che esaltano realizza[illegible] della Repubblica islamica [illegible] come [illegible] ospedali, oppure piccole commedie brillanti. Film [illegible] interesse politico e sociologico, di minore interesse artistico: non è stato facile, su [illegible] dozzina di opere disponibili, selezionare quattro film adeguati ai rigorosi criteri di qualità [illegible] stra, adatti alla breve rassegna che volevamo offrire come informazione sull'attuale stato del cinema iraniano».

Uno [illegible] film, La terra delle promesse di Mehdi Gariazdeh, partecipa [illegible] competizione; gli altri hanno titoli come L'uccellino della felicità, Forse [illegible] altro tempo, L'ultima immagine; tutti affrontano a loro [illegible] problemi [illegible] o famigliari e sono recentissimi, realizzati nel 1988.

Non è la sola novità, anche [illegible] potrà risultare la più interessante, [illegible] Mostra del film d'autore, che presenta ventuno opere nella sezione competitiva, una nell'informativa, tre nella sezione vi[illegible]: molte, come è nella tradizione della Mostra, provengono dall'Europa orientale, Urss, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria; gli Stati Uniti e la Turchia sono presenti [illegible] due film; [illegible] pelizione partecipa anche [illegible] Piange il mattino il figlio del cuculo con la regia di Gianni Bongioanni.

Le opere prime sono nove. Dice il direttore Zucchelli: «Di solito, è regola dei festival mettere insieme più Paesi possibile, ciascuno rappresentato da un film. A [illegible] è parso che un unico film non sia sufficiente a dare informazione culturale sulla situazione d'una giovane cinematografia: presentiamo [illegible] film di debuttanti austriaci, tre film di debuttanti svizzeri».

Ma, è l'amareggiata riflessione del direttore, [illegible] tempi che corrono» [illegible] opera di [illegible] cinematografica senza venir meno a quei principi di ricerca e divulgazione dei valori inesplorati del cinema d'autore e qualità che hanno sempre guidato la Mostra, «è impresa ardua, e [illegible] insuperabile».

f. s.

A Firenze la versione teatrale del film «Anni di piombo» della von Trotta

Su il sipario, si recita il terrorismo

Prodotto [illegible] Stabile di Bolzano, con la regia di Marco Bernardi, lo spettacolo [illegible] alla matrice cinematografica - Patrizia Milani e Carola Stagnaro sono [illegible] protagoniste - Mario Pachi [illegible] i rari momenti di «sollievo comico»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Margarethe von Trotta incontrò Christiane Ensslin ai funerali della sorella di quest'ultima, Gudrun, suicida nel [illegible] di massima sicurezza di Stammheim. L'anno era il 1977, e [illegible] Ensslin [illegible] parte della Baader-Meinhof, la notoria banda di terroristi da poco sgominata. Non credendo alla versione ufficiale sulla morte della sorella, [illegible] anni successivi Christiane [illegible] impegnata in una caparbia quanto solitaria lotta contro il sistema, allo scopo mai raggiunto di stabilire come le cose fossero andate in realtà. Tanto Christiane quanto Gudrun erano figlie di un pastore protestante, e avevano avuto una educazione rigida, contro la quale Christiane, la [illegible] giore, si era [illegible] bambina, mentre Gudrun, brava a scuola e diplomatica coi genitori, e poi sposina convenzionale, sembrava [illegible] a una facile integrazione. Ma dopo il '68 Christiane si trovò scavalcata a sinistra [illegible] rella. Giornalista impegnata nelle battaglie di quegli anni (aborto, giustizia sociale, ecc.), quest'ultima non credette [illegible] sue orecchie [illegible] si sentì tacciare [illegible] nana e di borghese [illegible] Gudrun, che aveva lasciato figlio e marito [illegible] abbracciare la [illegible] armata e la [illegible]nità.

In Anni di piombo, il suo [illegible] di gran lunga migliore, giustamente premiato a Venezia [illegible] 1981, la [illegible] Trotta raccontò la [illegible] di queste sorelle attraverso gli occhi di Christiane (ribattezzata Juliane), in una serie di flash organizzati in sequenze [illegible] strettamente cronologiche. [illegible] spettatore aveva così, per «capire» Marianne (= Gudrun), gli stessi elementi di Juliane; meno ancora, anzi, perché a lui non [illegible] mai detto di quali delitti la terrorista fosse accusata, né di quali [illegible] fosse responsabile. Il [illegible] scente coinvolgimento di Juliane, che dall'orrore e dalla ripulsa [illegible] alla pietà e al[illegible] verso [illegible] sorella [illegible] in carcere senza umanità (ma esistono carceri umane per terroristi? dove?), finiva per contagiare [illegible] il pubblico; non [illegible] mento si rimproverò ad Anni di piombo di avere [illegible] la sostanza del [illegible] sul terrorismo e di essere [illegible] va soltanto un film garantista.

Anche il teatro [illegible] comunque omaggio [illegible] pellicola, mediante la riduzione [illegible] Hanneliese Lippach (1982), la quale seguì quanto più non si potrebbe i dialoghi e gli episodi della sceneggiatura originale firmata [illegible] von Trotta; anche la [illegible] è quasi la stessa, circa 120' contro i [illegible] del film. Tradotto da Ur[illegible] Gandini, questo testo è in scena dal 15 del [illegible] a Firenze, nella bella [illegible] Compagnia, in un allestimento del Teatro [illegible]bile di Bolzano per la regia di Marco Bernardi: la [illegible] legittima tendenza ad appoggiarsi, ogni tanto, a successi [illegible] schermo (Coltelli di Cassavetes; Provaci ancora, Sam di Woody Allen; Qualcuno [illegible] sul [illegible] cuculo) viene definita nel comunicato stampa «ricerca e analisi [illegible] rapporti drammaturgici tra il linguaggio teatrale e il linguaggio cinematografico».

Alla luce [illegible] spettacolo odierno i risultati di tale ricerca sembrano compen[illegible] in una [illegible] rilettura. In altre parole, chi ha visto il film (quale, immagino, quasi tutti) ha [illegible] sgradevole occasione di tornarci sopra, apprezzando nel passaggio alla ribalta la validità di [illegible] soluzioni, e comprendendo l'inevitabilità [illegible] rinunce.

Alle connotazioni positive [illegible] anzi la scena di Firouz Galdo, un plausibile appartamento di intellettuali [illegible] alternativi, [illegible] centrale [illegible] senza storico parlatorio di carcere. D[illegible] più cospicua è quella al rapporto di Juliane e Marianne, bambine durante la guerra, con il passato [illegible] della nazione [illegible] film, ricordo, una di loro vomitava dopo [illegible] visto il famoso documentario di Alain Resnais sui campi di sterminio. Patrizia Milani è una [illegible] sufficientemente [illegible] e problematica, e non offende il ricordo della splendida Jutta Lampe.

Meno arduo il compito di Carola Stagnaro, [illegible] alla Marianne di [illegible] Sukowa somiglia anche nel fisico; Dal [illegible] Mario Pachi [illegible] di Wolfgang, il perplesso compagno di Juliane, un simpatico cucciolone pantofolaio; e [illegible] ha torto, perché così ottiene i pochi momenti di comic relief (o «sollievo comico»: l'espressione è nota agli [illegible] di Shakespeare) della serata. Non male gli altri, [illegible] cui spicca l'inflessibile sorvegliante di Lorena Crepaldi.

Discutibile, infine, il [illegible] di sottolineare i [illegible] stacchi [illegible] con una antologia di musiche spesso americane e non tutte proprio appartenenti ai plumbei anni in questione: si va da Jimi [illegible] Pink Floyd, da Nico al pessimo «Surabaya Johnny» brechtiano di [illegible] Nannini.

Masolino d'Amico

Accordo Berlusconi-Upa: meno spot in tv

MILANO — Una piccola, ma significativa battuta d'arresto alla raffica di spot nelle televisioni private è stata concordata ieri a Milano [illegible] Silvio Berlusconi, i [illegible] tanti [illegible] e quelli [illegible] agenzie pubblicitarie.

A partire dai prossimi giorni le interruzioni pubblicitarie nei programmi di seconda serata di Canale 5, Italia 1 e Retequattro verranno ridotte dal 15 al 16 per cento. Dal primo di luglio i film in tv non saranno interrotti più di due volte per tempo.

Spiega Giulio [illegible] presidente dell'Upa [illegible] pubblicitari [illegible]: «Siamo decisi a ridurre l'affollamento pubblicitario in tutto il sistema dei [illegible] di [illegible] municazione per migliore la collocazione delle inserzioni, ridurne il numero, accrescerne l'efficacia». Dichiarandosi «del [illegible] soddisfatto» dell'esito [illegible] con Berlusconi, [illegible] annuncia [illegible] presto vedrà anche i massimi dirigenti della Rai e i rappresentanti dei gruppi [illegible].

[illegible] riunione, convocata nella sede milanese dell'Upa, [illegible] è arrivato accompagnato da Marcello Dell'Utri, amministratore delegato di Publitalia, la concessionaria dei gruppi Fininvest che quest'anno ha rastrellato circa 1800 miliardi aggiudicandosi [illegible] quasi un terzo dell'intera torta pubblicitaria. Al tavolo della riunione, dove sedevano anche Felice Lioy (Upa) e Gianni Cottardo in rappresentanza delle agenzie pubblicitarie), Berlusconi ha illustrato un piano per «ottimizzare la pubblicità nelle sue reti».

Sono i primi e consistenti effetti della ormai conclamata insofferenza del telespettatore [illegible] spot? Risponde [illegible]: «E' nell'interesse delle tv e di noi inserzionisti [illegible] limitare l'effetto-saturazione da troppa pubblicità».

p. c.

Tutto è proprio per bene se in scena c'è Tedeschi

Squarzina regista di Pirandello al Carignano

Gianrico Tedeschi, una straordinaria prova d'attore

TORINO — Una partitura per grand'attore: si potrebbe considerare così il Tutto per bene che Luigi Pirandello scrisse nel 1920 per Ruggero Ruggeri e che ora, al Carignano, viene riportato in scena con la regia di Luigi Squarzina da quell'interprete lapido, ironico, funambolico e agrodolce che è Gianrico Tedeschi. Ed è anche un «arzigogolo a posteriori», un dramma che esplode non nel momento in cui avviene, ma vent'anni dopo, a freddo, in un grandtolo fosforico che, a adipanando, ci si [illegible] mani e cuore.

E' il dramma di Martino Lori che vive nel culto della moglie morta e nell'amore della figlia Palma, che ha sposato il marchese Gualdi grazie alla buona influenza e alla cospicua dote del senatore Manfroni, amico di antica data, assiduo di casa, presenza munifica e protettiva. Il Lori avverte da tempo intorno a sé un inspiegabile gelo. E' evitato, trattato con sufficienza, gli si dice persino di non frequentare la casa della figlia. E si capisce. In un momento di distrazione, e credendo che seduto [illegible] penombra [illegible] Manfroni, [illegible] esclama «papà». Ecco la spiegazione. Palma è la figlia di Manfroni, è nata durante uno smarrimento, un'incertezza dell'animo, quando la madre, per [illegible] inse[illegible] concesse a quel giovane deputato che avrebbe potuto aiutarla e che più tardi conquisterà fama e ricchezza continuando le ricerche scientifiche del padre di lei.

[illegible] nota a tutti, meno [illegible] a Lori. [illegible] credevano, disprezzandolo, che lui tacesse e subisse per continuare a godere della protezione e [illegible] ricchezze di Manfroni. Da qui la ribellione, il [illegible] di vendetta. Lori sa che la fortuna di Manfroni non è limpida, è fonda sul [illegible] e se ha taciuto lo ha [illegible] per non nuocere alla [illegible] Nello studio del senatore, che evoca proprio la stanza [illegible] torture di cui [illegible] Macchia, si tirano i fili di tutte le verità e di tutte le menzogne. Pur rinunciando alla pubblica denuncia, Lori annienta il rivale e riconquista l'amore della figlia. [illegible] sì, che tutto è per bene.

Il dramma, che Pirandello derivò da una sua novella e che presenta non poche affinità con Pane altrui di Turgenev, con La fiaccola del Sindaco di Galline e persino con i Bijoux di Maupassant, vive tutto nell'evoluzione del personaggio, nel suo trascorrere dalla perplessità più disarmata al dolore più singolto e alla più determinata difesa di sé. Siamo strutturalmente e psicologicamente lontani dalla grande rivoluzione dei Sei personaggi, ci troviamo ancora chiusi nel clima naturalistico. A modificare di [illegible] virgola questo assetto si rischierebbe, forse, il naufragio.

E allora ha fatto bene Squarzina a trattare Tutto per bene [illegible] una fronceria, a rispettarne, anche [illegible] l'impianto scenico umbertino di Giovanni Agostinucci, il [illegible] seppiato e stinto. Il regista ha puntato tutto sul gioco degli attori, [illegible] done risultati di prim'ordine. A cominciare da Tedeschi, [illegible] sempliceme[illegible] straordinario nel tratteggiare il ritratto di Lo[illegible] disegnarne i passaggi psicologici, non solo [illegible] il volubile registro della voce, ma anche attraverso le pause, gli sguardi, gli impercettibili [illegible] del corpo. Accanto a lui troviamo, in [illegible] stile ancien régime e avvolgente, Aldo Alori (Manfroni) e Rina Franchetti (la vedova Barbetti). Più moderna e nervosa Marianella Laszlo (Palma), che fa il doppio con Patrizia Punzo, dama di compagnia [illegible] tratti quasi ibseniani. Completano il cast Felice Leveratto, Mario Tricamo e Maurizio Panieri. E [illegible] i [illegible] applausi di [illegible] pubblico molto attento.

Osvaldo Guerrieri

Esce il 21 marzo «Like a Prayer», l'album di cui si è tanto parlato prima ancora di ascoltarlo

Madonna canta se stessa, fino al dramma

E' il suo disco più faticato e interessante - Contenuti autobiografici e tendenza a un nuovo stile - Fondamentale l'apporto di Prince, autore di «Love Song» e di «Act of Contriction», un gospel [illegible] che è un [illegible] capolavoro e che, per il suo alone trasgressivo, potrebbe creare altro scandalo

«Ho voluto rompere con Penn un legame sadomasochistico»

LOS ANGELES — Fa un «commercial» per la Pepsi e rischia che le organizzazioni cristiane le scatenino [illegible] tipo «L'ultima tentazione». Posa in un servizio fotografico per Herb Ritts e l'accusano di avere una mano nel punto sbagliato. Si fa vedere a [illegible] di una volta con Sandra Bernhard e c'è subito chi insinua che tra le [illegible] ci sia qualcosa di più [illegible] l'amicizia.

Madonna Louise Veronica Ciccone, in arte semplicemente Madonna, continua a creare controversie e polemiche. Ma se la sua immagine [illegible] ribelle e i [illegible] gesti [illegible] provocatori [illegible] mantengono al [illegible] l'attenzione, la «material girl», in realtà, si sta trasformando nella ragazza [illegible] porta accanto, con paure e desideri, frustrazioni e sogni [illegible] tutto normali.

I figli? «Mi piacerebbe avere un bambino. Ma prima devo [illegible] una famiglia». Il matrimonio? «Sono una [illegible] pazza all'antica. Quando funziona, è [illegible] grande co[illegible]. La gelosia? «Non ne sono immune». I [illegible] casa? «La donna di servizio viene tre volte alla settimana [illegible] nei giorni in cui [illegible] c'è mi faccio il mio letto. A volte mi lavo anche i vestiti».

Intervistata da «Rolling Stone» alla vigilia dell'uscita del [illegible] ultimo album, Madonna ha accettato di parlare di tutto. O quasi. Ha detto che [illegible] donne che se ne vanno a spasso per vetrine, «senza che [illegible] le disturbi» e ha espresso la sua opinione anche sulla morte: «A volte penso che vivrò per sempre. [illegible] voglio morire».

Ma [illegible] fine [illegible] suo rapporto con Sean Penn, sulla burrascosa notte [illegible] vigilia di Capodanno che l'ha portata prima a denunciarlo alla polizia e poi a chiedere nuovamente [illegible] definitivamente) il divorzio non è voluta entrare. Alla domanda se è vero che [illegible] l'aveva tenuta legata per nove [illegible], ha risposto dicendo che i giornali [illegible] «estremamente inaccurati». «Ho molto rispetto [illegible] lui», ha aggiunto riferendosi [illegible]. «La nostra è come molte relazioni che falliscono».

Una relazione cui Madonna ha accennato anche nel [illegible] album [illegible] (Finché la morte non ci separi): «Come [illegible] molte canzoni del mio lp è una storia [illegible] dalla mia vita, parla di una relazione distruttiva, [illegible] e dolorosa, una relazione sadomaso[illegible]tica [illegible] la mia, ma, a differenza che nella canzone dove tutto continua per sempre, io questo legame l'ho troncato, [illegible] avrei voluto avere una così terribile [illegible]lazione fino alla morte».

Lasciata la casa di Malibu con vi[illegible] sul Pacifico divisa per oltre tre [illegible] con l'attore [illegible] pugno facile, Madonna si è [illegible] trasferita recentemente nelle colline di Hollywood. Una villa con quattro stanze da letto, circondata da [illegible] a circuito chiuso e collegata con polizie private, per evitare l'assalto quotidiano di paparazzi e curiosi. [illegible] anche nuovamente cambiato il colore dei suoi capelli che, in questi tempi, sono [illegible]. «Amo i capelli biondi, ma ti fanno un qualcosa di differente», dice. «Mi sento più posata quando ho i capelli scuri». Ha aggiunto: «Quando i miei capelli sono scuri, mi sento anche più italiana».

I milioni di fans che seguono ogni cambiamento estetico di [illegible] una religione [illegible] bene, tuttavia, ad aspettare. Tra poco, la cantante si appresta a recitare con Warren Beatty in «Dick Tracy». Sarà Breathless Mahoney, la «cattiva» [illegible] popolare fumetto e il [illegible] pione [illegible] da [illegible] bionda.

Per niente scossa dalle pes[illegible] critiche ricevute per i [illegible] film, Madonna è [illegible] di iniziare a girare. E per chi le domanda [illegible] si sente una star del cinema, ha una battuta pronta. «Sì, se posso essere così [illegible] rispondere in questo [illegible]do».

Lorenzo Soria

Madonna: la sua «vita da popstar» continua a creare polemiche

Madonna, fenomeno musicale e di costume degli Anni Ottanta, pensa al futuro. A trent'anni, in bilico [illegible] le folie [illegible] giovinezza e le prime ansie della maturità, [illegible] star si può sottrarre alle [illegible] di natura. Like a Prayer, l'album che sarà in vendita dal 21 marzo, di cui si è parlato fino [illegible] ancor prima di ascoltarlo, è un disco di transizione e in miglioramento, con [illegible] punti focali: la dance music che rappresenta il passato, il filone [illegible] quale è nata e cresciuta; le canzoni [illegible]matiche e lente, di cui [illegible] aveva dato poche prove; infine, la collaborazione [illegible] Prince, che costituisce una [illegible] per il futuro, una verifica per capire se le capacità di trasformismo sfoderate nell'immagine (ogni volta diversa eppur sempre piacevole) si possano applicare [illegible] pretazione, a suoni [illegible] dal suo standard.

Tutto questo movimento merita più [illegible] passato, quando la ragazza scalava con allegria le hit-parades, fino a trovarsi in mano un successo d'immagine e di vendite senza precedenti per una c[illegible] pop. [illegible] di tutti i dischi [illegible] usciti finora, questo appare subito il più sodato, faticato, interessante, ed è anche [illegible] può valer la pena acquistare.

La [illegible] dance, non preminente nel complesso dell'album, è quella che conosciamo, ma con una certa grinta in più. In Like a prayer i brani [illegible] molto più innervati di musica, con i suoni, con più rigore e intelli[illegible] rispetto al passato. «Express Yourself» sarà un successo in discoteca, la filastrocca «Cherish» e l'elegante «Dear Jessie» [illegible] arrangiamenti [illegible] tavile; ma l'operazione più abile e riuscita resta quella [illegible] canzone che [illegible] il titolo all'lp, un'ambigua [illegible] d'amore [illegible] ha titillato senza [illegible] religiose e lanciato la campagna acquisti.

Ma la cantante s'è messa in gioco, in modo tutto americano. Si è scoperta un coté drammatico che ben si [illegible] con il musicbusiness: il disco è soprattutto autobiografico, lei ha scritto parole in cui parla della sua infanzia di bambina orfana della mamma («Promise to Try») e di un padre troppo autoritario («Oh Father»): [illegible] con [illegible] loro delicatezza e sincerità, intensi e spogli, sottolineati da archi e pianoforte. Vocalmente, non si [illegible] far paragoni [illegible] grandi interpreti tipo Streisand e Houston, [illegible] è su un altro pianeta, ma anche questo fa parte del suo fascino di ragazza della porta accanto. Un'altra canzone parla dei fratelli numerosi che è importante [illegible] perder [illegible] («Keep It Together»), [illegible] «Till Death Do Us [illegible]», finché morte non ci separi, racconta su [illegible] incalzante di elettronica un rapporto d'amore [illegible] si sta dolorosamente interrompendo, evidentemente vita vissuta e [illegible] digerita che il ritmo disegna in modo [illegible].

Certo [illegible] Pat Leonard e Stephen Bray, i coautori di nove degli undici brani, scompaiono quando si ascoltano le due canzoni di Prince, «Love Song» e «Act of Contriction», lontane mille anni luce dalle [illegible] del disco, già poco omogenee [illegible] loro. Qui Madonna si adatta a Prince e [illegible] la sua personalità [illegible] è sufficiente a competere [illegible] il piccolo genio di Minneapolis, e deve limitarsi ad assecondarlo, seppur in modo convincente e anche divertito.

Musicalmente e come idea, il capolavoro di quest'album la cui produzione è stata tutta trattata con il pachuli (provate ad annusare anche la cas[illegible] e il cd), resta «Act of Contriction», il brano più controverso nei contenuti, un delirante gospel metallico con le parole dell'«Atto di dolore» cattolico che sfumano in una scenetta isterica da aeroporto. Il testo non è riportato in copertina, quasi ad alimentare le polemiche cominciate su [illegible] spot innocuo [illegible] Pepsi Cola: [illegible] Madonna [illegible] «Propongo di fuggire [illegible] prossime...» che in inglese suona «I reserve», e dice all'improvviso: «I reserve...I reserve...I have a reservation», [illegible] prenotazione.

E' quasi [illegible] discutere se l'intento sia una presa in giro della preghiera, sembra evidente che ben [illegible] e la [illegible] che i due [illegible] in mente, probabilmente si tratta di un'accusa all'aridità e alle nevrosi della civiltà contempo[illegible] in questo alone di trasgressione religiosa che ha accompagnato e assecondato tutta la fase del lancio di Like a Prayer, forse [illegible] ancora parlare di denunce. Purché se ne parli...

Marinella Venegoni

Tuttorock

Anche Vasco ritorna: un lp e un video-meditazione

TORNA VASCO ROSSI — Vasco Rossi, l'unico rocker italiano [illegible] saldamente in sella nonostante le disavventure giudiziarie, sta per rientrare sulle scene con un disco che sarà in vendita l'8 aprile prossimo e segna il [illegible] nella multinazionale Emi.

La lavorazione è durata più di un anno, verso la [illegible] dell'88 Vasco ha allontanato il suo vecchio gruppo, la Steve Roger Band, e il suo manager di sempre Guido Elmi, poi si è messo a riscrivere interamente i [illegible]. Per l'uscita del disco, che subirà nell'aspirazione al numero 1 della classifica la temibile concorrenza di Madonna, non ci sarà conferenza stampa. Il divo esplose a Sanremo preferisce affidare i suoi pensieri a una videocassetta che sarà inviata ai giornalisti musicali in[illegible] con l'album.

TRIONFA IL CD — Nel 1988, il compact disc ha avuto un aumento di vendite del 56 per cento nei tre principali mercati mondiali, Usa, Giappone ed Europa, con un [illegible]le di 390 milioni di esemplari venduti: si stima che quest'anno le vendite saliranno a 540 milioni. In testa ai consumi il Giappone, con il 20 per cento di lettori ottici; in Europa e Stati Uniti, meno del 15 per cento delle abitazioni hanno l'apparecchiatura, ma in entrambi i [illegible] le vendite di CD [illegible] superato quelle dei dischi in vinile e stanno combattendo anche contro le musicassette.

DEBBIE GIBSON COME WONDER — La diciottenne Debbie [illegible] con il suo «Electric Youth» è diventata negli Stati Uniti la scorsa settimana la prima teenager ad avere contemporaneamente in classifica al primo posto un album e un 45 giri. Non è suc[illegible] ad alcun'altra ragazza [illegible] i vent'anni, l'unico precedente è Stevie Wonder quand'era ancora «Little», nel [illegible] «The 12 Years Old Genius» e «Finger Tips, Part 2».

VIDEO, VIDEO, [illegible] — Ozzy Osbourne e Lita Ford, inedita coppia di metallari scatenati, [illegible] registrando un duetto in video, «If I close My Eyes Forever». Il regista è Jean Pellerin. Keith Richards ha registrato quasi tutta dal vivo la musica per il suo ultimo clip, «Make No Mistake», dall'album solista «Talk Is Cheap»: con lui ci sono i Memphis Horns, la regista è Paula Greif. Due registi, Vaughan e Anica, hanno completato a Londra «It's Only Love», [illegible] della canzone omonima dei Simply Red; il set è stato un granaio costruito con il legno originale [illegible] Mayflower. Il video di Elvis Costello «Veronica» contiene parte di musiche che non si trovano né nell'album «Spike» né nel Cd.

IL FESTIVAL DI NEW ORLEANS — Il «Jazz and Heritage Festival» della Louisiana, lanciato l'anno [illegible] in Italia dalle corrispondenze tv di Arbore e Tedeschi, si terrà dal 28 aprile al 7 maggio. Vi parteciperanno Wynton Marsalis, Miles Davis, [illegible] Gree, Robert Cray, Youssou N'Dour, George Benson, Pete Seeger e molti altri.

Festival della canzone: pci accusa

SANREMO — «Alcuni cantanti hanno tradito i patti stabiliti alla vigilia, a [illegible] minciare da Anna [illegible] e Fausto Leali, non presentan[illegible] partenza: ed ho già comunicato alle case discografiche che il Comune si riserva le opportune azioni di rivalsa. Ma la tournée internazionale del Festival è stata lo stesso un grande successo, uno straordinario veicolo di promozione per la musica leggera italiana».

Così l'assessore al Turismo Pino Fassola [illegible] primo bilancio del tour Sanremo in the World (che ha toccato Giappone, Stati Uniti, Canada, [illegible] Germania Ovest), rimandando per ulteriori dati e dettagli ad una conferenza stampa prevista per la [illegible] prossima a Roma.

E' anche una replica ad un'iniziativa del gruppo consiliare comunista di Sanremo, che ha chiesto al sindaco Leo Pippione («Considerati i [illegible] contraddittori del Festival, e le tante defezioni di cantanti al tour mondiale») se non sia il caso di pren[illegible] in [illegible] la possibilità, prevista dalla convenzione Comune-organizzatore, di annullare (entro il 15 aprile) il contratto biennale con Adriano Aragozzini «visto anche che la successione De Mita-Forlani sembra destinata a rimettere in discussione il vertice Rai che ha voluto lo stesso Aragozzini».

a. d.

Dopo l'ultima proposta del Comune ai progettisti del tunnel

Metrò, [illegible] lontano

Il sindaco ha chiesto [illegible] una modifica al piano originale: [illegible] i [illegible] dovranno passare in galleria - Ma questo significherebbe ripartire [illegible] zero - Oggi la risposta, ma il tempo è stretto

La garanzia per lo stadio è «integra»

La fidejussione di 60 miliardi, depositata il 28 luglio 1987 dall'Acqua Marcia al Nuovo Banco Ambrosiano, a garanzia dello stadio che sta sorgendo alla Continassa, è «integra». Non è stata e non potrà essere erosa progressivamente con l'avanzamento lavori: rischio [illegible] emergere da pci e [illegible] martedì notte in Consiglio comunale. L'ha confermato ieri, l'Acqua Marcia con [illegible] lettera al sindaco.

Scrivono i dirigenti della finanziaria: «*Al fine di evitare strumentalizzazioni sulla nostra correttezza nei confronti del Comune, ci atterremo, come sempre, a quanto stabilito nella convenzione, che non contempla la "riduzione progressiva" della fidejussione*».

Martedì, invece, comunisti e dp, avevano prospettato proprio questo rischio, [illegible] dalle diverse interpretazioni fra la convenzione (la fidejussione vale sino [illegible] collaudo) e la lettera [illegible] conferma del [illegible] mento [illegible] 60 [illegible] inviata dal Nuovo Banco Ambrosiano a Palazzo Civico [illegible] luglio '87, secondo [illegible] il «*vincolo fidejussorio*» avrebbe [illegible] tuto estinguersi progressivamente.

Il sindaco scrive alla Emmeti e chiede che il progetto per il sottopasso di Porta Palazzo preveda il transito in sotterranea [illegible] tutte le linee di [illegible] che [illegible] no piazza della Repubblica. [illegible] tunnel dovranno quindi passare [illegible] tranviarie e convogli di metropolitana leggera.

Il consorzio Fiat-Ansaldo ha 24 [illegible] per rispondere e presentare la variante al progetto già consegnato.

La lettera è importante: nasce dagli accordi sottoscritti il 16 gennaio alla chiusura della seconda crisi di giunta e [illegible] impegni presi verso i commercianti di Porta Palazzo, [illegible] la promessa di creare una maxi-isola pedonale, i parcheggi e di sistemare i 3 mercati. La richiesta del Comune crea un problema spinoso: tram e metropolitana [illegible] sistemi [illegible] segnali, alimentazione e regole per circolare molto diversi, fissati da precise norme.

L'assessore ai Trasporti, il liberale Dondona, spiega la posizione municipale «*Il sottopasso è lungo poco più di un chilometro, più i 600 metri complessivi delle rampe. Sarebbe assurdo cambiare il tipo di segnalazioni su una stessa linea, per i tram nei 10 chilometri a cielo aperto, e [illegible] solo ai convogli di metrò o ai mezzi a pianale ribassato nei 1007 metri di galleria: con il risultato che spenderebbero 21 miliardi in più senza poter riambientare piazza della Repubblica*».

Concetto rafforzato, a giu[illegible] di Dondona, dal fatto che «*nel tratto [illegible] collegamento fra le Vallette e lo [illegible] della Continassa, approvato dalla conferenza regionale dei servizi, c'è [illegible] galleria [illegible] 400 metri a misura [illegible] tram e non di metrò*».

[illegible] accadrà allora? La risposta [illegible] Emmeti è attesa in giornata. Il consorzio non ha [illegible] anticipazioni, ma ha già chiarito [illegible] passato le [illegible]. [illegible] primo piano [illegible] questione-tempo: per restare in media [illegible] l'inizio dei campionati mondiali di calcio, i lavori dovevano cominciare il 1° marzo e si doveva scavare sulla base di un progetto che prevedeva il passaggio in sotterranea con un sistema di metrò leggero.

[illegible] nuova richiesta del Comune cambia le carte in tavola: c'è bisogno di un nuovo progetto, più ampio, che [illegible] vincoli il transito in galleria. [illegible] devono passare veicoli «speciali» e tram normali, tutto lo studio deve essere rivisto. [illegible] per il metrò [illegible] infatti particolarmente rigide sulla segnalazione: prevedono semafori a terra e apparecchi di ripetizione a bordo. Tutti i veicoli Atm destinati a passare sotto corso Regina Margherita dovrebbero esserne [illegible].

Il rischio, per Comune e Emmeti, sarebbe alto: l'amministrazione spenderebbe 21 miliardi per le installazioni speciali in galleria. In più, dovrebbe finanziare all'Atm l'adeguamento dei tram. Il consorzio Fiat-Ansaldo, dovendo rifare il progetto, andrebbe incontro al pericolo di [illegible] in un'impresa ormai molto incerta.

I ritardi, rispetto [illegible] primi accordi [illegible] il Comune, [illegible] gravissimi: in estate si trattava di collegare Porta [illegible] a Porta Palazzo in tunnel, poi la «tratta» si era accorciata e la partenza era stata spostata a piazza Castello. Grazie all'incertezza del governo, che ha emanato il secondo decreto-Mundial soltanto a gennaio, la metropolitana torinese [illegible] è accorciata ulteriormente fino al progetto di sottopasso tranviario.

E proprio ieri da Roma sono arrivate voci secondo cui il decreto per i Mundiali non [illegible] approvato e che [illegible] nuova [illegible] (la terza), il governo, anche su richiesta del pci, eliminerà i limiti di tempo per costruire i metrò.

«*Se la scadenza del 15 maggio '90 [illegible] fosse più vincolante* — [illegible] Dondona —, *si potrà ritornare ad [illegible] ragionamento più complessivo [illegible] tutto il sistema di metrò: sulle linee 1 (Lingotto-Rivoli) e 4 (Mirafiori-piazza Derna). Incominciando, ovviamente, dal centro*».

Bruno [illegible]
Giuseppe Sangiorgio

L'assessore Dondona

Il ministero: «Preventivi troppo alti»

Il ministero dei Trasporti boccia il confronto [illegible] costi proposto fra il sottopasso di corso Regina e il metrò [illegible] Genova, portato ad esempio dal sindaco e dal Comune. Il direttore centrale, ing. Raffaele Calzecchi, risponde alla richiesta della Regione Piemonte: «*La maggiorazione del 34% rispetto [illegible] prezzi [illegible] Genova, riferiti al 1984, [illegible] trova un riscontro giustificato con l'andamento [illegible] prezzi dei materiali e della mano d'opera*».

Il giudizio però è superficiale, non può essere approfondito perché i due progetti sono molto diversi: Genova ha previsto scavi «*notevolmente inferiori*», quindi il confronto proposto è «*inadeguato*».

Secondo il ministero è più opportuno comparare il sottopasso con i lavori della ferrovia Torino-Ceres: le due gallerie sono di tipo analogo e sono nelle stesse condizioni: in città, fra le case.

Anche [illegible] questo caso, però, i prezzi proposti dal consorzio Emmeti per i lavori d'interramento tranviario «*risultano notevolmente superiori*». La conclusione dell'ing. Calzecchi è negativa: «*Non si può [illegible] concludere che la spesa esposta negli elaborati economici del progetto di interramento della tranvia risulta maggiore rispetto a quella ammissibile*».

In Provincia

Minoranze occupano il Consiglio

[illegible] seduta non [illegible] - Mancava il [illegible] legale

Occupazione [illegible] dell'aula del Consiglio provinciale da parte [illegible] minoranze dopo una breve seduta, non valida per mancanza [illegible] numero legale, presieduta dal consigliere anziano, il pci Ardito, e disertata da tutta la [illegible] maggioranza [illegible] pentapartito e dalla verde civica Nicoletta Laudi Levi.

I comunisti, facendo ricorso all'art. 16 [illegible] regolamento, che consente di parlare di «*interrogazioni e raccomandazioni*» anche in assenza di numero legale, [illegible] attaccato [illegible] giunta per i tentativi [illegible] ricucitura in corso e per il livello della discussione.

Il capogruppo Bolzoni ha reso noto il testo di una lettera al prefetto in cui si comunicava l'occupazione dell'aula e si lamentava il disagio provocato dalla crisi [illegible] giunta proprio nel momento in cui si doveva approvare il bilancio. Il prefetto, da Roma dove si trovava per ragioni di servizio, ha fatto sapere che li incontrerà oggi alle 17.

Boetti (msi) ha preteso [illegible] analoga comunicazione fosse fatta [illegible] Coreco, osservando anche [illegible] l'assenza della presidente Gualreghi avrebbe potuto avere un rilievo di carattere penalistico. E Gremmo (Piemont), perplesso sull'occupazione e sul «*pellettarismo*» del ricorso al prefetto, ha proposto di isolare piuttosto la dc.

Al momento dell'appello i presenti sono risultati 31, [illegible] meno di quelli necessari per la votazione dell'ordine del giorno.

Intanto, a Palazzo Cisterna la giunta si [illegible] riunita ed [illegible] ha deciso di convocare il Consiglio per il 29 marzo; nel frattempo, si troverà [illegible] [illegible] zione.

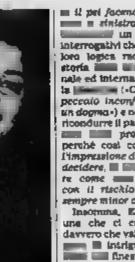
Elisa Pazè, 23 anni, nuovo leader dei cossuttiani

«Compagno Occhetto e la classe operaia?»

[illegible] congresso [illegible] pci ha avuto più voti di antichi e illustri militanti

[illegible] acqua e [illegible] [illegible] anni, studentessa [illegible] legge, figlia di magistrato. E cossuttiana a 18 carati. Elisa Pazè sorride e conferma. Nel pci è iscritta da quattro anni, dopo il tirocinio nella federazione giovanile del partito e ancor prima nell'associazionismo cattolico. Vive a Pinerolo e qui è consigliere comunale. La politica per lei [illegible] è un *hobby*, e se tanto dà tanto, [illegible] strada ne farà parecchia, non importa se in salita.

L'ha scoperta il popolo comunista al recente con[illegible] provinciale che, [illegible] colpo, [illegible] votato di inviarla a Roma [illegible] che si apre [illegible] quale rappresentante [illegible] filosovietica del partito e di inserirla nel comitato federale con qualche voto [illegible] più rispetto ad altri compagni [illegible] maggior nome e di antica militanza: Renzo Gianotti senatore, Alberto Conte consigliere comunale a Torino, Florenzo Alfieri e Marcello Vindigni ex assessori, Guido Neppi Modona, giurista.

E' salita al microfono e davanti ad un'assemblea che raccoglieva in quel momento il massimo della nomenclatura comunista torinese [illegible] il documento di Occhetto esprimendo, senza peli [illegible] lingua, perplessità e critiche, e recuperando una terminologia marcatamente marxista, giusto [illegible] ricordare ai presenti che il passato occorre rispettarlo anche nelle parole oltre che [illegible] valori [illegible] cui non [illegible] deve [illegible] gnare.

Dice: «*E' la prima volta che in [illegible] documento del partito non ci [illegible] riferimenti alla classe operaia. Non è troppo? Mi è parso appena giusto sottolineare la vacuità e l'ambiguità del documento stesso, frutto [illegible] compromessi tra miglioristi e ingraiani. Per cui [illegible] fuori slogan più che idee, parole [illegible] più che programmi. Cosa [illegible] dire per esempio: riformismo forte? Oppure cosa significa il concetto di "diritto [illegible] cogestione" che è un [illegible] giuridico? E poi: [illegible] parla di socialismo e [illegible] democrazia senza specificare. [illegible] che il pci voglia rinunciare [illegible] grande patrimonio di cultura e di impegno? In nome di cosa? Forse per rincorre[illegible] il psi facendosi scavalcare [illegible] a sinistra?*». Difficile [illegible] un torrente di interrogativi che hanno una loro logica radicata nella storia [illegible] nazionale ed internazionale, nella [illegible] («*Che [illegible] è un peccato inconfessabile, né un dogma*») e nella voglia di ricondurre il partito a riflet[illegible] proprie origini perché così come va [illegible] l'impressione di non sapere decidere, [illegible] proporre come [illegible] pigliatutto con il rischio di trovare sempre minor consenso».

Insomma, Elisa Pazè è una che ci crede. Pensa davvero che valga ancora la [illegible] intrigarsi più che [illegible] finestra e [illegible] perfettamente come qualsiasi fede e fedeltà ideale va supportata [illegible] scelte letture, buoni studi, informazione.

I suoi, la sua famiglia [illegible] intenderci, non hanno preso male la scelta fatta, ossia l'impegno a sinistra? «*Forse hanno [illegible] qualche perplessità quando [illegible] sono schierata apertamente sulle posizioni di Cossutta*».

Domanda: perché oggi un giovane dovrebbe iscriversi [illegible] pci? «*Perché nonostante tutto è un partito che si impegna sui grandi problemi che stanno sotto gli occhi dei giovani: l'ambiente, la droga, [illegible] povertà [illegible] e dei Paesi sottosviluppati*». Il rigore di Elisa è tipico [illegible] una nuova leva pensosa che guarda il mondo con la voglia di cambiarlo sul serio: [illegible] farlo, se glielo permetteremo, [illegible] qualsiasi parte questi giovani militino.

p. p. b.

[illegible] Pazè, di Pinerolo

Davanti [illegible] giudici il ragazzo che ha violentato la dodicenne sotto casa

Stupratore [illegible] quindici [illegible]

Fermato in un giardino mentre giocava [illegible] gli amici - Sarà sottoposto a perizia psichiatrica per scoprire il suo grado di maturità - Due famiglie devono ricucire il terribile trauma

[illegible] quella [illegible] torinese di 12 anni, aggredita [illegible] casa, sequestrata e violentata, il riserbo degli inquirenti è rigoroso. Il capo della Mobile, Aldo Faraoni, conferma: «*Abbiamo fermato l'aggressore, [illegible] ragazzo di 15 anni*». Lo hanno interrogato ieri i giudici del Tribunale dei minori: «*Sarà sottoposto a perizia psichiatrica per valutarne la maturità e la coscienza di quanto ha compiuto*».

[illegible] inquirenti. «*La vicenda ha risvolti umani molto delicati. I protagonisti sono due minori, studenti, di scuole diverse, che non si conoscevano. Accanto a loro due famiglie che [illegible] devono ricucire un difficile "strappo"*». Quale la molla che ha fatto scattare la violenza? «*Non è facile dirlo*», ripetono in questura. I giudici del Tribunale dei [illegible] fanno eco: «*Ogni interpretazione è azzardata, il [illegible] deve essere esaminato*».

E [illegible] si torna alla cronaca. La ragazza è stata fermata per strada, davanti al portone di casa. E poi? Nessuno ha visto, [illegible] ha sentito? Ancora Aldo Faraoni. «*Nessuno poteva vedere il [illegible]. La ragazza parla [illegible] "un posto" dove è stata trascinata. Non diciamo [illegible], è ininfluente, non cambia la drammaticità del fatto*».

Aggiunge che «*è dovere di tutti tutelare [illegible] bimba, ha avuto il coraggio di denunciare il fatto, attenti a non fare una nuova violenza nei suoi confronti, fornendo particolari che, in qualche modo, potrebbero identificarla. C'è [illegible] sperare che lei [illegible] a dimenticare*».

Sull'episodio pochi [illegible] ele[illegible] nuovi. Lei [illegible] appena ri[illegible] scuola. Verso le 13 è uscita un attimo, è [illegible] fermata in strada: parole confuse, è stata spintonata, trascinata in «*un posto*», un angolo buio. L'aggressore poi se ne è andato, la sacca sportiva [illegible] spalle; gli agenti lo hanno fermato in un giardino pubblico, stava giocando con degli amici, come se nulla fosse accaduto.

Due ragazzi, l'unico caso

Due ragazzi, poco più che bambini, studenti, che non [illegible] conoscevano neppure. «*E' l'unico caso di denuncia per violenza sessuale tra minori che abbiamo [illegible]* — dicono carabinieri e polizia —, *anche [illegible] questo non significa che non ce ne siano stati altri, perché di solito [illegible] preferisce non denunciare queste storie*».

Per legge, [illegible] i giudici del Tribunale [illegible] minori, «*un adulto che commette un reato, qualunque [illegible] sia, è ritenuto capace di intendere fino a che non viene dimostrato il contrario*». [illegible] questo è compito della difesa o dello stesso giudice che può ordinare [illegible] perizia d'ufficio. Per [illegible] minore è diverso: «*Spetta ai magistrati, attraverso complesse indagini, dimostrare il suo grado di maturità e la consapevolezza di quanto ha [illegible] piuto*».

Ecco perché quel ragazzo di 15 anni accu[illegible] di [illegible] violentato quella bambina a Santa Rita [illegible] sottoposto [illegible] [illegible] serie di perizie, «*relazioni biopsichiche*». Si scaverà nella sua vita privata, si indagherà sui suoi rapporti con la famiglia, con i coetanei, i compagni di scuola, [illegible] «*cogliere il suo grado di maturità*». Tasselli importanti per tratteggiare la sua figura, per capire come mai [illegible] fermato per strada una bambina che neppure [illegible] sceva, l'ha sequestrata e violentata. Elementi fondamentali per il giudizio finale.

Lui da due giorni è al Ferrante Aporti. Parla poco, si è chiuso in se [illegible] mattina un primo colloquio con i giudici e le assistenti sociali. Chi gli è [illegible] accanto, anche pochi minuti, dice che è «*immaturo, sembra un bambino, un bambino ora tanto spaventato*».

L'avvocato [illegible] Oddone, giudica l'episodio («*sul quale occorre attendere il giudizio del Tribunale dei minori*»), preoccupante «*perché avvenuto in un momento particolare, mentre alla Camera si discuteva la legge contro [illegible] violenza; un fatto che [illegible] tradisce la coscienza che si sta diffondendo nella nostra società*».

Un altro legale, Romana Vigliani, «*senza entrare nel caso specifico*», fa alcune considera[illegible]: «*Fino a che [illegible] emergenti, sono sull'onda, certi valori [illegible] realtà sottovalori, quali essere forti, vincenti, avere grinta, in sostanza sopraffare per emergere, i più giovani, i più deboli, cercano di adeguarsi a quei comportamenti tanto enfatizzati e li copiano. La violenza sessuale è certamente uno di questi aspetti. L'episodio è grave perché potrebbe [illegible] che questa cultura ha affondato le sue radici anche tra i giovanissimi*».

Abbandonata in cortile [illegible] proprietario, che sarà denunciato

In fin [illegible] per [illegible] bastonate [illegible] cagnetta che «disturbava»

Una vicina [illegible] casa assiste [illegible] scena e avverte le guardie zoofile che soccorrono la bestiola

La cagnetta Diana: ha perso un occhio e ha [illegible] fratturata

«*Ma che violenza e violenza. Sono state solo due bastonate*». Due bastonate ben date, povera bestiola: Diana, una cagnetta [illegible] taglia media, pelo rossiccio, è [illegible] ridotta in fin di vita. Il [illegible] padrone, Francesco Barbarino, 65 anni, l'ha colpita perché «*abbaiava e disturbava tutti*». Poi, l'ha abbandonata ferita e rantolante [illegible] cortile.

L'hanno soccorsa due giorni dopo i vigili urbani della sezione Lingotto e le guardie dell'Ente protezione animali, intervenuti [illegible] segnalazione [illegible] una vicina [illegible] che dal balcone ha assistito [illegible] scena. Diana è stata raccolta in [illegible] pietose: [illegible] un occhio, la zampa sinistra fratturata, con gravissime lesioni cerebrali che le [illegible] violente crisi epilettiche.

[illegible] l'ha conciata così è [illegible] uomo di 65 [illegible], giardiniere in pensione, abitante in strada Castello di Mirafiori 142. Francesco Barbarino, ora, cerca di ridimensionare tutta la vicenda: «*Cerchi di capire, [illegible] la sopportavo più: abbaiava in continuazione*».

Dal condominio [illegible] fronte, in un alloggio al sesto piano, Gabriella Cibin, [illegible] anni, [illegible] cia Enpa, ha seguito con terrore le drammatiche sequenze delle bastonate: «*L'avrà colpita decine di volte, pensavo fosse morta*», racconta la donna e aggiunge: «*Quan[illegible] l'altra mattina ho visto un'ombra che si muoveva [illegible] no impallidita. Ho subito pensato alla cagnetta: ho preso il binocolo e ho notato che cercava [illegible] trascinarsi verso l'ingresso*».

Una telefonata all'Enpa, la richiesta di intervento dei vigili urbani [illegible] le autorizzazioni necessarie a entrare nella proprietà privata e Di[illegible] ha potuto finalmente ricevere i soccorsi di una guardia zoofila. I vigili urbani Antonio Lizzi e Michele Sticozzi [illegible] fatto ieri rapporto. L'uomo [illegible] incriminato per maltrattamenti ad animali, ma [illegible] la caverà con una [illegible] travvenzione.

bollettino [illegible]

ore [illegible], giovedì [illegible]

[illegible]: su Piemonte e Valle d'Aosta, da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a iniziare dal settore Nord-occidentale, a carattere nevoso nelle zone alpine. Visibilità: buona con qualche diminuzione durante la notte per foschia. Temperatura: stazionaria.

[illegible]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	11,4	9,2	[illegible]

[illegible]
MASSIMA [illegible] 9 marzo 1950
MINIMA —7,0 6 marzo 1971

AEROPORTO DI CASELLE	MASSIMA	MINIMA
	9,2	6,3

[illegible]	[illegible]
1010 hPa	94 per cento

VENTI: moderati.

PRECIPITAZIONI:

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese:	1,4 mm
Normale in questo mese:	[illegible] mm
Totale in quest'anno:	[illegible] mm

[illegible] luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 18 e 30 minuti. La Luna si leva [illegible] 13 e 40 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 7 minuti.

7 MARZO ore 9 — Luna nuova; 14 MARZO ore 11 — Primo quarto; 22 MARZO ore 11 — Luna piena; 30 MARZO ore 11 — Ultimo quarto

Mercurio: si avvicina angolarmente al Sole di 1/2 grado al giorno. Venere: sorge praticamente insieme al Sole. Marte: è [illegible] «stella» arancione distante 252 milioni di chilometri o 14 minuti-luce. Giove: tramonta verso le ore 23 e [illegible] minuti, poco prima di Marte. Saturno: la sua caratteristica luce ferma ne facilita l'identificazione. Il fenomeno: oggi Venere raggiunge la più grande latitudine Sud. Cioè, visto dal Sole, il pianeta raggiunge il punto più australe della sua orbita.

Specchio dei tempi

«Madre, devi riprenderti tuo figlio, che è tuo, non della droga. Combatti con lui» - Raccomandata senza ritorno (di soldi) - Troppi cani sguinzagliati sulla collina - No agli spettacoli violenti - Per il bollo il ministero chiede anche le 5 lire, [illegible] poi si arrotondano a 100

Una lettrice ci scrive:

«*Ieri sono andata alla comunità, sono quattro mesi che mio figlio è lì. Grazie, alla assistente sociale. Ci sa fare con i giovani. Basta inserirli e portarli una volta e metà strada è fatta.*

«Volevo dire alle mamme e ai papà: tuo figlio smetterà di drogarsi quando tu dirai basta.

«Perché, vedi, lui vuole uscirne. Ma da solo non ce la può fare, devi aiutarlo tu... devi dedicarti tutta a lui, metterti alle sue costole, [illegible] [illegible] un momento.

«Lo so che lui non ti vuole, ti scaccia, ti ingiuria, ti maledice... ma tu [illegible] essere forte, decisa, devi riprenderti tuo figlio che è solo tuo, [illegible] della droga.

«Devi seguirlo, essere pre[illegible] ai suoi raduni [illegible] e [illegible] suoi nascondigli nelle strade. [illegible] gridare, fare casino, chiamare la polizia.

«Un bel giorno tuo figlio capirà che sei [illegible] più forte, che tu lo ami e non lo lasci a nessuno, che lui è tuo... e si stancherà [illegible] combatterti e ti lascerà fare e andrete ai centri... ai primi colloqui per la comunità, spera di essere in tempo perché sono [illegible] tutti malati.

«Quando [illegible] giorno cercando mio figlio nelle strade chiesi a un ragazzo, cosa devo fare per [illegible] figlio... dimmi se [illegible] fossi tua madre [illegible] dovrei fare... mi ha risposto: "Dagli [illegible]. Se lo avessi la mia mamma sono sicuro che non sarei qui... lei mi strapperebbe con le unghie da qui". E' da allora che [illegible] cominciato a combattere davvero. Niente più lacrime, niente più sedativi per dormire. Voglio tutta la mia rabbia. Questa rabbia mi dà forza, coraggio davanti a tutti, spacciatori e delinquenti. Nessuno è più forte [illegible] me nella mia voglia di riprendermi quello che è mio. Devono uccidermi per abbattermi, per strapparmi mio figlio».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Esempio del funzionamento dei servizi postali: 30/8/88 spedito raccomandata RR a Roma; 20/9/88: reclamo perché non risulta pervenuta al destinatario, come la RR al mittente; 25/11/88: comunicato ufficiale [illegible] Amministrazione PP.TT. [illegible] smarrimento della raccomandata, con diritto all'indennizzo previsto. Per ottenere [illegible] il quale occorre fare domanda e presentare la "prescritta documentazione". Evidentemente quella presentata col reclamo e che ha giustificato la dichiarazione ufficiale [illegible] smarrimento, non [illegible] sufficientemente valida, anche se era la stessa..; 10/11/88: presentata, comunque, la domanda richiesta; 28/2/89: non ancora pervenuto l'indennizzo! Notizia ufficiosa: per mancanza di fondi (circa 20.000 lire...)*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Scrivo per i numerosi cani randagi o trascurati dai [illegible] padroni, lasciati circolare liberi senza museruola e [illegible] senza collare. Molti cani di grossa taglia, e quindi da considerare pericolosi, circolano sopralluttto per [illegible] [illegible] della collina torinese [illegible] controllo.*

«Non è più possibile passeggiare tranquilli né correre per tenersi in forma: pastori tedeschi e altri spuntano all'improvviso da una villa con cancello aperto oppure dietro la curva di una stradetta collinare.

«Talora [illegible] [illegible] malati, affamati, che [illegible] si radunano in branco e rappresentano un pericolo per le persone che a piedi (e senza difesa) si inoltrano in cerca di verde, su per la nostra collina. Perché? Spesso padroni [illegible] cani di grossa taglia si limitano ad attaccare al cancello della propria villa l'insegna "Attenzione cane pericoloso" oppure: "Attenti ai cani" etc. Poi il recinto non è sicuro o il cancello [illegible] è chiuso, insomma il [illegible] può uscire e spaventare (o attaccare) chi incontra.

«Troppi cani incustoditi e [illegible] abbandonati (magari prima delle ferie) rappresen[illegible] [illegible] serio pericolo. Eppure è un diritto di tutti, credo, poter camminare e [illegible] per esempio al "parco delle Maddalene". Andrebbero sensibilizzati i loro proprietari ed invitati a mettere loro una bella museruola se desiderano lasciarli liberi; se invece li tengono in giardino dovrebbero attrezzarsi, affinché i recinti siano non scavalcabili ed i cancelli ben chiusi e sicu[illegible].

«Perché prima di prendere provvedimenti bisogna sempre aspettare che qualcuno ci rimetta di propria pelle? Vorrei invitarvi a ponderare un poco questo problema che è di tutti».

Marina Magno

Una lettrice ci scrive:

«*Invito i signori di Udine [illegible] e sono lamentati degli spettacoli violenti ai quali hanno assistito (La Stampa, 28/2/89) a rivolgersi alla sede nazionale A.I.A.R.T. (Associazione italiana ascoltatori radio-televisivi, casella postale 10309, [illegible] Roma Eur). Saranno contattati, ascoltati e, nei limite del possibile, verranno presi provvedimenti in merito. Grazie dell'ospitalità*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Trovandomi in [illegible] ufficio postale incolonnato in una coda infinita post-sciopero-Poste per pagare il bollo auto, non posso esimermi dal rivolgere una domanda, fra le tante possibili, a chi gentilmente può darmi [illegible] risposta: [illegible] che [illegible] significa stabilire a livello ministeriale le carte tariffe per bollo auto, natanti, autoradio, con cifre che regolarmente terminano per 5, 10, 15, 20, 25 lire ecc., se poi l'utente deve arrotondare la [illegible] cifra alle 100 lire superiori, come viene imperiosamente richiesto da cartelli "urlanti"? Forse sarebbe più semplice, probabilmente troppo, fissare delle cifre già arrotondate, e [illegible]*».

Emanuele Aliotta

Ancora incertezza all'istituto Oscar Romero di Rivoli

Meningite, un pasticcio

L'Usl conferma l'inutilità della chiusura [illegible] scuola dopo il ricovero di due ragazze all'Amedeo di Savoia - Ma i medici di base dicono alle famiglie: «Tenete a casa i vostri figli; la giustificazione la faremo noi»

Ancora paura e confusione all'istituto tecnico commerciale [illegible] Oscar Romero [illegible] Rivoli per i due casi di meningite. Le allieve colpite dalla malattia sono ricoverate all'Amedeo di Savoia. La preoccupazione sta dilagando anche nel contiguo liceo scientifico. Le scuole sono ospiti nell'ex seminario di piazza Giovanni XXIII e hanno, tra l'altro, la palestra in comune. Vivono, gomito a gomito, oltre [illegible] allievi provenienti [illegible] zona Ovest [illegible] Torino e dai centri della bassa Val Susa.

Comunque, ora è certo: l'Oscar Romero non sarà [illegible]. Lo [illegible] tabellone in ingresso spiegando che così si deve fare [illegible] quanto l'Usl non ha dichiarato inagibile l'edificio.

[illegible] ragazzi ieri mattina (anche dello scientifico) non [illegible] neppure presentati. Parecchi invece sono [illegible] con i genitori. [illegible] cinquantina hanno assistito alle lezioni. A tutti è stato consegnato un foglio [illegible] riporta le *«misure di profilassi»* che consigliano *«a tutti gli studenti e al personale l'effettuazione di chemioprofilassi mediante assunzione* [illegible] *una capsula di Rifadin 300 ogni 12 ore per 2 giorni»*. Aggiunge: *«Eventuali* [illegible] *di malessere andranno verificati dal proprio medico»*.

Dal medico si sono recati quasi [illegible] fin da mercoledì pomeriggio, quando la scuola non ha più potuto tacere di fronte alle voci e alla paura. A quei ragazzi è stata prescritta [illegible] terapia antibiotica e suggerito [illegible] non andare a scuola. I medici di famiglia si sono detti disposti a [illegible] loro stessi la giustificazione dell'assenza.

Ma la paura resta. Anche

Nell'istituto «Oscar Romero» molti allievi disertano le lezioni

perché ieri, genitori e studenti che [illegible] sono recati a scuola, hanno notato [illegible], per la prima volta, nel bar interno, le tazze sono state sostituite con bicchieri di carta. *«Se davvero il contagio si trasmette soltanto per via diretta da persona a persona, perché questa precauzione?»*.

Si chiedono: *«Per buona pace* [illegible] *tutti il provveditore non può intervenire con qualche giorno di chiusura? Sarebbero* [illegible] *tutelati anche i professori»*. Molti dei quali hanno paura esattamente come gli allievi. Anche parecchi docenti [illegible] telefonato, denunciando il [illegible] di tensione, i timori che derivano dall'obbligo [illegible] restare in quelle aule.

Il professor Luigi De Rosa, ieri, ha appreso dei [illegible] di meningite all'Oscar [illegible] leggendo *La Stampa*. Dice: *«Ho subito convocato la vicepreside,* [illegible] *interpellato il sindaco di Rivoli.* [illegible] *fronte alla dichiarazione dell'Usl che sostiene non esserci pericolo, l'istituto non può essere chiuso. Chi alimenta il panico sbaglia»*.

La scuola intanto contesta, con un documento *«firmato* [illegible] *docenti, non docenti, allievi»*, la versione degli studenti [illegible] che accusano di [illegible] in ritardo e soltanto sommariamente. Sostiene che il secondo [illegible] è avvenuto non il 10, bensì il 14 marzo. [illegible] allora perché la vicepreside mercoledì [illegible] ha confermato un solo [illegible] accertato, dicendo che [illegible] condo era [illegible] sospetto, proprio mentre l'Amedeo di Savoia dichiarava [illegible] avere le due ragazze ricoverate?

Nel documento si afferma di aver informato le classi che [illegible] in visita-scambio in Francia e in Germania. Ma gli [illegible] continuano a contestare: *«Soltanto gli insegnanti accompagnatori hanno saputo. I ragazzi lo hanno* [illegible] *dalle famiglie, quando hanno telefonato a* [illegible]. Il [illegible] di nascondere, [illegible] per [illegible] meno [illegible] rendere «più leggera» la verità, [illegible] non provocare panico, sta ottenendo [illegible] l'e[illegible] contrario.

I ragazzi dicono: *«Mercoledì, dopo che la vicepreside aveva avvertito i* [illegible] *delegati, parlando di un solo caso,* [illegible] *qualche spiegazione abbiamo dovuto andare in corteo all'Usl. Soltanto lì i medici ci hanno prestato attenzione, avvertendoci che anche la seconda ragazza era ricoverata per meningite. Ora, però, stanno circolando* [illegible] *voci allarmanti»*. C'è [illegible] dice che già [illegible] [illegible] le uno studente si era ammalato e che esistono casi sotto osservazione.

Come sempre in queste occasioni, [illegible] paure e mezze verità giocano brutti tiri. La meningite, confermano i medici, si trasmette solo per via aerea e per stretto contatto.

Maria Valabrega

Arrestato titolare dell'Audace

Inps truffato per 1 miliardo

Contributi non versati - Falso e calunnia

Le voci sempre più insistenti, stando alle quali non [illegible] versati i contributi all'Inps per i dipendenti dell'istituto di vigilanza privata «Audace», hanno messo [illegible] pulce nell'orecchio alla Guardia di Finanza. Le «fiamme gialle» hanno controllato e per l'amministratore unico dell'«Audace», Giuseppe Silvestre, [illegible] scattate le manette con una [illegible] te serie di imputazioni: truffa all'Inps, falso e calunnia.

La notizia del suo arresto è rimbalzata [illegible] Palazzo di giustizia all'istituto, anche se al telefono la segreteria assicura che il [illegible] «è temporaneamente assente». L'«Audace» ha la sede legale in via San Quintino 43, il centro operativo in via Casalis 65, l'autoparco in via Cavalli 20/A, e filiali nella cintura torinese con oltre trecento dipendenti. Ai clienti offre piantonamenti, sorveglianza diurna e notturna, scorta e trasferimento valori. Sembra che Giuseppe Silvestre non delegasse nemmeno [illegible] più stretti collaboratori i [illegible] poteri di gestione come amministratore e il suo arresto potrebbe [illegible] provocare un vuoto amministrativo nella conduzione dell'istituto.

I moduli «D[illegible] 10 M» dei versamenti dei contributi dei dipendenti dell'Audace sarebbero stati falsificati da un anno a questa parte: la somma che non è stata versata è [illegible] oltre un miliardo. Per difendersi l'amministratore avrebbe tirato in [illegible] Vincenzo Laforgia, procacciatore d'affari per l'istituto, affermando di aver sempre consegnato a [illegible] [illegible] importi per i contributi. [illegible] l'accusa, che sembra non sia stata provata, si è ritorta contro l'inquisito, che è [illegible] imputato anche di calunnia.

Giuseppe Silvestre è stato prelevato dagli agenti della Guardia di Finanza nella [illegible] abitazione e portato [illegible] via [illegible] per [illegible] interrogato [illegible] sostituto procuratore Andrea Beschieri, che conduce l'inchiesta. Assistito dai difensori Lageard e Trinchero, Silvestre avrebbe negato ogni responsabilità. A riprova [illegible] della sua buona fede avrebbe esibito le fotocopie di ricevute di ingenti somme date al Laforgia. Il procacciatore d'affari è stato convocato in Procura e messo a confronto [illegible] l'amministratore: *«Queste* [illegible] *non* [illegible] *ho* [illegible] *ricevute,* [illegible] *firma non è la mia. I documenti potrebbero* [illegible] *dei fotomontaggi»*.

Il segreto istruttorio impedisce [illegible] [illegible] se l'amministratore [illegible] stato in grado [illegible] [illegible] gli originali delle ricevute. Il procacciatore d'affari ha lasciato l'ufficio della Procura a piede libero, [illegible] invece Giuseppe Silvestre è stato ripreso in consegna dai finanzieri e condotto [illegible] carcere [illegible] Vallette.

Ferito davanti alla discoteca

Un pregiudicato di 41 anni, [illegible] Devito, via Cibrario 38, è stato ferito l'altra notte alle 4 in via Santa Chiara 40, davanti alla discoteca «Parce que»: due colpi di pistola lo hanno raggiunto ai glutei. *«Mi hanno sparato da* [illegible] *macchina in corsa»*, ha spiegato. E' stato arrestato per favoreggiamento.

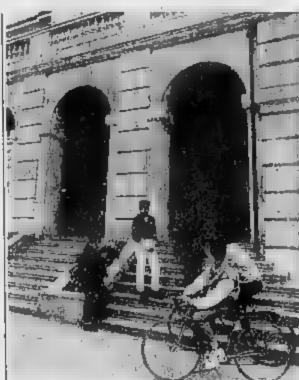
Operazione antidroga con 12 arresti nel «quadrilatero della morte» di Mirafiori

Pensionata [illegible]

Catturato il boss «Roberto il calabrese», sospettato [illegible] contatti con [illegible] 'ndrangheta - Presa anche una donna [illegible] [illegible] anni che teneva la contabilità degli affari illegali del figlio - Sequestrati 100 grammi di eroina e diverse sostanze da taglio

[illegible] Mirafiori lo chiamano il «quadrilatero della morte»: corso Salvemini, via Rubino, via Scarsellini, via Gaidano. Qui l'eroina scorre a fiumi, da anni: la concentrazione di sorvegliati speciali, detenuti agli arresti domiciliari, diffidati di polizia, pentiti del clan dei catanesi è la [illegible] alta della città. Il terreno è dunque fertile, le protezioni robuste, l'omertà totale. Ciò nonostante i carabinieri sono riusciti a fare un po' di pulizia arrestando [illegible] dozzina di persone, tutte coinvolte nel mercato della droga.

Fra essi il più temuto boss della [illegible] e [illegible] donna [illegible] 63 anni. Oltre a 1[illegible] grammi [illegible] eroina, e molti etti di sostanze da taglio (destrosio, lattosio e mannite), i carabinieri hanno trovato — in casa d'una presunta spacciatrice — addirittura un proiettile da mortaio di fabbricazione araba.

Il capitano Garofano, [illegible] dei maggiori esperti del Cis (il Centro Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei carabinieri) ha intanto avviato un programma di controllo sull'eroina sequestrata: [illegible] la gascromatografia e [illegible] spettrografia [illegible] [illegible] sarà possibile una precisa comparazione con [illegible] eroina sequestrata in altre parti d'Italia. Con l'individuazione del grado di purezza, [illegible] soprattutto della presenza dei vari tagli, [illegible] possibile conoscerne l'esatta provenienza (anche se resta fortissimo il sospetto che si tratti di droga [illegible] nonché individuare, [illegible] un po' di fortuna, i successivi passaggi. Ogni organizzazione taglia infatti l'eroina con metodologie e [illegible] diverse, ora individuabili con le apparecchiature di cui l'Arma dispone nei laboratori di [illegible].

L'elenco degli arrestati dal Nucleo operativo della compagnia Mirafiori, [illegible] comando del capitano Sarno, si apre [illegible] [illegible] Valle, 31 anni, [illegible] Vigliani [illegible], noto come *«Roberto il calabrese»* per i [illegible] presunti contatti con la 'ndrangheta, nonostante sia nato a Torino. Roberto Valle, che secondo i carabinieri controlla i traffici nella zona del mercato di piazza Bengasi [illegible] (capolinea di molti *pusher* che operano nei Comuni Sud-Est della città), è da tempo [illegible]. Pur non disponendo della patente (che gli è stata ritirata), [illegible] le nuto di grossissima cilindrata che fa guidare dall'autista. Sul verbale di arresto sono [illegible] elencati anche i [illegible] gioielli [illegible] [illegible] addosso: anelli, bracciali [illegible] orologio tutti in oro massiccio. Dopo Valle, ci [illegible] 11 personaggi di calibro minore: Adriano Lusso, 27 anni, via Feletto [illegible]; Giuseppe Campanale, 35 anni, corso Racconigi 188; Rosa Coss, 35 anni, via [illegible] Ulivi 19 (la ragazza del proiettile di mortaio); Innocenzo Bertoldo, 30 anni, Moncalieri, via Cellini 3 (marito di Aida, vicina al clan Tropea); Antonio Lancellotti, 26 anni, via [illegible] Massimo [illegible]; Sergio Cocco, 31 anni, [illegible] Orvieto 137; i fratelli Angelo e Luciano Laurano, 31 e 27 anni, via Boccherini 20; Fabio Lequoque, 34 anni, via Dessano 18/24; Michele Dolzitelli, 34 anni, via Valprato 24 e la madre, convivente, Giuseppa Dolzitelli, [illegible] anni. [illegible] pensionata era l'amministratrice dei traffici [illegible] figlio, spacciatore: le sono stati trovati [illegible] alcuni milioni in contanti. Per non ricevere la visita di «brutta gente», teneva in casa un gigantesco alano.

Angelo Conti

Roberto Valle, 31 anni, e Giuseppa Dolzitelli, 63 anni, arrestati

---

echi di cronaca

Ameresti vivere insieme?
Sottocorrente: durante ampio colloquio, migliore sarà proposta: matrimonio, convivenza, amicizia. Torino - Tel. 011 508.613 - 583.582 (domenica aperto)

Orizzonti
Matrimonio, convivenza, conoscenze immediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 540 882 - 812.091 orario 10-19.30

---

bianca e nera

[illegible]

«Il disegno [illegible] *bambino: la traduzione in simboli* [illegible] *mondo»* è il tema della conferenza che lo scienziato Ruggero Pierantoni tiene oggi alle 18 al Teatro Alfieri per i Ve[illegible] letterari dell'Aol. Domani sarà al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì al Piccolo Teatro di Milano, [illegible] [illegible] Teatro Eliseo di Roma; infine, mercoledì, 22 marzo, [illegible] Teatro Piccinni [illegible] Bari.

Morto investito dal bus

Un pensionato [illegible] 74 anni, Giovanni Fer[illegible] abitante a San Secondo di Pinerolo, è morto l'altra notte alle [illegible] dopo tre settimane di [illegible]. Lo scorso 23 febbraio, l'uomo era stato investito da [illegible] autobus della linea 63 in corso [illegible] Sovietica.

Nuovo [illegible] allo Statuto

Al cinema Statuto sarà ripetuto il rogo che il 13 febbraio [illegible] provocò la morte di 64 spettatori. L'esperimento è [illegible] disposto dalla [illegible] d'appello dinanzi alla quale si celebra il processo d'appello.

Delegati [illegible]

Buona affermazione Uilm nel [illegible] del consiglio [illegible] fabbrica alla Pininfarina. Alle urne sono andati [illegible] lavoratori sui 1418 in organico (1314 presenti). I 919 voti validi sono stati [illegible] distribuiti (tra parentesi percentuali e delegati precedenti): Fiom-Cgil 626, 68%, 14 eletti (67%, 14); Uilm 246, 27%, 5 (6%, 1); Fim-Cisl 47, 5%, nessun eletto [illegible] (7%, 1). Ad ogni confederazione spettano 3 delegati «di organizzazione». Divergono [illegible] un po' i dati della Fiom-Cgil. Fiom 625 (14), Uilm 185 (4), Fim 47.

E' già successo per Expocasa

Circa 96.000 persone (il 10% in più rispetto allo [illegible] periodo dello scorso anno) hanno già visitato Expocasa a To[illegible] Esposizioni che si concluderà domenica.

[illegible], problema aperto

Ore 9,30, [illegible] Lingotto, convegno organizzato dalla Federazione provinciale del psi, su «Anziani, un problema aperto». Inter[illegible] il sindaco Magnani Noya, [illegible] no, Macchione, Genellaro, Atta, Ghezzi, De Lodi, Soldati, La Ganga, Cardetti, Borzello, Mammolini.

[illegible] in Regione

Ieri il consiglio regionale ha nominato a maggioranza assessore Franco [illegible] (psi): in giunta gestirà la delega al turismo che fu di Michele Moretti ora al consiglio d'amministrazione [illegible] S. Paolo. Ripa, 46 anni, commercialista, è subentrato per il collegio di Cuneo [illegible] Aldo Viglione deceduto il 1° dicembre [illegible].

Il giornalino di classe

Esce «La prima tentazione», [illegible] unico redatto dagli studenti [illegible] superiori

«La prima tentazione», numero unico a cura delle redazioni dei giornali delle superiori, è stato presentato ieri nella Sala Rossa [illegible] Consiglio Comunale, presenti i redattori studenti, i presidi aiutanti e coordinatori, l'assessore alla Gioventù [illegible] piero Leo che ha [illegible] l'iniziativa. Oltre [illegible] copie [illegible] distribuite gratuitamente nelle scuole.

Il giornale [illegible] come supplemento di *Plancia Rosa* e *Profondo Russell* (del Luxemburg e Russell) e [illegible] coglie gli interventi dei licei Cavour, D'Azeglio e Majorana; istituti [illegible] Russell, Luxemburg, commerciale di Nichelino, Romero di [illegible], Castellamonte; [illegible]vo industriale; professionali Giulio e Lagrange.

Ha la presentazione dell'assessore Leo e [illegible] professor Trunfaglia, articoli della preside del Lagrange, di insegnanti. Ma sono soprattutto i giovani a tentare un'analisi delle loro aspirazioni, interessi, speranze. La scelta è stata libera, anche se un po' guidata *«per non correre il rischio di sovrapporre gli argomenti»*. Dal Giulio arriva un'analisi sull'informatica, dal Castellamonte qualche riflessione [illegible] figura del geometra. [illegible] Lagrange si rilevano le difficoltà [illegible] [illegible] arriva in prima superiore. Ma si tratta anche di ora alternativa e di [illegible]ma (Cavour), [illegible] venerdì nero in borsa (Ic [illegible]chelino), di un viaggio ai campi di sterminio di Ravensburg (Romero). Uno *«School graffiti»* un po' graffiante, [illegible] po' affettuoso nei confronti dei professori, arriva dallo scientifico Majorana.

La presentazione si è conclusa con la promessa di fare [illegible] due numeri all'anno, estendendo l'invito alle scuole non statali, e [illegible] un appuntamento il pomeriggio del 8 maggio al Luxemburg per costituire un comitato stampa studentesca.

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA [illegible] PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio [illegible] qualifica professionale, scuola media superiore [illegible] laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desidera[illegible] avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello [illegible] inviato in busta chiusa [illegible] **Unione Industriale [illegible] Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - [illegible] Torino.**

I dati [illegible] **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, [illegible] di suo interesse, inviare [illegible] nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti [illegible] 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili [illegible] loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso [illegible] assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di [illegible] PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA 19

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

[illegible] di leva:

1 ☐ assolto CORPO

Anno [illegible] congedo 19

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 19

Iscritto all'ufficio [illegible] collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da meno di dodici [illegible]
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

[illegible] impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo [illegible])*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
[illegible] ☐ Personale [illegible] Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendite
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
[illegible] ☐ Tecnica/Ricerca
[illegible] ☐ Nessuna preferenza

Settore [illegible] attività

Esempio: meccanico, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più [illegible] una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro [illegible] orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

[illegible] lavoro

1 ☐ nel [illegible] residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
[illegible] ☐ nella [illegible] di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità [illegible] effettuare [illegible]

1 ☐ sì, frequenti [illegible] per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
[illegible] ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, fornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito 19

[illegible] superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestra, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo [illegible] maturità o diploma

Indirizzo [illegible] diploma

Voto [illegible] diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 19

Nome dell'istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di [illegible]

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

[illegible] dell'Università

Città PROV.

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda [illegible]

Tipo di laurea

Indirizzo [illegible] laurea

Esperienze [illegible] specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura e la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienze [illegible] specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se [illegible] posseggono [illegible] indicare di che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
[illegible] ☐ procedure di software applicativo

[illegible] per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se [illegible] avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, [illegible] solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata [illegible] rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto [illegible] l'inserimento dei dati sopra esposti nel sistema computerizzato "Primimpiego" [illegible] la diffusione degli stessi presso le aziende.

Data ____________ *Firma* ____________

Noasca. Un gruppo di giovani aiuta [illegible] scoprire i segreti del Parco

In Paradiso con la guida

L'associazione Il Roc organizza escursioni nelle [illegible] [illegible] frequentate dell'oasi dominata dall'unico «quattromila» canavesano - Un accordo [illegible] l'assessorato all'Istruzione della Provincia

NOASCA — Alla scoperta del Parco del Gran Paradiso con i giovani de «Il Roc», l'associazione nata da pochi mesi in valle Orco e che ha già messo a punto [illegible] proposte per itinerari escursionistici [illegible] zone meno frequentate dell'oasi protetta, [illegible] vallone di Noaschetta a quello del Roc, dominato dall'unico «quattromila» tutto canavesano.

Da Noasca arriva, finalmente, un segnale positivo [illegible] sempre conflittuali rapporti fra Ente Parco e popolazioni [illegible]. Osserva il sindaco Guido Noascono: «*Fare* [illegible] *guerra, come spesso* [illegible] *avvenuto in passato, non* [illegible] *certamente a nessuno: né a noi né al Parco. Le risorse economiche e le opportunità di lavoro* [illegible] *nostri paesi* [illegible] *estremamente ridotte: per i giovani, però, iniziative legate alla promozione turistica del Parco possono significare occasioni nuove, limitate necessariamente ad alcuni mesi l'anno, ma importanti a frenare l'esodo verso la pianura*».

A Noasca una decina di giovani l'hanno capito: «*In*[illegible] [illegible] *siamo chiesti come* [illegible] *ad organizzare gite ed escursioni nel Parco del* [illegible] *Paradiso erano sempre associazioni o persone esterne alla realtà dei nostri paesi. La montagna e le bellezze del Parco le conosciamo anche noi, e forse più degli altri, visto che qui siamo nati e cresciuti. Le proposte de "Il Roc"* [illegible] *estremamente semplici: far avvicinare la gente ad* [illegible] *zone* [illegible] *Parco finora scarsamente valorizzate ed apprezzate, nonostante offra ambienti unici, selvaggi ed incontaminati, esclusi dai percorsi tradizionali che privilegiano soprattutto il versante valdostano*».

Base di partenza per le escursioni sarà il centro-visita, [illegible] via Umberto I, [illegible] alla [illegible] di Noasca. Dice il presidente de «Il [illegible]» Piero Giorgis: «*Stiamo definendo convenzioni con l'Ente Parco, mentre* [illegible] *già siglato un accordo con l'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Torino per l'iniziativa legata ai per*[illegible] *didattici*».

Nelle prossime settimane, centinaia di giovani degli istituti medi superiori di tutta la Provincia saliranno a Noasca e di qui, percorrendo i sentieri [illegible] caccia [illegible] costruire [illegible] [illegible] da Vittorio Emanuele II, raggiungeranno il [illegible] del Re, il vallone di Noaschetta a quello del Roc. «*Proporremo anche attraversate in altre valli del Parco* — dicono gli accompagnatori de "Il Roc" — *utilizzando come basi di appoggio i numerosi rifugi e bivacchi esistenti.* [illegible] *La scoperta del Parco inizierà inevitabilmente dal nostro centro-visita in cui* [illegible] *raccolto parecchio materiale* [illegible] *a disposizione dall'Ente Parco*».

Tra qualche [illegible] entrerà in funzione un'altra importante struttura voluta dal Parco e realizzata a Noasca: un vero e proprio ospedale per gli stambecchi, che nelle intenzioni di Vittorio Peracino, direttore sanitario del Parco, dovrà diventare [illegible] preciso punto [illegible] riferimento per studiosi ed esperti [illegible] questi animali.

Noasca si avvia, dunque, a diventare la «capitale» canavesana del Parco del Gran Paradiso, ruolo che finora è sempre appartenuto [illegible] vicina Ceresole. Qui, però, [illegible] [illegible] [illegible] collaborazione fra Comune e [illegible] non hanno [illegible] portato a risultati concreti.

Dovrebbe [illegible] un centro europeo per lo stambecco, ospitato in un vecchio magazzino [illegible] a disposizione dall'amministrazione comunale: la [illegible] di [illegible] finanziarie rischia, però, [illegible] far naufragare il progetto. Intanto, mentre a Ceresole si continua a sognare un rilancio turistico basato soprattutto sugli impianti di risalita richiesti più volte e [illegible] bocciati dal Parco, a Noasca si lavora su un turismo diverso, fatto essenzialmente di proposte legate al Parco nazionale, «*l'unica ricchezza che è rimasta quassù*» dicono in paese.

Guido Novaria

■ Uccise [illegible] a San Maurizio

E' morto investito da un'auto mentre a piedi si recava al lavoro ieri alle [illegible]: Armando Fundone, 55 anni, residente a Venaria, via [illegible] Vittorio 35, sposato con [illegible] figli, dipendente della Valentini Gomme, è stato travolto dalla Renault 9 di Marco Valente, 32 anni, Ciriè, [illegible] Matteotti 6. L'incidente è avvenuto in [illegible] Borgonuovo, l'uomo è deceduto prima di arrivare all'ospedale.

[illegible]. Il sindaco impone di cancellare le scritte sui muri

«Abbasso il '71, classe di spray»

CASTELLAMONTE — Quelle scritte inneggianti [illegible] 1971, apparse nei giorni scorsi sui muri della città, rischiano di mettere [illegible] difficoltà la «leva di ferro» dei neo-maggiorenni.

Al sindaco Franco Candusso tutto quello [illegible] non è proprio andato giù. [illegible] che, [illegible] dopo la comparsa [illegible] graffiti, ha deciso di inviare una lettera a [illegible] i duecento appartenenti alla classe 1971. Il succo del discorso: «*O vengono fatti i nomi dei responsabili oppure i* [illegible] *scritti devono armarsi di pennello e* [illegible] [illegible] *andare a cancellare ciò* [illegible] *gli altri hanno imbrattato*».

[illegible] aut-aut che sta creando un nuovo [illegible] proprio in [illegible]navese, dove la tradizione dei coscritti rischia, [illegible] anno in anno, di scomparire.

Per il sindaco Candusso però la lettera è stato un passo indispensabile: «*Devono imparare che la* [illegible] *pubblica non si deve assolutamente danneggiare, altrimenti tutti devono rispondere di tasca propria. Nessuno vuole bloccare i festeggiamenti, ma* [illegible] *pretende un atteggiamento responsabile da parte* [illegible] *chi sta per fare l'ingresso ufficiale nel mondo degli adulti*». Una posizione condivisa anche da molti genitori che proprio in questi giorni hanno dimostrato [illegible] [illegible] il primo cittadino. Tanti però [illegible] dubbi su chi è stato ad imbrattare i muri con scritte inneggianti alla leva ed altre di carattere goliardico come: «*Viva i meridionali e abbasso i polentoni*».

Tra i neo maggiorenni si critica invece la linea d'intervento di Franco Candusso: «*Non sappiamo chi è stato, poi sarebbe anche estremamente ingiusto fare i nomi. Forse si potevano trovare altre soluzioni*», [illegible] Marco, 18 anni [illegible] aprile. Ma le al[illegible] possibili sono ben poche.

In Canavese, poi, [illegible] di posizioni particolarmente dure contro i coscritti, in passato, [illegible] ne sono già state tante. E' il caso di «quelli del 1970» di Leinì, denunciati in blocco, dal consigliere comunale Enrico Devià, per aver scritto sul muro di [illegible] [illegible] «Viva il 1970». «*Si è trattato di un modo per far capire loro che* [illegible] *possono trovare valide alternative al danneggiare la proprietà altrui per festeggiare l'arrivo* [illegible] *maggiore età*», afferma Devià. Tutto, però, si è risolto prima [illegible] arrivare davanti [illegible] giudice, con il [illegible] della denuncia per danneggiamento [illegible] parte del consigliere comunale.

Lo scalpore provocato dalla decisione di Devià non si è sopito nel giro di dodici mesi. Proprio poche settimane fa qualcuno è andato a scrivere «Viva il '71» [illegible] quello muro. «*Questa volta, ne sono sicuro, sono stati teppisti che l'hanno fatto solo per assistere a una mia sfuriata*».

Ma Devià ha incassato il colpo e, proprio all'inizio della settimana, [illegible] fatto ritinteggiare la facciata senza sporgere denuncia alcuna.

Intanto a Castellamonte si discute sul da farsi. Quella frase quasi al termine della lettera, «*si invitano i nati nel predetto anno a segnalare presso il comando* [illegible] *vigili urbani i nominativi* [illegible] *responsabili*», a [illegible] suona [illegible] l'annuncio velato [illegible] una brutta denuncia al pretore per danneggiamento della cosa pubblica.

E ai maggiorenni ancora in erba questo non piace, anche se di fare i nomi [illegible] se [illegible] parla per niente, non fosse altro che per una sorta di spirito di corpo.

Lodovico Poletto

dalla **provincia**

■ IVREA: contro l'apartheid

Nell'ambito delle iniziative inserite nella settimana contro l'apartheid in Sud Africa, stasera alle 21, nella sala congressi della «Serra», si svolge un concerto degli Afrosound. Domani pomeriggio, [illegible] 15 all'oratorio San Giuseppe, dibattito sul tema «Via l'Olivetti dal Sud Africa». Intanto il Consiglio comunale eporediese ha preannunciato l'intenzione di conferire a Nelson Mandela la [illegible] [illegible]ria.

■ SAN MAURO: carcasse di auto in acqua

Decine di carcasse [illegible] auto giacciono ai confini [illegible] Castiglione, Settimo e San Mauro, lungo il Po. Lo [illegible] un rapporto delle guardie ecologiche volontarie [illegible] Provincia. «*Queste* [illegible] *giacciono* [illegible] *tempo in laghetti e stagni, inquinandone le acque. Spesso* [illegible] *state date alle fiamme. Inoltre dalle batterie fuoriescono acidi con alte percentuali* [illegible] *piombo*».

■ [illegible] presidente fondazione Olivetti

L'ingegner Franco Debenedetti è il nuovo presidente della «Fondazione Adriano Olivetti» per il prossimo triennio. Nella [illegible] di segretario è [illegible] riconfermato il professor Giovanni [illegible].

■ IVREA: proteste a ortopedia

Inutile attesa, ieri mattina davanti all'ambulatorio ortopedico dell'ospedale, per decine [illegible] pazienti che dovevano essere sottoposti a visite ed esami di controllo. Dopo oltre due ore di coda nella saletta di attesa, i malati sono stati rispediti a [illegible] senza però fornire spiegazioni. Qualcuno, che aveva richiesto la [illegible] da [illegible] un mese, si è rivolto alla direzione sanitaria. «*Purtroppo il medico ha avuto un contrattempo* — è stato detto — *bisognerà riprenotare la visita*».

■ BORGARO: nuovo complesso sportivo

Il prossimo Consiglio comunale esaminerà la convenzione fra il Comune e il Torino-calcio per la realizzazione di [illegible] moderno complesso sportivo destinato ad ospitare gli allenamenti delle numerose squadre [illegible] granata. In particolare verranno realizzati cinque campi di calcio, una palazzina servizi e aree verdi [illegible] una zona vicina alla stazione.

■ PINEROLO: allarme per le siringhe

Il pri ha lanciato un appello [illegible] famiglie sul dilagante fenomeno dell'abbandono delle siringhe [illegible] dai drogati e ritrovate in varie zone della città, che determina [illegible] sempre maggior diminuzione degli spazi [illegible] per i bambini. A questo proposito i repubblicani propongono che venga [illegible]mediatamente intensificato il servizio [illegible] pulizia nelle aree a maggior [illegible].

■ LEINI': la Tascap sanerà il bilancio

Il Consiglio ha votato l'applicazione della Tascap, optando per un [illegible] [illegible] [illegible] per cento del livello minimo. Il gettito del tributo consentirà [illegible] comune di ottenere per il 1989 il pareggio di bilancio. Le entrate comunali presentano infatti un buco di circa [illegible] milioni, cui va aggiunto il mancato percepimento [illegible] trasferimenti erariali per 200 milioni.

■ [illegible] dibattito [illegible] nube tossica

Si svolge questa [illegible] [illegible] 20.30, nella [illegible] consiliare di piazza Matteotti, il dibattito «*La nube* [illegible] *quali mezzi e strumenti ha l'Usl per tutelare il cittadino?*». Intervengono il prof. Ghisotti, presidente dell'ordine [illegible] chimici, e il dottor Zanchi, dell'Usl 24.

■ PINEROLO: si apre la crisi

Consiglio comunale questa sera alle [illegible] 21. Primo punto all'ordine del giorno le dimissioni da [illegible] comunali di Pietro Rivò, vicesindaco socialista, e Luigi Rossetto, assessore allo Sport. Si apre quindi ufficialmente l'ottava crisi di questa legislazione. I [illegible] avevano annunciato le loro dimissioni da assessore e quindi tolto l'appoggio [illegible] maggioranza guidata dalla dc, dopo [illegible] [illegible] [illegible] era raggiunto un accordo sul regolamento [illegible] Polisportiva [illegible] zona Tabona. La minoranza (pci, dp, pli, pri e msi) [illegible] firmato una richiesta [illegible] dimissioni del sindaco e della [illegible].

■ [illegible] PELLICE: incontro [illegible] Cai

La sezione del Cai [illegible] organizzato per questa sera alle [illegible] 21, nella sede di piazza Gianavello n. 24, un incontro sul tema: «Esperienze di sci fuoripista, di cascate di ghiaccio e di arrampicata».

■ [illegible] lezione su Van Gogh

«Van Gogh, il capostipite della pittura moderna», è il titolo della mostra che si inaugura stasera, alle 21.15, in [illegible]teca per chiudere i battenti il 22 marzo. E' l'ultimo appuntamento per la serie dei Venerdì Carmagn[illegible], organizzati [illegible] consigliere comunale delegato alla Cultura, Nicola Ghietti.

■ SUSA: guiderà l'assemblea Usl

L'onorevole Tullio Benedetti, già presidente della Comu[illegible] montana della Bassa Valle di Susa e Valle Cenischia, è stato riconfermato [illegible] presidenza dell'assemblea dell'Usl [illegible].

■ [illegible] arrestato per diserzione

I carabinieri hanno arrestato un giovane militare di leva per diserzione. E' finito in carcere Lorenzo Vindrola, 19 anni, abitante a Villardora in via San Vincenzo 10, che era [illegible] servizio nel gruppo alpini Mignone [illegible] Bolzano.

■ [illegible] spacciavano in coppia

Marito e moglie sono [illegible] in carcere per spaccio di droga. Ieri i carabinieri hanno arrestato Claudio Benati, 31 anni, disoccupato, e Albertina Tornior, 37 anni, abitante a Collegno in via Alimese 28, perché devono [illegible] [illegible] un anno e otto mesi di reclusione.

■ [illegible] concerto di primavera

Con l'esibizione della Corale Universitaria di Torino, diretta da Pietro Buca, s'inizia domani [illegible] 21, nel salone della Casa [illegible] [illegible] la rassegna dei «Concerti di primavera» organizzata [illegible] Filarmonica Romana.

■ [illegible] nomina del Comune

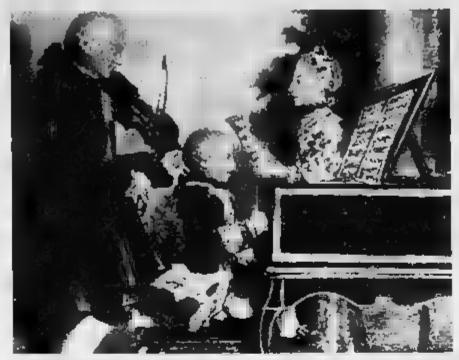
Il Comune ha [illegible] il proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione del Consorzio Torino Nord: è Mariano Nicolosi, sindacalista e operaio Pirelli. Sostituisce Gianni Daffara, deceduto recentemente.

■ [illegible] premio di poesia e narrativa

E' giunto alla quinta edizione il [illegible] nazionale di poesia e [illegible] «Città di Carmagnola» indetto dal Lions Club [illegible] il patrocinio [illegible] Comune. Cinque le sezioni: poesia inedita in italiano o in piemontese, racconto fiaba o novella, raccolta di poesie italiane o dialettali, libro di poesia o narrativa (edito tra il gennaio '88 e l'aprile '89). I lavori dovranno pervenire entro il 25 aprile al segretario del premio, Domenico Appendino, casella postale 7, 10022, Carmagnola.

Celebrazioni per il bicentenario della morte

Un omaggio a Mozart musicista subalpino

Domani concerto in [illegible] Lorenzo - Rievocati i giorni torinesi

Il piccolo Wolfgang [illegible] il clavicembalo [illegible] il padre con il violino e la sorella Nannerl

Il mondo musicale torinese sta preparando con il debito anticipo le celebrazioni per il bicentenario della [illegible] di Mozart, che cadrà [illegible] 1991. La prima a uscire allo scoperto è l'Associazione Syntagma Musicum, che ha deciso di considerare l'esecuzione del «*Requiem K. 626*» (in programma domani, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello) sia come chiusura del cartellone Quaresima in Musica sia come apertura delle manifestazioni [illegible] itoriane.

Il largo anticipo è motivato dal [illegible] che Syntagma ha programmato un gran numero di concerti, che in particolare riguarderanno l'integrale dell'opera pianistica, del duo e del trii. Dice il direttore artistico Giovanni Canciani: «*Un'attenzione speciale avranno le composizioni che risentono dell'influenza di [illegible], Lolli e Pugnani, i tre caposcuola dell'arte violinistica piemontese*».

Ed è proprio questo aggancio con la musica subalpina a dare il titolo alle iniziative del bicentenario che, parafrasando il noto libro di Eduard Morike, si chiamerà «*Viaggio [illegible] Mozart per Torino*». Il riferimento, ovviamente, è al soggiorno torinese del quindicenne Wolfgang dal 14 al 31 gennaio 1771, quasi al termine del suo primo viaggio in Italia. Di queste esperienze preziose per Mozart scrisse Andrea Della Corte in un libro ormai fuori commercio.

Nella capitale piemontese il giovane maestro fu ricevuto [illegible] dai conti Lascaris e Cavour, dai cavalieri Raiberti e Tomati e vi incontrò Francesco Saverio Gley, maestro della cappella di corte, i violinisti e compositori Gaetano Pugnani e Carlo Francesco Chiabrano, i fratelli Besozzi (Alessandro oboista, Paolo Girolamo oboista e fagottista), il [illegible]loncellista e maestro di cappella Quirino Gasparini. [illegible] sistette, [illegible] Teatro Ducale, [illegible] rappresentazione di «A[illegible] in Torino» di Paisiello e pare che [illegible] «provato» l'organo della chiesa di San Lorenzo.

Domani sera il «*Requiem*», estremo capolavoro che Mo[illegible] lasciò incompiuto (venne terminato [illegible] Franz Xaver Sussmayer), sarà eseguito [illegible] gruppo «Nuova Armonia» (direttore Luigi Cociglio, direttore del coro Alessandro Ruo-Rui) e [illegible] Simona R[illegible]dori (soprano), Giovanna De Liso [illegible] (mezzosoprano), Silva[illegible] Santagata (tenore) e Al[illegible]azzo (basso).

Leonardo Osella

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEBI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di giovedì 16 marzo 1989 è stata di 246.736 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 20091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze [illegible]47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), [illegible] e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno. 54.25.78 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 60961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.06.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 328.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 658.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Asmico (per invalidi civili anziani) 66.79.02
[illegible] infermiere diplomato) 50.20.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese [illegible]32
Croce bianca 63.18.02
Piccole serve dei malati poveri 53.62.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.641
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.641

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.06
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105.
Cimiteri feriali e [illegible] 8.30-16.30. Chiusi il lunedì
[illegible] 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 661.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.82
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.66.90
Intermagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 668.03.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Rossi Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 198, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.35; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.10.18; strada Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.66
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì [illegible] 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.67.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8.30-12.30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.86.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.78.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible]
[illegible], usi industriali: 28.44.18.
ELETTRICITÀ
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruno 1, 447.08.28; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 63, 85.70.96; v. Genova 113, 63.40.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 10, 55.401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 581.10.10; **Moto-taxi,** v. Bologna 220, 2602; **Moto-Asc,** v. Susa 16, 76.70.76; **Pony Express,** v. Da Paola 15, 8811; **Ram,** v. Pigafetta 32, 58.76.82; **Torino Express,** via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile 262.03.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.00
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 66.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.18
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11, p. Sabotino 6; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 56; v. Nizza 183.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, g. Cln, [illegible] 53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-50.83.76

BENZINAI

Servizio notturno.
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele, c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40, **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli, **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange, c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

le [illegible] private

Videogruppo

14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videogruppo notizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videogruppo notizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **Operazione casinò d'oro**, con Tamara Dobson, S. Stevens, film
22,20 **Videogruppo notizie**
22,30 **Trenta minuti**, attualità
23,30 **Videogruppo notizie**
24 — **Goal d'autore**. Sport
0,30 **Thunderbirds**, telefilm.

Videouno

15 — **Il giuramento di Zorro**, film
16,50 **Week end**
17 — **Sporting Club**. Sabaul news
18,40 **Speciale spettacolo**
18,45 **TG notizie e commenti**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
19 — **I giornali hanno detto**, rubrica
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **TG notizie e commenti**
20,30 **Dancing days**, telenovela
21,15 **Etoiles**, rubrica
21,45 **Sul pass**, rubrica
22 — **Week end**
22,05 **TG notizie e commenti**
22,20 **Speciale spettacolo**
23 — **Fatti belle e taci**, film di Marc Allégret con Mylène Demongeot, Alain Delon

Telestudio

10 — **Agua viva**, novela
11,30 **Bill Cosby show**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **Il romanzo del West**

Prima Antenna

16,45 **Caccia grossa**, telefilm
18,30 **Veneramente rock**
[illegible] **Matching**
20,30 **Superstar Jazz**, musicale
21 — **Videoclassic**, musicale
22 — **The Beverly Hillbillies**
22,30 **Cronache**, attualità
23 — **Arte contemporanea**

Telecupole

16 — **The invaders**, telefilm
17 — **Favolosi eroi**, cartone
17,30 **Sen**, cartone
18 — **La valle dei pioppi**, telefilm
18,30 **Dama de rosa**, telenovela
19,30 **TG4-Notiziario**
20 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
20,30 **Cuore**, sceneggiato
21,45 **TRG17**, attualità
22,15 **TG4-Notiziario**
22,30 **Motori non stop**, rubrica
23 — **Colonieri di coscienza per ragioni sessuali**, di B. Kresler con Kevin Coughlin, Larry Casey

Grp

13,55 **Notizie flash**
14,15 **La tribù dei cervi**, telefilm
15 — **Lo spaccone**, film
16,30 **Per tutto l'oro del Transvaal**, film
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **512 k**, guida al computer
20 — **La tribù dei cervi**, telefilm
20,30 **I diamanti del Presidente**, telefilm
21,30 **I grandi detectives**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Il passo dell'assassino**, di Sidney Hayers, con Joan Collins, James Booth

Rete 7 Piemonte

12,30 **Teledomani**, notiziario
13 — **Marina**, telenovela
14 — **Cartoni**
18 — **Informa 7**, notiziario
18,45 **Le avventure di Superman**
20,20 **La sentieri**, film di Ivan Nagy, con Deborah Raffin, Bruce Davison
22,30 **Teledomani**
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Un uomo dalla pelle dura**, di Franco Prosperi, con Catherine Spaak, Ernest Borgnine

Telesubalpina

14 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
16 — **Il diario di Sara**, film
17 — **La conquista di Luke**, telefilm
18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
19 — **Vita della chiesa: FAGE-SCI**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'incontro dei giovani con il Cardinal Arcivescovo A. Ballestrero**
21 — **Chicco le stregone della pioggia**, film di Jonathan Ingrams con Spencer Partridge, Lesley Ash
23 — [illegible]iziario
23,30 **La pazza storia di Dick van Dyke**

Quinta [illegible]

13 — **L'amico del padrino**, film
15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
16,00 **Capitan Nice**, telefilm
17 — **Goober**, cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
18,30 **Curiamoci ma difendiamoci**, rubrica medica
19,30 **I protagonisti della [illegible]**, rubrica
20 — **Capitan Nice**, telefilm
20,30 **La scala della follia**
22,30 **Le spie**, telefilm
0,30 **La meravigliosa illusione**

Erreuno tv

18 — **Tv flash**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **Speciali**
18 — **Cavalieri d'acciaio**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
20,20 **Centra**, settimanale
21,25 **Amore e ghiaccio**, telefilm
22,15 T[illegible]
22,25 **Rumble**
0,15 **Flash telestad**

Telestar

16,40 **Startandia**, only cartoons
17,10 **La pattuglia del deserto**
17,40 **Tuttocinema**
17,50 **Marta**, telenovela
18,50 **Malù Mulher**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 **La volpe e la duchessa**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **La squadra dei cortili**, telefilm

Telecity

14 — **Una vita da vivere**, soap opera
16 — **La schiava Isaura**, [illegible]
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **Africa express**, film di M. Lupo, con Giuliano Gemma.

[illegible]
22,20 **Colpo Grosso**, gioco
23,05 **Ammazzali tutti e torna solo**, film di E. Girolami, Chuck Connors, F. Wolff
1 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm

6ª Rete

16,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
18 — **The collaborators**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
21 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
22 — **Cash and Carry**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
23,30 **Il peccatore di Tahiti**, film
1,00 [illegible], film

Teletime

17,05 **Il nido del serpenti**, telenovela
17,35 **Colpo [illegible] di pentimento**
19 — [illegible]
19,40 **Provaci ancora, Lenny**, telefilm
20 — **Kum Kum**, cartoni animati
20,20 **Il nido dei serpenti**, novela
21 — [illegible] storico
21,05 **Piemonte e Valle d'Aosta**
21,40 **Catch**
22,30 **E le stelle stanno a guardare**, film

Quartarete

19 — **TG4**
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Superclassifica show**
21 — **Metropolitan**, attualità
22 — **Motori non stop**, rubrica
0,15 **TG4 replica**
0,30 **Rosso di sera**
[illegible] **Finché vita non ci [illegible]**, miniserie

Rete Canavese

18,50 **Speedy Beaghy**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,[illegible] **Calcio fans**, [illegible] sportiva
22,[illegible] [illegible]
0,[illegible] **Telegio**[illegible]
[illegible] **L'allenatore Wolff**, telefilm

Torino futura

16,30 [illegible], gioco
17,30 **Boys and Girls**
19,15 **Banca dati lavoro**
19,34 [illegible] **selvaggia**, [illegible]mentario
20,30 **Oplà sport e spettacolo**
23,30 **Detective in pantofole**
1 — **L'amante di mia madre**, film
[illegible] **Notturno**

Rete 3 Manila

18,30 **Boys and girls**, telefilm
19,05 **Detective in pantofole**
20 — **Calcio fans**
21 — **Un uomo e la** [illegible]
23 — **Natura selvaggia**
24 — **Music television**

Pan TV

16 — **Cartoni animati**
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **La schedina pazza**, rubrica sportiva
20,45 **Pan Tv Sport**, film
21,45 **Calcio fans**, sport

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

gli appuntamenti

INCONTRI

UMANITA' DI SILONE — Stasera, ore 20,45, al Collegio San Giuseppe via Francesco Paola 23, Giuseppe Nasillo parlerà tema: «Umanità e di Ignazio Silone: il cammino verso la libertà di pensiero e di impegno sociale». organizzato dalla Famiglia Abruzzese e Molisana.

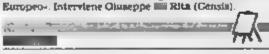
NUOVA DISCOTECA — Stasera, a Borgaretto in via Martiri della Libertà 1, s'inaugura discoteca gay «Epic Club». Tutti i venerdì si svolgerà la «Notte degli uomini».

DONNE OGGI — Stasera, ore 22, nella sede dell'associazione «Donne di oggi», in via Davide Bertolotti 1c, incontro con il prestigiatore-illusionista Piero Fiasnotti. Al termine verrà rotto un grande Uovo di Pasqua.

E RELIGIONE — Stasera, ore 20,45 nella scuola media Schweitzer dibattito sul tema: «Psicologia e religione: confronto o sfida?».

CONVEGNI

ANZIANI — Stamane, alle 9,30 al Lingotto via Nizza 262, convegno organizzato sul tema: «Anziani, un problema serio». Intervengono, fra gli altri, Filippo Barbano, Mario Soldati, Giuseppe La Ganga, Giorgio Cardetti, Eugenio Bozzello.

SULL'ECONOMIA — Alle 15,30, all'Unione Industriale in via Fanti 17, convegno sul «Società ed economia in Italia: linee di tendenza alla vigilia del Mercato Unico Europeo». Interviene Giuseppe Rita (Censis).

UNA COLLETTIVA — Prosegue sino al 24 marzo, Portici di piazza Vittorio Veneto 22b, la mostra collettiva artisti che espongono dipinti a Fra loro Brindisi, Nespolo, Migneco, Sassu, Treccani, Vellan.

FOTOGRAFIA — Luigi Oddone espone sino al 10 aprile dodici fotografie al Circolo Pekoe in via Gaudenzio Ferrari 13. Le immagini sono state scattate dall'87 all'89.

PASSIONE DI GESU' — Domani a Settimo, ore 21, si svolgerà la sacra rappresentazione Passione di Gesù. Lo è rappresentato due piazze centrali (San Pietro in Vincoli e Libertà). Vi parteciperanno 250 persone.

CINEMA

FILM IN BARRIERA — Stasera, 21, Cinema Lantera in corso Cesare proiezione del film «Baby boom» Charles Ingresso libero. E' per la rassegna «Donne», organizzata Circoscrizione VI.

STASERA ANTOLOGIA DI BRANI ALL'ALFIERI

Ma l'operetta è giovane

dato soprattutto è rilevante in questo XXXIV Festival dell'Operetta che si sta svolgendo all'Alfieri: la grande partecipazione di pubblico giovanile. Chi credeva che questo fosse un genere ormai tramontato, oppure destinato soltanto al démodé, si sbagliava. L'appuntamento di stasera sarà particolare: è in programma infatti Nel regno dell'operetta (allestimento del Teatro della Tradizione Popolare, regista Girolamo Angione), una antologia dei brani più famosi tratti a loro volta dagli spettacoli più rappresentati e conosciuti, e cioè: Sogno di un valzer, Il conte di Lussemburgo, La contessa Maritza, Al Cavallino Bianco, Il Paese dei campanelli, La danza delle libellule, La principessa della czarda, Hello Dolly, West Side Story, My Fair Lady.

Accanto ad Aurora Banfi, la cantante che ormai quasi si identifica nell'operetta, canteranno il tenore Ansalone, il soprano Ezia Tobanelli, il baritono Orie Tadamici, l'attor comicomimo Gigi Franchini. Accompagnamento musicale a cura di Bettoni; eseguite dal Balletto del Teatro Nuovo. Lo spettacolo domani alle 20,45; le repliche di domenica sono previste per le 15,30 e le 20,45. I soci del Club Selenova potranno assistere gratuitamente al programma di stasera e domani e replica pomeridiana di Il Club ha sede in via Lagrange 35 (tel. 515.722).

Festival dell'Operetta andranno in scena, dopo queste sere antologiche, Cin Ci Là, Scugnizza, La duchessa del Bal Tabarin, La vedova allegra: tutti pezzi classici, che sapranno trasportare lo spettatore in quel mondo allegro e colorato, esotico da cartolina e falso popolare, pieno di gente che invece di parlare canta, invoca la luna, le stelle, i fiori montani e gli alberghetti lindi. Un mondo falso, per carità, ma dal fascino semplice ed esteriore, quasi impressionista.

E poi ci sono le voci che canta nell'operetta deve essere bravo e avere buoni polmoni. Non sarà lirica, ma poco ci manca. Non dimentichiamo che autori come Strauss hanno prodotto opere (tipo Il pipistrello) che stanno al confine tra un genere e l'altro. Insomma, operette tormentate pure chi vuol bene, le vostre catene son fatte di fior.

(Alessandra Comazzi)

Aurora Banfi tra Elio Calderoni e Carlo Campanini tanti anni fa

stasera

a cura di Rocco Moliterni

Musica in tempo di quaresima

Il tempo di quaresima ha moltiplicato le occasioni di ascoltare musica classica chiese torinesi. Un serie di quattro concerti per organo è stata organizzata nella di San Benedetto Abate in via Delleani 24. I concerti intercalati racconti della Passione secondo i quattro evangelisti.

L'appuntamento di oggi conclude ed è dedicato alla Passione secondo l'organista Marco esegue un ricco programma musica sacra.

Si parte con la corale In dulci jubilo di Buxtehude. La parte del leone la fa però Bach: del grande tedesco ascolteranno il Preludio e fuga in si min Bwv 544, il Wachet auf, ruft uns die Stimme e il Preludio e fuga in la Bwv 536.

Il concerto si alle ore 21.

Frassica continentale

Di strada in questi anni Frate Antonino da Scasazza al secolo Nino Frassica ne ha fatta tanta. Lanciato da Arbore in Quelli della notte (allora solo a Pazzaglia e Ferrini) è diventato protagonista in Indietro tutto. Ma nel frattempo a differenza di altri non si è limitato a rimanere all'ombra di Arbore. Ha lavorato in ha realizzato un film con Nichetti, ha scritto best-seller, con il quel suo linguaggio strampalato che sa strappare la risata o quanto meno il sorriso.

E adesso, complice il regista Antonio Calenda, si cimenta nel teatro serio, con L'aria del continente di Nino Martoglio: scena con lui c'è la Daniela Conti e due grandi caratteristi come Pietro De Vico e Anna Campori.

replica fino al 19 al teatro Colosseo 21).

CINECLUB — Il grande Blek e il cinema-verità

Le canzoni di Lucio l'arrivo in casa del primo televisore, le corse al mare in motoretta, la scoperta dell'amore e della politica sullo sfondo di una città di provincia Anni 60 sono gli ingredienti de Il grande Blek.

Il film di Giuseppe Piccioni (vietato a chi non abbia mai letto l'omonimo fumetto) è in programma oggi al Centre Culturel Français di via Pomba 23 per Gli incontri franco-italiani di cinema.

Alle 17,30 la stessa manifestazione propone Eighties di Akerman. Il film è uno di quei grandi centri commerciali costellano metropoli non solo francesi. Ci sono vetrine, neon e luci, ma soprattutto la scrittura femminile ha reso famosa quarantenne regista belga.

Per informazioni 545338.

club e associazioni

Le avventure di Charlot

Dalle 15 alle 18, nella sezione Guerrini in corso 59, si riuniscono i del Charlie Chaplin Collector's Club: Pippo Scalisi, presidente del circolo, parlerà sulla vita e sulla comicità di Charlot.

Verso

Il Gruppo Cavour del Movimento Monarchico Italiano nell'anniversario della scomparsa di Umberto II, organizza domani, un viaggio in pullman all'Abazia di Altacomba per seguire la cerimonia di commemorazione. La partenza è alle ore 7 da corso Vittorio Emanuele 65. Per informazioni telefonare al 510.835.

Come cura, erbe

Alle 21, nella sede dell'Avis a Venaria, in viale Buridano 23, serata dedicata all'erboristeria: Caterina Colombo Amato parlerà curarsi erbe. La conferenza parte del ciclo «Il mito, religione, arte e psicologia-confronto tra teoria e pratica» organizzato dal Studi Antropologici con sede in via Maria Vittoria 46 (tel. 877914) a Torino.

'68-'88 neo-femminismo

S'inizia oggi, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, il congresso «La rivoluzione più lunga: '68-'88, vent'anni di neo-femminismo» analisi psicologica e sociale organizzato dall'Istituto Superiore di Psicologia Sociale con il patrocinio di Città e Provincia di Torino e Piemonte. All'incontro, che proseguirà domani (ore 9-18), partecipano una di esperti di varie università italiane.

donne

Oggi, ore 16, Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71, conferenza sul tema «Il coraggio di donna» organizzata dall'Università della Terza Interviene Miriam Mafai.

Sono aperte iscrizioni laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni organizzato dal Centro Jazz Torino in via Pomba 4. In programma i giochi con la voce, i rumori, gli strumenti e l'invenzione di ritmi. Per informazioni e prenotazioni telefonare 830025.

Comunicazione e analisi

Il Centro Ricerche sui Gruppi, Organizzazioni e i Sistemi, organizza, in via XX Settembre 3, comunicazione e di terapia familiare sistematica. Diretti dalla dottoressa Quadrino, sono rivolti a medici, psicologi e operatori sociali. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare a 580.90.53-580.96.47.

Al Valdocco l'«orefice» di Wojtyla

La compagnia di teatro amatoriale Gli Amici presentano domani alle 21, al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, prima «La bottega dell'orefice» di Karol Wojtyla. Il testo, scritto nel 1960 con lo pseudonimo di Andrej Jawien, è dell'attuale Papa quando era di Cracovia.

Pubblicato lo anno dalla rivista letteraria mensile «Znak», il proposito con un eloquente sottotitolo «Meditazioni sacramento del matrimonio che di tanto in tanto si trasformano in dramma».

Nei tre atti della rappresentazione infatti descritte altrettante situazioni di coppia tra diversi. I richiami, Lo sposo e i figli sono i filati delle tre vicende. Denominatore comune è l'orefice regia è di Roberto Morinilli.

Il biglietto d'ingresso lire (7 mila i ridotti).

notte

a cura di Gabriele Ferraris

TROMBETTISTA

Alla «Contea» di corso Sella 132 stasera non c'è la Pork Pie Hot Band, già annunciata nel calendario «Juke Box», invece è di scena interessante trombettista jazz, Morganelli, con il suo gruppo.

Confermati invece altri concerti di «Juke Box»: al «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori stasera ci sono i Sun, il gruppo fusion guidato dal batterista Furio Chirico, mentre al «Doctor Sax» (murazzi di lungopo Cadorna 4) Arthur Miles con i suoi Blues Shakers.

Al «Regiolonte» di Castagneto Po (frazione San Genesio) è di scena country band Happy Grass.

Tutti i concerti s'iniziano alle 21,30 circa; al «Doctor Sax» si comincia verso le 22,30.

Roberta Gambarini è una cantante jazz torinese che da tempo ormai vive e lavora soprattutto a Milano. E il luce importanti — l'ultimo è Razor's Edge — e anche un'apparizione a «Doc».

Stasera Roberta Gambarini è al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 (ore 21,30) in trio con Antonio Scarano alla e Caroline Leander al pianoforte: gli stessi, l'aggiunta di Roberto Della Grotta contrabbasso e Stefano Bagnoli batteria, formano l'Italian Vocal Ensemble che giovedì prossimo sarà scena al Jazz Club di Ivrea. Due formazioni per due diversi aspetti lavoro di Roberta Gambarini: più tradizionale il trio, più «di ricerca» il quintetto.

la guida di Claudio Lodati. I Dac'corda sono un interessante gruppo jazz torinese le chitarre hanno un ruolo di primo piano: da ascoltare al «Magazzino di Gilgamesh» in Moncenisio 13/b Jazz alle «Ginestre» di via Valprato dove stasera suonano Gianni Negro (pianoforte) e Giorgio (basso).

Per il rock, segnaliamo il chitarrista Slep con il suo gruppo al «Black Cat» di via Pecchiotti 61 e gli Atoms al «Bistrot» di corso Umbria 42 bis. Allo «Sputen» di via Martinetto 7, invece, c'è il country Ricky Daniele. Infine, all'«Inerzia» di via Digione 8 stasera c'è uno spettacolo di mimo.

Fuori città, segnaliamo il Jazz Quartet al «Faggio» Coppe di Signols (Oulx).

mangiar bene

a cura di Edoardo Ballone

Vanchiglia un po' romantica
cene a lume di candela

E' aperto soltanto alla sera ed è preferibile la prenotazione. Cene a lume di candela. Specialità orecchiette alla Gaia e porchetta alla griglia. Via Guastalla 22, domenica, tel. 011/812.28.21.

Tre salette e un salone, ma c'è comunque intimità con la cena a lume di candela e la presenza di un caminetto. Umberto Petraz e la moglie Annalisa gestiscono La gaia scienza (nome simpatico, no?) proponendo un menù pieno di ricette eterogenee. C'è un po' di tutto, dal gulyas matrice ungherese, alle (pomodoro, basilico fresco e formaggi misti) e trippa, bagna caoda, coniglio alla morosa, porchetta alla griglia, filetto alla russa con paprika, panna e vodka.

Tra qualche giorno, però, arriverà un cuoco per cucinare il pesce. La gaia scienza, infatti, seguendo molti ristoranti, ha deciso di convertirsi al pesce, quello fresco. Oggi il prezzo sta sulle 25 mila, vini esclusi. Con le nuove ricette italiche il destinato ad aumentare.

I vini sono etichette di piccoli produttori Piemonte (Barbera, Bonarda e Freisa secca) e del Friuli (Tocai prevalenza). L'ambiente tutto in e c'è musica di sottofondo. Insomma non è proprio un ambiente per gruppi goliardici, forse è meglio andare in coppia, possibilmente ancora innamorati. Si sino a mezzanotte.

Anche nel Borgo Vanchiglia, sede di vecchi insediamenti un po' obsoleti, ci può essere un angolo romantico (o che vuole essere tale).

Cinesi, bamboline cinesi
in via Saluzzo

Ristorante cinese al posto di un vecchio gestito da toscani. Menù fisso con prezzo che varia dalle 16 alle mila lire. Via Saluzzo 3, Porta Nuova, chiuso martedì, tel. 011/669.81.34.

Sino a tre anni fa c'era Biagini, incontro per ebentela fissa e di passaggio ricerca toscana. Adesso c'è Hu Ya Bu, simpatico cinese Zekiang che una specie di Altopascio (cioè patria di ristoratori) di quell'enorme Paese. Si mangiano i soliti piatti che ormai troviamo nelle centinaia di locali cinesi sparsi un po' dovunque in tutta la Penisola, wanton, i ravioli shao mai, i ravioli

sogliono al prezzo fisso di 3000 lire. volete di più?

L'ambiente è simpatico poiché arredato dall'architetto cinese Yu Chiu Chu che lavora tra Torino e Milano per vendere le sue scenografiche idee ai ristoratori che mettono di campeggiano draghi e statuette tutelari in legno cromatico sarà poi plastica?). I camerieri, capeggiati graziosa Cinzia (sorta di bamboletta cresciuta), vestono in costume (ma non sempre). Il cibo è buono senso che qui c'è qualche variazione rispetto alle stereotipate proposte degli altri d'Oriente.

Abbiamo descritto Cinzia. Attenzione, però. Suo marito è il cuoco e, come sapete, i cinesi ferocemente gelosi...

chao chi, crostini di gamberi, l'anatra pechinese, gli involtini primavera.

Tre sono i menù con prezzi sempre abbordabili. C'è poi un quarto menù di mez...

Nel della collina
nuova associazione vitivinicola

I viali di collina diventano sede di una sorta di club che il vuole tutelare. chiama Associazione Italiana Produttori Vini di Collina e ha sede Camera Commercio di Cuneo e ufficio ad Alba in piazza Monsignor Grassi 5 (tel. 0173/262.941-2).

E' sorta nel febbraio scorso e sono un numero qualificato produttori di razza appartenenti alle zone collinari di produzione del Nord e Centro Italia. La presentazione ufficiale dell'Associazione avverrà 17 aprile Vinitaly di Verona.

Il presidente e il vicepresidente di quest'associazione rispettivamente Giacomo Oddero e Giacomo Bologna, due significativi nel contesto enologico piemontese e nazionale. Ma che cosa si propone questo nuovo bisogno forse produttori? Difendere il buon nome delle aziende collinari che, a loro dire, sentono sempre più penalizzate agevolazioni che si offrono produttori di pianura. In poche parole si d'accordo, il vino «pianeggiante» buono e genuino ma quello e di prestigio, sia per tradizione sia per qualità del terreno, quello che nasce dai filari di collina anche di gna.

E' dialogo dialettico, comunque, tra quelli collina e quelli della piana, una dicotomia tavica che si ripropone chiave attuale. di due produttivi che una programmazione sbagliata livello politico messo contro e discapito della produzione vinicola. E quelli di collina ribellano.

SERIE DI INCONTRI TEATRALI A PALAZZO NUOVO

Gli attori all'Università

Gli studenti universitari non solo loro) hanno l'occasione di direttamente aule di Nuovo. Una serie di incontri e di letture interpretative sul tema «Da Alfred Jarry al Teatro dell'Assurdo» avuto primi di marzo e proseguirà al 5 maggio, sempre di venerdì dalle 15 le 18, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù e con collaborazione del Teatro Dieci.

Ideatore dell'iniziativa è professor Gian Renzo Morteo, docente di Storia Teatro nella Facoltà Lettere e Magistero, che ha voluto questo un'appendice pratica che oltre la preparazione teorica delle lezioni: quindi attori e regista «palcoscenico» delle aule universitarie. di 7 incontri gratuiti aperto a chiunque sia interessato pomeriggio libero. attori del Teatro delle Dieci, coordinati dal regista Massimo Scaglione, hanno l'ausilio di alcuna scenografia, sulle spiegazioni di Morteo e sui testi degli autori.

messi in scena alcuni brani «Le mammelle di Tiresia», Apollinaire testo emblematico associate un'unica propaganda e provocazione, e il Teatro Dada, movimento rottura, radicale e anarcoide, nella tradizione significati di vita quotidiana.

Due grandi a confronto la settimana successiva, aprile; Eugène Ionesco, fondatore del Teatro dell'Assurdo nell'avanguardia negli Anni 50, e Achille Campanile, riconosciuto dallo stesso Ionesco proprio padre spirituale.

Arthur Adamov e Jean Tardieu aprile. Due stili diversi: teatro d'atmosfera per il primo e teatro dei giochi verbali nel secondo.

L'ultimo incontro 5 maggio sarà Samuel Beckett denuncia crisi esistenziale nell'uomo contemporaneo, sempre in attesa del giorno che porterà momento di vittoria ma che non arriverà mai.

Il 7 e il 14 aprile saranno interpretati e discussi rispettivamente il futurismo, manifestazione spesso scandalistica cui arte e politica uno dei padri del surrealismo: alla follia degli uomini non c'è confine, tutto congiura contro la civiltà e il progresso per cancellare l'Uomo.

(Tiziana Platzer)

Dal «Re Ubu» di Alfred Jarry di cui si discute all'Università

I film francesi amano il sabato

«Incontri con il cinema francese degli Anni Ottanta» è il titolo della trasmissione in onda ogni sabato 20,30 su Quarta Rete tv, canale 67 Uhf. I film d'autore inclusi nel breve ciclo sono inediti per il nostro Paese. Doppiati per l'occasione, verranno trasmessi prossimi mesi da Raitre. Domani, in programma «Buffet froid» film sceneggiato e diretto nel da Bertrand Blier (Ormai donna, Preparate i fazzoletti, sino recente Lui portava i tacchi a spillo). Si racconta misteriosa storia Alphonse Tram, strano individuo cui s'incontra un interminabile serie debiti.

Opera caratterizzata da numerose situazioni al limite del paradosso. «Buffet froid» propone Gérard Depardieu nel ruolo protagonista. Lo affianca eccellente costituito da Geneviève Page, Michel Serrault, Jean Carmet e dallo stesso Blier.

Sabato 25, è in programma «Un étrange voyage» di Alain Cavalier, regista assurto agli onori della cronaca internazionale per aver realizzato nel 1986 «Thérèse», trasposizione cinematografica della vita della Santa di Lisieux. La trama attendr visita della madre vedendola arrivare e avendo notizie di eventuale ritardo, decide casa. L'abitazione è chiusa come la padrona casa fosse partita per viaggio. Cominciano le ricerche.

Interpreti principali Jean Rochefort, Camille de Casabianca e Arlette Bonnard.

Klaus Kinski e infine protagonista de «La femme enfantine» della regista Raphaële Billetdoux. La pellicola verrà trasmessa sabato primo aprile. Ogni film è preceduto da presentazione di Riccardo Caldara.

Piccoli editori di casa nostra

Chi continua a considerare Torino una città «negata» per le iniziative editoriali, dovrebbe guardare meglio i cataloghi di qualche piccolo editore che nella città subalpina svolge straordinariamente la propria opera, spesso con risultati confortanti. E' il caso della giovane Ulisse Edizioni, con sede a Torino e in Francia (dove pubblica marchio Ulisse Editions), che in poco meno di un anno è riuscita a presentare sul mercato una ricca serie pubblicazioni d'arte a prezzo accessibile collana di volumi dedicati alla pittura, alla decorazione e al restauro.

Accanto a queste due linee si sta anche affermando la collana «Testi», di divulgazione i cui tema portanti sono la geografia, l'ecologia, le tecnologie. Entra libreria l'ultimo nato di Ulisse Edizioni: un volume dedicato immagini sacre e proposte nella collana «Nuances».

Le «immaginette» pagine formato 21x30, mila lire, sono il frutto di uno studio condotto da Alain Vircondelet, docente dell'Institut Catholique Parigi, e attento indagatore della cultura contenuta nelle piccole testimonianze iconografiche della tradizione religiosa. Da circa 3000 immaginette, l'autore ne ha tratte 300, proponendole all'interno di numerosi capitoli cui vengono presi esame alcuni aspetti tipici di questi singolari documenti fornisce al lettore una chiave per conoscere l'importanza dell'immagine all'interno comunicazione catechistica.

Senza retorica, Vircondelet si sofferma anche su sentimentali che in qualche caso sono diventati un livre ricorrente nella cultura figurativa delle immaginette libro è accessibile a un'ampia fascia di lettori.

(Massimo Centini)

COME VESTONO LE TORINESI AL CAMBIO DI STAGIONE

Un tailleur che fa primavera

Il tiepido gna una primavera che non riesce essere bizzarra e porta con presto la Pasqua. Così anche Torino sfogna precoci tailleurs, come tinti fa, quando a San Giuseppe, solo a brezza poco gentile, le giovani ne uscivano «in taglia».

«E' l'anno del completo gonna, ma anche pantaloni e giacca — dice Carlo Piazza di Vendôme —, da noi sono spariti subito i tailleur classici in blu o in beige sabbia, in lana dalla tinta e di trama piatta. I colori forti piaciuti nei giacconi, che ad oggi buon conto è meglio tenere vicini, specie se la prossima settimana. E qui il verde smeraldo, il giallo il rosso anche l'azzurro, sono le tonalità di maggior scelta».

Da Vendôme si sono venduti bene anche gli abiti purché susseguiti di apparire nelle cerimonie che marzo e poi aprile portano con comunioni, i matrimoni e anche un te da signore in sticceria. Meno venduti i robemanteaux richiedono un stagione più tradizionale campo meteorologico, anche se quest'anno la moda proposti bellissimi. boutique Saint Laurent in via Roma infatti i robemanteaux meno richiesti leur in de poudre blu, tempestati di bottoni dorati di porcellana bianca, davanti giacca lunga e marsina e al polso. robe-pu ha un grande colletto rato, talora pizzo, su notte. In onore della bandiera francese e della Rivoluzione sempre bianchi o rossi.

«Fra i best sellers gli impermeabili — sottolinea direttrice Scarpa — non il trench che è piaciuto molto, accostato blu e rosso lacca, ma anche gli altri in la fodera maculata, il mantello leopardo e soprattutto novità della giraffa».

Le signore torinesi, pensando alla vacanza marina o in omaggio al sole che verrà dopo le sperate piogge, hanno scelto anche tailleurs in gabardine di lana azzurra o beige chiaro ciclè vagamente rosati. La riprova da Aldo Sacchetti, lo stilista scarpa su misura. In testa il blu, il sabbia dorato per le scarpette basse basse, variamente abbigliate di mascherine, fasce bicolori.

(Lucia Sollazzo)

Il clima si addolcisce e cominciano a spuntare i nuovi modelli

Scoperto un magazzino clandestino [illegible] rifiuti ospedalieri

Una discarica in cascina

E' vicina a [illegible] Sebastiano Curone, in [illegible] fattoria abbandonata [illegible] proprietà di un'immobiliare svizzera - Venti metri cubi di scorie - Le indagini sulla provenienza

SAN SEBASTIANO CURONE — [illegible] cascina disabitata alla periferia del paese i carabinieri hanno scoperto un considerevole quantitativo [illegible] rifiuti ospedalieri, abbandonati in contenitori metallici, [illegible] e scatoloni di cartone.

Da una prima stima, non ufficiale, si tratterebbe di circa venti metri cubi di rifiuti, stoccati nel cortile e sotto il porticato della cascina «Monaca», che si trova in prossimità del campo sportivo.

[illegible] proprietà di un'immobiliare svizzera, [illegible] molti anni [illegible] è disabitata e abbandonata. Ci si arriva [illegible] provinciale per Caldirola, percorrendo una strada sterrata lunga poche centinaia di metri.

I carabinieri della stazione [illegible] San [illegible] Curone, dopo la scoperta, hanno informato della situazione l'Usl, che a sua volta ha chiesto l'intervento del servizio Protezione ambiente [illegible] Provincia.

Sul posto hanno quindi compiuto un sopralluogo le guardie [illegible] Protezione ambiente della Provincia Fabio Mutti e Marina Tamburelli.

La maggior parte del [illegible] è composta da flaconi utilizzati per le fleboclisi. Una considerevole quantità di vetri è [illegible] in fusti in [illegible] (circa una trentina). Altri contenitori, con piccole quantità di medicinali, tubicini, aghi, siringhe usate, garze e cerotti, sono stati trovati invece [illegible] scatoloni accatastati sotto il porticato [illegible] cascina e in [illegible] a fianco del porticato.

Tutto il materiale è stato sequestrato. Per il momento se ne ignora la provenienza.

«Questo ritrovamento — confermano al servizio Protezione ambiente della Provincia — è un fatto preoccupante. Ora si dovrà stabilire la provenienza del materiale e capire chi lo abbia portato in quella cascina, che [illegible] ha alcuna autorizzazione per lo stoccaggio».

I rifiuti ospedalieri rientrano nella categoria dei [illegible] «speciali», per cui [illegible] possono [illegible] smaltiti in normali discariche, insieme agli altri rifiuti urbani.

Spiega Giuseppe Puccio, capo del servizio Protezione ambiente: «Per questi rifiuti è prevista la termodistruzione. Secondo le ultime norme di legge, questo materiale [illegible] può [illegible] stoccato all'interno degli ospedali per più [illegible] 48 ore».

La [illegible] normale, per le strutture [illegible] che non dispongono di un inceneritore, è quella di disinfettare i rifiuti, che vengono poi [illegible] mati in appositi contenitori di cartone. Quindi vengono consegnati a ditte specializ[illegible] per il trasporto ai punti di stoccaggio [illegible] (quello più [illegible] è a Bellinzago, in provincia di Novara), oppure inviati direttamente agli inceneritori per la termodistruzione.

[illegible] evidentemente [illegible] i rifiuti scoperti a San Sebastiano Curone [illegible] seguita questa prassi, almeno non [illegible] parte delle ditte di trasporto.

Sulla provenienza dei contenitori per ora ci sono solo ipotesi, anche se già nei prossimi giorni potrebbero emergere [illegible] indicazioni più precise. Potrebbero comunque provenire da Usl [illegible] altre province (o di altre regioni).

Enrico Regalzi

Un'immagine [illegible] bidoni immagazzinati nella cascina Monaca

■ I liquami dell'Ecosystem [illegible] alla [illegible]

CASALE — Scade in questi giorni il decreto del prefetto di Alessandria con il quale [illegible] to [illegible] lo [illegible] provvisorio di liquami dell'«Ecosystem» in un serbatoio dell'ex raffineria «Maura» di Coniolo.

Non si [illegible] se il decreto sarà rinnovato. In prefettura si stanno raccogliendo gli ultimi dati per capire se [illegible] una soluzione alternativa al «letargo» delle sostanze. Una decisione [illegible] presa a fine settimana.

E' [illegible] che i liquami, [illegible] 470 mila litri di pericolose sostanze residuo di lavorazioni industriali, si trovano in un gigantesco serbatoio. Il trasferimento alla «Maura» venne ordinato dal prefetto Alessandro Pierangeli su richiesta della Provincia, dopo che c'era [illegible] una fuoriuscita di reflui da un serbatoio dell'«Ecosystem» di Castagnone di Pontestura.

Il prefetto, per fare fronte all'emergenza, autorizzò il trasferimento dei rifiuti e il loro stoccaggio provvisorio, per sei mesi, «in attesa dello smaltimento». La [illegible] rinnovò per [illegible] mesi il decreto. Nel frattempo, l'ex raffineria è stata venduta e contro lo stoccaggio è stato presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Per lo smaltimento delle sostanze, la Provincia ha [illegible] questi [illegible] Regione [illegible] governo: «Sarebbe sufficiente un po' di buona volontà per risolvere il problema, c'è una ditta disponibile a distruggere i liquami, però mancano i soldi necessari, circa 200 milioni. Abbiamo più volte segnalato la situazione, ma, per il momento, senza esito». (m. fa.)

Una vicenda burocratica che ha per vittima un invalido

Per Franco il fanghino calvario in carrozzella

Ha chiesto di cambiare mansione, ma le commissioni mediche lo hanno «bocciato»

ALESSANDRIA — Un giovane acquese, da sei anni dipendente civile del ministe[illegible] da mesi è senza occupazione e senza stipendio. Prima era in servizio come fanghino allo stabilimento termale militare di Acqui. Ora è costretto su una sedia a rotelle a causa di un incidente e gli è [illegible] negata la possibilità di svolgere un'altra mansione, come aveva richiesto: due commissioni mediche non gli hanno concesso l'idoneità.

«E' un provvedimento [illegible] surdo ed inaccettabile, tenendo conto tra l'altro [illegible] anche l'amministrazione militare prevede l'assunzione [illegible] invalidi», [illegible] detto il sindacalista della [illegible] Vincenzo Antonello Bronti, durante una conferenza stampa convocata per denunciare il caso e annunciare il ricorso al Tar [illegible] delle commissioni mediche.

Protagonista del [illegible] è Franco Bruno Panucci, [illegible] anni, abitante a Strevi in via Vittorio Veneto 40. [illegible] nell'82 come «fanghino» alle Terme militari, il 29 marzo dell'87 è rimasto vittima di un incidente sciistico: uscito di pista e finito in un burrone, battendo violentemente la schiena. Da allora ha le gambe paralizzate.

Racconta: «Non potendo riprendere servizio come fanghino, mi misero in aspettativa per 18 mesi, i primi dodici a retribuzione normale, gli altri con stipendio ridotto. Attualmente, pur essendo formalmente ancora dipendente dell'amministrazione militare, non lavoro e [illegible] percepisco né stipendi né altre indennità».

Il 29 settembre [illegible] la commissione medica ospedaliera di Torino lo ha dichiarato «non idoneo» al servizio di fanghino. [illegible] Bruno Panucci ha [illegible] richiesto di essere assegnato ad un'altra mansione, in particolare quella di «contatore valori». «Un'attività che può essere svolta restando seduti — dice il giovane acquese — e non è quindi assolutamente incompatibile con la mia invalidità, che ha colpito soltan[illegible] le gambe. Tra l'altro guido l'auto e posso quindi andare al lavoro senza richiedere l'aiuto [illegible]. E anche sul posto di lavoro [illegible] difficoltà a muovermi, tenuto conto che lo stabilimento termale acquese è una costruzione che [illegible] ha barriere architettoniche».

La commissione medica dell'ospedale militare di Torino e quella di seconda [illegible] della Regione militare [illegible] Ovest hanno però dichiarato Panucci fisicamente non idoneo [illegible] qualifica di «contatore valori», [illegible] spiegarne i motivi, pur riconoscendo che, al di là della paralisi delle gambe, il giovane è normale dal punto di vista fisico e psichico. «Una decisione assurda — dice Bronti — anche perché l'amministrazione, per legge, prima di dispensare dal servizio un dipendente per inabilità fisica, deve riscontrare l'impossibilità di adibirlo [illegible] altre mansioni».

Per questi motivi la Uil [illegible] deciso di appoggiare Panucci promuovendo un'azione legale contro l'amministrazione militare con il ricorso al Tar che è stato preparato dagli avvocati Claudio [illegible] Piaz e Carlo Emanuele [illegible] di Torino.

Franco Marchiaro

Il pugno [illegible] l'aggressore

ALESSANDRIA — Il commerciante Giorgio Bocchio, 44 anni, che con un pugno ruppe un timpano al proprietario dell'auto parcheggiata davanti al passo carrabile di casa sua, è stato condannato in tribunale ad un anno di reclusione. La pena [illegible] è stata condonata. Al processo l'imputato non si è presentato, ma c'era la parte lesa, Luigi Pitronaci, 34 [illegible], abitante a Valenza in viale Rimini 1, che ha confermato le accuse.

Bocchio doveva rispondere di [illegible] per un episodio avvenuto il 18 gennaio [illegible] davanti al palazzo di [illegible] Alessandro III 38, [illegible] abita. Voleva uscire con l'auto, parcheggiata in cortile, ma trovò un'«Alfa Sud» in sosta davanti all'ingresso dell'edificio, in modo da bloccare il passo carrabile.

Quando vide il proprietario dell'auto avvicinarsi e aprire la portiera Giorgio Bocchio gli si avventò contro. «Sei proprio senza cognizione» [illegible] urlò prima di sferrargli un violento [illegible] pugno in testa. Intervennero un amico di Luigi Petronaci che passava di lì e un vigile urbano. Il ve[illegible] fu subito accompagnato in ospedale dove venne sottoposto ad un intervento chirurgico: guarì dopo settanta giorni ma è rimasto parzialmente sordo.

Giorgio Bocchio, denunciato dalla polizia, il successivo ottobre fu [illegible] a giudizio. Il tribunale lo ha ora ritenuto responsabile dell'aggressione condannandolo ad una pena ancora superiore rispetto a quella proposta dal pubblico ministero: dieci mesi di carcere. e. c.

Incriminato [illegible] nella ditta di materassi

ALESSANDRIA — L'imprenditore Salvatore Zanca, [illegible] anni, via Torino, proprietario a Solero della «Realflex», una fabbrica di materassi, avrebbe incendiato una parte dell'azienda per [illegible] il premio dell'assicurazione. Così sostiene il procuratore della Repubblica Marcello Parola che lo ha rinviato a giudizio per incendio e frode.

Zanca nega, sostiene di non aver causato né direttamente né indirettamente l'incendio; ma il magistrato è arrivato [illegible] conclusione opposta, anche basandosi su una perizia eseguita dal geometra Germano Bobbio, all'epoca [illegible] fatti vice comandante dei vigili [illegible]. A detta del perito all'interno della ditta furono rinvenute una specie di miccia costituita da una larga fascia di carta, [illegible] e resina che, dal punto in cui si era sviluppato l'incendio, correva lungo il pavimento verso le scaffalature e la [illegible] di materassi depositati [illegible] parte più [illegible].

[illegible] Zanca, secondo il capo d'imputazione, avrebbe appiccato il fuoco per riscuotere l'assicurazione prevista [illegible] polizza stipulata [illegible] l'agenzia «Lavoro e sicurtà»: circa 70 milioni.

L'incendio risale all'11 luglio [illegible]: le fiamme, sviluppatesi nel primo pomeriggio nella fabbrica di materassi che sorge sulla statale per Torino all'altezza di Solero, di[illegible] materiali vari e prodotto finito. Scattò l'allarme e intervennero i vigili [illegible] fuoco che spensero l'incendio. Si disse, allora, che a provocare il rogo avrebbe potuto essere un corto circuito causato da un compressore sistemato nelle [illegible] del punto [illegible] cui erano scaturite le fiamme. Salvatore Zanca ha [illegible] sostenuto che quando lui e la sua impiegata si allontanarono per l'inter[illegible] pranzo, lasciando la fabbrica deserta, tutto era in perfetta regola. e. c.

Accusato di omicidio premeditato: uccise la moglie e il rivale

A giudizio il barista di Oriolo

VOGHERA — Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, Antonio De Donno, ha [illegible] di rinvio a giudizio di Renato G[illegible]ga, 46 anni, il barista di Oriolo che, nel mese di agosto [illegible] scorso anno, uccise la moglie, Claudia Rosazza, di 31 anni, e l'imprenditore [illegible] Gilberto Finotello, [illegible] anni, di Cervesina, sposato e padre di una [illegible] Gazzaniga dovrà rispondere di duplice omicidio premeditato.

Gli atti ora saranno trasmessi alla corte d'assise di Pavia, che [illegible] la data [illegible] processo. Gazzaniga, che è detenuto nel [illegible] di Voghera, dovrebbe essere processato in autunno.

Il duplice omicidio [illegible] avvenuto a Lungavilla, nei pressi del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Milano-Genova.

Il barista di Oriolo sospettava che la moglie avesse una relazione con l'impresario edile. La mattina [illegible] 26 [illegible] sto [illegible] anno fece salire la donna in auto, accanto a lui, e si diresse verso Lungavilla, dove ogni giorno il presunto rivale si recava per controllare un suo cantiere edile. Gazzaniga, sulla strada per Lungavilla, incrociò Finotello, alla guida della sua «Renault», invertì la marcia e lo inseguì, fino al passaggio a livello. Le sbarre erano [illegible] e lì si fermò [illegible] dell'imprenditore [illegible].

Gazzaniga scese dalla sua «Ford» e si avvicinò all'auto di Gilberto Finotello, uccidendolo con alcuni colpi di [illegible] pistola calibro 22. Risalito in macchina, [illegible] alla moglie, terrorizzata, percorse ancora circa trecento metri e poi sparò anche alla donna.

Dopo il delitto Renato Gazzaniga raggiunse Voghera, si fermò in un bar di periferia, [illegible] una birra e, dopo aver bevuto, uscì. Fuori dal locale c'erano alcune persone, [illegible] quali confessò di aver ucciso per gelosia la moglie e il [illegible] presunto [illegible].

I testimoni raccontarono: «Aveva le mani ancora sporche di sangue, ma la cosa, lì per lì, non ci aveva particolarmente stupito. E anche quando ci ha raccontato del delitto nessuno di noi ha creduto alle sue parole: credevamo che scherzasse oppure che fosse in preda a una [illegible] nervi». v. g.

Renato Gazzaniga

■ Tre condanne per droga [illegible]

CASALE MONFERRATO — Il tribunale ha condannato per spaccio di stupefacenti i fratelli Mauro e Piero Caprino, rispettivamente di 24 e 20 anni, abitanti in piazza Coppa 2, e Pierluigi Costanzo, 26 anni, Casale Popolo, Cantone Castello 89.

Mauro Caprino è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione; Piero Caprino a due anni e Pierluigi Costanzo a [illegible] mesi. A Piero Caprino e a Costanzo è stata [illegible] la condi[illegible].

I tre [illegible] stati nel luglio dello scorso anno dopo una serie di appostamenti [illegible] polizia. (r. a.)

Il Comune boccia un progetto della Manzoni per trasformare il cortile della scuola

Campo sportivo fuori programma

«Mi spiace, ma non rientra nel nostro piano di interventi» ha detto il vicesindaco a [illegible] delegazione dell'istituto - Replicano alla media: «Era una spesa minima e poteva essere utile all'intera città»

ALESSANDRIA — Alla giunta comunale non interessa trasformare il cortile della scuola media «Manzoni» di via Pontida in un campo sportivo polivalente per ginnastica, tennis, pallacanestro e pallavolo. «Non rientra nei nostri programmi, ci sono altre cose da fare» ha detto il vicesindaco Foco a una delegazione [illegible] comprendente il preside Andrea Terravasio, il presidente del Consiglio di istituto Lino Balza, insegnanti e genitori.

Dice Balza: «Il 2 giugno scorso abbiamo presentato il progetto al sindaco, al vice sindaco ed agli assessori alla Pubblica istruzione, ai Lavori pubblici [illegible] all'Urbanistica. [illegible] risposta, anche dopo [illegible] lettera di sollecitazione inviata il 2 novembre. Per questo abbiamo [illegible] incontro e l'esito [illegible] negativo. Eppure si tratta di una [illegible] contenuta che, tra l'altro, potrebbe essere finanziata con un mutuo ventennale a carico dello Stato».

La «Manzoni» è ospitata in un ex convento il cui chiostro è diventato il cortile della scuola: ha le dimensioni giuste (36 metri di lunghezza per 18 di larghezza) per essere trasformato in campo sportivo polivalente. Oltre a consentire lo svolgimento di attività ginniche per gli allievi della scuola (che ha solo [illegible] mini-palestra) sarebbe omologabile per diverse attività sportive. [illegible] iniziativa del Comitato dei genitori e del Consiglio di istituto un architetto alessandrino ha preparato il progetto.

«Le previsione di spesa — dicono alla "Manzoni" — non [illegible] i 50 milioni, comprese le attrezzature. Poiché si tratterebbe di una struttura sportivo-ricreativa omologabile il Comune potrebbe chiedere che l'intervento [illegible] incluso nel programma regionale, finanziato con mutuo ventennale a carico dello Stato. Questo in base al decreto [illegible] i mondiali di calcio». Ma Foco ritiene che [illegible] a questo tipo di finanziamento [illegible] poi tanto facile.

Un impianto polivalente nel centro storico potrebbe rispondere non [illegible] alle esigenze della media «Manzoni» e del liceo classico «Plana», [illegible] nello [illegible] edificio ha un distaccamento, ma anche di [illegible] scuole e [illegible] società sportive cittadine, sempre alla ricerca di spazi [illegible] gli allenamenti e la preparazione, considerata la ca[illegible] di palestre e campi da gioco.

Dice il presidente del Consiglio di istituto: «Una volta sistemato, il cortile della nostra scuola potrebbe essere utilizzato anche per manifestazioni culturali; tra l'altro [illegible] grandi [illegible] sarebbe possibile installare una [illegible] pertura, in [illegible] potrebbe usare tutto l'anno».

Prima la mancata risposta, ora il no del vicesindaco: studenti, professori e genitori si chiedono per quale motivo «la giunta ignori un progetto di grande utilità pubblica, di [illegible] contenuta per lo Stato e di nessun costo per le [illegible] comunali».

«Si scava così un altro solco fra l'amministrazione [illegible] munale ed i cittadini del centro storico — dice il presidente [illegible] Consiglio di istituto — dopo che è stata ignorata la petizione contro il traffico e l'inquinamento, a favore della chiusura del parcheggio in piazza della Libertà e dell'isola pedonale».

La media «Manzoni» si affaccia su una delle vie dove il traffico è più intenso, con punte di inquinamento atmosferico preoccupanti nelle ore di maggior transito. Proprio per questo, appoggiati [illegible] Comitato dei genitori e dal Consiglio di istituto, gli studenti avevano negli scorsi mesi raccolto circa [illegible] firme a favore di una proposta popolare, inviata al Comune per ottenere un alleggerimento del traffico nella zona, con la chiusura del parcheggio di piazza della Libertà e l'istituzione dell'isola pedonale.

f. m.

■ [illegible] Gomma, sciopero [illegible]

[illegible] — Sospeso lo sciopero alla «Tubi Gomma», [illegible] lavoro [illegible] proclamata dai sindacalisti per sollecitare un incontro sui problemi dell'ambiente di lavoro. La direzione aziendale si è detta disponibile ad avviare le trattative e i lavoratori hanno subito fatto rientrare la protesta. (r. s.)

■ Camionista [illegible] in autostrada

ROCCAGRIMALDA — Sull'autostrada [illegible] Trafori, nella zona di Roccagrimalda, un'autoarticolato è [illegible] fuori strada, capovolgendosi. La cabina è rimasta schiacciata e l'autista è morto sul colpo. La vittima è un [illegible] nista genovese: [illegible] Cinti, 61 anni, abitante nel capoluogo ligure in corso Marchinetti [illegible]. Sul luogo dell'incidente, avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, sono intervenuti gli agenti della polizia stradale. (r. bo.)

■ [illegible] un pentito

ALESSANDRIA — Il tribunale ha condannato a un anno e 5 mesi di reclusione con la condizionale Giovanni Lo Puzzo, 33 anni, via Maggioli 29, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia perché trovato in possesso di una pistola [illegible] il numero di matricola cancellato. Rispondeva di porto e detenzione [illegible] di armi. Si è difeso dicendo di avere acquistato la pistola a [illegible] per 300 mila [illegible]. «Mi serviva per difesa» ha aggiunto: ha un fratello «pentito» detenuto a Roma e teme vendette. (s. c.)

■ Fratelli arrestati per droga

ALESSANDRIA — La polizia ha arrestato i fra[illegible] Massimo e Roberto Cadau, rispettivamente di 26 e 19 anni, abitanti a Valenza in vico Bandello, coinvolti in una vicenda di droga. Il procuratore della repubblica, [illegible] Parola, li ha interrogati convalidando il provvedimento. Una pattuglia della squadra antinarcotici ha bloccato una tossicomane uscita con un involucro contenente eroina dall'abitazione dei due [illegible] dove, durante una perquisizione, è [illegible] trovata altra droga. (r. sc.)

■ Arrestati e condannati per scippi

ALESSANDRIA — Processati per direttissima Mirco Negri e Robertino Sanna, entrambi di 21 anni, abitanti rispettivamente a Valenza e a San Michele, accusati di avere scippato due donne. Sono [illegible] entrambi condannati a 7 mesi di reclusione. (e. c.)

Stanziati 15 miliardi per ampliare l'acquedotto

Dalla Regione i soldi per la sete casalese

Saranno collegati [illegible] stessa rete Valenza e altri sei Comuni

CASALE MONFERRATO — La Regione metterà a disposizione quindici miliardi per ampliare il nuovo acquedotto consortile, che è in avanzata fase di realizzazione e servirà Casale, Frassineto, Borgo San Martino, Ticineto e Valmacca.

La somma sarà prelevata dallo speciale fondo di 43 miliardi concesso al Piemonte [illegible] il cosiddetto «decreto siccità». Il progetto che verrà finanziato prevede l'estensione [illegible] rete idrica ora in costruzione anche a [illegible] Po, Balzola, Trino, Bozzole, Giarole, Pomaro e Valenza. Il consorzio per il [illegible] acquedotto aveva chiesto i quindici miliardi al Fio, ma, poiché a Casale i soldi verranno concessi dalla Regione, sarà depennato dall'elenco. Aumentano così le possibilità di ottenere fon[illegible] l'ampliamento dell'acquedotto del Monferrato, in un primo tempo escluso dagli interventi indicati come prioritari.

L'annuncio [illegible] stanziamento è stato da[illegible] l'altro giorno durante una riunione di sindaci e [illegible] piemontesi [illegible] all'as[illegible] regionale all'Ambiente. Commenta Paolo Ferraris, vice sindaco di Ca[illegible] e presidente del Consorzio acquedotto: *«I lavori di estensione della rete [illegible]so l'Oltrepò e verso Valenza speriamo possano iniziare più [illegible]. Il nuovo [illegible]quedotto, quando sarà ultimato, servirà centomila per[illegible] e risolverà definitivamente i problemi di approvvigionamento [illegible] una vasta area»*.

Aggiunge Ferraris: *«Va sottolineato che oltre ai quindici miliardi, sono stati annunciati contributi, per [illegible] sistemazione delle reti di distribuzione e per gli allacciamenti, a quei Comuni che [illegible]anno raggiunti [illegible] nuovo acquedotto»*.

Mentre [illegible] attende l'inizio dei lavori [illegible] ampliamento, sono a buon punto quelli per lo scavo dei nuovi pozzi e per la posa delle tubazioni che li collegheranno a [illegible] e agli altri Comuni consorziati. Secondo le previsioni, la città e Frassineto dovrebbero essere allacciati alla nuo[illegible] entro luglio. Tra [illegible] sarà ultimato il collegamento anche di Valmacca, Ticineto e Borgo San Martino.

L'acqua che sarà erogata proverrà da due pozzi a grande profondità scavati nella zona di Terranova e da [illegible] realizzati a Frassineto. Secondo i campionamenti, è [illegible] *«di elevata qualità»*.

Dovrebbe quindi concludersi definitivamente tra pochi mesi l'ultima fase, quella dell'approvvigionamento provvisorio, dell'emergenza idrica che interessa Casale ormai [illegible] tre anni. Era infatti il 24 marzo quando in città scattò l'allarme per l'inquinamento dei pozzi dell'acquedotto municipale [illegible] fenoli e altre sostanze chimiche scaricate in una discarica clandestina [illegible] ria del Tempio. Per un mese i casalesi attinsero l'acqua potabile [illegible] cisterne poste [illegible] angoli delle strade e rifornite dai vigili del fuoco.

Dopo il primo [illegible] emergenza acuta, si passò alla fase definita di «seconda *emergenza*», [illegible] continua ancora oggi: l'acqua potabile è *fornita* dall'acquedotto del Monferrato e da pozzi provvisori.

Mauro Facciolo

Sempre più serrate le indagini per scoprire gli assassini

La moglie dell'orafo ucciso «Qualcuno lo ha tradito»

«In Sicilia si era fatto [illegible] amici» - E forse [illegible] che credeva tale ne ha approfittato

VALENZA — La tragica vicenda di Salvatore Catalano, il rappresentante valenzano ucciso venerdì [illegible] in Sicilia da due killer armati di pistola e fucile automatico, continua a suscitare impressione [illegible] città dove la maggioranza [illegible] popolazione [illegible] gente nel [illegible] malavita. Ancora una volta [illegible] solito accusa il mestiere di viaggiatore [illegible] troppi rischi a girare per l'Italia con una valigia piena di gioielli.

[illegible] quasi per esorcizzare [illegible] «maledizione» che [illegible] sulla categoria, la gente cerca di capire i numerosi [illegible] oscuri [illegible] questo [illegible]ssinio tentando di scoprirne i con[illegible] specifici. Anche se molti sospettano [illegible] dietro a tutto [illegible] sia come al solito un «basista». Dunque, chi ha tradito Salvatore Catalano? Chi gli ha dimostrato amicizia per preparare un «colpo» facile nei dettagli e nell'esecuzione?

Sono questi gli interrogativi che si pongono non solo i valenzani, ma anche i familiari di [illegible] Catalano, ancora sconvolti [illegible] la [illegible]gedia che li ha colpiti.

«Brucia soprattutto il fatto che qualcuno abbia tradito una persona degna come mio marito — puntualizza Maria Listi —*; era buono, generoso, amava la vita e soprattutto la "sua" Sicilia»*.

Nato il 31 luglio 1946 a Vittoria, in provincia di Ragusa, Salvatore Catalano era immigrato a [illegible] nel 1960, seguendo il padre Giovanni e la madre Maria che avevano deciso di trovare lavoro al Nord. Terminate le [illegible] dell'obbligo [illegible] entrato nell'[illegible] come apprendista incassatore, il delicato mestiere di chi incastona le gemme sui gioielli che i laboratori valenzani sfornano a getto continuo.

«Il lavoro gli piaceva, ma lui voleva rivedere la sua [illegible]cilia — [illegible] la moglie —*, così decise di diventare rappresentante orafo»*. Pian piano mise assieme un campionario e cominciò a viaggiare. Dapprima [illegible] zone più vicine, come [illegible]gna, poi puntò decisamente al Sud.

«Quando approdò nella sua isola, che praticamente vedeva per la prima volta da adulto, gli parve di sognare — [illegible] Maria Listi —*, me [illegible] parlava nelle [illegible] telefonate, mi faceva lunghi racconti quando tornava a casa. Per lui quei viaggi erano una festa, [illegible] ritorno alla ritrovata terra natale, dove si era fatto tantissimi amici. Purtroppo lo è rimasto...»*. E qui la voce della [illegible] donna si incrina, si rompe nel pianto, [illegible] poi prorompere in un impeto di sdegno: *«Qualcuno gli [illegible] fatto [illegible] sgambetto, l'ha tradito, l'ha ucciso nel più barbaro [illegible] modi, perché, perché?»*.

Inizialmente gli inquirenti hanno pensato che potesse trattarsi di una questione di donne, ma tutti i gioiellieri che riforniva hanno smentito questa ipotesi. La tesi che [illegible] trattarsi di una vendetta [illegible] mafia [illegible] trova riscontri nei fatti e nel ritratto che parenti e conoscenti fanno della vittima: *«Era un uomo che faceva tutto alla luce del sole, che diceva pane al pane e vino al vino»*.

Questa [illegible] abitudine [illegible] sincerità può essergli stata fatale. Può darsi che [illegible] stato [illegible] lui a fornire [illegible] suoi assassini, che credeva amici, notizie precise circa le [illegible] abitudini e sul percorso che intendeva seguire. Così non nutrì alcun sospetto quando quei falsi amici l'affiancarono con l'auto, facendogli cenno di fermarsi. E quella raffica di pallottole e pallettoni, apparentemente di un'inutile crudeltà, potrebbe spiegarsi con il fatto che i banditi volessero essere certi di uccidere: non potevano correre il rischio che la vittima sopravvivesse all'agguato perché li avrebbe smascherati.

«A lui hanno tolto la vita, a me e ai miei figli un uomo meraviglioso — dice tra i singhiozzi la moglie —*, la fede [illegible] impedisce [illegible] maledirli. Spero che [illegible] li perdoni, io non posso»*.

Ro[illegible] Castellaro

Proteste per la circolazione, [illegible] in Comune si assicura che la situazione migliorerà

Novi, sensi unici a sorpresa

NOVI LIGURE — E' cominciata [illegible] protesta la «rivoluzione» [illegible] cittadina. Qualche mese fa il Comune aveva annunciato la creazione di nuovi sensi unici, ma senza precisare con esattezza quando il provvedimento sarebbe [illegible] in vigore. I cambi [illegible] senso [illegible] marcia sono scattati in questi giorni e sono stati molti i novesi che hanno imboccato le vie «proibite» senza accorgersi della nuova segnaletica.

La sorpresa ha suscitato malumori. Antonio Casella e Gabriele Ancarani, ad esempio, fanno notare che *«il Comune avrebbe fatto meglio a informare in anticipo i citta[illegible] in vigore [illegible] sensi unici»*. All'osservazione l'assessore ai Lavori pubblici Domenico Cattaneo replica [illegible] *«a [illegible] avviso, era sufficiente [illegible] dettagliata segnalazione installata; [illegible] poi detto [illegible] nelle vie interessate i vigili urbani segnalano [illegible] cambiamento senza effettuare contravvenzioni ai distratti»*.

La nuova viabilità riguarda, per il momento, quattro strade: via Balardi, via Trieste, via Monte Grappa e [illegible], [illegible] prima è percorribile solo [illegible] via Garibaldi verso viale Rimembranza e la seconda, parallela, in [illegible]so opposto; via Monte Grappa può essere percorsa da via Cavallotti verso corso Italia ed infine è a [illegible] unico il tratto di via Monte Pasubio [illegible] va da corso [illegible] all'incrocio con via [illegible] Mille.

Sui nuovi sensi unici sono [illegible] i novesi che [illegible] critiche. Ad esempio, Marco Borgonovo, Roberto [illegible] e Massimo [illegible] *«Nessuna obiezione per via Monte Grappa e via Monte Pasubio, entrambe di dimensioni ridotte, ma non siamo d'accordo per via Balardi e via Trieste: sono strade sufficientemente ampie per essere percorse nei due sensi senza difficoltà per la circolazione»*.

Diverse sono le ragioni che i tecnici [illegible] Comune invoca[illegible] a sostegno della [illegible] viabilità: *«I marciapiedi già costruiti o in fase di realizzazione hanno ridotto l'ampiezza delle carreggiate; inoltre si eviteranno i problemi di traffico legati [illegible] nevicate e sarà poi più agevole il servizio di pulizia e spazzamento delle [illegible]. Infine, aumenterà la sicurezza dei pedoni»*. L'assessore Cattaneo è certo che *«dopo questi cambiamenti la circolazione sarà più fluida ed ordinata. E' solo questione d'abitudine e poi i novesi apprezzeranno i vantaggi [illegible] nuova [illegible]tà»*.

La «rivoluzione» [illegible] completata in una quindicina [illegible] giorni, con l'istituzione del senso unico anche in via Amendola (da [illegible] Crispi verso via Mazzini) e nella conti[illegible] Cavallotti [illegible] Mazzini verso via Monte Pasubio). [illegible] sono [illegible] importanti, si può prevedere che [illegible]anno altre critiche. Il sindaco Mario Angeli invita però *«tutti i novesi che non sono d'accordo con i provvedimenti a presentare in Comune le proprie obiezioni; se [illegible] necessario faremo dei cambiamenti»*.

In prospettiva, infine, si annunciano altre innovazioni nell'area delimitata da piazza XX Settembre, via Verdi, via Garibaldi e via S. Giovanni Bosco. E' questa una zona in cui facilmente nella giornata si formano code e intasamenti.

Un paio di [illegible] fa, invece, erano già state trasformate a [illegible]co via [illegible] Ginocchio e via IV Novembre.

I. g.

Si [illegible] il vescovo di Asti

ASTI — Il vescovo monsignor Franco Sibilla si è dimesso. Il prelato ha comunicato personalmente la notizia in una conferenza stampa tenuta ieri mattina nella sede della Curia vescovile [illegible] ha giurisdizione in una settantina di [illegible] astigiani e anche in due [illegible] provincia di Alessandria: Masio e Quattordio.

Sibilla ha motivato la sua decisione per ragioni di salute ed ha annunciato che il suo successore è [illegible] nominato dal Papa nella persona di monsignor Severino Poletto, vescovo di Fossano.

[illegible] Comuni dell'Ovadese varano [illegible] nuovo servizio per i turisti

Il notiziario delle acque

Due pannelli sistemati all'esterno [illegible] laboratorio d'igiene forniranno dati sulle sorgenti e i torrenti [illegible] zona, indicando il rischio d'inquinamento

[illegible]ADA — Un «notiziario» delle acque messo a disposizione dei villeggianti attraverso due grandi pannelli, simili a quelli con l'orario dei treni o dei pullman. E' la curiosa iniziativa varata [illegible] servizio d'igiene pubblica dell'Usl per la stagione turistica [illegible]. Due grandi «quadri» [illegible]ati all'esterno degli uffici: forniranno la [illegible] aggiornata della «potabilità» delle molte sorgenti e fontanelle che si trovano nell'Ovadese e le condizioni delle a[illegible] dei torrenti della zona, spesso in estate utilizzati come luoghi di balneazione «alternativi» alle affollate e costose spiagge della riviera.

Il servizio è stato presentato durante una riunione promossa dall'Usl con i sindaci della zona, che hanno assicurato la loro collaborazione per fare avere in tempo reale i dati sulla qualità dell'acqua nei loro territori. L'Ovadese [illegible] delle [illegible] della provincia [illegible] problemi di inquinamento [illegible] ancora registrati; ma la tradizionale convinzione degli abitanti di avere acqua «buona» (sono [illegible]rosi quelli che periodica[illegible] si approvvigionano [illegible] sorgenti) è stata incrinata [illegible] recenti, come gli idrocarburi nei pozzi dell'acquedotto di Ovada e la questione delle piogge «acide».

Anche per questo è da tempo in atto un accurato censimento delle sorgenti e [illegible] fontane, che ne mette in luce le varie caratteristiche chimico-fisiche-geologiche e i possibili [illegible]: nella prima fase ne sono state schedate 65, recentemente il numero [illegible] è ampliato a 68. L'operazione «Notiziario [illegible] acque» prevede che ogni fontana sia munita di [illegible] cartello con il [illegible] Comune di appartenenza e l'indicazione «potabile» e «non potabile», aggiornata tempestivamente grazie ai periodici [illegible] del servizio [illegible] igiene pubblica. Questi dati verranno riportati sui grandi p[illegible] tivi. Analogo procedimento per le acque dei torrenti: il servizio ne controllerà periodicamente la qualità; i [illegible] posto, [illegible] cartelli [illegible] a cura [illegible] Comuni, e ad Ovada sui pannelli.

«L'operazione — dice Pancrazio Mazzucco del servizio d'igiene pubblica — *antici[illegible] il programma di computerizzazione dei [illegible] sulle acque dell'Ovadese: [illegible] collegati direttamente con il laboratorio analisi di Alessandria e con la Regione che disporrà quindi sempre [illegible] un quadro aggiornato della situazione e sarà in condizione d'intervenire tempestivamente se si presentasse un'emergenza»*.

L'incontro tra Usl e sindaci è servito anche a puntualizzare la procedura attraverso cui chi si serve di pozzi privati (molti nella zona) può farne analizzare gratuitamente l'acqua dal laboratorio analisi ovadese, portando i campioni in via Gramsci 9. Per quanto riguarda gli acquedotti è probabile che quello di Ovada venga dotato di una sofisticata apparecchiatura per segnalare gli inquinamenti prima che l'acqua sia immessa [illegible] rete di distribuzione. *«Un congegno che agisce tramite una sonda* — dice Mazzucco — *facendo scattare [illegible] allarme a distanza»*.

Renzo Bottero

Maria Rosa Cerutti si è iscritta alla Camera del lavoro 41 anni fa

Nonna Cgil compie 101 anni

Maria Rosa Cerutti

CASALE MONFERRATO — Per il compleanno di [illegible] Rosa Cerutti Demichelis potrebbero giungere oggi anche gli auguri di Bruno Trentin, il segretario nazionale della Cgil. Arriveranno però sicuramente quelli dei dirigenti della Camera [illegible] Lavoro di Casale. Maria Rosa Cerutti, che festeggia oggi il suo 101° compleanno, è infatti la più anziana casalese iscritta al sindacato.

Ha la tessera da 41 [illegible], da quando, nel dopoguerra, è stata ricostituita la Cgil [illegible]lese. La [illegible] fedeltà era già premiata [illegible] anno, in occasione [illegible] 40° anniversario del sindacato pensionati della Cgil, con una targa di riconoscimento che le era stata consegnata durante [illegible] grande festa [illegible] sindacalisti casalesi.

Quella [illegible] Maria Rosa Cerutti sarà però probabilmente [illegible] festa [illegible] fotografie. *«Sono vecchia, sono brutta, [illegible] voglio che altri mi vedano così»*, ha detto risolutamente la [illegible] a parenti [illegible]. Tutti, oggi, potranno raggiungerla nel [illegible] appartamento di viale Marchino 129, per festeggiarla. Ma [illegible] una condizione: niente foto.

Quella delle fotografie è l'u[illegible] fissazione, naturalmente innocua, [illegible] simpatica centenaria. *«Non vuole nem[illegible] guardare la televisione [illegible] per timore che qualcuno la possa fotografare dallo schermo»* dice con un sorriso la figlia Erminia, di [illegible] anni, anche lei, ovviamente, iscritta al sindacato.

Nonna Maria Rosa è nata a Terranova, dove ha incominciato a lavorare come mondina a 13 anni, *«per contribuire al mantenimento dei fratelli più giovani»*. [illegible] ricorda ancora la fatica [illegible] quel duro lavoro e le difficoltà economiche della famiglia, *«perché in campagna si poteva lavorare solo nei mesi estivi»*. Maria Rosa Cerutti si sposò a 20 anni con l'agricoltore Felice Demichelis.

Dal matrimonio nacquero tre figli: Erminia, che ancora vive con la madre e l'assiste amorevolmente, Bruno, di 78 anni, e Francesco, di 66.

La nonnina, rimasta vedova nel 1939, da allora è andata a vivere con la figlia ed è ancora [illegible]. Ha solo qualche problema alla vista, che [illegible] permette più di sfogliare i giornali, di cui sino a poco tempo fa era un'accanita lettrice.

A chi le chiede qual è il se[illegible] della [illegible] longevità, nonna Maria Rosa risponde: *«Non ho nessun segreto: è soltanto il destino»*.

r. s.

[illegible] - Iniziative dei Club per Casale-Alessandria

Una bandiera di tifosi

Con cartoncini sollevati sopra la [illegible] sarà raffigurato il [illegible] nerostellato
Una samba e nuovi striscioni - Al «Palli» si prevedono [illegible] 4000 spettatori

[illegible] la forma a Viguzzolo

VIGUZZOLO — In preparazione al derby, l'Alessandria (serie C2) si è imposta, ieri pomeriggio, in amichevole per 7 a 0 sul campo della Viguzzolese (Seconda categoria). In vantaggio [illegible] Briata nel primo tempo, i [illegible] hanno incrementato il bottino nella ripresa [illegible] quattro gol [illegible] Bartolini [illegible] ciascuno di Casale e Tardini. A riposo precauzionale, Carrara, Ferrarese e Manetti; saranno comunque [illegible] ricuperabili per il big-match di domenica a Casale. *(r. g.)*

Derthona «ok» [illegible]

SERRAVALLE — Il Derthona [illegible] C1) ha vinto per 7 a 0 l'amichevole contro il Libarna (Promozione ligure), disputata ieri al campo Luigi [illegible]. I bianconeri di Ambrogio [illegible] hanno [illegible] il primo tempo in vantaggio [illegible] una tripletta del bomber Gori all'8', 35' e 42'. [illegible] ripresa il poker del Derthona è stato firmato [illegible] Terzi (60'), Narducci (72') e dal giovane Davide con una doppietta (85' e 88'). *(w. gi.)*

I tifosi preparano il derby. Allo [illegible] domenica, è prevista una novità assoluta: la «bandiera [illegible]». [illegible] allestita per incitare il Casale nella sfida contro l'Alessandria, al centro delle gradinate dei popolari. L'iniziativa è del Club Boys '88 ed è stata realizzata in collaborazione con i «Fedelissimi».

Dice il tifoso casalese Mas[illegible] Ogliaro: «Ora i "supporters" vogliono essere in prima persona un vessillo per la squadra. Al centro degli spalti saranno [illegible] alcuni quadrati [illegible] neri o bianchi, che sollevati contemporaneamente sopra la testa raffigureranno la bandiera nerostellata. E' un modo simpatico per partecipare alla sfida, [illegible] noi [illegible] ci auguriamo [illegible] svolga all'insegna della correttezza sportiva».

Ma non è l'unica sorpresa prevista per il big-match di [illegible]. Prima del fischio d'inizio, lo stadio [illegible] invaso dalle note [illegible] «Alè Casale», interpretata a ritmo di samba dai giocatori nerostellati, su parole e musica del maestro Porta; non sostituirà il glorioso inno «Forza neri», che continuerà ad [illegible] trasmesso al «Palli» all'inizio e al termine di ogni incontro.

Dice il presidente del Club Fedelissimi, Carlo Raspanti: «E' la sfida più importante della stagione. Anche noi abbiamo preparato alcuni nuovi cartelloni in polistirolo per manifestare il nostro entusiasmo e l'incitamento ai nerostellati. I giovani Boys hanno poi intenzione di rendere ancora più spettacolare il derby con [illegible] serie di iniziative che hanno voluto mantenere segrete per non rovinare la sorpresa».

I tifosi sono pronti a far festa. Per domenica si prevede una grande affluenza al «Natal Palli»

Complessivamente si prevede un'affluenza di oltre 4000 spettatori. Dice il [illegible] Felice Travaglio: «La prevendita va a gonfie vele. Si parla di 1500 biglietti [illegible] venduti ad Alessandria e altrettanti a Casale. Domenica al "Natal Palli" [illegible] si esclude [illegible] arrivino anche molti sportivi da Vercelli, visto che la Pro è impegnata in trasferta in Sardegna contro l'Tivarsenol».

Ad Alessandria, gli Ultras Grigi hanno realizzato nuove bandiere [illegible] e parteciperanno [illegible] trasferta, partendo domenica col treno [illegible] 13,40. Comunicano che occuperanno le gradinate del [illegible] Palli denominate «Prato», a [illegible] della tribuna: il biglietto (10 mila lire) è in vendita nella sede del Club Forza Grigi, in via Cavour 75.

[illegible] Giuseppe Conio, presidente [illegible] del Club Grigi '84-Bar Corso: «Visto che Casale è così vicina, non abbiamo neppure pensato di organizzare un pullman. Raggiungeremo il "Natal Palli" in auto e prevediamo un'affluenza di circa 2000 tifosi grigi».

[illegible] ad [illegible] a [illegible] tutti gli intervistati prevedono un «risultato di parità».

«Nulla di concordato — sottolinea l'alessandrino Michele Mazzeo —, tra nerostellati e grigi si è un po' come cani e gatti. Esiste una tradizionale, fortissima rivalità, difficile da superare. Il pareggio favorirebbe le [illegible] squadre rispetto alle inseguitrici, ma una vittoria [illegible] sentirebbe di ipotecare [illegible] forte anticipo la promozione in C1».

Gino Delfranciscì

[illegible] - Nelle categorie Esordienti, Ragazzi e Assoluti

Le settanta medaglie d'oro dei campionati provinciali

La competizione si è svolta alla piscina comunale di Valenza - Trionfo del Derthona

VALENZA — Settanta titoli provinciali sono stati assegnati durante i campionati di nuoto per le categorie Esordienti, Ragazzi e Assoluti, organizzati dalla «3O Valenza» alla piscina comunale.

Alla competizione hanno partecipato 200 atleti (in rappresentanza di otto società), che hanno fornito un saggio delle loro possibilità, in vista delle prove più impegnative a carattere regionale e nazionale.

La classifica a squadre è stata vinta dal Derthona Nuoto Polenghi, con 30 medaglie d'oro, 24 d'argento e 19 di [illegible]ro. Seconda si è classificata la «3 O» con 54 medaglie: 21 successi, 18 secondi posti e 15 terzi; [illegible] la [illegible] Emmebiese, che ha conseguito 11 vittorie, 3 medaglie d'agento e 5 di bronzo.

In quarta posizione, la [illegible] Nantes Valenza si è aggiudicata 6 titoli provinciali, 11 [illegible] condi posti e 6 terzi; quinta, [illegible] Novi (1 oro, 3 medaglie d'argento, 5 [illegible] bronzo); [illegible] il Nuoto [illegible] Alessandria (con una medaglia d'argento in meno); settime le Fiamme Oro Alessan[illegible], con un secondo posto e due terze posizioni; ottava, la Rari Nantes Acqui, [illegible] due medaglie di bronzo.

Ecco i nominativi dei [illegible] pioni, suddivisi per società.

Derthona nuoto Polenghi. *Esordienti:* Barbara Bindella, nei [illegible] e nei [illegible] dorso; Domenico Chiapperini [illegible] libero e [illegible] farfalla). *Ragazzi:* [illegible] Tirelli (200 misti, 100 rana e farfalla); Fabio Africano (200 misti, 100 e 400 stile libero, 100 dorso); Francesca Tava (100 dorso); Luca Scrumci (100 rana). *Assoluti:* Simona Prizzon (200 misti, 100 dorso, farfalla e stile libero); Stefano Berti (200 misti e 100 farfalla); Serena Lavezzo (400 stile libero).

3O Valenza. *Esordienti:* Igor Bernasconi (100 stile libero e rana, 400 stile libero); Chiara Silvestrin [illegible] rana); Thomas Mazzucco (50 dorso e stile libero). *Ragazzi:* Claudia Ricagno (100 e 400 stile libero); [illegible] (100 [illegible]. *Assoluti:* [illegible] Omodeo (100 stile libero); Manuel Regalzi (100 rana e 400 stile libero).

Casale Emmebiese. *Esordienti:* Loredana Balzola (200 misti, 100 e 400 stile libero, 100 dorso); Giuliano Dallenzo (200 misti, 100 farfalla e dorso); Ilaria Barbieri (100 stile libero e 50 farfalla); Emanuele Barrone (50 rana); Sara Cabrino (100 rana).

Rari Nantes Valenza. *Esordienti:* Franco [illegible] (200 misti, 100 dorso e 400 stile libero); Francesca Brisone (50 [illegible] libero e dorso); Rita Scandolaro (100 farfalla).

Rari Nantes Novi. *Assoluti:* Marina Burone (100 [illegible] Nuoto Club Alessandria. *Assoluti:* Antonio [illegible] dorso).

Nelle staffette 4x50, netto predominio della 3O Valenza, che si è aggiudicata nove medaglie d'oro contro le sette conquistate dal Derthona.

r. c.

Sci, le Frecce Bianche vincono nello slalom

La Frecce Bianche di Alessandria hanno vinto la seconda prova del campionato provinciale [illegible] «Gran Premio Cassa di Risparmio di Alessandria», organizzato dallo Sci Club Novese sulle nevi del Sestriere. Le Frecce [illegible] si [illegible] imposte con 150 punti, precedendo l'Agonistica Alessandria (145), gli Sci Club Alpini [illegible] (93), Casale (84), Novese (82), Alessandria (77), la Fraschetta di Spinetta Marengo (41), il Gambrinus Tortona (40), e lo Sci Club Acqui (15).

[illegible], disputatasi in un'unica manche di slalom gigante, hanno partecipato 234 atleti dell'Alessandrino, suddivisi in sedici categorie (dai 7 anni del Baby agli oltre 60 dei Veterani). Per tutti un impegnativo «gigante», disegnato sulla pista del Kandahar, lo stesso tracciato utilizzato per le gare di Coppa del mondo.

Gli alessandrini delle Frecce Bianche hanno conquistato sei [illegible] Repetto, [illegible] Davio, Marco Cicogna, Roberta Maccarini, Maria Teresa Capuano e Mario Crovato, pre[illegible] i concittadini dell'Agonistica che hanno conquistato cinque [illegible] con Ettore Ghezzi, Cristina Guidi, Benedetta Moltino, Matteo e Luca Bussetti.

Più distanziate le altre società: due vittorie degli Alpini Valenza con [illegible] Scontamburio e Roberto Ghietti ed un successo ciascuno per lo Sci Club Casale con Alessandra Di Marco, per il Gam[illegible] Tortona con Pierangela Angelini e per lo Sci Club Alessandria con Franco De Sanctis.

Per gli atleti novesi nessuna vittoria ma una lunga serie di ottimi piazzamenti con Carla Ferrarese e Mauro Pinato al secondo posto, Mario Targoni e Barbara Porta al terzo, [illegible] Carturan, Cristina Montobbio, Davide Bianchi, Egle Parodi e Guido Targoni al quarto, Federico [illegible] e [illegible] Carturan al quinto.

Dice il presidente novese Franco Ferrarese: «Per un piccolo Club come il nostro è un ottimo risultato, che ci permette di inserirci nelle posizioni al vertice del campionato provinciale. Dovremo ora decidere se disputare anche la terza ed ultima gara, già rinviata per mancanza di neve, o concludere qui il campionato».

La classifica provvisoria vede al comando l'Agonistica Alessandria [illegible] punti), davanti alle Frecce [illegible] (420), Sci Club Novese (549), Casale (439), Alpini Valenza (343). Più distanziati gli altri [illegible].

w. gi.

[illegible] - Dopo la breve sospensione per la gara di Alassio

Sognando le Olimpiadi '92 si riprende il campionato

Gli incontri [illegible] per la [illegible] giornata - Il 22 aprile un altro stop del torneo

Consumato il tradizionale [illegible] della gara di [illegible] che, ancora [illegible] volta, ha richiamato alcune migliaia di persone tra giocatori e appassionati, l'obiettivo ritorna [illegible] campionato italiano [illegible] cietà categoria [illegible] più fermate si giocherà fino al [illegible] aprile, ultima giornata prima dell'interruzione per fare posto a Coppa Italia e alle [illegible] classiche.

Mentre si celebra questo torneo, c'è [illegible] chi pensa al futuro. A fare questo sono Davide Vercelli, neopresidente della Ubi-volo, e tutti i suoi compagni d'avventura del nuovo consiglio di sezione, primo fra tutti il vice Bondaz. «Esistono molti scenari possibili per i prossimi anni. Si vuole arrivare, nell'arco di tre anni, ad attivare un meccanismo che, [illegible] promozioni e retrocessioni, leghi tra loro i campionati di categoria A, B e C».

L'intenzione è dunque di spostare il punto focale dal giocatore alla società, vero soggetto costitutivo [illegible] mondo [illegible] bocce. In prospettiva delle Olimpiadi di Barcellona '92 e pur con tutti i problemi di politica sportiva che questo comporta, i nuovi dirigenti paiono avere le [illegible] chiare: «Dovremo avvicinarci sempre più alla sezione raffa con [illegible] esistono molti possibili punti di contatto, senza dimenticare che nella confederazione mon[illegible] di bocce esiste una terza forza, non minoritaria, che è la pétanque. E' certo comunque che se le bocce riusciranno ad approdare ai giochi olimpici [illegible] potranno farlo [illegible] le discipline tradizionali. [illegible] soprattutto le prove alternative quelle che garantiscono uno spettacolo godibile in tempi contenuti».

Passando al panorama internazionale è d'obbligo chiedere precisazioni sulla [illegible] dei c.t. delle selezioni azzurre, in particolare di Mario Cortigiani su cui da tempo [illegible] voci contrastanti: «Il consiglio ha deciso di confermare la fiducia ai tecnici per tutto il 1989; l'unica [illegible] un accompagnatore che collaborerà [illegible] Pizzorni nella Under 23. E' ovvio che la decisione dovrà passare al vaglio della disponibilità degli interessati».

Un altro argomento scottante è quello degli impianti: «E' ormai un luogo comune dire che le bocce vengono giocate in ambienti [illegible] adeguati alle esigenze di pubblico. I Comuni sono munifici di complimenti all'Ubi ma, quando si tratta di attribuire i finanziamenti, le bocce vengono collocate in coda».

Anche il rapporto con i media è una tappa obbligata per lo sviluppo di questo sport: «Stiamo mettendo a punto un video da inviare a Rai e networks in cui lanciare la nuova immagine che da tempo si sta cercando».

Dalle [illegible] parlate a quelle giocate. Sabato la sesta giornata propone: La Boccia-Ovalto, La Fissa-Bis Valeriano, Junior Fideuram-Nizza, Madonna del Pilone-Auxilium, Bolzanetese-Bielese Trilux, Roverino-Veloce Ferrero, [illegible] Risparmio Bra-Bosco Monti Ferrero.

Angelo Gatto

Pallamano, [illegible] due [illegible]

L'Alessandria domani a Milano contro l'Induno e il Derthona domenica a Bordighera vogliono riscattare le sconfitte subite nello scorso weekend, per il campionato di pallamano di serie C.

Il Derthona in casa è stato superato dall'Aosta (33-27), giocando con una formazione ampiamente rimaneggiata. Dice il presidente Vittorio Faravelli: «Le squalifiche e i malanni di stagione hanno decimato la nostra squadra e nonostante gli sforzi non è stato possibile contrastare l'aggressività dell'Aosta». Anche contro il Bordighera, i tortonesi non saranno in formazione-tipo.

[illegible] o [illegible] è riuscita a sollevarsi dal penultimo posto in graduatoria, ma ha combattuto [illegible] pari contro la forte Sampierdarenese, perdendo per [illegible] a 17.

Dichiara il presidente, Paolo Fornari: «[illegible] noi [illegible] inizio stagione siamo in lotta con la sfortuna. Ricorderemo questa annata sportiva solo per le squalifiche e gli infortuni, che non ci hanno mai permesso di giocare con una formazione al gran completo. Per questo motivo credo che sia già stato soddisfacente perdere di un solo punto contro i liguri. La nostra squadra ha lottato con grinta, non la si può proprio rimproverare». *(e. r.)*

[illegible] - Stefano Ratti e Roberto Vai per gli Allievi

In due ai campionati italiani

Stefano Ratti (a destra) in doppio con Francesco Puccini

ALESSANDRIA — Il commissario unico della nazionale giovanile, Marcello Bicini, a fi[illegible] si è complimentato con l'alessandrino Stefano Ratti, che si è classificato al [illegible] posto [illegible] la categoria Allievi al [illegible] torneo «Arco di Trento».

Il giovane atleta, confrontandosi con le altre 60 migliori promesse del tennis tavolo nazionale, ha ottenuto [illegible] il compagno di squadra Roberto Vai, 14°) la qualificazione ai campionati italiani. Nella graduatoria desunta [illegible] tecnica nazionale, Stefano Ratti è [illegible] in [illegible] posizione, [illegible] Vai al decimo posto.

A Trento i due portacolori alessandrini hanno anche conquistato la medaglia d'argento nella gara di doppio, precedendo altri [illegible] renti. A [illegible] individuale Stefano Ratti ha superato: Maurizio Toll di Bolzano (21/15; 21/18); Giuseppe [illegible] toni di Senigallia (21/15; 26/24); Diego [illegible] di Bergamo (21/15; 21/19), testa di serie numero tre a livello nazionale, e Federico Marzocchi (24/22; 10/21; 21/15), numero quattro in Italia. E' stato sconfitto solo [illegible] campione tricolore Massimiliano Mondello (21/16; 21/18), che si è aggiudicato il [illegible] precedendo [illegible].

Fermi i campionati nazionali a squadre, un [illegible] alessandrino, Francesco Ratti, ha conquistato la medaglia d'argento al primo torneo «Città di Torino», su un lotto di 150 partecipanti. Nelle prime [illegible] posizioni si sono attestati invece Sergio Contiero e Silva[illegible] Puccini, per la Terza categoria, [illegible] nazionale di Cavamanara.

Domani riprendono i campionati a squadre. Il Tennis Tavolo Alessandria, già matematicamente promosso in serie B, ospita alle 18 il Lara Cuneo; in C femminile, l'Esagi Tortona riceve la capolista Regaldi Novara. *g. d.*

Mentre oggi fanno sciopero tutti i servizi degli enti locali

Per le farmacie comunali la minaccia d'un «blocco»

La vertenza con l'amministrazione riguarda l'applicazione dell'indennità di bilinguismo

AOSTA — Scioperi, trattative lunghe e complesse, polemiche: sono giorni intensa attività per il sindacato e di disagio per i cittadini. Vi è infine il grido d'allarme del Savt sulla situazione delle assunzioni nel pubblico impiego, dove l'applicazione legge statale due fa relegherebbe i denti in Valle agli ultimi posti delle graduatorie nelle liste lavoro.

Enti locali. Per oggi è previsto sciopero di tutto il settore. ro rimanere chiusi gli uffici comunali e di Comunità montane, Istituto autonomo case popolari, Bacino imbrifero montano e enti morali. E' protesta dei sindacati nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

Farmacie comunali. Lo sciopero proclamato dai sindacati è di due al giorno per due settimane a partire dal primo aprile non verrà applicata la delibera dell'Azienda municipalizzata sull'indennità di bilinguismo. L'Azienda gestisce quattro farmacie e ha (compresi uffici amministrativi) ventisei dipendenti.

I sindacati parlano «possibile inasprimento dello sciopero». Il presidente dell'Azienda, Sergio Maddalena, assicura «la nostra volontà di corrispondere l'indennità». questione è stata discussa mercoledì pomeriggio nel Consiglio comunale del capoluogo. sarà la commissione per esaminare il problema.

Il 13 dicembre l'Azienda farmaceutica ha approvato due delibere: la prima ha recepito il nuovo di lavoro nazionale, la seconda ha applicato l'indennità di bilinguismo. Il Consiglio comunale di Aosta ha però esaminato e approvato soltanto la prima, la seconda non è mai stata presa in considerazione.

«E' ferma in Comune — dice Maddalena — *perché i funzionari hanno intravisto possibile illegittimità».* Il riferimento è alla differenza di retrodatazione tra contratto e indennità: il primo vigore dal primo novembre gli arretrati per il bilinguismo (come per altri settori degli enti locali) risalgono al primo gennaio 1986.

L'assessore Lanivi ieri in Consiglio comunale ha letto un parere legale che esclude la possibilità corrispondere l'indennità bilinguismo dall'86: calcolo dove fatto dall'entrata vigore contratto. Il sindacato sempre contestato questa interpretazione *«perché una precisa norma del nuovo contratto (l'articolo 18) che concede possibilità di deroga per istituti che entrano in vigore in date precedenti».*

«Credo ci sia via d'uscita — sostiene il presidente dell'Azienda farmaceutica — *e quindi sono fiducioso: arriveremo a un accordo».* Il sindacato commenta: *«Per noi la delibera sul bilinguismo è operante perché Consiglio comunale non l'ha esaminata entro il termine previsto legge, cioè entro 15 giorni. Ora il ritardo è eccessivo, o viene subito applicata, oppure il personale sciopererà».*

Sanità. Oggi sono in programma due assemblee all'Usl 11 alle 13) e all'ospedale Ginevra alle 17) sulla proposta dei sindacati per il premio di produttività sul quale deve essere raggiunto un accordo tra Regione, unità sanitaria e sindacati.

Non è invece ancora stata raggiunta l'intesa per i turni di lavoro delle dieci ostetriche servizio all'ospedale Beauregard. proposta (suddivisione delle 36 ore lavorative settimanali in turni giornalieri e notturni di otto ore) è bocciata dalla direzione sanitaria. In un duro comunicato la Cgil spiega: *«Alle ostetriche è stato detto che gli orari di lavoro non si potevano definire in quanto una di loro doveva essere sottoposta a visita medica».*

Tra le critiche del sindacato: *«Le esigenze personali stanno condizionando l'intero servizio e non consentono la definizione dell'orario; la direzione dovrebbe tener delle specificità e quindi diverse prestazioni che ogni professione dare; gli orari lavoro non sono certo costruiti sulla base delle vere esigenze servizio».*

Le assunzioni. E' parere Savt alle possibilità per i residenti Valle di essere assunti nel settore del pubblico impiego (Regione esclusa). Le amministrazioni pubbliche per assumere dipendenti 4° livello devono «pescare» graduatorie delle Commissioni circoscrizionali. Secondo il Savt l'apertura queste liste a tutti i cittadini italiani «relega agli ultimi posti i valdostani».

«Le prime si verificale nei Comuni per il rinnovo dei contratti. L'ultimo caso emblematico è quello che impedito prosecuzione dei contratti per i dipendenti delle biblioteche».

Enrico Martinet

L'edificio, abbandonato, è una caratteristica della cittadina

Pont riavrà il castello

Il Comune attende il finanziamento Frio per ristrutturare l'edificio adibirlo a sede Comunità montana Monte Rosa - Spesa prevista: oltre due miliardi

PONT-ST-MARTIN — L'amministrazione le di Pont-Saint-Martin sta aspettando una risposta circa possibilità di ottenere un finanziamento da parte del Frio (Fondo regionale investimento occupazione) per il recupero strutturale castello Baraing, previsto quale futura sede della Comunità Montana «Monte».

Dice il Sergio Enrico: *«L'impegno spesa previsto per la sistemazione dell'edificio che sovrasta Pont-Saint-Martin è di 2 miliardi e 150 milioni. La domanda di finanziamento, allegata al progetto di massima, è stata presentata lo ottobre e, considerati i tempi tecnici per la valutazione dell'intervento proposto, pensiamo avere una risposta in tempi brevi».*

Frio coprirà le spese l'intervento di recupero del castello i lavori potrebbero cominciare l'anno prossimo primavera, infatti il progetto esecutivo precederà l'appalto.

L'edificio chiamato «il castello» era in origine villa fatta costruire dalla famiglia Baraing (l'inaugurazione risale al 1893) e lasciato in eredità al Comune nel 1931. Dal 1936 al 1943 il fabbricato fu del Municipio di Pont-Saint-Martin (poi per comodità trasferito nella Casa del Popolo, dove è tutt'ora); 1948 al 1959 ospitò la scuola di avviamento professionale «Carlo Viola» e, dal 1960 al 1963, la sezione staccata della scuola media di Châtillon. da abitazione i dipendenti comunali diventò deposito e magazzino prima di venire abbandonato.

«Da anni l'edificio pessime condizioni, dal punto di vista sia quanto riguarda solidità statica e strutturale — il sindaco Enrico — *per questo si rende necessario l'intervento di recupero deciso dal Consiglio comunale anche se il fabbricato non alcun valore storico».*

La facciata Baraing abbandonato da tempo

Per gli esperti il castello Baraing, il cui corpo principale è neo-gotico, oltre a avere particolare significato storico risulta, dal punto di architettonico, completamente estraneo al contesto urbano di Pont-Saint-Martin. Per la sua posizione panoramica l'edificio la cittadina, per cui oltre ad esserne parte integrante ne è diventato uno dei simboli caratterizzanti.

Per consentire intervento recupero che possa fare del vetusto castello una struttura funzionale dotata servizi, l'amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin acquistato 1981 un'area quattromila metri quadrati che, in origine già pertinenza dell'immobile, consentirà la realizzazione di grande parcheggio e di una zona verde.

Il piano seminterrato del castello Baraing saranno ricavati magazzini e altri locali dove ospitare esposizioni e manifestazioni culturali; al piano terra invece posto gli uffici Comunità Montana, a disposizione anche grande sala riunioni accessibile al pubblico e un'altra saletta al primo piano. archivio e altri depositi saranno ricavati nel sottotetto cui accederà direttamente con l'ascensore.

«E' anche prevista — dice il sindaco Sergio Enrico — *la demolizione dei fabbricati annessi al castello e ormai pericolanti; quindi la ricostruzione di struttura in cui, oltre magazzini e alla gli automezzi della Comunità Montana ranno ricavati vani tecnici come, per esempio, il locale caldaia».*

L'area esterna che si estende lungo regionale per Perloz trasformata in modo da rendere agevole l'accesso al castello; il progetto di massima prevede la realizzazione di una rampa carrabile e trenta posti auto.

Conclude il sindaco: *«A intervento ultimato il castello Baraing offrirà una decorosa e adeguata alla Comunità Montana, che oggi ha gli uffici a Donnas in posizione non comoda per dipendenti e pubblico».*

Beatrice Mosca

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Cocoon il ritorno, regia di Daniel Petrie, con D. Ameche, H. Cronyn (Usa 1988) — Vecchietti ringiovaniti da cura extraterrestre, preda della nostalgia, sulla Terra.

GIACOSA: Nightmare IV, regia di Renny Harlin, con R. Englund (Usa 1988) — Continuano gli interventi di Freddy, incubo omicida di tutti gli adolescenti.

ITALIA: Le finte bionde, regia di Carlo Vanzina, con C. Leone, B. Ferri, E. Raggieri 1989) — Ritratto di una generazione sociali.

SPLENDOR: film luce Vet. min. 18. Orario 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il principe cerca moglie, regia John con E. Murphy 1988) — Principe ereditario di Stato africano si in incognito negli Stati Uniti per saggiare i costumi ragazze americane.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, in Battaglione (A porte aperte 12,30 alle 15 e dalle 18.30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +5; ore 11: +8. **Umidità:** 75%. **Vento:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

RAITRE
14,00 **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
20 — **La fenêtre: Vallée d'Aoste**

RADIOUNO
7,20 **La Voix de la Vallée**

RADI
12,10 **La Voix de la Vallée**
14,15 **minuti**

14,30 **Tre monti e campi: La future des fruitiers**
17 — **La Voix de la Vallée** ne flash

TV SUISSE ROMANDE
20,05 **Tell quel**
20,40 **Inspecteur Derrick**
21,40 **Mon Cali**
22,35 **Tj-nuit**
22,53 **Patinage artistique**
23,20 **Fenêtre sur cour, d'Alfred Hitchcock**

ANTENNE 2
18,45 **Chiffres et lettres**
19,10 **Actualités régionales**
19,30 **Loft story, série**
20 — **Edition de 20h**

Concerto del «Quartetto cameristico»

AOSTA — Stasera alle 21 alla viale Europa concerto del «Quartetto cameristico», nel quadro della rassegna di musica. L'insieme è formato da Claudio Ratti al flauto, Paolo e Sandri e Danilo Deanoz fisarmoniche, che hanno messo a punto brani originali e classici, dove le parti riservate agli archi eseguite dai tre fisarmonicisti.

I quattro musicisti fanno parte della «Fisaorchestra Valle d'Aosta» e partecipano a concorsi nazionali ed internazionali. Paolo Sandri e Danilo Deanoz hanno esempio riportato un primo premio nel concorso internazionale di musica di Stresa nel 1981 ed il primo premio ° Festival Nazionale di musica di Torino del 1983, dove Romeo Sandri si è imposto come solista. Claudio Ratti, diplomato in flauto, fa parte del gruppo di musica tica «Epalagon» e svolge attività concertistica in «duo».

Il programma concerto odierno propone brani del repertorio del Settecento e dell'Ottocento per flauto ed archi: da un «Trio» di Mozart «Serenata in re maggiore» di Beethoven; in seconda parte saranno eseguiti quartetti di Haydn, Mozart e Pleyel. *(g. z.)*

L'iniziativa dopo il dono di un'autoambulanza

Un Centro per il soccorso con volontari a Verrayes

Il servizio sanitario servirà anche per Saint-Denis e Chambave

VERRAYES — In località Champagne, nel Comune di Verrayes, si sta allestendo un Centro di pronto intervento. L'iniziativa è stata favorita dal dono di un'autoambulanza da parte del Lions Club Cervino, che con il suo «service» ha promosso l'organizzazione di una sede sanitaria che interessa non soltanto Verrayes, ma anche i Comuni vicini come Saint-Denis e Chambave, dell'ottavo distretto sanitario.

Centro opereranno quaranta volontari, che hanno già frequentato un regolare preparazione e sostenuto l'esame abilitazione. Il presidente dei volontari del soccorso Sergio Denabian, stabiliti per l'organizzazione del Centro turni regolari servizio.

Denabian spiega anche che presto verrà istituito nuovo corso altre persone Verrayes, Saint-Denis e Chambave, che hanno manifestato il desiderio di entrare a far parte del gruppo dei volontari.

Dice Ivo Lavevaz, sindaco di Verrayes: *«Il nuovo Centro di pronto intervento, in fase di ultimazione, trova al piano sottostante il Centro anziani a Champagne. Stiamo curando gli ultimi dettagli e l'arredamento. particolarmente grati Lyons Club Cervino, che ha voluto l'ambulanza, e siamo grati in particolare al nostro compaesano Pietro Lombard, che ha profuso grande impegno per questa realizzazione e che è stato il trait-d'union tra noi e l'organizzazione del Lions».*

Dal canto suo, il presidente del Lions Cervino, Andrea Leonardi, spiega come il «service» sia andato oltre quanto s'era prefissato come obiettivo *«perché, e qui sta il vero vantaggio secondo, con il dono dell'ambulanza si è ottenuta realizzazione del Centro di soccorso e si è motivata l'opinione pubblica verso un servizio che, senza dubbio alcuno, recherà un concreto vantaggio a tutti i Comuni interessati».*

L. ch.

concorso per assumere infermieri

AOSTA — L'Usl ha chiesto alla Regione l'assunzione sette infermieri generici.

Con l'approvazione della richiesta sarà indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami. Tra i requisiti per il concorso, oltre diploma della scuola dell'obbligo, il possesso dell'abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico riconosciuto dopo la frequenza appositi corsi professionali.

Le domande partecipazione dovranno essere inviate all'assessorato regionale alla Sanità entro il 30 marzo.

La conferenza Raymond Chevallier ad Aosta

La storia e le Alpi

Come gli antichi viaggiatori giudicarono Valle gli uomini che l'abitavano - Il stasera alle ore 21

AOSTA — Le strade viste dall'alto sono come le linee di una mano: danno indicazioni sulla storia no degli uomini. Ne conoscenza approfondita il professor Raymond Chevallier, ordinario di Storia antica all'Università di Tours, che questa sera (salone delle manifestazioni del palazzo regionale, ore 21), nell'ambito serie di conferenze organizzate dalla delegazione valdostana dell'Associazione italiana di classica e dall'assessorato regionale Istruzione, terrà conferenza dibattito sul tema «Voyageurs antiques sur les Alpes».

L'incontro, che, come altri precedenti e sivi, avrà per gli insegnanti di corso d'aggiornamento (l'assessorato rilascerà la serata un regolare certificato a chi ne farà richiesta), non si rivolge soltanto agli specialisti.

Come sempre avviene, gli oratori tengono infatti in massimo conto le indicazioni fornite dalla delegazione Aicc, coniugando alto contenuto scientifico e linguaggio divulgativo, che spiega straordinario impatto di pubblico.

Ma non è soltanto la facilità di oratori ed uditorio nel comunicare a dare particolare valore a conferenze come quella di questa, ma c'è un'altra particolare qualità: lo stretto rapporto fra la cultura antica e i problemi attuali, che nel caso di Chevallier il tema, stretta attualità, della Valle d'Aosta luogo di transito e di comunicazione internazionale.

Ultimamente si è occupato dell'ambiente alpino, come dimostrano i suoi ultimi testi «Geografia, archeologia e storia della Gallia cisalpina» e «Voyages et déplacements l'empire romain», e il suo intervento al Congresso internazionale dell'Aicc a Saint-Vincent 1987 («Batailles les Alpes. Les données permanentes de stratégie politico-militaire d'Hannibal à parte et à 1939-45»).

L'ambiente della montagna è per Chevallier un expediente per misurarsi con l'uomo, che diventa umile di fronte alla natura; come bene illustra un brano del intervento di Saint-Vincent: *«Nelle situazioni drammatiche tipiche dell'alta montagna si visti avversari, diventati coscienti della debolezza umana, testimoniare la loro solidarietà nei confronti di un nemico ferito. pratica della montagna sviluppa infatti, tempo di pace come in tempo guerra, il gusto dello sforzo e del rischio».*

Luciano Barisone

Il Lions Club Cervino partecipa al dolore del Lion Sebastiani noleo Enrico per l'improvvisa scomparsa del padre

Leopoldo Sebastiani

Esprime affetto e cordoglio alla famiglia.

— Aosta, 16 marzo 1989

PALLAMANO - Le aostane superano il turno

La B è più vicina

La squadra [illegible] Ponsetti ora dovrà battersi in un quadrangolare e vincere - Il Sant'Orso s'impone al Derthona ed ora è terzo in classifica

AOSTA — Ancora un successo per il Sant'Orso nel campionato di serie C di pallamano maschile. La [illegible]dra del presidente Sagaria ha sconfitto il Derthona per [illegible] a 27 (15 a 14 nel primo tempo), isolandosi al terzo posto in classifica alle spalle [illegible] Sampierdarena e del Ferrarin Milano (avversario degli [illegible] domani [illegible] 21 [illegible] palestra del quartiere Dora).

Il Sant'Orso e il Derthona [illegible] appaiati a quota [illegible] in graduatoria. I viola si sono lasciati alle spalle i piemon[illegible] superandoli al termine di una partita equilibrata nel primo tempo, [illegible] dominata dalla formazione di Aldo Di Marco nella ripresa. La splendida condizione fisica [illegible] Corniolo e compagni è stata decisiva e nel [illegible] sono state proprio le doti atletiche a fare la differenza.

Sin dall'avvio le due squadre hanno dimostrato [illegible] reciproco rispetto con l'importanza [illegible] posta che condizionava le iniziative. Con il trascorrere dei minuti il Sant'Orso prendeva però fiducia nei propri mezzi e an[illegible] a segno con apprezzabile continuità, ma gli ospiti ribattevano colpo su colpo. Il primo tempo si concludeva [illegible] un solo gol [illegible] vantaggio per i viola: 15 a 14. Nella ripresa allunghi e recuperi si alternavano con [illegible] aostani [illegible] uscivano alla distanza assicurandosi il successo per 33 a 27.

«Tutti i ragazzi si sono espressi al meglio — dice l'al[illegible] Di Marco — *e hanno meritato il successo in virtù di una pregevole prestazione collettiva. Soprattutto in attacco abbiamo saputo applicare discretamente nuovi schemi che si sono dimostrati* [illegible] *efficaci. In difesa abbiamo concesso qualcosa di troppo al Derthona, però giocando una partita di chiara matrice offensiva era logico dover concedere agli avversari l'opportunità* [illegible] *sfruttare il contropiede»*.

Migliori [illegible] è stato [illegible] Corniolo, autore di 13 reti, seguito [illegible] Trevisan (8), Livio Grande (4), Aldo Di Marco e Lopez Bonomo (3), Luca Vizzi e Andrea Esposito (1).

In evidenza Giorgio Corniolo e Arduino Trevisan che [illegible] andati a segno ripetutamente mettendo in costante difficoltà la retroguardia ospite. Ottima anche la prestazione [illegible] portiere Andrea Borney, che si è alternato [illegible] Roberto Benvenuto tra i pali.

[illegible] La Valle ha superato anche l'ostacolo del Rivalta imponendosi per 16 a 7. La squadra di Fabio Ponsetti ha così concluso a punteggio pieno la prima fase [illegible] campionato di serie [illegible] qualificandosi per il turno successivo.

Le [illegible] trovato [illegible] difficoltà a sconfiggere le piemontesi per [illegible] a 7, giocando quasi per allenamento. Adesso saranno impegnate in un quadrangolare con il Novara, il Pontedecimo e il Migliarina di La Spezia.

Le [illegible] acquisirà il diritto [illegible] spareggio [illegible] la vincente del girone lombardo per poi [illegible] carsi la promozione [illegible] serie B con la rappresentante del Trentino-Veneto.

s. b.

Dirigenti, tecnici e giocatrici della squadra di pallamano [illegible] disputerà il quadrangolare

[illegible] - I campionati regionali a Combasse

Per Lugon e Vaudan un alloro [illegible]

[illegible] doppio, ancora una volta senza rivali Herin-Bétemps

FENIS — Damiano Lugon e Delia Vaudan non si sono accontentati del titolo europeo conquistato a Garmisch in Germania Occidentale: si sono assicurati anche il titolo regionale e sicuramente chiudono questa stagione in modo più che positivo.

Il bilancio può essere altrettanto soddisfacente per il campione italiano di singolo Corrado Herin e per il suo compagno del doppio Almir Bétemps, che dopo il successo tricolore si sono ripetuti, seppur senza particolari difficoltà, nel doppio.

Sulla pista di Combasse non sono mancate le difficoltà dovute alla temperatura primave[illegible] e si è effettuata [illegible] sola manche (l'organizzazione era dello Sci Club Pontey). Il Trofeo Comunità Montana del Marmore è andato alla Polisportiva Pollein [illegible] a Damiano Lugon, Delia [illegible] e Fabio Minuzzo.

Nel singolo maschile Lugon, determinato come sempre, ha preceduto di 1"23 Almir Bétemps e di 1"35 il campione italiano Corrado Herin. Tra gli juniores è stato Christian Bosc, di Chambave, a spuntarla di un soffio su Loris Bétemps, mentre più [illegible] è finito Franco Gallego Selles. Chambave s'è anche appropriato del titolo aspiranti grazie a Loris Pollmassaz davanti a Rudy Tillier e Fabio Minuzzo.

Tra i cuccioli vi è stata l'affermazione, con un notevole riscontro cronometrico, di Matteo Lugon, figlio del campione italiano assoluto Damiano, vincitore davanti ad Edy Perrin e Davide Pieiller.

Nel settore femminile tutto facile per Delia Vaudan, che non ha avuto rivali né tra le seniores né tra le juniores (ma ne ha forse in Europa e nel mondo negli ultimi dieci anni?).

Molto bella è stata la gara tra le aspiranti con Claudia Crétier in vena [illegible] rivincita sulla campionessa italiana Elida Giavinaz, al traguardo la Crétier si è imposta sulla compagna dello Sci Club Pontey per soli 3 centesimi.

Tra le allieve Simona Martin si è imposta su Silvia Epiney e Micaela Benvenuto, con soddisfazione della Polisportiva Pollein e della famiglia Lugon (è nipote di Damiano). Tra le ragazze ha vinto Ilaria Lavoyer, [illegible] medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù.

La stagione dello slittino si è dunque chiusa in Valle [illegible] insegna dei colori di Pollein. Ora Lugon e compagni si recheranno in Unione Sovietica per il tradizionale «meeting» internazionale.

Cesarino Cerise

Almir Bétemps

Sci, gare [illegible] Polstrada

PILA — Filippo Contini ha vinto sulle nevi [illegible] Grand Grimod, a Pila, la gara di slalom gigante riservata agli agenti della polizia stradale e ai loro [illegible]. Al «via» si [illegible] presentati 50 concorrenti, tra cui anche agenti in pensione. Al secondo posto si è classificato Denis Cappo[illegible] e [illegible] terzo Pietro Testa. La premiazione si è svolta ad [illegible] nel salone dell'hôtel Norden. Erano presenti il comandante della [illegible] Valle d'Aosta, il colonnello Renzo Fabi, l'ex [illegible] Gianpietro Villa, ora a Novara e il pretore capo Alberto De Alessandri.

Ginnastica, l'Olimpia è quarta

AOSTA — Buona prestazione dell'Olimpia di Aosta nelle gare maschili e femminili di ginnastica disputate a Schio e a Novara. La formazione dei ragazzi si è classificata al quarto posto nel campionato di serie D, acquisendo il diritto alla finale del 2 aprile ad Aosta. La squadra era formata da Davide Dandres, Alessandro Nizzia, Davide Benetti e Davide Lombardi. I risultati delle Under 12: Federica Bellotto 23°, Barbara Bénetti 36°, Ramona Feo 39° ed Elisabetta Speigatti 60°.

Calcio, raggiunto lo Champoluc

AOSTA — Sconfitto per 2 a 1 dall'Anpi Elter, [illegible] Champoluc è stato raggiunto in vetta [illegible] campionato di calcio di Terza Categoria dal Brusson e [illegible] Cogne. Il Brusson ha superato per 2 a 0 il Corrado Gex mentre il Cogne [illegible] imposto per 1 a 0 sul Villeneuve. Gli altri risultati: Sporting-Gressan 0 a 2; Coumba Freide-Montjovet 1 a 1; St-Marcel-Nitri Renault 2 a 1 e Chambave-Morgex 0 a 1.

Nel raggruppamento B, l'Hône ha vinto per 3 a 0 contro il Chiaverano e lo Champdepraz per [illegible] a [illegible] sul [illegible]nea.

(s. b.)

[illegible] - Vittoriose [illegible] due squadre giovanili valdostane

Dal canestro arrivano punti

AOSTA — Ancora una giornata favorevole per le squadre giovanili valdostane di pallacanestro. Mentre i ragazzi del [illegible] Cogne hanno osservato un [illegible] di riposo i cadetti dell'Union Uap [illegible] hanno infatti sconfitto il Crocetta A per [illegible] a [illegible] (32 a 20 nel primo tempo) mentre [illegible] allievi dell'Idromarket hanno superato l'Istituto Bancario San Paolo B per 120 [illegible].

La squadra [illegible] Romano ha sofferto più del previsto per imporsi sul parquet dei torinesi, ma [illegible] distanza è emersa [illegible] maggior caratura tecnica degli aostani, che si sono presentati nel capoluogo piemontese con [illegible] otto giocatori e si sono trovati dopo pochi minuti con i «playmaker» Luca Gemma e Riccardo Diemoz con quattro falli a carico. [illegible] difesa i [illegible] hanno così dovuto concedere qualche spazio di troppo [illegible] avversari.

«L'ostacolo rappresentato [illegible] *San Paolo* — dice il [illegible] Raffaele Romano — *non era dei più ostici, però abbiamo dovuto fare i conti con una situazione falli piuttosto delicata. L'incontro non è certamente stato esaltante con molti* [illegible] *entrambe le parti. Ci siamo subito portati avanti per 20 a 4, ma i torinesi* [illegible] *riusci*[illegible] *a giungere a tre sole lunghezze* [illegible]. *Appena abbiamo accelerato* [illegible] *c'è comunque stata partita visto* [illegible] *nella differenza di* [illegible] *tori»*.

Nelle file aostane in bella evidenza Simone Nadalin, che era reduce dal raduno predisposto dall'allenatore Santi Puglisi per la preparazione [illegible] «Trofeo Decio Scuri». La «guardia» dell'Idromarket dovrebbe aver staccato il biglietto per la partecipazione all'interessante manifestazione [illegible] presentativa del Piemonte-Valle d'Aosta.

«Nadalin ha le qualità per emergere — spiega Romano — *perché* [illegible] *una grande potenzialità in attacco* [illegible] *tiro sia in fase di penetrazione oltre ad essere un buon rimbalzista. Ha poi dei notevoli margini di miglioramento. Non* [illegible] *pertanto le qualità tecniche a far difet*[illegible] *al ragazzo che ha quindici anni ed è alto 1 metro e 88 centimetri. L'importante è che si impegni sempre a fon*[illegible] *negli allenamenti come sta facendo attualmente perché soltanto con il massimo impegno nella preparazione si possono raggiu*[illegible]*re traguardi prestigiosi»*.

I cadetti dell'Union Uap Assurances hanno conquistato un prezioso successo sul parquet del Crocetta A imponendosi per 62 a 60. Per la squadra di Brunello era indispensabile ottenere i due punti per rimanere al comando [illegible] girone e sperare nella vittoria finale. La partita ha visto gli aostani cominciare positivamente con margini di vantaggio piuttosto evidenti, [illegible] nelle fasi conclusive i biancoazzurri hanno [illegible] per evitare una pericolosa battuta d'arresto.

«Nei minuti finali — [illegible] l'allenatore Massimo Brunello — *ci siamo trovati in difficoltà* [illegible] *sul pressing degli* [illegible] *versari. Potevo chiedere* [illegible] *bito un minuto di sospensione per interrompere il buon momento dei torinesi, ma* [illegible] *preferito attendere a fermare il gioco perché i ragazzi de*[illegible] *imparare a gestirsi nei momenti di difficoltà. Abbia*[illegible] *avuto percentuali di tiro negative nel primo tempo con un 11 su 37 da due punti»*.

I cadetti dell'Union Uap Assurances saranno impegnati domani alle 16 alla palestra di via Volontari del sangue contro la squadra B del Crocetta. Una partita difficile per la squadra di Brunello che deve però vincere per giocarsi il successo finale nell'ultimo incontro del campionato contro il Montalto appaiato agli aostani in [illegible] graduatoria.

Sigfrido Beneyton

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale
Prot. 1886/AGR

[illegible] DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta con deliberazione di Giunta n. 1248 in data 10 febbraio 1989 ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e riordino dell'impianto irriguo del [illegible] Villeneuve - [illegible] di Saint-Pierre.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.200.000.000.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Non saranno ammesse offerte in aumento e saranno ritenute anomale, e quindi [illegible] dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di [illegible] superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 9%.
È [illegible] l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire [illegible] domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 8 aprile all'assessorato [illegible], Foreste ed Ambiente Naturale [illegible] gionale della Valle d'Aosta, piazza A. Deffeyes 1 - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE
(G. C. Perrin)

Non saranno soppresse le corse per Mondovì

Cuneo col treno anche di domenica

Riuniti in Provincia e amministratori

CUNEO — E' scongiurata, per il momento, la sione, nei giorni festivi, treni sulle linee Cuneo-Mondovì, Ceva-Ormea e Bra-Ceva, era prevista nella prima bozza del nuovo ferroviario che entrerà in vigore il 28 maggio.

La direzione compartimentale delle Fs, infatti, nel presentare alla direzione generale dell'ente il piano di riduzione dei chilometri/treno nelle «secondarie» per favorire il potenziamento di quelle a lunga percorrenza, ha escluso i «tagli» festivi inizialmente previsti nella rete ferroviaria «Granda».

La notizia è fornita ieri durante l'in si è svolto tra i rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri, la Provincia e numerosi sindaci, per verise è stato avviato il piano, già concordato in Regione, per salvare le che l'Ente definisce darie», ma che per le popo e per l'e provinciale invece, di vitale importanza.

Infatti, entro dicembre, prima che la proroga concessa dal governo, dovranno essere pronti i progetti esecutivi e i piani di finanziamento per realizzare sottopassaggi, cavalcavia e altre per passaggi a livello.

I sindacati confederali dei ferrovieri hanno già presentato il piano di riorganizzazion del per ridurre considerevolmente i costi di gestione delle linee minacciate di soppressione: Cuneo-Saluzzo (benché sia stata dotata dei moderni sistemi di controllo centralizzato traffico, oltretutto consentono una maggiore velocità dei convogli), Saluzzo-Savigliano, Ceva-Ormea e Cavallermaggiore-Bra-Alba-Castagnito.

«Abbiamo ribadito la necessità di istituire un comitato di coordinamento — dicono Luca Bosio, Giovanni Bongiovanni e Arai della — *poiché la nostra provincia necessita di un potenziamento globale servizio ferroviario e di tagli che progressivamente tendono a smantellarlo, sia scoraggiando utenti orari inadeguati, sia realizzando le miglioramento previsto».*

Oltretutto l'assessore provinciale Pier Giorgio gano ha informato che condo i dati ufficiali delle sul «rami secchi» della «Granda» transitano nualmente più che nell'intera Calabria e che il traffico complessivo delle provincia è superiore, da solo, a quello si registra in sette compartimenti ferroviari sui quindici in cui è suddivisa l'Italia.

«Insisteremo — aggiungono i sindacati — *ottenere il mantenimento treni minacciati di soppressione; abbiamo presentato un piano per l'istituzione di comode e razionali coincicon quelli a lunga specialmente gli intercity».*

Giorgio Ravasi

Da ieri la piccola Serena non è più con i coniugi Giubergia

A Racconigi il giorno più triste

La gente ha appreso la notizia dell'allontanamento della bimba amarezza - Un amico: «La famiglia è stata informata della decisione solo all'ultimo - Il comitato costituito in paese non si scioglie: «Ora riordiniamo le idee»

RACCONIGI — Dieci parole scritte col pennarello un cartoncino giallo fissato con puntine disegno al tabellone in piazza Carlo Alberto: «16 marzo, ore 11. Serena non è più a Racconigi».

Alla maggior parte la notizia è arrivata da questo laconico messaggio comitato di ai Giubergia. E municipio si intensificati i capannelli che, da quando è scoppiato il caso della bimba filippina vittima di drammatica contesa tra la legge e affetti, qui sono diventati abituali.

«Siamo stati i penultimi a sapere quando e come Serena sarebbe stata portata via, e l'ultima è stata la famiglia» è lo sfogo di un amico dei Giubergia.

E adesso che faranno gli organizzatori delle iniziative che hanno scosso Racconigi e l'Italia? *«Abbiamo bisogno un po' di tempo per riordinare le idee. certo il tato non si scioglie».*

(Servizi in altra pagina)

Il cartello con il quale il Comitato per Serena ha annunciato l'allontanamento della bambina da Racconigi. A destra: i coniugi Giubergia a Torino (Foto Milone)

Monsignor Severino Poletto lascia la diocesi dopo nove anni

Vescovo di Fossano va ad Asti

— Monsignor Poletto lascia la Fossano e diventa vescovo La nomina, decisa da Giovanni Paolo dopo dimissioni di monsignor Franco Sibilla, è diventata ufficiale ieri con la pubblicazione sull'Osservatore Romano.

Monsignor Poletto era a Fossano da 9 anni. Nato a Salgareda, provincia di Treviso, il 18 — domani è il compleanno — è stato ordinato sacerdote a Casale nel 1957 e si è laureato in teologia morale all'Accademia alfonsiana dell'Università pontificia.

L'ingresso nella diocesi avil 21 giugno dell'80, a due dalla di Giovanni Dadone, che era originario di .

Prima, per alcuni mesi, aveva lavorato come operaio in una fabbrica casalese. *«Un vescovo giovane, ha dato notevole impulso alla comunità locale riuscendo a coinvolgere i fedeli in molte iniziative religiose e sociali»*, dice don Giorgio Martina, direttore settimanale dio - La .

Monsignor Poletto, 56 anni

Ieri a mezzogiorno gnor Poletto — che è anche segretario della conferenza episcopale piemontese — ha dato l'annuncio della sua nomina ai più stretti collabora *«Il Santo Padre ha chiamato ad Asti. Non potevo dire no al suo desiderio, Fossano con un po' di nostalgia. Come sacerdote sono al servizio Chiesa».*

Anche nuova sede il vescovo rimarrà legato alla città: avrà infatti l'incarico di amministratore apostolico della diocesi, in della nomina del suo

Dice ancora don Martina: *«A ogni di vescovo ipotizza che venga assorbita da altre diocesi, ma ritengo che anche questa volta voci negative saranno fugate».*

Fondata da Clemente VIII il 15 aprile 1592, la diocesi fossanese è la più piccola del Piemonte: comprende sette Comuni capoluogo, Centallo, Villafalletto, Vottignasco, Genola, Cervere e mour) mila abitanti e settantina di sacerdoti.

In un lettera alla comunità pastorale Asti, il Sibilla così presenta monsignor Poletto: *«Conoscendolo da alcuni anni posso testimoniare che è un pastore sapiente e capace, molto gene impegni, ricco vita spirituale, pienamente allineato nel rinnovamento spirituale Chiesa italiana promuovendo sulla Concilio Vaticano II. Accoglietelo con affetto e piena disponibilità alla e alla collaborazione».*

Monsignor Franco si è dimesso dall'incarico per motivi di salute. Spiega il vescovo artigiano: *«Soffro da alcuni anni disturbi scolari che influiscono notevolmente sulle mie facoltà intellettuali, memoria e le capacità espressive. una profonda gratitudine per i sacerdoti, i diaconi, i religiosi, i laici che hanno collaborato con sincera dedizione e impegno. Desidero esprimere augurio più sincero vescovo».*

Giuseppe Grosso

Voleva corrompere

Cercò di «ammorbidire» un veterinario: condannato a Mondovì commerciante di bestiame

MONDOVI' — Il commerciante bestiame Nicolino Pintone, anni, Genova Voltri, è presieduto dal Carlo Maroglio a un anno e quattro mesi di reclusione e 500 mila di multa, con i benefici di legge, per «istigazione corruzione» vedell'Usl (ora però lavora a Cuneo) Valter Tomatis.

Il pubblico ministero Giancarlo aveva due anni di il difensore ha chiesto l'assoluzione o in subordine il minimo della pena.

Il fatto al 1° . Il Tomatis, impegnato in quei giorni nei controlli degli allevamenti per la lotta agli estrogeni, era stato avvicinato a Morozzo commerciante genovese che gli «un adeguato compenso» se le fossero state favorevoli. In tribunale l'accusato ha sostenuto di avere conosciuto il veterinario in modo occasionale, di avergli soltanto chiesto informazioni sulla diffusione degli lizzanti.

Riguardo la presunta offerta di denaro, il commerciante ha spiegato che riteneva di dover per i consigli tecnici ricevuti e il tentativo di corruzione è quindi solo frutto di un equivoco.

Il dottor Tomatis ha confermato lo svolgimento dei all'origine della denuncia, aggiungendo che il Pintone gli aveva telefonato la sera prima a casa e che, d'accordo con il dottor Giovanni Comino, responsabile dei servizi veterinari di Mondovì, aveva accettato l'incontro per scoprire le del commerciante genovese. I sospetti furono confermati ricompensa generica ma inequivocabile di Nicola Pintone nel caso che esami non avessero evidenziato la presenza ormoni nei vitelli.

g. d. m.

Saranno realizzate sulla Saluzzo-Savigliano

Piste per i trattori

SALUZZO — *Nuove strade*, un grande acquedotto che serva la pianura, la sede per il liceo e il Palazzetto dello sport: le giunte e del Comune si riunite a Palazzo Civico per un incontro durante il quale sono stati affrontati i problemi più urgenti della città.

Viabilità. Tre obiettivi: collegare, veloci, di Marene, a Torino e a Cuneo. Per il primo intervento si è deciso di realizzare una nuova circonvallazione che, dalla Consolata, arriverà alla provinciale per Savigliano. *«In questo* — dice l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano — *ci sarà un anello veloce fra la nuova strada Valle Po, che sarà ristrutturata dall'Anas, e la Saluzzo-Savigliano dove, per la prima volta nel Cuneese, la Provincia realizzerà piste per trattori a fianco delle corsie, verranno comunque allargate. Siamo una agricola e non possiamo impedire il transito trattori e altri mezzi: così no a disposizione due corsie».*

Da Savigliano, dove per cominciare i lavori per circonvallazione, si arriverà velocemente al casello di Marene oppure a Roreto di Cherasco dov'è previsto l'innesto sulla superstrada Cuneo-Asti. E' prevista, nei prossimi mesi, l'eliminazione degli incroci di Gerbola e Termine Saluzzo-Cuneo.

Acquedotto. Dice Giovanni Quaglia, presidente Provincia: *«E' necessario costruigrande opera per assicurare finalacqua a sufficienza al Saluzzese e al Saviglianese: al più presto dovrà costituito un consorzio fra più Comuni garantire un uso plurimo dell'acqua «pubblica», da quella potabile a quella energetico passando per l'irrigazione».*

Aggiunge Piccat, sindaco Saluzzo: *Comune abbiamo avviato studi per un nuovo acquedotto che parta da Oncino, nell'alta Po: ci sono però disponibilità anche nelle valli del Varaita e Maira. Costituendo un consorzio sarà possiservire un'ampia un ritorno economico per le nostre valli».*

La scuola. Il progettato ampliamento della sede del liceo scientifico (in costruzione in via Donaudi) è visto con favore dalla : si tratterebbe, in sostanza, di alzare l'edificio di un piano per poter ospitare anche il classi. Quest'opera «accessoria», prevista il settembre prossimo dev'essere però Comune e in giunta se ne discute molto: *«Stiamo verificando le possibilità finanziarie: consulta della scuola si detta d'accordo quest'ipotesi consentirebbe di risolvere i problemi dell'edilizia scolastica».*

La Provincia ha anche messo bilancio un miliardo per la costruzione di una palestra polivalente in via Croce.

Alberto Gedda

■ Ripa (psi)

CUNEO — Franco Ripa, anni, glese, socialista, è il nuovo assessore regionale allo Sport e turismo. eletto ieri mattina dal consiglio in sostituzione del collega di partito Michele Moretti, entrato a far parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto Bancario Paolo di . Ripa, commercialista, è componente dell'assemblea nazionale psi.

■ Falso poliziotto

CUNEO — Con un falso tesserino, si spacciava per agente di polizia e con la scusa di verificare l'autenticità delle banconote da 50 mila lire era riuscito a truffare alcuni cuneesi. Silvio Reina, 27 Ghedi 12, è stato bloccato dalla mobile mentre truffare camionista. E' stato denunciato per usurpazione di funzione pubblica e truffa.

■ a giudizio

LA — La Morra, Giovanni Bosco, 43 anni, assicuratore, è stato rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio. I fatti risalgono al 1982-83 quando il Bosco era assessore comunale. L'accusa si riferisce a due vicende, una edilizia, l'altra riguardante l'assunzione di personale.

■ Una vacanza

SALUZZO — Vacanza, stamane, per i 650 dell'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Denina». Il personale non docente, che dipende dalla Provincia, aderisce allo sciopero indetto dai sindacati confederali per il rinnovo contratto degli Enti pubblici e così il preside Lorenzo Burzio ha avvisato il Provveditore di non poter garantire la piena della che, pertanto, oggi è chiusa.

■ Sciopero alle elementari

ALBA — I genitori degli alunni delle elementari di San Cassiano domani non manderanno i figli a scuola. Protestano contro il Provveditorato che ha deciso la soppressione della prima classe per l'anno scolastico 89/90. Alle 8,30 è previsto un corteo di alunni e genitori da San Cassiano Europa.

■ Italia

— alle 15,30, nell'aula magna dell'Itis, si parlerà del Interverranno Giovanni De Luna, dell'Università di Torino e i parlamentari Sergio (pci) e Sarti (dc).

L'iniziativa è promossa dall'Itis e dall'I tecnico commerciale.

■ Morto dopo un anno di

ALBA — E' morto all'ospedale Lazzaro» Salvatore Gurreri, 26 anni, muratore, Grinzane Cavour, piazza Gallo 43. Il giovane, il 28 marzo dell'anno scorso, rimaferito gravemente in un incidente stra. Mentre rincasava di sera sulla sua Renault 14, in una curva sulla provinciale Alba-Gallo sbandò uscendo di strada e finendo contro un muro di cemento. Ricoverato stato di coma terzo grado all'ospedale di Cuneo, vi rimase 9 luglio; poi venne trasferito al San Lazzaro, ma non si è più ripreso.

■ «Italia

— 21, nella del giornale «La pagina», Città 42, si terrà l'annuale dei soci e simpatizzanti di «Italia Nostra».

■

CUNEO — Il tribunale ha assolto «perché il fatto sussiste» il ferroviere Carlo Boffano, 64 anni, Mondovì, via Carassone 4. Era accusato di nell'incidente che il 20 gennaio '86, nella di Fossano, era costato la vita macchinista Biarese, anni, Mondovì, via o. Salito sul locomotore, Biarese era to fulminato dalla corrente.

■

BRA — La cantoria di Sant'Andrea, diretta da don Bartolo Soppeno, partecipa stasera, 21, nella dei «Battuti Neri», alla festa dell'Addolorata. Letture vita della Vergine si alterneranno allo «Stabat Mater» gregoriano e canti.

■

— «convivenza nella storia: esperienze» è il tema dell'incontro in programma stasera, alle 20,45, nella sala polivalente, via Salita al Castello 4.

■ con pianoforte

MONDOVI' — Organizzato zione «Amici del teatro» oggi, 17,30, nella sala comunale delle conferenze, concerto del duo pianistico Rosanna e Elsa Antoniotti.

Concerto stasera a Savigliano

Una Serenata di casa nostra

per di Dvorak, Strauss, Gounod

—VIGLIANO — Questa sera a Palazzo Taffini si potrà ascoltare musica con un complesso che può a buon definirsi «di nostra», poiché gli sono in qualche legati al Cuneese (per nascita, denza, incarico di insegnamento).

Si tratta del «Serenata Ensemble», che è diretto da Antonio Tappero Merlo e composto da: Ubaldo e Claudio Marinone (flauti); Giovanni Caviglia e Alessandro Siciliano (oboi); Claudio Chiavazza e Luciano Pasquero (clarinetti); Mary Knep Passarino, Mar Mayes e Bruno Manassero (corni); Gian Piero Ganau e Pier Antonio Teppa (fagotti); Mara Armanni (violoncello); Ferruccio Francia (contrabbasso). Sono tutti professionisti alto livello, curano alle esqualità superiore.

Il si prefigge di divulgare principalmente il repertorio destinato agli strumenti a fiato, comprese pagine rare e eseguite di operisti scorso, nonché buon di trascrizioni composti per altro organico. Di volta in volta al complesso base si aggiungono altri strumentisti a seconda delle necessità contingenti. Molto attivo, il «Serenata Ensemble» collabora stabilmente l'Unione Musicale Torino per il progetto artistico: uno dei prossimi appuntamenti sarà quello di Ivrea, dove nel Centro Congressi La guirà musiche Mozart, Donizetti e Gounod.

Quest'ultimo, autore «Faust», è i compositori scelti per il concerto di Palazzo Più precisamente presentata una pagina poco nota come la «Petite Symphonie in si bemolle maggiore per 9 strumenti a fiato» nei tempi Adagio, Allegretto, Andante cantabile, Scherzo, Finale. Gli altri brani in programma sono la «Serenata in re minore op. 44» di Antonin Dvorak e la «Serenata op. 7 in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato».

Altri concerti si ciano nei prossimi Cuneese. Domenica, a Mondovì, nella Sala delle Conferenze corso Statuto 13, mo Parcianello e pianista Monica eseguiranno («Sonata op. 166»), Poulenc («Sonata» nei tempi: Elégie, Scherzo, Déploration) e Schumann («Tre op. » e «Adagio e Allegro op. 70»).

21 un nuovo puntamento conferma il legame la Rai e la Granda: stavolta è il Coro di Torino diretto da Dario Indrigo a tenere a Cuneo un interamente dedicato a Brahms, con la partecipazione straordinaria Chorzempa, polacco, uno dei più illustri organisti mondo. Nella di San Francesco, 21,15, verrà guita serie di mottetti, intercalati 11 «Preludi corali op. 122» per organo solo. Il concerto, dall'assessorato comunale alla cultura, farà conoscere un aspetto poco noto del grande maestro di Amburgo.

Leonardo Osella

PALLAVOLO - Domani turno decisivo in serie B

Valeo tifa Pinerolo

I monregalesi ricevono il quotato Gonzaga Milano e sperano che la formazione torinese batta la capolista Sauber Bologna - Per l'Accornero Savigliano facile trasferta a Modena - L'Alpitour Cuneo si allena in vista dei «playoff» per lo scudetto

MONDOVI' — Mentre l'Alpitour Cuneo festeggia la promozione in A1 allenandosi in vista del primo incontro dei play-off scudetto, in programma sabato 25 marzo, la serie B maschile vive una giornata probabilmente decisiva.

Il [illegible] Mondovì ospita infatti il Gonzaga Milano, formazione di alta classifica che potrebbe impensierire Rebaudengo e compagni.

Il [illegible] a Novi Ligure ha peraltro rilanciato sul morale il sestetto di Di Francesco. [illegible] novese era «a rischio», come lo è quella di domani della capolista Sauber Bologna a Pinerolo.

Il dirigente del Valeo Piergiorgio Bessone non nega che «ci aspettiamo buone [illegible] dalla prova del Tec Fin. I pinerolesi sono forti, soprattutto di fronte al proprio pubblico, per cui il Sauber dovrebbe trovare un ostacolo severo. A noi tocca non inciampare nel Gonzaga».

In campo femminile l'Accornero va a Modena, contro il Cpi Concordia. Per le saviglianesi deve trattarsi di una trasferta di [illegible] amministrazione, in casa di una formazione pericolante.

Il torneo di B si annuncia equilibratissimo e, salvo sorprese clamorose, la lotta per la prima piazza, che varrà la promozione in serie A2, si deciderà in aprile, con la sfida diretta fra le due «regine» del torneo: Cislago e Accornero, in casa delle lombarde.

Nella C1 maschile tocca all'Antovip riprendersi dopo il severo [illegible] subito a Novara, contro il Cappretti. I saviglianesi [illegible] mente di fronte a una «partita verità», dovendo affrontare il Vallesusa Condove, terza forza del torneo.

I torinesi inseguono l'Antovip a due sole lunghezze, per cui [illegible] del confronto dipendono le future possibilità di conquistare una delle due prime piazze, che valgono la promozione in B2.

Le ragazze del Piemonte Leasing vogliono confermare la vena ritrovata, giocando in casa con il Cpi Torino. [illegible] tecnica delle allieve di Mario Sasso dovrebbe garantirle da sorprese e consentire loro di mantenere la seconda posizione nella classifica di C1, alle spalle del Cus Genova.

In C2, l'Alba Vbc ospita il [illegible] Borgofranco e per i langaroli [illegible] la possibilità di [illegible] i due punti, a patto di [illegible] momenti di abbandono collettivo che, in questa stagione, sono costati alcuni insuccessi.

Il Westinghouse Racconigi viaggia a Ovada, contro il fragile Edilm, mentre le ragazze del Comauto Cuneo ospitano il Rivoli, in una sfida [illegible] molto importante per la classifica.

Gualtiero Franco

Da sin: Rebaudengo (Valeo) e Sasso (Piemonte Leasing)

BASKET - L'Alba Saluzzo contro la Trau Torino

Trasferta verità per il Giornalino

A Collegno gli albesi verificano le ambizioni di primato

ALBA — All'inseguimento di quella che è già stata definita la «rimonta impossibile», il [illegible] affronterà [illegible] altro derby piemontese nella settima di ritorno del campionato di B di basket. I ragazzi di Antonello Arioli saranno impegnati in trasferta a [illegible] contro l'Italtermica, squadra che ha due punti in meno rispetto agli albesi. «Un nuovo [illegible] esterno rilancerebbe la [illegible] squadra verso l'alta classifica. In questa partita ed in quella [illegible] siva, in casa con il Loano, verificheremo la consistenza delle nostre residue [illegible] bizioni. Abbiamo però la consapevolezza che il periodo più critico è forse stato superato» ha detto il coach Arioli.

● Un impegno proibitivo attende [illegible] Saluzzo che giocherà domani a [illegible] contro la capolista Trau. Il compito dei giocatori di Colucci, che all'andata procurarono una grande sorpresa, sconfiggendo la prima della classe ed ottenendo la seconda vittoria in serie C, è tanto più arduo in quanto i torinesi sono reduci dall'imprevista sconfitta di Forte dei Marmi e quindi più che mai decisi a riscattarsi.

● Nel campionato femminile di serie C, per l'ottava di ritorno, la [illegible] Marisa giocherà domani a Milano contro il Feltre Rusconi, battuta all'andata con un margine di ben [illegible] punti. La formazione milanese è sempre relegata all'ultimo posto e il compito delle cuneesi appare piuttosto agevole.

● In serie D la capolista [illegible] impegnata in casa domani alle 17,30 contro il De Fonseca di Pino Torinese. Per i [illegible] giocheranno due volte consecutive in [illegible] e che avranno quindi la possibilità di [illegible] il margine di vantaggio, l'impegno non è proibitivo, anche se i torinesi, invischiati nella retrocessione, si giocheranno le residue speranze.

● Anche le Fonderie Subalpine [illegible] impegnate domani contro una formazione di bassa classifica. I fossanesi giocheranno a Vigliano contro [illegible] occupa l'ultima posizione. «Sarà una partita dura, con i nostri avversari all'ultima spiaggia, però possiamo farcela se scenderemo in campo con la necessaria concentrazione», ha detto il dirigente Giuseppe Mazza.

● Dopo l'exploit [illegible] a Voghera, l'Expo Casa Gioca di Savigliano scenderà in campo domani [illegible] Ospedaletti [illegible] tro la terz'ultima della classifica. Il presidente saviglianese Marco Testa ha [illegible]: «Se vinceremo la salvezza do[illegible] cosa fatta. Sarebbe un risultato importantissimo in questa difficile annata di transizione».

● Terz'ultima giornata del campionato di Promozione. Dopo l'anticipo di Torino fra CR e Pinerolo, domani si giocano gli incontri: Ceva-Acas Saluzzo (ore 17) e Settepiù-Carmagnola (ore 21); domenica scenderanno in campo, alle 17, Unieuro-Bra e Cuneo Mercedes-Cuneo Basket.

Aldo Scavino

Brenta Ceva spera ancora

Rimonta della squadra di Piero Davico: la permanenza in Prima è un traguardo possibile - Seconda categoria: Fossanese quasi promossa

CEVA — Il lungo inseguimento dell'Ama Brenta potrebbe concludersi con successo [illegible]: se vincesse il recupero di Carmagnola l'undici di Piero Davico aggancerebbe infatti a quota 18 il Pedona. «Sarebbe davvero uno [illegible] risultato anche se non ci assicurerebbe la permanenza in Prima categoria» dice Beppe Odello, addetto stampa della società cebana.

Bello davvero se si pensa che soltanto sette giornate fa l'Ama Brenta appariva, insieme con il Cambiano, già spacciata, condannata alla retrocessione in Seconda categoria. [illegible] il lavoro durante la pausa [illegible] di Piero Davico, succeduto [illegible] panchina a Curti, ha dato buoni frutti. Nelle prime [illegible] del ritorno la squadra cebana ha collezionato [illegible] punti [illegible] quanti ne [illegible] in tutta [illegible] otto in sette partite. Gli ultimi quattro il [illegible] nelle ultime [illegible] sfide: prima nel recupero casalingo con il Pedona [illegible] profonda crisi: domenica [illegible] subito a Beinasco la sesta sconfitta consecutiva) poi sul campo del Cambiano.

«[illegible] a Carmagnola sarà un'altra musica: [illegible] di fronte una compagine in forma e [illegible] formazione d'emergenza per le assenze di Parchetto, Aperio e Muci, squalificati. Ma non per questo rinunceremo a cercare quella vittoria che per noi varrebbe davvero doppio» conclude Odello.

p. p. l.

CUNEO — Nel girone N della Seconda categoria la Fossanese è a un passo dalla vittoria [illegible]. Gli azzurri, vincendo per [illegible] sul campo del [illegible] Chiusani hanno portato a cinque le lunghezze di vantaggio nei confronti del Beinette, il più immediato inseguitore, fermato in [illegible] dal Centallo. In coda, accanto all'ormai condannata Trinitese, stanno lottando sei squadre raggruppate in due punti. Vincendo sul campo del Boves ha [illegible] un importante passo avanti [illegible] Cuneo, che si porta a quota 21. [illegible] l'allenatore Franco Peron: «Siamo quasi salvi, dopo un'annata particolarmente negativa. Siamo [illegible] tartassati da infortuni, squalifiche e alcuni giocatori sono mancati per il servizio militare. La squadra, molto giovane, ha pagato l'inesperienza».

[illegible] la chiave salvezza il pareggio del Peveragno a Racconigi. Con questo risultato, unito alla vittoria nel recupero con la Trinitese, i peveragnesi hanno agganciato a quota 18 il Centallo.

Nel girone I, guidato con largo margine dall'Asti Sport, il derby tra Canalese e Sommarivese si è concluso sull'1-1, mentre il Cornegliano è andato a vincere per 1-0 sul campo dell'Isola d'Asti. La squadra del Roeri ha ancora qualche possibilità di agganciare le posizioni di vertice, dove la Santostefanese, con il pareggio di Montechiaro, [illegible] la seconda posizione.

b. a.

I cinematografi e il taccuino

[illegible] tricolore di judo

ORMEA — Emiliano Piccinelli, 16 anni, si è laureato a Torino [illegible] pione italiano di judo nei pesi leggeri ([illegible] kg), categoria cadetti. Il giovane, che abita con i genitori a [illegible] (si sono trasferiti nel centro lombardo per ragioni di lavoro), ha dimostrato di possedere notevoli doti tecniche, agilità e invidiabile forza. La vittoria, oltre a una grande soddisfazione, consentirà a [illegible] Piccinelli di rimanere per una settimana, a fine giugno, con la nazionale [illegible] di judo. Il ragazzo di Ormea avrà così modo di apprendere altri «segreti» di questa [illegible] ma affascinante disciplina sportiva che sta prendendo piede anche nel nostro Paese.

CUNEO

CORSO: Nightmare 4, Il non risveglio (horror).
FIAMMA: Rain Man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (ore 17; 19,30; 22).
ITALIA: [illegible] in calore.
NAZIONALE: Cocoon il ritorno 2, con D. Ameche (comm. fantastica).

ALBA

EDEN: Lei, io e lui, il Dorme, con G. Dunne (brillante).

BARGE

COMUNALE: Chocolat (verde d'Esseli) di C. Denis.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Un mondo a parte.

BRA

IMPERO: Cocoon il ritorno.
VITTORIA: Sotto accusa, con J. Foster e K. McGillis (drammatico).

BUSCA

LUX: J'era darè d'na, l'[illegible] gamec dame ne ciapa 'd prosa ([illegible] dia teatrale).

DRONERO

IRIS: Dinosauri a colazione, di W. Asher, con W. Matthau.

FOSSANO

[illegible] Compagni di scuola, con C. Verdone (brillante).

LIMONE

LUX: Don Bosco con B. Gazzara.

SALUZZO

CIVICO: Sotto accusa con J. Foster, K. McGillis, B. Coulson (drammatico).
ITALIA: Nightmare n. 4, il non risveglio con R. Harlin, R. Englund

SAVIGLIANO

[illegible] cosacambiano.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A.
[illegible] Comunale, via Brizio 26.
[illegible] 1, via Roma [illegible]
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 63.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760.013; Bra 42.01; Busca 935.658; Caraglio 819.102; Ceva 716.66; Fossano 614.21, 636.111; Limone 921.32; Mondovì 442.44; Nucetto Bagno 796.117; Peveragno tel. 639.558; Racconigi 646.44; Saluzzo 452.45; Sommariva Bosco 551.02; Savigliano 329.01; Vinadio 968.126.
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.25; Borgo S. Dalmazzo 769.330; Bra 425.281; Ceva 710.03; Fossano 635.777; Mondovì 474.44; Racconigi 853.00; Saluzzo 464.44; Savigliano 223.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; [illegible] 115; Fossano 115; [illegible] 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 513.151.
Corpo Forestale: Cuneo 573.21; Alba 336.84; Barge 385.93; Borgo S. [illegible] 761.717; Caraglio 818.092; Ceva 716.36; Chiusa Pesio 734.241; Cortemilia 811.64; [illegible] monte 951.36; Dronero 918.160; Garessio 813.21; Mondovì 403.68; [illegible] 811.67; [illegible] 413.07; S[illegible] 361.30; Villanova Mondovì 699.596.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.81; Bra 42.01; [illegible] 722.222; Fossano 614.21; Mondovì 49.41; Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 339.01.
[illegible] turistica: Cuneo 66.615-69.32.56; Limone P. 92.101; Alba 35 833; [illegible] 40.389; Fra[illegible] Soprana 34.010; Garessio 81.122; Lurisia Terme 683.119; Saluzzo 46.710.

La Stampa - [illegible] di Cuneo, via XX [illegible] 39, tel. 0171/67.048 - 54[illegible]. Publikompass 0171/66.832.

Paride Batini [illegible] la Culmv sempre più isolati nella vertenza porti

Anche per i camalli genovesi è in [illegible] il commissario?

Ieri il [illegible] Prandini ha ricevuto il sindaco Campart - [illegible] la «contromarcia»

[illegible] — E' [illegible] un'altra giornata cupa e di tensione, ieri, sul porto di Genova paralizzato [illegible]mente dallo sciopero dei portuali. I vertici della Compagnia Unica si sono recati a Livorno per discutere con i colleghi toscani i problemi generali della categoria e per organizzare la manifestazione nazionale che avrebbe dovuto svolgersi a Roma, prima [illegible] Pasqua, contro i decreti Prandini. Il ministro ha ricevuto [illegible] pomeriggio il sindaco di Genova, Cesare Campart, il quale [illegible] ha esposto i [illegible] problemi della città, che [illegible] subendo danni economici gravissimi, dopo [illegible] mesi e mezzo di sciopero dello scalo.

Nella tarda serata, Prandini ha ripreso le trattative con le confederazioni sindacali del trasporto, Cgil, Cisl e [illegible]. Forse, oggi potrebbe anche essere apposta [illegible] sospirata «firma» su un'intesa di massima. L'accordo tra il governo e i sindacati però decollerà comunque [illegible] dall'atteggiamento [illegible] Compagnia genovese: Paride Batini ha già fatto sapere che la Culmv non riconosce a nessuno il diritto di rappresentarla e che la pace potrà essere discussa solo dopo che il ministro avrà ritirato i decreti. Quindi, potrebbe prospettarsi il caso d'una Culmv ribelle alla Cgil [illegible] (Bruno Trentin ha già fatto intendere di voler chiudere in fretta la vicenda dei porti, per non trascinarsi dietro polemiche controproducenti, come è già avvenuto nella primavera del 1987, quando l'assemblea [illegible] San [illegible] sconfessò il predecessore [illegible] Trentin, Antonio Pizzinato.

[illegible] le cose [illegible] [illegible] [illegible]vendo in questa direzione lo si è compreso ieri a Livorno: tra i portuali delle due città marittime c'è stata soltanto cordialità formale. [illegible] Piccini ha già fatto sapere di riconoscere la Cgil come [illegible] legata al tavolo delle trattative e sembra intenzionato, per far ritirare [illegible] ministro i [illegible] [illegible] Compagnia, a [illegible] a marce forzate per trasformare la Compagnia in una impresa pronta a ottenere l'autonomia funzionale per una parte dello scalo, magari arrivando ad [illegible] accordo [illegible] il consorzio privato di imprenditori, agenti e armatori che già hanno ottenuto l'autonomia funzionale.

I difficili rapporti Cgil - Culmv potrebbero vedere nuovamente in campo, sia pure con molte difficoltà, il Pci genovese: il neo segretario provinciale, Franco Burlando, è un ingegnere, un tecnocrate, che appare intenzionato a puntare [illegible] [illegible] concrete e manageriali. Batini, a questo punto, rischierebbe di trovarsi privo di alleati «di peso». Imboccherà la strada [illegible] [illegible] contro muro», preferendo la autodistruzione della Culmv, piuttosto che la trattativa?

Sulla Compagnia di Genova, inoltre, pesa il rischio, nel [illegible] [illegible] si insista sullo scontro frontale, d'un [illegible] riamento, esattamente com'è avvenuto a Livorno. La Culmv [illegible] commissariata già da Roberto D'Alessandro due anni fa: ma la decisione fu annullata dal Tar nel volgere di poche settimane.

La situazione, però, è molto cambiata rispetto ad allora, perché i portuali non contano più [illegible] solidarietà di altre categorie e di aree politiche e d'opinione.

A livello di porto di Genova, la polemica interna [illegible] scalo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] documento degli operatori privati dell'autotrasporto e di altre associazioni nel quale si dice «no» alla proposta della Culmv di partecipare a una assemblea [illegible] trasportatori, portuali ed esponenti dell'indotto.

«L'autotrasporto — dice il comunicato — è pronto a confrontarsi sul piano imprenditoriale e perciò non vuole aspettare che si compiano le strategie senza contenuti della Compagnia Unica, né vuole il "muro contro muro", ma sicuramente farà tutte le azioni possibili per la difesa e la salvaguardia del [illegible] lavoro e soprattutto per evitare che il porto di Genova si autoelimini dalla mappa della portualità italiana».

Domani è in programma la «contromarcia» dei portuali, organizzata in risposta alla mani[illegible]ne della settimana scorsa voluta dai lavoratori dell'indotto.

Paolo Lingua

■ Porto: inviate cinquanta [illegible] giudiziarie

GENOVA — Sono salite a cinquanta [illegible] comunicazioni giudiziarie inviate dalla procura [illegible] Repubblica di Genova nell'ambito dell'inchiesta sui portuali che il primo marzo scorso si [illegible] opposti allo scarico [illegible] merce deperibile che si trovava a bordo [illegible] traghetto [illegible] di proprietà della Tirrenia.

Nel Consiglio di mercoledì sera è stata ricomposta la crisi

Rapallo, è tornata la pace

I quattro assessori della democrazia cristiana hanno ritirato le dimissioni - Accordo fra i [illegible] gruppi dc - Polemiche le opposizioni - Maggioranza sempre in bilico a Chiavari

RAPALLO — Quasi un colpo di scena mercoledì sera, in Consiglio comunale a Rapallo, davanti ad un pubblico di oltre duecento persone. La seduta, richiesta dalle opposizioni e che aveva all'ordine del giorno le dimissioni del [illegible] Mauro Cordano [illegible] della giunta, un monocolore dc scosso da una potente crisi, ha invece visto la democrazia cristiana «ricompattata» e «pronta a portare a ter[illegible] la legislatura e le priorità amministrative». Dunque [illegible] fino a poche ore fa la situazione della giunta di Rapallo [illegible] drammatica, [illegible] quattro [illegible] sette [illegible] dimissionari. E [illegible] sufficiente un «compromesso» tra i due gruppi di casa dc per far tornare a splendere il sereno sull'amministrazione.

In pratica, poco prima [illegible] Consiglio comunale, il gruppo che [illegible] capo al sindaco M[illegible] Cordano, [illegible]sore Gerolamo Giudice e al segretario sezionale Gian Nicola Amoretti ha deciso di restituire al consigliere [illegible] Fazzini la delega al Commercio, che un mese fa gli era stata tolta e trasferita ad un altro consigliere, Renzo Belletti, del gruppo Cordano-Giudice-Amoretti.

Era stato proprio il «siluramento» di Fazzini, che appar[illegible] [illegible] corrente di minoranza [illegible] dc rapallese, la scintilla [illegible] crisi: otto dei diciassette consiglieri dc avevano dapprima proposto [illegible] [illegible] al [illegible] e poi [illegible] [illegible] dimessi, [illegible] la crisi la giunta.

Cominciato con un'ora di ritardo, il Consiglio comunale di mercoledì sera si è aperto con una dichiarazione [illegible] sindaco Cordano il quale ha riferito che i quattro assessori dimissionari (Gabriele Roncagliolo, Roberto Bagnasco, Umberto Ricci e Pierluigi Benatti) [illegible] ritirato le [illegible]

Mauro Cordano — Marco De Petro

La conclusione di quella che si era annunciata come la più grave crisi dell'amministrazione rapallese dall'inizio della legislatura, non è garbata molto alle minoranze: i primi a «sparare a zero» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stati i comunisti Giovanni Tasselli e Rino Vaccaro: «E' una cosa vergognosa, avete litigato per due mesi, paralizzando la vita cittadina e bloccando molte importanti pratiche di interesse collettivo, e ora ci venite a dire che tutto è come prima, che non è successo niente?».

All'indignazione dei comunisti si è aggiunta quella del capogruppo socialista Stefano Pendola, dell'indipendente Giovanni Maggiolo, del missino Vincenzo Gubitosi: tra insulti e ripetuti inviti a «vergognarsi» rivolti in particolare agli assessori dc ex-dimissionari, la seduta è andata avanti sin quasi alle due di notte.

Ieri mattina, [illegible] parte dc, l'unico [illegible] [illegible] conclusione della vicenda che aveva tenuto con il fiato [illegible] sospeso l'intera città è venuto dal segretario sezionale Gian Nicola Amoretti: «Sono [illegible] disfatto, il partito è uscito ricompattato da questa vicenda e ora deve mettersi subito a lavorare sulle cose che riteniamo prioritarie per la città: l'attuazione del piano regolatore generale, con particolare riferimento all'avvio delle cooperative edilizie, alle ristrutturazioni alberghiere e ai [illegible] congressi, ai piani di bacino per risolvere i problemi [illegible] traffico, al parco e alla chiesa del quartiere Sant'Anna, al polo scolastico [illegible] via Luigi Rizzo, alla "difesa" dell'ospedale di Rapallo [illegible] ridimensionamenti [illegible] di fatto dal piano sanitario regionale».

[illegible] Rapallo «sorride», [illegible] che se a denti stretti, a Chiavari la situazione politica resta molto grave. [illegible] giunta dc-psi-pli capeggiata dal sindaco dc Marco De Petro è dimissionaria in seguito ad una frattura nata, anche qui, proprio all'interno del [illegible] democristiano.

Ieri pomeriggio a Genova si è riunito l'esecutivo provinciale della dc, e in serata il direttivo sezionale di Chiavari, ma i margini di trattativa sembrano per [illegible] molto ri[illegible].

Sette dei diciotto consiglieri dc si sono per il [illegible] mento collocati all'opposizione, i socialisti [illegible] [illegible] brano più disposti a coabitare con quello che hanno definito «l'irresponsabile partito dell'avventura», i [illegible]nisti insistono nel lanciare la proposta di un «governo di pro[illegible] [illegible] [illegible] pci e laici che escluda la dc.

Ma oggi in Consiglio comunale non ci sono i «numeri» per una maggioranza di sinistra allargata ai laici, [illegible] [illegible] i sette dc «ribelli» [illegible] [illegible] assicurino [illegible] appoggio esterno, o addirittura entrino a loro volta a farne parte.

Ipotesi poco probabile: le [illegible] [illegible] molti vicine e l'elettorato dc, anche quello vicino ai «ribelli», non vedrebbe certo di buon occhio un compromesso storico «alla chiavarese».

Marco Raffa

Le elezioni all'Università

Hanno [illegible] gli assenteisti

Due seggi ai cattolici, uno [illegible] sinistra

GENOVA — Gli studenti cattolici hanno vinto le elezioni universitarie, caratterizzate anche quest'anno dall'assenteismo. Hanno votato infatti solo 3538 studenti su una popolazione universitaria di 33.704. E' comunque andata un po' meglio della volta precedente, nella quale votò soltanto [illegible] per cento degli studenti. La lista dei Cattolici Popolari (vicina a Comunione e Liberazione) ha ottenuto 1318 voti (pari al 37,9%) e 2 seggi nel consiglio d'amministrazione dell'Università. Segue poi «Materia [illegible]» (comunisti) che ha ottenuto [illegible] [illegible] (29,9%) e 1 seggio. Un seggio è andato anche all'Unione dei Repubblicani che [illegible] ottenuto 387 voti (12%).

Nell'ordine, senza alcun seggio seguono: «Edelweiss» (liberali), 28[illegible] voti (8,9%), «Elefante blu» [illegible] 224 voti (6,9%) e Fuan (missini) 136 voti (4,2%).

Nel complesso i Cattolici popolari [illegible] guadagnato il 3,23%, confermando la loro crescita. I comunisti di «Materia grigia» hanno perso lo 0,7%, ma la volta scorsa [illegible] [illegible] presentanti insieme con i socialisti, che invece, con «Elefante blu» hanno ottenuto, alla prima sortita un discreto risultato. Un netto [illegible] (— 7%) [illegible] [illegible] avuto i [illegible] che hanno ceduto il seggio ai repubblicani, invece in netta risalita.

Non avendo raggiunto il quorum [illegible] 15% dei [illegible] gli studenti sono così rimasti a soli quattro rappresentanti nel consiglio d'amministrazione (di [illegible] fanno parte rappresentanze [illegible] professori ordinari, [illegible] e ricercatori, oltre al Rettore). [illegible] [illegible] plesso la più alta percentuale dei votanti si è avuta a Economia e commercio con il 16,68 per cento, la più bassa a [illegible] (4,13%). Stessi risultati per le elezioni del [illegible] siglio d'amministrazione dell'Ersu, l'ex Opera universitaria.

p. l.

Dal prossimo [illegible] il «Nicoloso» dovrà [illegible] accorpato [illegible] un'altra scuola

Recco, il liceo perde l'autonomia

Il provvedimento scatterà [illegible] appena la preside Clara Lana andrà [illegible] pensione - Unifi[illegible] con il Classico di Rapallo oppure con lo Scientifico «Marconi» di Chiavari

RECCO — Ultimi mesi di autonomia per il liceo scientifico «Nicoloso da Recco» di Recco: il prossimo primo settembre la preside, professoressa Clara Lana, andrà in pensione e il liceo dovrà essere «accorpato» ad un altro istituto scolastico.

In base a un'ordinanza emessa nel luglio scorso dal Ministro della Pubblica Istruzione, tutte [illegible] [illegible] che [illegible] meno di 25 classi (il «Nicoloso da Recco» ne ha 16, diventeranno [illegible] l'anno prossimo) devono essere accorpate ad altre [illegible] a raggiungere il livello minimo [illegible] classi. In pratica, però, l'accorpamento diventa possibile solo quando [illegible] nel caso [illegible] «Nicoloso da Recco», diventa vacante una presidenza. Che succederà nell'anno scolastico 1989-90? Il provveditore agli studi, Claudio [illegible] propone due soluzioni: [illegible] il liceo [illegible] recchese [illegible] il liceo classico [illegible] Rapallo, 10 classi, oppure unire il «Nicoloso» con il liceo scientifico «Marconi» di Chiavari, che ha 22 classi.

Secondo Landi, «la prima soluzione sarebbe da preferi[illegible] in quanto sanerebbe la situazione di due istituti sottodimensionati nello stesso distretto scolastico, e lascerebbe aperta la possibilità di procedere ad un accorpamento analogo (quello tra Liceo scientifico e Liceo classico di Chiavari) non [illegible] si renderà libera un'ulteriore presidenza».

I progetti del provveditorato, che ha chiesto ufficialmente il parere del Consiglio [illegible] Distretto che a sua volta dovrà pronunciarsi entro fine mese, [illegible] [illegible] [illegible] allarme [illegible] gli ambienti scolastici recchesi, ma anche quelli di Chiavari. Accorpare due scuole, infatti, comporta l'unificazione delle presidenze e delle segreterie. In base a questa ipotesi il liceo di Recco (e [illegible] prospettiva uno [illegible] due licei di Chiavari) diventerebbero la «succursale» di un'altra scuola, con tutti i disagi pratici e i problemi anche didattici connessi.

Per questi motivi il consigliere comunale comunista Vitale Mauric ha presentato un'interrogazione al sindaco di Chiavari, per chiedergli di analiz[illegible] le possibili conseguenze dell'accorpamento di Recco. Sulla questione, molto probabilmente, il pci presenterà anche un'interrogazione parlamentare.

Spiega Mauric: «Il progetto appare di una gravità senza precedenti perché tende a ridimensionare, nel [illegible] il ruolo scolastico di Chiavari con procedure ambigue e di dubbia legittimità. Infatti si propone di far confluire un istituto con 16 classi, e con una tradizione storica e culturale più solida, in una scuola "neonata" e con solo 10 classi».

Come spiega la preside del «Nicoloso», la scuola recchese, intitolata ad un grande esploratore ricordato per aver scoperto le Canarie, è attiva dai primi anni Settanta.

Il liceo classico di Rapallo, invece, ricorda Mauric, è nato nella primavera dell'88 da una scissione del liceo Delpino di Chiavari, pochi giorni prima che divenisse operante la norma che ha introdotto il limite delle 25 classi.

Continua il consigliere comunista: «L'esistenza di un liceo classico a Rapallo porta ad accorpare istituti di diverso indirizzo, con tutti i problemi didattici che tale soluzione comporta».

Conclude Mauric: «Sarebbe [illegible] [illegible] sufficiente, invece, mantenere nel comprensorio il solo liceo classico di Chiavari e negare a suo tempo l'autorizzazione alla nascita del nuovo istituto di Rapallo».

Marco Raffa

■ Minacciò di fare saltare un hotel condannato un giovane di [illegible] anni

CHIAVARI — Sandro Arata, il rapallese di 25 anni che nell'aprile di tre anni fa aveva minacciato [illegible] far saltare il Grand Hotel «Bristol» di Rapallo, con una bomba nascosta nell'albergo, se non gli fossero stati consegnati 30 milioni, è stato processato ieri mattina a Chiavari e condannato a dieci mesi e 400 mila lire di multa per estorsione tentata e continuata. La pena è stata condonata. Arata, che abita a Rapallo in via delle Cave 13/A ospite della co[illegible] terapeutica «Gulliver», per disintossicarsi dall'eroina, [illegible] stato arrestato l'11 aprile del 1986, dai carabinieri di Chiavari, in una cabina telefonica, mentre stava concordando con il direttore del «Bristol» le modalità di consegna [illegible] denaro. La bomba non era mai esistita.

■ [illegible] nuovo segretario [illegible] pci

GENOVA — Claudio Burlando, 35 anni, ingegnere elettronico del gruppo Elsag, consigliere comunale, è il nuovo segretario provinciale del pci. E' stato eletto nella notte tra mercoledì e giovedì dal Comitato [illegible] federazione con 83 voti favorevoli, 18 astenuti e uno solo contrario. In pratica, la sua è stata una vittoria (peraltro prevista) schiacciante, confermata dal fatto che i delegati lo avevano espresso al secondo posto, con soli quattro voti in meno del segretario uscente, Graziano Mazzarello, destinato quasi certamente alla segreteria regionale. Gorino Gori, consigliere comunale del pci di Sestri Levante, già vicesindaco e capogruppo consiliare nel precedente ciclo amministrativo, è il nuovo segretario del «Comitato comunale» del pci di Sestri Levante.

■ Un [illegible] a Paola Mattarana

[illegible] — Paola Mattarana, collaboratrice del quotidiano genovese «Il Lavoro», riceverà il 20 marzo a Milano un premio per [illegible] articolo sul tema «L'assicurazione dell'impresa famiglia».

■ Cavi: [illegible] per furto

CAVI DI LAVAGNA — I carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato un ventitreenne, Roberto Musso, [illegible]dente a Sestri [illegible] di fatto senza [illegible] dimora, sorpreso l'altro pomeriggio [illegible]ntre tentava di introdursi [illegible] un appartamento di Via Aurelia a Cavi, di proprietà [illegible] un geometra milanese. Musso, che ha numerosi precedenti per furto e detenzione di droga, è stato processato per direttissima dal pretore di Chiavari e condannato [illegible] mesi.

■ Il presidente del [illegible] di [illegible]

GENOVA — Il dottor Nicola Ferrazzelli, [illegible] avvocato generale presso la procura generale della Repubblica a Genova, è stato nominato ieri dal Consiglio Superiore della magistratura, [illegible] voto unanime, presidente [illegible] tribunale di Genova.

Un «giochetto» per la classica di primavera: stesse strade e stesso percorso, [illegible] al contrario

Da Sanremo a Milano, pedalando nella noia

La Milano-Sanremo, che si corre per l'ottantesima volta, è lunga, nell'ultima versione comprensiva [illegible] Cipressa e ovviamente Poggio, [illegible] [illegible]lometri, dei quali 163,600 in territorio ligure, per le province di Genova (dalla circonvallazione di Rossiglione), di Savona (dai Piani d'Invrea) e [illegible] Imperia (da Capo Cervo). E' dunque una corsa ben più ligure che lombarda e piemontese, considerando che gli altri chilometri — 130 e 400 metri — sono divisi per [illegible] nelle province di Milano e Pavia, per l'altra [illegible] provincia di Alessandria.

Non solo: nel tracciato lombardo-piemontese, la «Sanremo» arriva ad un'altitudine massima di 266 metri, in località Gnocchetto, sul Turchino ancora alessandrino: e prima non ci sono state asperità. Nel tratto ligure la corsa sale [illegible] 532 metri del Turchino, e poi conosce i di[illegible] piccoli ma «intensi» dei Capi Mele, [illegible] a soprattutto Berta, nonché [illegible] Cipressa (240) e del Poggio (162), questi due ultimi affrontati dai pedalatori [illegible] nelle gambe rispettivamente 270 chilometri il primo, 285 il secondo.

Bene, abbiamo fatto un po' di geo-aritmetica per introdu[illegible] [illegible] giochetto, pensare la «Sanremo» che diventa la «Milano», cioè che parte dalla città del festival [illegible] volta si diceva: dei fiori; o vale ancora?) e si conclude nella città della Madonnina (vale sempre?). Stesse strade, stesso chilometraggio. Cosa verrebbe fuori da questa Sanremo-Milano?

Probabilmente la corsa più noiosa del mondo. Con un inizio troppo difficile per es[illegible] preso sul serio, il Poggio scalato pecoresamente [illegible] gruppone, idem il Cipressa, i tre Capi resi famosi dall'epica canonica (il gli attacchi, decisivi (quando non c'era [illegible] Coppi a partire già dal Turchino), ingoiati [illegible] corridori senza neanche sentore di stare pedalando in salita, al massimo uno scattino sul Berta per vincere un litro d'olio d'oliva: che fra pochissimo tempo costerà un milio[illegible] inoltre [illegible] le penalizzazioni della Cee alla coltivazione risulterà introvabile.

Poi appunto [illegible] Turchino una piccola fuga di piccoli ciclisti, sempre per una faccenda di traguardi a premio. E l'esercitazione retorica dei giornalisti al seguito: quelli che adesso scrivono del sole appena usciti dal tunnel che buca il monte, per la «Milano» scriverebbero della pioggia, delle nebbie. Perché nel mondo è cambiato in generale e in particolare il clima, si abbassano i mari e [illegible] occasioni alle sei a Palermo, [illegible] se per caso si scoprirà, quest'anno, che non c'è il sole là dove [illegible] strada del Turchino comincia a precipitare verso [illegible] mare, si parlerà di «Sanremo» anomala.

19 marzo del '49: Fausto Coppi taglia il traguardo della quarantesima «Milano-Sanremo»

La discesa dal Turchino, sino [illegible] Ovada, consentirà [illegible] «Milano» [illegible] raggruppamento generale. Poi il grup[illegible] sia pure at [illegible] all'ora, aspetterà l'elicottero, [illegible] in una qualunque tappetta del Giro d'Italia. L'elicottero è quello della televisione, quando arriva vuol dire che sta per cominciare la ripresa diretta degli ultimi chilometri. Si apprende che una corsa sta per finire non dal mal [illegible] gambe, non dalle pietre miliari, non [illegible] consultazione delle cartine con il percorso, ma dall'arrivo dell'elicottero di Mamma Tivù. E se l'elicottero non arrivasse mai, i corridori pedalerebbero in eterno.

Cominceranno, quando il rumore delle pale si sarà fatto intenso, e tanta polvere si alzerà ad accecare occhi spalancati per la [illegible] di traguardo, gli attacchi, onde essere ripresi dalla telecamera posta lassù, davvero in Cielo, e fare bella figura agli [illegible] dello sponsor. La telecamera sulla motocicletta non basta più, la gente [illegible] la ripresa ma non la guarda, conta [illegible] ripresa «rambesca» dall'elicottero, più vicina è meglio si [illegible] la tua maglia, si può anche leggere la scritta, non importa se pedali in [illegible] vortice di vento, di polvere, se per il [illegible] d'inferno non senti, passando per le strade [illegible] [illegible] [illegible] (la maggioranza [illegible] corridori è lombarda), il saluto d[illegible] mamma, della morosa, il «vai-che-vai-bene» del parroco.

Alla Certosa di Pavia, 21 chilometri e mezzo [illegible] traguardo, la sortita decisiva di pochissimi, dopo una selezione fatta più che altro dall'accumularsi dei chilometri, dal loro divenire insazie. Oppure, a gruppo compatto, la ricerca dei posti buoni per la volata, mandando in testa i gregari-locomotive, e prendendo la loro ruota.

Dopo dieci «Milano» così, la grande [illegible] [illegible] Torriani, ormai quasi centenario; arriva sempre a Milano, ma scalando la montagnola di San Siro, che intanto, fatta com'è di rifiuti, [illegible] sarà ancora alzata. Qualcuno la chiamerà teneramente Poggio, e sistemerà [illegible] garofani [illegible] plastica sulla moquette d'erba messa sopra [illegible] immondizie.

Gian Paolo Ormezzano

Colombiane, polemica per i costi di rappresentanza

La delegazione «d'oro»?

GENOVA — E' giunta a Genova e si fermerà alcuni giorni una delegazione di funzionari della Cee che dovranno esaminare i progetti in via di realizzazione per le celebrazioni Colombiane del 1992.

La Cee non ha poteri specifici in materia, ma potrebbe disporre interventi legislativi particolari (come proclamare Genova, per il 1992, «capitale europea della cultura», [illegible] già avvenne in passato per [illegible] e altre città italiane [illegible] però che tale riconoscimento sia piuttosto inflazionato).

La visita sarebbe scorsa sulle [illegible] della [illegible] amministrazione (ormai le Colombiane non fanno più notizia, almeno sul fronte dei rapporti «diplomatici» per via del via vai di funzionari, assessori e «ambasciatori» in [illegible] [illegible] l'Europa e per le Americhe), se [illegible] fosse scoppiata una polemica al[illegible] del [illegible] Colombo 92 e, in parte, della Fondazione Regionale.

Sembra infatti che per ricevere la delegazione della Cee non si sia badato a spese: sono stati noleggiati elicotteri per spostare la delegazione e gli accompagnatori da Genova al Tigullio (la delegazione è alloggiata all'Hotel [illegible] di Rapallo) e a Portofino, nonostante il tragitto [illegible] [illegible]china possa essere coperto in mezz'ora, specie in questa stagione «morta».

Inoltre sarebbe [illegible] prenotata una serata esclusiva al costosissimo ristorante «Il Pitosforo» di Portofino, celebre per i conti vertiginosi che, in anni passati, e con una precedente gestione, co[illegible] più volte la polizia alla sanzione della chiusura.

Da parte [illegible] pci sarebbero state [illegible] precise [illegible] [illegible] all'accoglimento eccessivamente dispendioso: a queste critiche se ne aggiungerebbero [illegible] da parte [illegible] diversi gruppi politici. Il piccolo «caso» [illegible] ripropone una vecchia polemica, legata [illegible] scarso funzionamento (soprattutto di tutti i settori dell'informazione e delle relazioni esterne, oltre che dell'apparato organizzativo) [illegible] consorzio Colombo 92.

Sempre in margine alle Colombiane, è in corso una vivace discussione all'interno di Scienze [illegible] che avreb[illegible] [illegible] a Egidio Pedrini, esponente dc ed ex funzionario dell'Alitalia, 45 anni, già studente fuori c[illegible] [illegible] medesima facoltà, un insegnamento a contratto presso l'Istituto di Geografia. Molti [illegible] hanno contestato che Pedrini non ha alcun t[illegible] culturale per ottenere il contratto: però Pedrini, che punta a ricandidarsi, [illegible] prossime elezioni amministrative, è alla testa d'un consorzio «Colombiano».

p. l.

■ [illegible] per truffa

GENOVA — Fantasma il carico, inesistente la [illegible] fantomatica [illegible] società [illegible] aveva chiesto e ottenuto un [illegible] finanziamento da una banca tedesca: sono gli elementi di una tentata truffa per la quale i carabinieri hanno denunciato a piede libero [illegible] Caresana, 51 anni, [illegible] Porta d'Archi 1 a Genova.

Il 31 gennaio scorso la [illegible] milanese [illegible] Dresden [illegible] aveva concesso [illegible] finanzia[illegible] di un milione e 250 mila dollari all'imprenditore Johan Millerder, su sollecitazione del Caresana (che parlava a nome [illegible] un gruppo [illegible] [illegible] è stato individuato) per l'esportazione [illegible] 5 mila tonnellate [illegible] [illegible] d'acciaio.

Una volta consegnato il carico, la banca tedesca avrebbe ricevuto il rimborso, più gli interessi.

[illegible] dalla documenta[illegible] presentata, funzionari della [illegible] Bank ave[illegible] notato qualcosa di irregolare.

L'attività della società di Chiavari, tra presente e passato

Settant'anni di successi

Domenica la cerimonia per il 70° di fondazione - I campioni di boxe e ciclismo - I ricordi [illegible] presidente Pandolfi - La medaglia di bronzo di Bozzano alle Olimpiadi di Melbourne

[illegible] — Alcuni testi riportano [illegible] del [illegible] luglio, altri del 20 luglio: una differenza minima ma la certezza [illegible] anno di fondazione, il 1919, e sul fatto di detenere un record di anzianità superato solo, nelle società sportive chiavaresi, dalla Pro Chiavari, dall'Entella Calcio e dall'Ardita Juventus.

Parliamo [illegible] S.C. Aurora, nata come società di «miaci» (senza soldi) è andata avanti con le sole forze dei propri soci ed ora, a 70 anni dalla nascita, rimasta uno dei pochi baluardi dello sport chiavarese.

Domenica la S.C. Aurora terrà [illegible] cerimonia celebrativa del 70° di fondazione con la premiazione di atleti olimpionici, azzurri, professionisti della [illegible] un simbolico abbraccio fra quelli del passato affermatisi in Italia e [illegible] mondo e quelli di oggi, meno «famosi» ma sicure promesse in campo sportivo.

Il passato (atletica leggera, nuoto, ciclismo, pallacanestro e pugilato) è tramandato dai libri che raccolgono, ogni dieci anni, la storia della S.C. Aurora mentre il presente è nella memoria di tutti gli appassionati di sport, chiavaresi e non, e riguarda due attività sportive, il pugilato ed il ciclismo.

Boxe, a Chiavari, è sinonimo di Tito «Palazzina» Copello, conosciutissimo manager pugilistico e scopritore di [illegible] ultimi, [illegible] di tempo, [illegible] il pugile-attore [illegible] e Mascaro) nonché istruttore di boxe.

Per il ciclismo innanzitutto Agostino Bergaglio ed ora un agguerrito staff dirigenziale composto dal presidente [illegible] sezione Sandro Demartini, dal segretario Lanata, dai dirigenti Sanguineti e Pacini e dai direttori sportivi Barattini, Bertora e Cassinelli.

Tutti [illegible] seguono un folto [illegible] di ragazzi che [illegible] quest'anno hanno dato grandi [illegible] in [illegible] nazionale fra cui il campione regionale Esordienti 2ª serie Vittorio Oneto, i campioni provinciali Stefano De Barbieri e Matteo Podestà, i vincitori di varie manifestazioni [illegible] Ferrari, Podestà, Nunez (Esordienti), Schiappacasse e Ciglione (Giovanissimi).

Nell'ambito [illegible] società, nel settore cicloturismo, si è formato di recente un gruppo denominato G.S.Aurora-

Vittorio Oneto

Croce Verde Chiavari presieduto dal dirigente Pacini. Intensa anche l'attività organizzativa con molte gare [illegible] cicloturistiche sia in linea fra cui l'ormai [illegible] Circuito Notturno.

Antonio Pandolfi, una vera istituzione dell'«Aurora», festeggia i 35 anni di presidenza.

Cos'è per lei l'Aurora?

«Vent'anni fa dissi che l'Aurora era un fatto clamoroso, un'esperienza nuova, un amore per il prossimo mai provato prima. Era anche un conoscere persone nuove e sentirsi utili per qualcuno nella il variato, [illegible] una esperienza di 35 anni di vita a contatto con il mondo dello sport e con i suoi massimi valori».

Chi ricorda particolarmente fra i «grandi» della sua società?

«Ricordo [illegible] particolare amore la medaglia di bronzo di Mino Bozzano alle Olimpiadi di Melbourne e la prova di Renato Ponzini ai mondiali di ciclismo dilettanti di Lugano. Più recentemente [illegible] salita ai massimi livelli di Traversaro, un grande pugile».

I «segreti» dell'Aurora per arrivare ai 70 anni di storia [illegible]?

«La passione dei dirigenti e la continuità della conduzione tecnica».

Giancarlo Scarlozzoni

Al Palio dei Rioni star in trasferta

GENOVA — Serata interlocutoria al Palio dei Rioni di Boccette? Potrebbe essere. Ma poiché le prime [illegible] classe Bar Junior e Struppa sono impegnate in trasferta, rispettivamente contro la Palmarese e contro il San Bernardo, ogni sorpresa allo stato attuale delle cose appare possibile.

A parte le due star in trasferta, il turno sicuramente più agevole per la terza forza Struppa che ospita una società in posizione tranquilla, il Sampierdarena; leggermente più impegnativo il compito della protagonista di queste ultime giornate, lo Sturla, che riceve il Sant'Eusebio.

Gli altri incontri riguardano le formazioni impegnate nella lotta per non retrocedere: lo spareggio fra Marassi e Pontevecchio e gli incontri fra Certosa e Bar Sport o fra Doria e San Gerolamo.

Due sole le partite «ai 70 punti» della 28ª giornata del Palio che si possono definire «tranquille»: San Gottardo-Molo e San Teodoro-Molassana, classico incontro di fine stagione.

Inizio alle 20,30 con questa classifica: Bar Junior p. 59; Quezzi 56; Struppa 53; Sturla 50; San Gerolamo 49; San Bernardo 47; Certosa, Molassana [illegible] Gottardo 46; San Teodoro 37; Sant'Eusebio 35; Sampierdarena 33; Bar Sport 32; Palmarese 31; Pontevecchio 30; Marassi 29; Doria 28; Molo 23.

PALLAVOLO - Le partite della quinta giornata di ritorno

I malinconici derby liguri danno la scossa alla C2

Varazze punta al terzo posto - In serie D [illegible] Imperia all'assalto del S. Martino

C'è poco [illegible] tornei regionali di pallavolo, soprattutto per quanto riguarda le squadre destinate a salire di categoria: e questo vale non solo per i tornei vicini o al termine [illegible] regular season (C2 maschile e D femminile), ma anche per quelli che hanno ancora molta strada da percorrere.

C2 maschile. Domani sera a Voltri gli spettatori potranno osservare nel giro di poche ore la dominatrice del girone, Olympia (p. 28), impegnata [illegible] il [illegible] (6), e [illegible] sua «damigella», S. Stefanese (24), che cercherà di respingere l'assalto dell'Arenzano (18). Di [illegible] Varazze [illegible] e Ceparana (18), intente a contendersi il ruolo di «terza forza».

I discorsi di alta classifica non riguardano il Levante; ci si accontenta di malinconici derby tipo Rapallo [illegible] Recco (4) o Coopsette (10)-[illegible] Lavagna (12). La Coopsette avrebbe dovuto recitare un ruolo da protagonista, poi l'infortunio [illegible] Lazzeri (ex Colombo), [illegible] le defezioni di Fico e di Campodonico, [illegible] ridimensioni[illegible].

C2 femminile. La Rostiade [illegible] (26) [illegible] solo «scivolare» verso la promozione: le ragazze di Giancarlo Linari controllano la situazione e possono amministrare il vantaggio. Ricevere la Golfotour (8), allo sbando, e incamerare un'altra vittoria, non [illegible] rappresentare [illegible].

Il terzetto delle seconde [illegible] impegni della medesima [illegible]tà: rischia [illegible] qualcosa in più il Sarzana (20) [illegible] Andora, contro il [illegible] (10), mentre [illegible] Pio X Loano (20) e Amatori Rivarolo (20) devono solo [illegible] attente a non farsi contagiare dal clima del derby rispettivamente con Itas Albisola (5) e Varazze (10).

Ma è la corsa verso la tranquillità che offre gli spunti più interessanti: oltre alle [illegible] avversarie delle «grandi» anche Ceparana (10) [illegible] sono [illegible] di retrocessione. Nella [illegible] Nor-de [illegible] (12)-Maurina Imperia (14) è vietato sbagliare.

D maschile. Le poltroniss[illegible] (il primo e secondo posto, [illegible] alla [illegible] sembrano [illegible] assegnate al Villetta Genova (23), che riposa, e al S. Martino Sanremo (20), [illegible] sarà impegnato sul campo [illegible] Primavera Imperia (16). [illegible] caso di vittoria dei matuziani, infatti, si potrebbe parlare di campionato già chiuso per il discorso di vertice a 6 turni dalla [illegible]. Ma sono i posti più umili (retrocedono l'ultima e [illegible] penultima) che [illegible] hanno trovato ancora alcuni [illegible]tari. [illegible] Weak Point Genova [illegible], per esempio, non può sottovalutare la sfida con il S. Pio X Loano (2); il Ceparana vuole uscire indenne dalla trasferta di Levanto. Photocenter Chiavari (14)-Cus Genova (12) e Don Bosco Genova (8)-Fiamma Genova (16) completano il quadro.

D femminile. Nei gironi A e B, [illegible] vigilia dell'ultima giornata della regular [illegible] i nodi da sciogliere sono pochi. Nell'A vanno alla poule promozione S. [illegible] che ospita il Carcare (10) e [illegible] di Taggia (20) [illegible] il Cap (10). [illegible] terza qualificata [illegible] una delle due «ospitate». Alla poule salvezza, oltre [illegible] delle due squadre [illegible] citate, vanno Amatori Rivarolo [illegible] e VB Recco (6), che si incontrano, mentre il S. Siro (5) riposa e non ha più speranze.

Il girone B [illegible] Tegliese (18)-Fabianese (12); [illegible] Bi[illegible] (8)-Don Bosco Genova (0); Uscio (16)-Mater Sanremo (20). Superfluo quindi quest'ultimo turno, con Mater, Uscio e Tegliese in poule promozione; Bisa[illegible], Fabianese e VBC Savona alla poule salvezza e Don Bosco Genova retrocesso.

Danilo Sanguineti

Rugby, Savona e Cogoleto nei play-off

Nel rugby, tutte vittoriose le liguri di C1.

C1. Le vittorie di Vagabond Cus Genova (9 mete al Quasar Livorno) e Sestri Ponente (una meta di Caroli e due penalty di Cartoni sono state sufficienti per aver ragione del quotato Cus Milano) rischiano di essere inutili: i cussini non avvicinano lo «schiacciasassi» Parabiago e i sestresi non possono sollevarsi dalla terz'ultima posizione. Assume grande importanza, invece, l'esplosione del Pro Recco ai danni del Lainate. I 41 punti sono frutto di 7 mete, 5 trasformazioni e un penalty (protagonista Siri). Classi[illegible] Parabiago p. 30; Cus Genova 26; Torino 24; Lainate 23; Iride Milano 22; Cus Milano 15; Alessandria 15; Livorno 14; Sestri e Recco 12; Cecina 8; Asti 0.

C2. A meno di colpi di scena accederanno ai play-off promozione il Gens Savona, che ha riposato, e il Cogoleto che ha superato il S. Marco Imperia 17-13 nel match spareggio per la seconda piazza. A segno per gli imperiesi il solo Mascheroni (meta, trasformazione e due penalty); i genovesi hanno replicato con 3 mete e un penalty.

Classifica: Gens Savona p. 22; Cogoleto 20; Imperia 18; Mulazzo 14; Sestri B 12; Valle Stura 6; S. Fruttuoso 4; Ga[illegible] 0.

Camogli, è [illegible]

In A2 difficile trasferta dei bianconeri a [illegible] - La Mameli ospita il Salerno

C'è ancora mezzo campionato da giocare (domani è in [illegible] l'ultima di andata) [illegible] per Camogli e Mameli è già tempo di prove senza appello.

Roma Nuoto (9)-Camogli (15). I bianconeri [illegible] Baracchini sono ancora in corsa per centrare il traguardo prefissato: la promozione in A1 ed i playoff scudetto. A parte [illegible] «distrazione» [illegible] prima giornata contro le Fiamme Oro, hanno ceduto punti solo alle due squadre di testa. *«Ma — [illegible] Baracchini — il tempo dei regali è finito. A cominciare dalla trasferta di Roma, [illegible] dimostrare che non temiamo nessuno».* In una [illegible] poco gradita ai camogliní, [illegible] sarà [illegible] soprattutto [illegible] recchese [illegible] il solito problema del tabellone elettronico (anche con la Triestina si è inceppato) ha [illegible] ancora guai: 120.000 di multa alla società. Arbitri De Stefano e Pignalosa.

Cavi Mameli (10)-Salerno (18). I due punti non sono [illegible] Mameli, sono ad[illegible]ura vitali. A Voltri ci si è forse cull[illegible] troppo con il discorso della squadra da quartieri alti: 6 punti [illegible] zona playoff sono molti e se non vince con la formazione che la precede in classifica la [illegible] rinuncia ad ogni velleità di rimonta e vede compromessa addirittura la zona playout (3°-8° posto).

Il Salerno di Roberto Maro [illegible] farà la voce grossa come in casa propria, ma Trifunovic, i fratelli Saviara e gli altri hanno il grande vantaggio di non [illegible] assolutamente niente da perdere. [illegible] Gervasi e Dolci.

Calidarium (4)-Fiamme Oro (8). Il giocatore Pizzuto del Calidarium è squalificato per una giornata; l'allenatore delle Fiamme Oro sino al 25 marzo.

Gli altri incontri: [illegible] Nuoto (8)-Catania (8), Volturno (16)-Caserta (10), Triestina (2)-Civitavecchia (17).

d. s.

PALLANUOTO - Si chiude domani il girone di andata: riflettori sulla piscina di Camogli

Recco e Savona, sfida da playoff

Si chiude domani il girone di andata di A1 di pallanuoto con due formazioni liguri (Erg Recco e Rari Savona) in ottima posizione e «pronte» a un inserimento nel play-off scudetto; per le altre quattro liguri vi [illegible] delle possibilità, anche se [illegible] il un [illegible] (limitato però al solo [illegible] Arenzano per un [illegible] relativo [illegible] prime sei posizioni) per raggiungere in anticipo la salvezza.

Erg Recco (14)-Rari Savona (11). Il big match di chiusura dell'andata, lo scontro fra le [illegible] liguri più in forma di questo periodo, ambedue [illegible] ad un posto nel play-off. L'Erg [illegible] di Pierluigi Formiconi è reduce [illegible] prestigioso successo di Firenze e cerca una conferma; i biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno trovato il loro equilibrio in vasca e dispongono di una squadra compatta che può contare [illegible] «azzurri». Lo spettacolo sembra assicurato, dunque, nella [illegible] del Boschetto di Camogli in una sfida tutta ligure con in palio, finalmente, qualcosa [illegible] più sostanzioso della semplice [illegible].

«Eccetto il Pescara, le altre squadre si equivalgono. Il nostro traguardo è l'inserimento nel play-off e il [illegible] della squadra è più [illegible] buono. L'Erg Recco non è [illegible]. Paskvalin e Baldinelli, vi sono anche alcuni giovani ormai affermati e un "vecchietto" terribile come Roncan», dice il general manager del [illegible] Enzo Brazzillano. Arbitri: Grilli e Vassallo.

Boerocolori Arenzano (6)-Sest Sori (4). Secondo derby ligure della giornata. I biancoverdi hanno inserito Lusic ma l'organico limitato è ancora uno degli handicap della formazione di Tamas Farago; i granata soresi hanno subito una [illegible] sconfitta dalla Canottieri. Partita quindi molto delicata con Boerocolori favorito ma con l'incognita del desiderio di riscatto dei Sest Sori. Arbitri: Ricci e [illegible].

Fillcori Bogliasco (4)-Posillipo (12). Il punto conquistato nel recupero infrasetti[illegible] [illegible] Canottieri Napoli ha «caricato» ulteriormente i napoletani, già lanciati dal successo di sabato scorso sull'Ortigia. Compito difficile, quindi, per il [illegible] Bogliasco che si troverà di fronte una squadra molto determinata, in piena lotta per i play-off.

Gli uomini [illegible] Mino [illegible] però non possono fare concessioni a nessuno, pena la ricaduta in piena bagarre. Arbitri [illegible] Olara e De Meo.

Canottieri (15)-Comitas Nervi [illegible]. Trasferta difficile per gli uomini di Enrico Cerbò: dopo le ultime prove ricche di [illegible]lafondoni, però, il Nervi non si pone limiti.

I napoletani alternano delle frazioni in cui sono irresistibili ed [illegible] con «vuoti» di gioco e di reti: Budavari e compagni dovranno cercare di sfrutta[illegible] proprio q[illegible] minuti di sbandamento. Arbitri: Melis e Santoro.

Chiudono il pr[illegible] Ortigia (13)-Pescara (18), arbitrata da Picchetto e Petronilli, e Lazio (2)-Florentia (13), arbitri Merola e Martodello.

g. s.

Levante, stop a quattro giocatori

Levante penalizzato dal giudice sportivo dell'Interregionale con 4 giocatori squalificati (Carnasei per due turni; Terenzani, Colotto e Molnar per uno). Altre squalifiche: due giornate a Melchiori (Calrese), Bovio (Pegliese), Piccolotti (Albenga) e Maggiora (Pinerolo); un turno a Rumolo (Entella), Gregorio e Vigna (Aosta), Bellè (Carcarese), Gorelli (Bra).

Promozione. Per il girone A tre turni a Rosati (Rivarolese); un turno a Pezzoli (Finale Ligure), Gandolfo (Alassio), Ferrari (Argentina), Ricci (Sestrese), Rosso (Riviera Fiori), Manfredi (Varazze) e Rembado (Veloce).

Girone B: due giornate a Mazzei (Monterosso) e Manzi (N.S. Fruttuoso); un turno a Leonardi (Canaletto), Vigna (Fontanabuona), Rossi (Lavagnese), Argenziano (Cavese Fossese), Ceratto (Balardo), Tabiolati e Fidenti (N.S. Fruttuoso), Pettinaroli (Lerici), Ferretti (Monterosso), Bossi (Pontedecimo), Ambrosini ([illegible]ovo) e Di Fraia (Rapallo).

Prima categoria. Sei gare a Schenone (Molassana); due gare a Campazzo (Pieve Ligure); una gara a Pescaglia (Leivi), Costa (Arecco), [illegible] (Bogliasco 76), Morasso (Borgoratti), Manca (Canevari), Fuggetta (Carasco), Pesci (Carlo Grasso) e [illegible] (Molassana Boero).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). Biglietteria: lunedì 10-12,30; [illegible]. Venerdì 17: Il barbiere di Siviglia. Musica di G. Rossini. Regia: Gino Landi.

[illegible] Piaggio, tel. [illegible]. Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-18; lunedì ore 10-13, 15-20. L. 25.000-24.000. Ore 20,30. Teatro di Genova. Attenzione la cintura di sicurezza, di Lopez, Marchesini, Solenghi.

SALA S. CUSI (via N. Sengaguzzo, tel. 573.420). Biglietteria ore 16-19,30. Teatro di Genova. Ore 20,30. Fantasie di I. Ombroni e F. Poli.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8r, tel. 580.833). Circolo Mario Cappello. Ore 21: I fratelli Bastagnone, 3 atti di Elio Petrucci. R. Vito Elio Petrucci. Compagnia Mario Cappello.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 205.720). Biglietteria ore 11-13; 16,30-21. Teatro della Tosse ore 21. Ore 21: Il trapezista di Copi.

SALA DIANA (via Paggi 42, tel. 502.078). Biglietteria ore 17-19,30. Ore 21: La poltrona, di N. Ginzburg. R. Giuseppe Perruccio.

[illegible] Boccanegra 15, tel. 293.431). Ore 9,30 e 10,45. Il arcipasseno degli arei. Teatro per la scuola.

PICCOLO TEATRO CAMPOPISANO (Vico Campopisano 17r - tel. 202.434): giovedì ore 16,30 Chiamo all'italiana... [illegible]. Compagnia La Chiave.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r): [illegible].

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r): Un'altra donna.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r): [illegible].

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 502.610): Rain Man.

CENTRALE: [illegible].

[illegible]

PALAZZO (Salita S. Caterina): [illegible].

[illegible]: Una donna in carriera.

SAMPIERDARENA

ARCI: [illegible].

SPLENDOR: [illegible].

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Una ragazza molto viziosa.

CHIABRERA: [illegible].

SUPERGA: Il mondo erotico di Angel Cash.

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible].

CINE CLUB LUMIERE: Bianco e nero a colori.

ELDORADO: [illegible].

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

VERDI: Fantozzi va in pensione.

HOLIDAY: [illegible].

CHIAVARI

ASTOR: Le signore e la bestia.

CANTERO: Gorilla nella nebbia.

MIGNON: Cambio moglie.

NUOVO: [illegible].

RECCO

[illegible]: Fantozzi va in pensione.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Un mese in campagna.

RAPALLO

[illegible]: Gorilla nella nebbia.

[illegible]

S. SIRO: L'orso.

SAVONA

AUDITORIUM: ore 21 Il Jazz Club Savona presenta: [illegible].

CINEMA

ASTOR: Il frutto del peccato.

DIANA: [illegible] IV.

ELDORADO: Rain Man.

[illegible]

Sigourney [illegible] in «Gorilla nella [illegible]»: Instabile

CINEMA

CENTRALE: Splendor.

[illegible]

Sanremo, i comunisti chiedono di annullare la convenzione

Pci: Festival da rivedere

Il capogruppo Ivaldi: «Molte le inadempienze di Aragozzini» - E aggiunge: «Il tour nel mondo non ha avuto grande risonanza» - L'assessore F[illegible]: «Se [illegible] cose non hanno [illegible] è colpa della Rai»

[illegible] le riserve del pci [illegible] sui figli [illegible] Daniel Quinn, Paola Dominguin, Rosita Celentano e Giancarlo Tognazzi

[illegible] — Con il rientro [illegible] (lunedì scorso) della rimaneggiata carovana di Sanremo [illegible] the World, la lunghissima maratona [illegible] XXXIX Festival e delle manifestazioni collaterali è andata in archivio. [illegible] la partita è tutt'[illegible] chiusa: è già tempo di bilanci, e di scelte per il futuro, e a Sanremo il [illegible] politico-amministrativo torna a riaccendersi.

[illegible] rilanciare il gioco [illegible] pci, che ha sempre duramente criticato il modo in cui l'amministrazione quadripartita (dc-psi-psdi-pri) ha gestito la delicata pratica arrivando [illegible] accettare [illegible] volontà della Rai di sostituire Ravera con Adriano Aragozzini, cui è stata affidata la rassegna per due anni.

Ieri mattina il capogruppo comunista Luigi Ivaldi ha illustrato un'interpellanza presentata dal [illegible] partito al [illegible] Leo Pippione, in [illegible] si chiede [illegible] sostanza cosa intenda [illegible] l'amministrazione, «[illegible] che la convenzione con Aragozzini, all'art. 1, dà la possibilità al Comune [illegible] annullare il contratto entro il 15 aprile prossimo, [illegible] caso di gravi inadempienze da parte dell'organizzatore, o anche per particolari motivi di natura tecnico-artistica che compromettano [illegible] successo della manifestazione».

«E' una domanda provocatoria — spiega Ivaldi — un invito all'amministrazione a prendere una decisione sul futuro [illegible] Festival, facendo un bilancio dell'edizione appena trascorsa. E visto che la giunta si è adeguata al cambio di guardia imposto dalla Rai, sarà meglio considerare anche quelle voci che prevedono conseguenze a breve termine sul vertice radiotelevisivo a causa della successione De Mita-Forlani alla segreteria dc».

In parole povere, per il pci la situazione è questa: a Roma si respira aria di restaurazione (l'avvento di Aragozzini viene ritenuto un frutto dell'ascesa dei demitiani, ora con [illegible] le cose potrebbero [illegible] cambiare), e il Festival '89 ha dimostrato tante, troppe pecche, soprattutto rispetto [illegible] ambiziosi programmi [illegible] vigilia dal neo-organizzatore: non [illegible] il caso che l'amministrazione mediti su tutto ciò [illegible] prenda [illegible] dovute decisioni, con un dibattito in Consiglio comunale?

Accusa Ivaldi: «Il livello del Festival è stato altalenante: ad esempio, la presenza [illegible] alcuni cantautori lo ha nobilitato, quella dei quattro presentatori figli d'arte è stata fallimentare, [illegible] esperimento assurdo giocato [illegible] pelle [illegible] città [illegible] manifestazione». E il pci esprime riserve anche [illegible] tour internazionale Sanremo in the World: «Dovevano parteciparvi tutti i big, [illegible] n'era la metà, ed i vincitori [illegible] assenti. I giornali italiani l'hanno quasi ignorato, dello special televisivo riassuntivo non si sa nulla. [illegible] inadempienze queste...».

L'assessore [illegible] Turismo Pino Fassola non ha invece dubbi e replica: «E' stato un grande Festival, nettamente superiore a quelli precedenti. Se alcune cose non hanno funzionato, [illegible] colpa [illegible] Rai: [illegible] riferisco alla scelta [illegible] giovani presentatori, [illegible] tuto [illegible] certo dall'organizzatore, e all'eccessivo spazio dato all'autopromozione [illegible] programmi [illegible] Raiuno».

Per Fassola, è stato [illegible] grande successo, un [illegible] mezzo di promozione [illegible] Sanremo» anche il tour nel mondo. [illegible] «Se alcuni [illegible] tanti hanno dato forfait, [illegible] responsabilità non è [illegible] Aragozzini. Molti artisti hanno tradito i patti stabiliti alla vigilia, e l'ho fatto presente alle case discografiche [illegible] municando che il [illegible] avvierà [illegible] opportune azioni di rivalsa».

[illegible] Donzella

Genova, incontro prima del concerto

Vecchioni: «Con Milady un tuffo nel passato»

Il [illegible] oggi e domani sarà a Milano, lunedì a Torino

GENOVA — Eccolo, Roberto Vecchioni e la Milady, metà donna («Bella, matura e razionale», dice) e metà carriera artistica, quasi vent'anni di canzoni divise con l'aula del liceo Beccaria di Milano che presto dovrà lasciare per trasferirsi sul lago di Garda. Roberto Vecchioni è arrivato ieri sera a Genova quasi alla fine del suo breve tour (oggi e domani è a Milano, lunedì a Torino e martedì gran finale a Brescia) alla ricerca di quella dimensione teatrale trovata altrove e che il capoluogo ligure non gli ha invece potuto offrire sotto la volta del vecchio Palasport, sia pure insonorizzato alla meglio dall'organizzatore Vincenzo Spera. Accadde una cosa analoga, ma diametralmente opposta, due anni fa, quando il tour di Vecchio[illegible] legato all'album Ippopota[illegible] (quello sì, adatto al Palazzetto) venne dir[illegible] cinema Universale.

«[illegible] facciamone un dramma — dice Vecchioni, giunto da Milano assieme alla giovane moglie — faticheremo [illegible] quanti un po' di più, pazienza».

Il successo di Milady, un album piovuto sul mercato in piena bagarre sanremese e senza troppa promozione («Anzi, quasi zero», dice Vecchioni) segna anche il ritorno sulla scena di un Vecchioni diverso, con [illegible] ideologiche (e politiche) e più portato [illegible] semplificazione [illegible] molti concetti e di ragionamenti che anni fa, an[illegible] nelle canzoni, erano di più [illegible] comprensione.

«Sì, Milady è un ritorno al passato, fortissimamente voluto e desiderato, che forse spazza via, musicalmente parlando molte cose, ma che mi appaga e che è stato compreso dal pubblico, vista l'affluenza ai miei concerti». Ma in queste sue aperture Roberto Vecchioni va ancora oltre, lui che ha messo in musica amori e ideali pensati e scritti come reazione, in fondo, ai mali di una società. Parla, a modo suo, bene anche del Festival di Sanremo. Dove magari tornerebbe (dopo l'indimenticabile «L'uomo che si gioca il cielo a dadi») anche «se — spiega — avessi la certezza che la mia presenza e quella di altri miei colleghi cambiasse qualcosa. Sanremo non va bene quando ti mastica, ti spreme, ti fa sentire uno che ha il palemo d'animo se anziché arrivare al quarto posto finisci al settimo, per il resto non ho pregiudizi».

«Del resto — aggiunge Vecchioni — [illegible] canzone [illegible] qualità, l'impegno e perché no, l'intelligenza pagano sempre».

Tra le canzoni in «scaletta» del concerto figura, sia pure nei bis, anche Signor giudice, un brano autobiografico legato ad una vecchia storia di dodici anni fa, quando Roberto Vecchioni fu accusato di aver offerto uno spinello ad un ragazzo, durante una festa dell'Unità a Marsala. Troppo forte il richiamo al caso Martelli, sulle prime pagine dei giornali che sono sul tavolo del camerino perché la cosa passi inosservata. «Non entro nel merito del caso Martelli. Voglio solo ricordare che fui accusato addirittura di spaccio e che solo dopo cinque anni di cause, fui assolto per non aver commesso il fatto». Il concerto di stasera e domani sarà ripreso da Raidue: andrà in onda domenica 2 aprile alle 14,30.

Mauro Boccaccio

Un omaggio a Govi

S. Bartolomeo: si comincia domani con «A Begato? No, ghe vaddo!»

[illegible] MARE — Un ciclo dialettale dedicato a [illegible] Govi: il [illegible] apre domani nel [illegible] di piazza Cesare Abba. [illegible] in tutto cinque rappresentazioni di commedie tra le più belle interpretate da Govi, che saranno messe in scena dalla compagnia genovese di Mario Cappello, del Teatro Carignano.

Per Govi in Riviera (questo il titolo della rassegna), si comincia [illegible] A Begato? [illegible] ghe vaddo!, in programma alle 21. Il [illegible] appuntamento è fissato per il primo aprile, con Pignasecca e Pignaverde. Il ciclo proseguirà il [illegible] aprile con L'occasion a fa l'ommo ladro, il 29 con Pigiasse o ma do Rosso e Curia, e si concluderà il 13 maggio [illegible] la commedia I manezzi pe majà na figgia. Gli spetta[illegible] s'inizieranno sempre alle 21.

Il teatro parrocchiale è stato riaperto di recente, dopo un intervento di ristrutturazione. Può ospitare circa 200 persone. «E' un ambiente raccolto, l'ideale per questo genere di commedie», osservano i promotori della rassegna.

Per agevolare al massimo l'affluenza di pubblico, la Pro Loco ha organizzato un servizio di pullman gratuito, destinato soprattutto ai turisti [illegible] e [illegible] non possiede mezzi di locomozione. «Da ogni parte [illegible] territorio comunale si potrà raggiungere il [illegible] parrocchiale a bordo di pullman. E alla fine degli spettacoli [illegible] il [illegible] inverso, per il ritorno a casa», sottolineano i responsabili [illegible] che [illegible] anche organizzato incontri con i turisti.

[illegible]

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible]

[illegible]

TELEEUROPA

[illegible]

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 [illegible]

[illegible]

RETEAZZURRA

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — [illegible]

[illegible]

Il regista debutta stasera al Comunale con il «Barbiere» di Rossini

Landi: «Ritorno con Baudo»

Dice: «Rientro così in Rai per il [illegible] programma da Montecatini» Nel cast dell'opera Luciana Serra e Rockwell Blacke, dirige Segal

GENOVA — E' nato nel varietà, ha lavorato anche al circo, si è affermato alla Tv, ha fatto il coreografo e il regista, [illegible] una commedia musicale, si considera «un artigiano dello spettacolo». E' [illegible] Landi che [illegible] sera aggiungerà al [illegible] lungo elenco [illegible] «ruoli» anche quello [illegible] lirico: debutterà infatti [illegible] Margherita curando un'edizione del Barbiere di Siviglia di Rossini con un cast comprendente Luciana Serra, Rockwell Blake, Bruno Praticò e Roberto Frontali. Sul podio Uriel Segal, la scenografia è di Giulio [illegible] Crisolini Malatesta nell'allestimento dell'86.

«In realtà — spiega Landi — ho già realizzato in [illegible] La rondine a Venezia e [illegible] Gioconda a Verona, ma in collaborazione con Giulio Coltellacci. In questo Teatro Margherita in cui sono venuto nel lontano 1957 al seguito di Macario, ho scoperto la modernità e la genuinità [illegible] Rossini e mi sono appassionato [illegible] mondo della lirica».

Il nome di Macario è importante per Landi: «Fu lui a scoprirmi e lanciarmi [illegible] coreografo. I miei genitori lavoravano nel carietta, io [illegible] ragazzino studiavo danza e assistendo alle [illegible] prove mi veniva spontaneo consigliare movimenti e posizioni. Entrai così nel mondo della [illegible] reografia e ricordo che il mio primo lavoro fu ricompensato [illegible] con un gelato. [illegible] grande occasione venne per me appunto con Macario nel '57: feci con lui Non sparate alla ci[illegible]».

Subito dopo il debutto in Rai con Il musichiere. L'elenco del [illegible] realizzati per la televisione è interminabile: tante Canzonissime, Studio Uno, Johnny 7 e più recentemente Fantastico con Baudo e poi sempre con Baudo il passaggio a Canale 5 [illegible] Festival.

Televisione sempre alternata ad [illegible] impegni: [illegible] diciotto anni, ad esempio, Landi cura allestimenti di opere[illegible] a Trieste. In aprile Landi rientrerà alla Rai al seguito del Pippo nazionale curando il nuovo [illegible] da Montecatini.

A cosa si deve questo legame con Baudo?

«Io credo che quando fra due artisti si instaurano ottimi rapporti di lavoro valga la pena continuare a collaborare per un certo tempo. Così è [illegible] Pippo Baudo: per il momento percorriamo la [illegible] strada».

E' vero, secondo Lei, che il varietà televisivo è in crisi, che i cosiddetti contenitori tipo Domenica in [illegible] usurati?

«A mio parere è solo un problema [illegible] contenuti e non di forma. La televisione si sta muovendo in un modo per lo meno discutibile. Trovo ad esempio assurdo cercare [illegible] attirare spettatori elargendo [illegible]. Ai tempi [illegible] glorioso Lascia o raddoppia i concorrenti dovevano rispondere a domande che, se raffrontate a quelle dei quiz d'oggi, [illegible] degne della Sorbona».

L'altra sera seguivo un programma [illegible] il mio nipotino che rideva scandalizzato dalla puerilità delle domande. Il fatto è che oggi si deve dare il premio a tutti i costi. C'è, inoltre, [illegible] grande confusione nei ruoli: il pubblico è di[illegible] protagonista quando in realtà dovrebbe [illegible] solo pubblico. Le [illegible] che fanno le loro apparizioni si sentono elette e non si accorgono di essere le vittime di un sistema. C'è in loro una certa [illegible] di incoscienza. [illegible] in Rai avrebbe valutato, prima di accettare, la propria cultura e il proprio aspetto, si sarebbe posta mille interrogativi; oggi ci si getta allo sbaraglio».

[illegible] Rai, nelle [illegible] private non si [illegible] che parlare di Sanremo. Lei che nell'86 ha realizzato il festival con Baudo cosa ne pensa?

«Se ne parla perché c'è carenza di argomenti su cui polemizzare. Da anni si dice che il cinema italiano è in crisi, da sempre si dibatte la crisi di Sanremo. Trovo ridicolo scandalizzarsi per la presenza di non cantanti: ci sono sempre stati, basta pensare a Gino Bramieri e Franco Franchi. E mi fa ridere che tutti critichino la canzone di Al Bano e Romina e poi per strada [illegible] si sente [illegible] che Come va, come va? [illegible] tutto Ok. Personalmente quando [illegible] sono occupato del Festival avevo insistito ma senza fortuna sulla opportunità di riservare almeno [illegible] serata alla esecuzione delle canzoni con l'accompagnamento di un'orchestra».

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Albertazzi è dannunziano

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Al teatro Centrale, questa [illegible] alle [illegible] 21, prosegue la stagione [illegible] prosa con Dannunziana [illegible] e con Giorgio Albertazzi nel ruolo di attore e regista.

Il lavoro di Giorgio Albertazzi [illegible] com'è noto, [illegible] finalmente liberato, dopo alcuni aggiustamenti, della censura che gli impediva di andare in scena.

RAPALLO — Questa [illegible] alle ore 21, al teatro Auditorium delle Clarisse, spettacolo musicale Davanti a lui tre[illegible] le biscrome (il critico in musica) di Ro[illegible] Iovino [illegible] Franco Carli (attore), Livia [illegible] (cantante), Silvia [illegible] Piccollo (cantante), Gina [illegible] (flauto), [illegible] Cavo (pianoforte). Regia [illegible] Marisa Gazzo.

Testi di Campanile, Marcello, Rossini, Berlioz. Musiche di Ricordi, Rossini, Donizetti, Strauss, Cavo, [illegible] Yvain. Presenta Roberto Iovino.

Lo spettacolo verrà replicato domani sera al Centro civico di Bogliasco.

GENOVA — Al piccolo teatro di Campopisano (vicolo Campopisano) questa sera alle ore 21,15 recital [illegible] Mario Marchetti, attore, imitatore, showman. [illegible] torinese, che per molti [illegible] ha lavorato con Macario e Carlo Campanini, porterà sul palcoscenico del [illegible] di Campopisano innumerevoli personaggi dello spettacolo e del mondo politico.

GENOVA — Oggi alle 16,30, nella sala-biblioteca di villa Giustiniani-Cambiaso, [illegible] Albaro, conferenza-concerto promossa dall'Università di Genova (facoltà di Ingegneria) sulle origini e [illegible] sviluppo del jazz con [illegible] do Corso.

GENOVA — All'oratorio di San Filippo, alle ore 21, concerto [illegible] pianoforte [illegible] Guido Bottaro.

[illegible] — Alla sala Carignano (viale Villa Glori) questa sera alle ore 21 commedia dialettale I fratelli [illegible] co di Vito Elio Petrucci presentata dalla compagnia Mario Cappello.

GENOVA — Al Club Amici [illegible] cinema di Sampierdarena, prosegue questa sera la rassegna dedicata ai migliori [illegible] gialli del [illegible] con la proiezione di Indagine ad alto rischio, di Harris.

GENOVA — [illegible] cineclub Chaplin, questa sera [illegible] ore 21, proiezione del film Birdy, le ali della libertà, di [illegible] Parker.

RONCO SCRIVIA — Al cineclub Columbia, questa sera [illegible] 20,15 e 22,15, proiezione del film Angel [illegible] di Alan Parker.

Paride Batini e la Culmv sempre più isolati nella vertenza porti

Anche per i camalli genovesi è in arrivo il commissario?

Ieri il ministro Prandini ha ricevuto il sindaco Campart - Domani la «contromarcia»

GENOVA — E' [illegible] un'altra giornata cupa e di tensione. Ieri, sul porto di Genova paralizzato inesorabilmente dallo sciopero dei [illegible] tuali. I vertici della Compagnia Unica si sono recati a Livorno per [illegible] i colleghi toscani i problemi generali della categoria e per organizzare la manifestazione [illegible] che avrebbe dovuto svolgersi a Roma, prima di Pasqua, contro i decreti Prandini. Il ministro ha ricevuto ieri pomeriggio il sindaco di Genova, Cesare Campart, il quale gli ha esposto i delicati problemi della città, che sta subendo danni economici gravissimi, dopo due mesi e mezzo di scioperi nello scalo.

Nella tarda serata, Prandini ha ripreso le [illegible] con le confederazioni sindacali del trasporto, Cgil, Cisl e Uil. Forse, oggi potrebbe anche essere apposta la sospirata «firma» su un'intesa di massima. L'accordo tra il governo e i sindacati però decollerà comunque inficiato dall'atteggiamento della Compagnia genovese: Paride Batini ha già fatto sapere che la Culmv non riconosce a nessuno il diritto di rappresentarla e che la pace potrà essere [illegible] solo dopo che il ministro avrà ritirato i [illegible]. Quindi, potrebbe prospettarsi il caso d'una Culmv [illegible] alla [illegible] nazionale [illegible] Trentin [illegible] già fatto intendere di voler chiudere in fretta la vicenda dei porti, per non trascinarsi [illegible] polemiche controproducenti, come è già [illegible] to nella primavera del 1987, quando l'assemblea di San Benigno [illegible] il predecessore di Trentin, Antonio Pizzinato.

Che le cose si stiano muovendo in questa direzione lo si è compreso ieri a Livorno: tra i portuali delle due città marittime c'è stata soltanto cordialità formale. Il console Piccini ha già fatto [illegible] di riconoscere la Cgil come delegata al tavolo delle trattative e [illegible] intenzionato, per far ritirare al ministro il commissariamento della Compagnia, a lavorare a marce forzate per trasformare la Compagnia in [illegible] impresa pronta a ottenere l'autonomia funzionale per una parte dello scalo, magari arrivando ad un accordo con il consorzio privato di imprenditori, agenti e armatori che già hanno ottenuto l'autonomia funzionale.

I [illegible] rapporti Cgil - Culmv potrebbero vedere [illegible] in campo, sia pure [illegible] molte difficoltà, il Pci genovese. Il neo [illegible] tario provinciale, Franco Burlando, è un ingegnere, un tecnocrate, che appare intenzionato a puntare su soluzioni concrete e manageriali. Batini, a questo punto, rischierebbe di trovarsi privo di alleati «di peso»: imboccherà la strada del «muro [illegible] muro», preferendo la autodistruzione della Culmv, piuttosto che la trattativa?

Sulla Compagnia di Genova, inoltre, [illegible] il rischio, nel caso che si insista sullo scontro frontale, d'un commissariamento, esattamente com'è avvenuto a Livorno dove la Culmv venne commissariata già da Roberto D'Alessandro due anni fa: ma la decisione fu annullata dal Tar nel volgere di poche settimane.

La situazione, però, è [illegible] to cambiata rispetto ad allora perché i portuali non contano più sulla solidarietà di altre categorie e di aree politiche e d'opinione.

A livello di porto di Genova, la polemica interna allo [illegible] si è riaffocolata con un documento [illegible] operatori privati dell'autotrasporto e di altre associazioni nel quale si dice «no» alla proposta della Culmv di partecipare a una assemblea di trasportatori, portuali ed esponenti dell'indotto.

«*L'autotrasporto — dice il comunicato — è pronto a confrontarsi sul piano imprenditoriale e perciò non vuole aspettare che si [illegible] piano le strategie senza [illegible] tenti! [illegible] Compagnia Unica, né [illegible] il "muro contro muro", ma sicuramente farà tutte le azioni possibili per la difesa e la salvaguardia del suo lavoro e soprattutto per evitare che il porto di Genova si autoelimini dalla mappa della portualità italiana*».

Domani è in programma la «contromarcia» dei portuali, organizzata in risposta [illegible] manifestazione della settimana scorsa voluta dai lavoratori dell'indotto.

Paolo Lingua

> **Porto: inviate [illegible] giudiziarie**
>
> [illegible] — Sono salite a cinquanta le comunicazioni giudiziarie inviate dalla [illegible] Repubblica di Genova nell'ambito dell'inchiesta sui portuali che il primo [illegible] so si erano opposti allo scarico della merce deperibile che si trovava a bordo del traghetto «Emilia» di proprietà [illegible] Tirrenia.

Nuovo allarme ad Albenga dopo quelli per le mele e le fragole

Intossicati dai carciofi

Numerose persone hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici - Le prime indagini
Chiesta l'istituzione di un nuovo laboratorio d'analisi per tutelare i consumatori

ALBENGA — Oltre [illegible] mele con tracce di dibromoetano, le fragole al tiabendazolo, e l'uva al cianuro anche i [illegible] pericolosi per le tavole dei consumatori? Sembrerebbe di sì. Nei giorni scorsi, infatti, numerose persone del Ponente [illegible] hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici per sospetta intossicazione alimentare. I sintomi [illegible] dolori al ventre e nausea.

A provocare le intossicazioni potrebbero essere stati carciofi contaminati da sostanze tossiche usate come pesticidi. Non si sa, al momento, se i carciofi sotto accusa siano importati o se, invece, si tratti di prodotti locali. Di certo c'è una indagine in [illegible] da parte della pretura di Albenga. I casi segnalati alla magistratura sarebbero più di una decina. Tutte le persone che [illegible] visitate in ospedale, poco prima di sentirsi male, [illegible] mangiato carciofi acquistati nei negozi del centro.

Un [illegible] colpo per l'immagine agricola della piana che, proprio sul carciofo, ha basato [illegible] parte delle sue fortune. C'è da sottolineare, però, che negli [illegible] anni [illegible] importate ad Albenga grosse partite di questo ortaggio provenienti dalla Sardegna e da altre zone del Mediterraneo.

Un mercato ortofrutticolo della Riviera ligure

Le condizioni di salute degli intossicati non sarebbero fortunatamente gravi. I sintomi lasciano pochi dubbi sull'origine dei malesseri. La pericolosità, in questi casi, non è data dal consumo «una tantum» di cibi avvelenati ma dall'ingestione ripetuta di frutta e verdura adulterate.

Da cinque anni il pretore capo di Albenga, Filippo Maffeo, chiede che venga istituito nel Ponente un laboratorio di analisi che «scopra eventuali inquinamenti in tempi brevi. Sino ad oggi, infatti, le campionature prelevate dai vigili sanitari vengono [illegible] al laboratorio multizonale di Savona. Per avere i risultati bisogna aspettare una settimana circa: un [illegible] di tempo troppo lungo per poter intervenire. [illegible] e verdura [illegible] deperibili e il semplice sospetto non basta per mettere sotto sequestro tonnellate di produzione. Il problema riguarda sia gli ortaggi coltivati nella piana sia quelli provenienti dall'estero.

Nella piana operano una decina di importatori, la dogana di Albenga vede passare ogni giorno tonnellate di frutta tropicale e prodotti agricoli [illegible] di mezzo mondo. [illegible] giorni scorsi, ad esempio, le analisi di laboratorio hanno scoperto tre partite di fragole che presentavano tracce di diserbante. Quando i [illegible] stati [illegible] noti, però, le fragole [illegible] già raggiunto i mercati e i negozi.

Sul problema ha preso posizione ieri mattina la Confcoltivatori, una delle tre organizzazioni di categoria che da tempo chiedono l'i[illegible] zione di un laboratorio di analisi ad Albenga. Dice la nota: «*La settimana necessaria al laboratorio di Savona, che raccoglie le analisi più disparate provenienti da tutta la provincia, è sufficiente perché il prodotto [illegible] immesso sul mercato, venduto e consumato. In questo modo i cittadini hanno solo il "piacere" di sapere di aver mangiato prodotti ortofrutticoli avvelenati*».

[illegible] le organizzazioni di categoria la vicenda delle fragole avvelenate conferma i timori espressi tempo fa. Nel corso di [illegible] che si è tenuta tra i produttori è stato sottolineato: «*In molti paesi vengono ancora utilizzati pesticidi che in Italia [illegible] vietati da anni. Importiamo delle produzioni agricole trattate, ad esempio, [illegible] il Dдt. Se fosse istituito un laboratorio di analisi si potrebbero individuare i prodotti inquinanti in tempo reale e bloccare così le partite di frutta e verdura. Ad [illegible] tutelati non sarebbero solo i consumatori ma anche i produttori seri. La frutta e la verdura di importazione, se controllate, potrebbero infatti [illegible] consumate [illegible] maggiore tranquillità*».

I controlli proseguiranno nei prossimi giorni. Sarà interessante ora osservare come reagiranno i consumatori di fronte ai continui [illegible].

a. p.

Le [illegible] all'Università

Hanno vinto gli assenteisti

Due seggi ai cattolici, uno alla sinistra

GENOVA — Gli studenti cattolici hanno vinto le elezioni universitarie, caratterizzate anche quest'anno dall'assenteismo. Hanno votato infatti solo 3538 studenti su una popolazione universi[illegible] di 33.704. E' comunque andata un po' meglio della volta precedente, nella quale votò soltanto l'8 per cento degli studenti. La lista dei Cattolici Popolari (vicina a Comunione e Liberazione) ha ottenuto 1218 voti (pari al 37,9%) e 2 seggi nel consiglio d'amministrazione dell'Università. Segue poi «Materia grigia» (comunisti) che ha ottenuto [illegible] voti (29,9%) e 1 seggio. [illegible] seggio è andato anche all'Unione dei Repubblicani che ha ottenuto 387 voti (12%).

Nell'ordine, senza alcun seggio seguono «Edelweiss» (liberali), 286 voti (8,9%), [illegible] blu» (socialisti) 234 voti (8,0%) e Fuan (missini) 136 voti (4,2%).

Nel complesso i Cattolici popolari hanno guadagnato il 3,33%, confermando la loro crescita. I comunisti di «Materia grigia» hanno perso lo 0,7%, [illegible] volta [illegible] si erano presentati insieme con i socialisti, che invece, con «Elefante blu» hanno ottenuto, alla prima sortita un discreto risultato. [illegible] netto calo (— 7%) lo hanno avuto i liberali che hanno ceduto il seggio ai repubblicani, invece in [illegible] risalita.

Non avendo raggiunto il quorum del 15% dei votanti gli studenti sono così rimasti a soli quattro rappresentanti nel consiglio d'amministrazione del cui fanno parte rappresentanze di professori ordinari, associati e ricercatori, oltre al Rettore). Nel complesso la più alta percentuale dei votanti si è avuta a Economia e commercio con il 16,66 per cento, la più bassa a Farmacia (4,75%). Stessi risultati per le elezioni del [illegible] siglio d'amministrazione dell'Ersu, l'ex Opera universitaria.

p. l.

IL CASO FUMECO - La posizione del primo cittadino di Tovo S. Giacomo mentre si attende il verdetto della Regione

«Sono un sindaco ecologista»

Lino Accame respinge le accuse - «Cerchiamo di risolvere un problema che altri Comuni eludono»
«Se l'azienda avesse avuto tanti dipendenti [illegible] l'Acna non sarebbe stata certamente chiusa»

DAL NOSTRO INVIATO

TOVO S. GIACOMO — Eligio Accame, Lino per gli amici, [illegible] anni, [illegible] no, professione geologo, è il sindaco della Fumeco. Ormai lo chiamano così. Magro, non alto, capelli neri, alcuni [illegible] che cominciano a spuntare, ha un aspetto e una voce da persona pacata, parla con fare calmo, non si scalda mai. Nemmeno quando deve rispondere [illegible] che ormai arrivano da tutte le parti per quel forno inceneritore di località Zerbetti, realizzato dalla «Ecosystem», poi gestito dalla «Fumeco» che ora è diventata «Se.Am» [illegible] ha cambiato [illegible] azionisti di maggioranza. L'incendio del 17 febbraio scorso ha riacceso le polemiche, gli abitanti delle frazioni di Finale, Pietra e Borgio si sentono in pericolo.

Signor sindaco, come risponde [illegible] critiche degli ecologisti e dei suoi colleghi dei Comuni vicini?

«Dicendo che sono più ecologista di loro. Cerchiamo di risolvere un problema che altri eludono. Finale ha la Piaggio, Pietra Ligure l'ospedale S. Corona. Tutti fanno finta di niente e poi scopriamo che mandiamo in giro per il mondo navi cariche di rifiuti tossici. L'inceneritore di località Zerbetti serve a disinquinare, non a inquinare».

Il pretore però ha sequestrato l'impianto e i primi responsabili sono [illegible] processati e condannati.

«La condanna del pretore si riferisce a episodi dell'83 e [illegible]. Subito dopo l'impianto si è adeguato, è stato [illegible] un rilevatore continuo del calore che l'Usl controllava [illegible] settimana e alcune valvole per bloccare il forno in caso di calo di temperatura. Con la nuova proprietà avevamo anche concordato un sistema di monitoraggio e una commissione mista di controllo. Comunque una cosa è certa: con il sistema della termo-distruzione c'è la certezza assoluta che non ci possono essere composti tipo diossina o cose simili».

Eligio Accame

E allora i fumi e l'odore che si spargevano nella vallata [illegible] Pietra, Borgio e Finale?

«L'impianto emetteva fumi solo nella fase [illegible] riscaldamento, poi quando bruciava le emissioni scomparivano grazie [illegible] post-combustione. Inizialmente, devo ammetterlo, c'è stata una cattiva gestione. Poi è stato avviato il sistema [illegible] termo-distruzione e le cose sono cambiate».

Perché allora tante critiche, tante accuse? Gli ecologisti [illegible] avete monetizzato la salute [illegible] gente.

«La Fumeco pagava 120 milioni l'anno per l'affitto [illegible]. Sono soldi che ci hanno consentito di fare certe opere per il paese. Ma [illegible] mai sognato di barattare la salute per i [illegible] di [illegible] distinzione tra gli abitanti di Tovo S. Giacomo e quelli di Borgio o Pietra o Finale. Attorno all'inceneritore [illegible] ci sono gli uliveti di un [illegible] assessore e i terreni di concittadini. Se il pericolo di inquinamento fosse stato reale, avremmo [illegible] disdetto il contratto [illegible] società».

[illegible] siete ancora disposti a [illegible] nel vostro Comune il forno inceneritore?

«La [illegible] società che ha rilevato le azioni della Fumeco ha presentato un progetto in Regione. Tocca a Genova decidere. Noi siamo disponibili, con tutte le garanzie che ci [illegible]. L'alternativa a questi impianti [illegible] le discariche abusive. E' questo che vogliamo? Non credo. La realtà è che attorno al problema c'è stata molta strumentalizzazione e disinformazione. Era una delle poche battaglie che si potevano combattere senza il rischio di imbattersi nei [illegible]. Se la Fumeco si chiamava Acna, e avesse avuto lo stesso numero di dipendenti, non sarebbe stata chiusa».

[illegible] però l'impianto è abbandonato, l'incendio ha dimostrato che i pericoli [illegible] no in agguato.

«Abbiamo sollecitato la Regione a prendere una decisione. Il [illegible] magistratura ha poi bloccato tutto».

Pier Paolo Cervone

Prima istanza per lo sfratto

In pretura - [illegible] incontro a Genova

FINALE L. — La Fumeco è da tempo «morosa» e il Comune di Tovo San Giacomo ha presentato nei giorni scorsi, attraverso i suoi legali, un'istanza di [illegible] al pretore di Finale Ligure Giacomo Moraglia.

La decisione era nell'aria da [illegible] settimane ma è [illegible] stata formalizzata. La Fumeco [illegible] casse comunali 185 milioni e mezzo di lire a partire dal 1986 sino al primo trimestre di quest'anno. Solo [illegible] quest'anno il canone di affitto è stato [illegible] sato in 125 milioni di lire.

Il 29 marzo i legali rappresentanti [illegible] società dovranno comparire davanti al pretore [illegible] questa vicenda [illegible] l'ultima in ordine di tempo contro la ditta, da più parti contestata per il «pericolo ambientale che avrebbe arrecato in questi anni di attività». Una tesi sostenuta da sempre dalle organizzazioni degli ambientalisti.

I proprietari dell'impianto (chiuso dall'estate [illegible] e ora praticamente inesistente dopo l'incendio doloso del 17 febbraio) hanno di fatto sospeso di [illegible] l'affitto in modo definitivo quando la Regione [illegible] più rinnovato loro l'autorizzazione ad incenerire rifiuti tossico-nocivi.

Questa vicenda potrebbe sgonfiarsi se, com'è sempre più probabile, [illegible] Regione venisse dato il definitivo [illegible] aut alla Fumeco.

Proprio ieri pomeriggio gli amministratori [illegible] Comuni del comprensorio (Finale Ligure, Borgio Verezzi e Pietra Ligure), sono andati in Regione dall'assessore Acerbi per chiedere [illegible] decisione definitiva a «tutela dell'ambiente e delle popolazioni».

In questi ultimi giorni sono comparsi nel comprensorio altri manifesti e volantini del pci, degli ecologisti e della Fgci contro l'impianto di località Zerbetti a Tovo San Giacomo.

a. r.

Un «giochetto» per la classica di primavera: stesse strade e stesso percorso, ma al contrario

Da Sanremo a Milano, pedalando nella noia

La Milano-Sanremo, che si corre per l'ottantesima volta, è lunga, nell'ultima versione comprensiva di Cipressa e ovviamente Poggio, 294 chilometri, dei quali 163.600 in territorio ligure, per le province di Genova (dalla circonvallazione di Rossiglione), di Savona (dai Piani d'Invrea) e di Imperia [illegible] Capo Cervo. E' dunque una [illegible] più ligure che lombarda e piemontese, considerando che gli altri chilometri — 130 e 400 metri — [illegible] per [illegible] nelle province di Milano e Pavia, per l'altra in provincia di Alessandria.

Non solo: nel tracciato lombardo-piemontese, la «Sanremo» arriva ad un'altitudine massima di 266 metri, in località Onocchetto, sul Turchino [illegible] alessandrino, e prima [illegible] state asperità. Nel tratto ligure la corsa sale ai 532 metri del Turchino, e poi conosce i dislivelli piccoli ma «intensi» dei Capi Mele, Cervo e soprattutto Berta, nonché del Cipressa (240) e del Poggio (162), questi due ultimi affrontati dai pedalatori [illegible] nelle gambe rispettivamente 270 chilometri il primo, 286 il secondo.

Bene, abbiamo fatto un po' di geo-aritmetica per introdurre un giochetto; pensare la «Sanremo» che diventa la «Milano», cioè che parte dalla città del festival (una volta si diceva: dei fiori; e [illegible] ancora?) e si conclude nella città della Madonnina (vale sempre?). Stesse strade, stesso chilometraggio. Cosa verrebbe fuori da questa Sanremo-Milano?

Probabilmente la corsa più [illegible] del mondo. Con un inizio troppo difficile per essere preso sul serio, il Poggio scalato percorrendo discesa dal gruppone, idem la Cipressa, i tre Capi resi famosi dall'epi[illegible] (li [illegible] attacchi), decisivi (quando [illegible] c'era un Coppi a partire già dal Turchino), ingoiati dai corridori senza neanche sentore di stare pedalando in salita, al massimo [illegible] sul Berta per vincere un [illegible] d'olio d'oliva: che fra pochissimo tempo costerà un milione, e inoltre con le penalizzazioni della Cee alla coltiva[illegible] risulterà introvabile.

Poi appunto il Turchino: una piccola fuga di piccoli ciclisti, sempre per una faccenda di traguardi a premio e l'esercitazione retorica dei giornalisti al seguito: quelli che adesso scrivono [illegible] appena usciti dal tunnel che [illegible] il monte, per la «Milano» scriverebbero della pioggia, [illegible] nebbie. Perché nel mondo è cambiato in generale e in particolare il clima, si abbassano i mari e nascono vocazioni allo sci a Palermo, [illegible] se per caso si scoprirà, quest'anno, che non c'è il sole là dove la strada del Turchi[illegible] a precipitare [illegible] il mare, si parlerà di «Sanremo» anomala.

19 marzo del '49: Fausto Coppi taglia il traguardo della quarantesima «Milano-Sanremo»

La discesa dal Turchino, sino ad Ovada, consentirà alla «Milano» un raggruppamento generale. Poi il gruppone, [illegible] ai 50 all'ora, aspetterà l'elicottero, come [illegible] una qualunque tappetta [illegible] Giro d'Italia. L'elicottero è quello della televisione, quando [illegible] vuol [illegible] per cominciare la [illegible] diretta degli ultimi chilometri. Si apprende [illegible] so [illegible] per finire non [illegible] mai [illegible] gambe, non dalle pietre miliari, non dalla consultazione delle cartine con il percorso, ma dall'arrivo dell'elicottero di Mamma Tivù. E se l'elicottero [illegible] arrivasse mai, i corridori pedalerebbero in eterno.

Cominceranno, quando il [illegible] delle pale si sarà fatto intenso, e tanta polvere si [illegible] ad [illegible] occhi spalancati per la brama di traguardo, gli attacchi, onde essere ripresi dalla telecamera posta lassù, di vero in Cielo, e fare bella figura agli occhi [illegible] sponsor. La telecamera sulla motocicletta non basta più, la gente vede la ripresa ma non la guarda, conta la ripresa «rombesca» dall'elicottero, più vicina è meglio si [illegible] la sua magia, si può anche leggere [illegible] la, non importa se pedali in un vortice di vento, di polvere, se per il rumore d'inferno non senti, passando per le strade di casa tua (la maggioranza dei corridori è lombarda), il saluto della [illegible] ma, della morosa, il «vai-che-vai-bene» del parroco.

Alla Certosa di Pavia, 21 chilometri e mezzo al traguardo, la sortita decisiva di pochissimi, dopo una selezione fatta più che altro dall'accumularsi dei chilometri, dal loro divenire tossine. Oppure, a gruppo compatto, la ricerca dei posti buoni per la volata, mandando in testa i gregari-locomotive, e prendendo la loro ruota.

Dopo dieci «Milano» così, lo grande [illegible] di Torriani, ormai quasi centenario: arriva sempre a Milano, [illegible] landa la montagnola di San Siro, che infanta, fatta com'è di rifiuti, [illegible] sarà ancora alzata. Qualcuno la chiamerà teneramente Poggio, e sistemerà parafanti di plastica sulla moquette d'erba messa sopra alle immondizie.

Gian Paolo Ormezzano

La scuola di Pietra e la carenza di iscrizioni

Infermieri cercansi

PIETRA L. — «*Fare l'infermiere è bello*». Questo lo slogan controcorrente di Giorgio Cazzolino, [illegible] della scuola per [illegible] della val finalese che sostiene come «*intraprendere questi studi, oltre ad avere la certezza quasi matematica del posto di lavoro al termine del corso, è gratificante sia sul piano professionale che su quello economico*».

In tutta Italia la mancanza di infermieri è quasi drammatica, secondo le [illegible] stesso ministro Donat Cattin ce ne vorrebbero 80 mila nei prossimi tre anni. In Liguria la carenza è di quasi 5 [illegible] unità. Negli ospedali del Finalese gli infermieri che servono sono quasi [illegible] di cui un centinaio nel giro di pochi mesi.

Dice Cazzolino: «*Bisogna subito ricordare che senza infermieri tutti i reparti e i servizi previsti nel [illegible] piano sanitario regionale resteranno sulla carta. Senza queste figure non si possono infatti aprire nuove specialità o divisioni*».

In molti sostengono che l'attività [illegible] è tra le più dure, poco gratificante e mal pagata rispetto alle responsabilità che questo lavoro impone. Gli stessi infermieri in attività del ponente hanno più volte denunciato situazioni di disagio derivate anche dal superlavoro e dalla [illegible] cata erogazione di arretrati da parte dell'usl.

[illegible] il direttore della scuola del S.Corona: «*Per fare questo lavoro ci vuole certamente una motivazione, ma prima di rinunciarci a priori, magari solo [illegible] preconcetti, i [illegible] potrebbero informarsi. Oggi la figura dell'infermiere [illegible] è più quella di tipo medioevale o quella [illegible] presentata [illegible] certi telefilm. Le cose stanno cambiando e [illegible] sempre di più nei prossimi [illegible]*».

Prosegue: «*Accedere al corso oggi vuol dire avere la certezza del posto di lavoro. E che [illegible] è poco, ma soprattutto [illegible] come possibilità di fare carriera ed arrivare a dei livelli di retribuzione almeno pari a quelli di molti laureati che lavorano nei settori amministrativi pubblici. [illegible] infine ricordato [illegible] il diploma da infermiere è uno dei pochi riconosciuti in tutti i paesi della Cee. Dal 1992, con la fine delle frontiere, molte cose potranno succedere in questo [illegible]*».

[illegible] mediamente un infermiere può guadagnare da un milione e 200 mila lire a un milione e mezzo al mese, a parte gli straordinari. Questi stipendi sono destinati a crescere.

A chi sostiene che le scuole per infermieri (in provincia sono a Savona e Pietra Ligure, ma presto [illegible] istituite anche ad Albenga e in [illegible] Bormida) sono impegnative e lunghe Giorgio Cazzolino risponde: «*Alla scuola si accede dopo il superamento di due anni in qualsiasi scuola superiore. Il corso, di 4600 ore in 3 anni, prevede il tirocinio, in tutti i reparti e sul territorio. Ci sono poi varie possibilità di specializzazione. Si può dunque accedere a questa professione in 4 o 5 anni come per una normale scuola superiore*».

Al S.Corona c'è anche un collegio-convitto per chi [illegible] va [illegible].

Augusto Rembado

> **[illegible] nei campeggi 14 condanne**
>
> ALBENGA — Quattordici turisti piemontesi, proprietari di roulottes nel campeggio «Green Village», sono stati condannati dal pretore a cinque giorni di reclusione con la condizionale e [illegible] e [illegible] di ammenda. I campeggiatori [illegible] accusati di [illegible] costruito delle [illegible] in legno [illegible] roulottes.
>
> La vicenda si era iniziata nell'86 quando i vigili [illegible] scoperto alcune irregolarità [illegible]. Lo scorso [illegible] stato [illegible] la demolizione. I turisti [illegible] deciso di impugnare la sentenza.

BASEBALL - Giorni di vigilia di una stagione ricca d'interesse

Novità sul «diamante»

La squadra di Sanremo punta al gran ritorno in serie A - Il problema dell'illuminazione - Il Liguria protagonista della C1 - Nuova società ad Albissola - Trofeo Omicron

Ricomincia la stagione del baseball: accanto ai nomi «storici» di questa disciplina come il Baseball Sanremo e il Liguria Savona, ultimi eredi di una tradizione che ha avuto tempi migliori, c'è qualche novità assoluta come una società nuova di zecca ad Albisola o un interessante torneo che caratterizzerà il primo di aprile. Le squadre rivierasche si presentano molte ambizioni.

Sanremo. La formazione capofila ligure ricomincia con qualche no. stagioni fa aveva vuto addio serie A conquistata sul campo per mancanza dell'impianto di illuminazione. Una ferita che brucia ancora. Ma, finalmente, qualche si sta vendo. «diamante» Pian di Poma si sta di il tanto sospirato impianto di luci. Sognare la A, è possibile anche se il campo — un tempo un vero gioiello — accusa il peso degli anni e necessita di un robusto «maquillage» nelle strutture e, soprattutto, nel fondo erboso. si vuol puntare in alto occorrerà pensare anche a questo. La squadra, però, promette bene. Con il rientro alla base di Matteo Arieta e Settime, dopo le stagione in prestito alla Juventus Torino, il matusiano ha, in pratica, ricostituito il complesso tre stagioni fa vinse il campionato B, centrando l'anno l'inutile promozione alla serie. Mancherà, probabilmente, il solo Andrea Ballestracci che, per motivi di lavoro, dover dare forfait. Sarà curamente promosso prima squadra il giovane Capodanno, convocato nella nazionale juniores. Dagli Uniti sta per tornare anche Pearse, un'istituzione del baseball sanremese: il californiano, allenatore-giocatore la scorsa stagione, questa volta giocherà di più affiancando in panchina il neo-tecnico Giorgio Morandin, per una bandiera Sanremo. *«Cercheremo di il campionato. facciamo proclami, ma la squadra può essere competitiva. Ci problemi da risolvere, esempio quello solito dello sponsor non c'è, ma siamo ottimisti»*, il Fulvio Cecoli. Il il campionato fuori casa, il 9 aprile, sul campo degli Old Rags di Lodi; giocherà in trasferta fino al aprile per permettere la del l'impianto di illuminazione. L'esordio casalingo, in turno, è previsto per il aprile contro il Bollate. La squadra giocherà in casa (altra novità) sempre al sabato: la prima partita al pomeriggio; la seconda in serata to i riflettori.

Liguria Savona. I savonesi tenteranno, ancora volil sospirato in B. Inizieranno il torneo di C1 sul «diamante» di Cairo Montenotte aprile ricevendo il Fossano. La squadra sarà ancora affidata a Gaspare Pallazotto. mancano le novità: accanto a un gruppo di anziani confermati (Aquino, Brignone, Silvetti, Ricco, Zanobini, Grioli, Palloni e Guida) si rivedrà con la casacca savonese l'esperto Scalbero, tornato a casa dopo campionati nelle file del Bollate; dalla Cairese è approdato a Savona il giovane Pirosu, un esterno propensioni alla base; novesi è stato ingaggiato Pignone. I quadri sono stati completati con la promozione prima di Ghiglino, e fano Pomogranato (quest'ultimo ha già avuto esperienze in B), Girardi, Filjee, e Ocelli. Completeo, con il Liguria Savona, il girone di C1 l'Avigliana, il Foli, il Settimo, il il King Canavese, formazioni piemontesi: nell'intergirone, invece, i savonesi dovranno vedersela con un gruppo di formazioni lombarde Seveso, Montevecchia Brianza, Martesana, Cus Brescia e Legnano).

Nuova società. E' l'Albisole 86 che inizierà la sua attività disputando il campionato di serie C2 con un nugolo di altre società liguri: Cairese, Sanremo (conda squadra del Baseball Sanremo), Cus Genova, Nervi (altro club nuovo di zecca), Olin's Genova e Dolphin Chiavari.

Monticone

Un azione: presto il campionato

PALLAVOLO - Le partite della quinta giornata di ritorno

I malinconici derby liguri danno la scossa alla C2

Varazze punta al terzo posto - In serie D Primavera Imperia all'assalto del S. Martino

C'è poco da chiarire nei tornei pallavolo, soprattutto per quanto riguarda le squadre destinate a salire di categoria: e questo vale non solo per i tornei vici o al termine della regular season (C2 maschile e D femminile), anche per quelli che hanno ancora molta strada da percorrere.

C2 maschile. Domani sera a Voltri gli spettatori potranno giro che ore dominatrice girone, Olympia 28), impecontro il 2A Savona e la «damigella», S. Stefanese (24), che cercherà di respingere l'assalto dell'Arenzano (16). anche Varazze (20) e Ceparana (18), intente a contendersi il ruolo di «terza forza».

I discorsi di alta classifica non riguardano il Levante: ci di malinconici derby tipo (0)-VB Recco (4) o Coopsette (10)-Lavagna (12). Coopsette avrebbe dovuto recitare un ruolo da protagonista, poi l'infortunio di Lazzeri Colombo), Baldi, le di Picà e di Campodonico, l'hanno sionata.

C2 femminile. La Rostkafè Genova (26) deve solo «scivolare» verso la promozione: le ragazze di Giancarlo Linari controllano la e possono amministrare il vantaggio. Ricevere la Golfotour (6), allo sbando, e incamerare un'altra vittoria, non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo.

Il terzetto delle seconde ha impegni della medesima difficoltà: rischia un qualcosa in più il Sarzana (20) ad Andora, contro il Gabbiano (10), mentre S. Pio X Loano (20) e Amatori Rivarolo (20) no solo attente a non farsi contagiare dal clima del derby rispettivamente con Ita (8) e Varazze (10).

Ma è la corsa verso la tranquillità che gli spunti più interessanti: oltre alle avversarie delle «grandi» Ceparana (10) e Quiliano sono indiziate di retrocessione. Nella sfida Norde Lavagna (12)-Maurina Imperia (14) è sbagliare.

Le poltroncisime (il primo e secondo posto, che danno alla già assegnate Villetta che riposa, e al S. Martino Sanremo (20), che sarà impegnato sul campo del Primavera Imperia (16). In caso di vittoria dei matuziani, potrebbe parlare campionachiuso per il di vertice a 8 turni dalla fine. Ma sono i posti più umili (retrocedono l'ultima e la penultima) che hanno trovato ancora sicuri assegnatari. Il Point Genova (8), per esempio, può sottovalutare la sfida con il S. Pio X Loano (2); il Ceparana vuole uscire indenne dalla trasferta di Levanto. Photocenter Chiavari (14)-Cus Ge(2) e Don Bosco Genova (6)-Fiamma completano il quadro.

D femminile. Nei gironi e B, vigilia dell'ultima giornata della regular season, i nodi sciogliere pochi. Nell'A vanno poule promozione S. Stefanese (15) che ospita (10) e Arma di Taggia (20) che ospita il Cap (10). La terza qualificata due «capitale». poule salvezza, oltre squadre citate, vanno Amatori Ri (8) e VB Recco (6), che si incontrano, mentre il S. Siro (6) riposa e non ha più speranze.

Il girone offre Tegliese (18)-Fabianese (12); AV Bisagno (8)-Don Genova (6); Uscio (16)-Mater Sanremo (20). Superfluo quindi quest'ultimo turno, Mater, Uscio e Tegliese poule promozione; gno, Fabianese e VBC Savona alla poule salvezza e Don Bosco Genova retrocesso.

Danilo Sanguineti

Rugby, Savona e Cogoleto nel play-off

Nel rugby, tutte vittoriose le liguri di C1.

C1. Le vittorie di Vagabond Cus Genova (9 mete al Quasar Livorno) e Sestri Ponente (una meta di Caroli e due penalty di Cartosi sono state sufficienti per aver ragione del quotato Cus Milano) rischiano di essere inutili: i cussini non avvicinano lo «schiacciasassi» Parabiago e i sestresi non possono sollevarsi dalla terz'ultima posizione. Assume grande importanza, invece, l'esplosione del Pro Recco ai danni del Lainate. I 41 punti sono frutto di 7 mete, 5 trasformazioni e un penalty (protagonista Siri). Classifica: Parabiago p. 30; Cus Genova 26; Torino 24; Lainate 23; Iride Milano 22; Cus Milano 18; Alessandria 15; Livorno 14; Sestri e Recco 12; Cecina 8; Asti 0.

C2. A meno di colpi di scena accederanno ai play-off promozione il Gens Savona, che ha riposato, e il Cogoleto che ha superato il S. Marco Imperia 17-13 nel match spareggio per la seconda piazza. A segno per gli imperiesi il solo Mascheroni (meta, trasformazione e due penalty); i genovesi hanno replicato con 3 mete e un penalty.

Classifica: Gens Savona p. 22; Cogoleto 20; Imperia 18; Mulazzo 14; Sestri B 12; Valle Stura 8; S. Fruttuoso 4; Gecus Saronno 0.

BOCCETTE - Partite chiave a Varazze e Pietra

Verso il rush finale

Il campionato provinciale di boccette disputa stasera la quart'ultima giornata regular season. Alle finali, in programma a maggio, accederanno di diritto per la serie A le prime due classificate e per la B le prime di ciascuno dei quattro gironi. Spareggi di ammissione invece per i restanti quattro posti della massima serie e dodici della serie cadetta. Una serie di scontri a eliminazione che finirà per coinvolgere più della metà delle formazioni partecipanti, mantenendo vivo sino all'ultimo l'interesse.

In serie A nel turno di stasera si annunciano di grande interesse le di Varazze (Arci Varazze-Moneta) e di Pietra Ligure (Pontevecchio-Zinolese), dove sono di fronte le formazioni più in forma; tra Carla e Conca d'oro è ancora lotta per la seconda piazza che eviterebbe la lotteria degli spareggi ma non è escluso un clamoroso recupero da parte dell'Ariston di Arma di Taggia che proprio stasera rende visita al Conca d'oro. Nell'ammissione spareggi, che posizione, tutto sembra già deciso almeno per quanto riguarda i nomi (visto il ritiro del Casanova e la classifica del Bull concede agli spotornesi molte speranze).

Tra i cadetti questi ultimi quattro turni dovranno definire innanzitutto il nome delle vincitrici raggruppamento (Europa in B1, Ariston in B2, VII Tal in B3, Polisportiva in B4 sembrano le più accreditate) ma anche, e qui l'interesse si fa ancor più vivo, il nome delle sei per ciascun girone che accederanno agli spareggi. Una vera lotteria che in tutti i gironi coinvolge praticamente l'intero lotto delle partecipanti. Chi ha di gloria Palasport e l'Hasta in B1, il Lady e il Bar De Nei in B2, il Gatto Nero in B3 e il Lombardo in B4. Questo il programma di stasera in A: Arci (46)-Moneta (47); a Loano: Conca d'oro (56)-Ariston (54); a Imperia: Carla (57)-Bar De Nei (53); a Pietra: Pontevecchio (65)-Zinolese (47); a Savo (44)-Black Bull (32).

a. d.

Interregionale, 13 squalificati

Interregionale. i giocatori squalificati. Apre la lista il Levante con Carmassi (due giornate), Terenzoni, Molnar e Colotto (una). Due turni anche a Piccolotti (Albenga), Bovio (Pegliese), Melchiorri (Cairese), (Pinerolo); un turno a Bellè (Carcarese), (Entella), Gregorio e Vigna (Aosta), Garelli (Bra).

Promozione. Tre giornate a Rosati (Rivarolese); turno a (Alassio), (Argentina), (Finale), (Sestrese), Manfredi (Varazze). Rosso (Riviera) e Rembado (Veloce). Prima categoria. Due turni a Moggi e Morando (Millare); uno a Orsi e Franco (Calizzano), Oxilia e Viale (Borghetto), Monteleone (Camporosso), Bertoli (Dianese), Gazzo (Quiliano), Balducci (Pietra) e Verikas (S. Bartolomeo). Seconda categoria. Quattro giornate a Vadagnini (Pietrabruna). Due turni a Ballotto (Portovado), uno a (Cisano), Caputo (Ausilium), (Legino), Marzino (Pontelungo), Dilberti e Sciacca (S. Filippo), Gravano e Gerosa (Spotornese), Porrò (Vallecrosia), Merengone e Capealo lapiana) e (Sciarborasca).

PALLANUOTO - Domani lo scontro nella piscina di Camogli

La sfida tra Recco e Savona

Si chiude domani il girone di andata di A1 di pallanuoto con due formazioni liguri (Erg Recco e Rari Savona) in ottima posizione e «pronte» a play-off scudetto; per le quattro liguri vi della possibilità, anche se remote, pero (limitato però al Boerocolori Arenzano relativo alle prime sei posizioni) per raggiungere in anticipo la salvezza.

Erg Recco (14)-Rari Savona (11). E' il big match di chiusura dell'andata, lo scontro fra le due liguri più in forma di questo periodo, ambedue ad un posto nei play-off. Recco Pierluigi Formiconi è reduce dal prestigioso di Firenze e cerca conferma; i biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno trovato il loro equilibrio in vasca e di squadra compatta che può contare anche su alcuni «azzurri». spettacolo assicurato, dunque, nella piscina Boschetto di Camogli in uno ligure con in palio, finalmente, qualcosa più sostanzioso semplice salvezza.

« il Pescara, *le altre squadre si equivalgono. Il nostro traguardo è l'inserimento nei play-off e il cammino della squadra è più che buono. L'Erg Recco non è solo Fiskvalin e Baldineti, ci anche alcuni giovani ormai affermati e un "vecchietto" terribile Romani»*, il general manager dei biancocelesti Enzo Braditano. Arbitri: .

Boerocolori (2)-Sest Sori (4). Secondo derby ligure giornata. I biancoinserito Lusic ma l'organico limitato è ancora uno degli handicap della formazione di Tamas Farago; i granata sorest hanno subito una sconfitta dalla Canottieri. Partita quindi molto delicata con Boerocolori favorito ma con l'incognita del di dei Sori.

Bogliasco (4)-Posillipo (12). Il punto conquistato recupero infrasettimanale contro la Napoli ha «caricato» ulteriormente i napoletani, già lanciati sorso sull'Ortigia. Compito difficile, quindi, per i Filicori Bogliasco si troverà di una molto determinata, in piena lotta per i play-off.

Gli uomini di Mino Marsili però non possono fare concessioni a nessuno, pena la ricaduta in piena bagarre. Arbitri: e De Meo.

Canottieri (15)-Comitas Nervi (5). Trasferta difficile per gli uomini di Enrico Gerbò: dopo le ultime prove ricche di soddisfazioni, però, il Nervi non si pone limiti.

I napoletani alternano delle frazioni in cui sono irresistibili ad altre con «vuoti» di gioco e di reti: Budavari e compagni dovranno di sfruttare proprio questi minuti di : Melis .

il Ortigia (13)-Pescara (18), arbitrata da Pechetto e Petronilli, e Lazio (2)-Fiorentia (13), arbitri Merola e Martoriello.

La Regione decide di sciogliere 36 consigli d'amministrazione

Parchi, è «rivoluzione»

Secondo un disegno di legge, nel Novarese ci sarà un solo ente che prenderà il posto dei cinque direttivi operanti sul territorio - E non mancano le proteste

ORTA — I Consigli di amministrazione dei 36 parchi e riserve naturali del Piemonte verranno sciolti. E' previsto da un disegno di legge regionale che sancisce l'«accorpamento» dei parchi secondo criteri geografici, così da ridurre a 9 gli attuali 36 consigli direttivi.

In provincia di Novara, parchi o riserve sono 5: quello naturale dell'Alpe Veglia, il Parco del Ticino, la riserva naturale speciale del Sacro Monte di Ghiffa, la riserva naturale Sacro Monte di Orta e i Lagoni di Mercurago. Con la legge di riforma verrebbero riuniti, amministrativamente, in un solo ente, e unico sarà il consiglio direttivo formato da 19 persone.

Quindici rappresenteranno le amministrazioni locali (5, però, non dovranno essere consiglieri comunali), 3 saranno «esperti» nominati dalla giunta regionale così come il rappresentante in consiglio della Regione. Il nuovo direttivo esprimerà la giunta esecutiva composta da 5 persone, tra le quali il presidente.

Perché questa «riforma»? Lo spiega il disegno, nelle premesse: *«A 14 anni dall'approvazione della legge regionale sui parchi è necessario correggere alcune pecche per consentire un miglioramento complessivo e il superamento di alcune tensioni»*. Il primo passo è quello di ridurre il numero degli enti di gestione uniformandone i criteri.

Norme particolari consentiranno ai nuovi enti di subentrare a quelli preesistenti senza interrompere la gestione. Anche per quanto riguarda il personale si prevede una semplice «aggregazione» di quello in servizio o comunque previsto dalle piante organiche.

Tra le tante proposte contenute nel disegno di legge ce n'è una che riguarda la possibilità di costituire associazioni private di *Amici dei parchi* di cui esistono esempi nell'esperienza anglosassone. Si vorrebbe, così, porre le basi per un rapporto più stretto tra cittadini ed enti pubblici per la conservazione dell'ambiente.

Gli amministratori e in particolare i presidenti dei 36 parchi e riserve hanno avuto, sulla riforma, una serie di incontri con la Regione, l'ultimo ieri l'altro. Quasi tutti hanno espresso le loro perplessità, soprattutto per quanto riguarda la rappresentatività degli enti locali. Si fa osservare, in particolare, che la maggioranza dei consiglieri dei nuovi enti viene nominata dalla Regione. Ciò penalizzerebbe la rappresentanza diretta delle popolazioni presenti nel territorio dei parchi.

Piero Barbé

Orta. La chiesa del Sacromonte, nel verde del parco naturale che s'affaccia sulla riva del lago

Inaugurata da pochi giorni alla «Marazza» di Borgomanero

Una biblioteca per ciechi con oltre 200 libri Braille

E' stata voluta dall'Uic di Novara e intitolata alla memoria di Arnaldo Bucci

NOVARA — Alla biblioteca «Marazza» di Borgomanero, una delle più efficienti e funzionali di tutto il Novarese, è stata inaugurata domenica scorsa la sezione per ciechi. Due sale, riservate ai non vedenti, con la disponibilità di oltre duecento volumi da leggere «con le dita» dato che sono scritti in Braille, la speciale scrittura a rilievo che consente a chi è privo della vista di non dover rinunciare alla lettura.

La realizzazione, che rappresenta una novità in senso assoluto per la provincia, è stata «voluta» dall'Unione Italiana Ciechi di Novara e personalmente dal suo presidente Gaetano Baviera, personaggio assai noto per le molte battaglie condotte in favore dei non vedenti in particolare e più in generale dei portatori di handicap.

Già nel 1975 lo stesso Baviera aveva ottenuto, sempre alla biblioteca Marazza di Borgomanero, l'istituzione di una «nastroteca» e cioè la disponibilità di una serie di testi registrati in cassetta che venivano inviati ai non vedenti. Il salto di qualità, grazie all'attuale biblioteca in Braille, è notevole: adesso al cieco viene data l'opportunità di andarsi a scegliere il libro e di consultarlo in una vera e propria sala di lettura.

«Abbiamo raggiunto un traguardo che inseguivamo da anni — dice Gaetano Baviera — *e ci siamo riusciti per la nostra insistenza e grazie all'aiuto di tante persone»*. Una di queste è certamente la signora Andreina Longhini, madre del maggiore della protezione civile Arnaldo Bucci scomparso tragicamente tre anni fa. La sezione per ciechi della biblioteca Marazza è stata dedicata alla sua memoria.

Un altro grosso aiuto alla realizzazione — e Baviera ci tiene a metterlo in evidenza — è stato dato dal «gruppo filatelico numismatico» di Borgomanero che si è assunto l'incarico della sistemazione dei libri (provenienti dalla biblioteca nazionale per non vedenti che ha sede a Monza) e della distribuzione ai lettori. Il «gruppo» ha dato anche la disponibilità alla consegna a domicilio entro un raggio di 10 chilometri da Borgomanero.

Ma per il servizio di distribuzione in biblioteca si è dichiarato pronto anche il personale della «Marazza». Lo conferma la direttrice Eleonora Bellini che definisce l'istituzione *«estremamente positiva perché mette a disposizione dei non vedenti tutte le possibilità di accedere alla lettura del libro che desiderano»*.

Gaetano Baviera poco tempo fa aveva ottenuto un'altra notevole realizzazione nel campo della prevenzione della cecità: l'acquisto di un autorefrattometro per l'ambulatorio della sede dell'Uic di Novara.

Marcello Sanzo

VOLLEY - Il Pavic Ponti in corsa per l'A2

Ceppiratti ormai vola

NOVARA — Con la splendida prova di sabato scorso (netto 3-0 al Savigliano) la Ceppiratti Novara ha riconquistato il primato di C1 e ha messo un piede in serie B. Proprio contro lo stesso avversario i novaresi erano stati estromessi dal primo posto nella gara d'andata. Sabato si sono concessa una bella rivincita facendo felici i mille tifosi che hanno fatto registrare il «tutto esaurito» al palazzetto di viale Verdi.

Dopo questo successo, e il precedente sul Vallesusa, la squadra novarese ha la strada spianata verso la promozione. In teoria potrebbe concedersi anche una distrazione senza compromettere nulla: la sua differenza-set, infatti, è tale da garantirle il salto di categoria pure con un secondo posto alla pari con una delle due avversarie dirette. Ma la verità è che difficilmente questa Ceppiratti lascerà il primato appena conquistato.

Già domani è previsto l'ennesimo 3-0 degli azzurri ai danni del Loano, squadra che arriva a Novara con ben poche pretese e che non dovrebbe creare problemi alla formazione di De Michelis.

Bene la Ceppiratti e bene anche il Pavic Ponti Romagnano che sabato scorso è andato a vincere sull'ostico terreno di San Mauro Torinese ai danni del S. Anna. Il netto 3-0 finale dimostra la concentrazione con la quale il complesso di Emil Valtchev sta affrontando questo finale di campionato con l'idea fissa della promozione in A2.

Nel prossimo turno Calabrò e compagni se la vedranno con la modesta Alessandria sul campo amico di Romagnano e al cospetto della entusiastica tifoseria che vede già la sua squadra nella serie superiore.

Le cose non stanno invece andando bene per le ragazze romagnanesi che, dopo il magnifico inizio di campionato, si trovano ora nel centro classifica della B e debbono fare molta attenzione per non restare invischiate nella lotta per la salvezza.

Sabato scorso, di fronte alla capolista Cislago, le ragazze del Pavic hanno praticamente resistito solo un set (13-15) cedendo poi nei successivi: 6-15 e 7-15.

Domani la squadra romagnanese è chiamata al successo esterno sul campo del Rivarolo. Fino ad ora in trasferta le biancoazzurre non hanno ottenuto grandi risultati ma questa volta dovrebbero finalmente conquistare i due punti anche in considerazione della situazione delle rivarolesi, ultime in classifica con appena 4 punti e quindi già retrocesse.

m. z.

CALCIO - Iniziativa del presidente del Ramate

E rinasce l'Omegna

OMEGNA — Rinasce l'Omegna calcio, anche se per ora in formato Under. L'iniziativa è del Presidente del Ramate, Giuseppe Ferraris: la società cusiana, specializzata nei tornei giovanili, amplierà il parco-giocatori, creerà una scuola di calcio e disputerà anche il torneo Under, ma soprattutto giocherà al «Liberazione» di Omegna e prenderà il nome di Omegna-Ramate.

«Ci siamo già incontrati con il Comune che ha dato la propria disponibilità per le attrezzature sportive — dice Ferraris —. *Da parte nostra proseguiremo con il settore giovanile e lo potenzieremo portando il parco-giocatori a nove squadre. Credo che sia il primo passo per rilanciare in grande stile una tradizione che ad Omegna è molto radicata»*.

I progetti dell'Omegna — ormai i tifosi la chiamano già così — sono di sicuro interesse: *«Vogliamo portare ad Omegna l'esperienza maturata come Ramate: dalle nostre squadre giovanili sono usciti calciatori del valore di Guidetti e Paris, e sono parecchi quelli che si sono affermati in serie C. Abbiamo anche un accordo con la Juventus, a cui forniamo i giocatori, e quest'anno abbiamo ricevuto richieste anche dal Milan. Il settore giovanile quindi non verrà sicuramente abbandonato, anzi, cercheremo di ampliarlo perché è la fascia dove si può lavorare con maggiore serietà. In progetto abbiamo anche, ad Omegna, un torneo internazionale con la partecipazione delle più importanti squadre d'Europa, sempre in campo giovanile»*.

L'Omegna-giovanissimi è la premessa per la ricostruzione della prima squadra? *«Mi auguro che lo sforzo che facciamo serva proprio a ricreare interesse intorno al calcio omegnese. Però servono sponsor e persone disposte ad impegnarsi. Personalmente sono legato all'Omegna Calcio da un vincolo affettivo: ho giocato con la maglia dell'Omegna in serie D, alla fine degli Anni 50, con Danova e Pestrin»*.

Il Comune ha accolto con favore la possibilità di un ritorno dell'Omegna sui campi di gioco: *«Abbiamo già avuto uno scambio di idee con l'Omegna-Ramate* — dice l'assessore Salvatore Deriu — *e tutte le proposte che possono riportare il calcio nella nostra città verranno senz'altro incoraggiate in primo luogo con la concessione dello stadio. La proposta di ripartire con una squadra di giovanissimi è interessante perché servirà ad avvicinare molti ragazzi allo sport attraverso la scuola di football che sta nascendo»*.

m. g.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Fino in fondo (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rain man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Or.: 19,30; 22.
FARAGGIANA: teatro: Ogni anno punto e da capo, con Luca De Filippo. Ore 21.
VITTORIA: I gemelli, con A. Schwarzenegger e T. De Vito. Or.: 20; 22.
VIP: Salaam Bombay. Or.: 20; 22,15.
ARALDO: Cavalli si nasce. Or.: 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: 'O re. Ore 21.

ARONA
MODERNO: Homeboy, con Mickey Rourke. Ore 21,30.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
VANDONI: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Affare di donne. Or.: 20; 22.
NUOVO: Sotto accusa, con J. Foster. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Splendor. Or.: 20; 22.

CAMERI
ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Un pesce di nome Wanda. Or.: 20,20; 22,30.
CINET: Lei, lui e lei. Ore 21.

GHEMME
ITALIA: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

OMEGNA
CINEMA SOCIALE: Sensuali ladies (luce rossa).

TRECATE
VITTORIA: Corto circuito due. Or.: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Farfalle (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: L'opera al nero. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: teatro: In America lo fanno da anni, con M. Micheli e P. Todesco. Ore 21,15.
SOCIALE (Intra): Gorilla nella nebbia. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Le fiere bionde. Or.: 20; 22,15.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 38.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

«Dopo nube», forse nelle fognature tracce di scarichi abusivi

Si indaga nel sottosuolo

Lo ha deciso l'assessore all'Ecologia per cercare una spiegazione al fenomeno della puzza
Oggi, alle 17 in piazza Cavour, manifestazione in difesa dell'ambiente promossa dal pci

VERCELLI — E adesso si cerca nel sottosuolo una spiegazione alla nube tossica che lunedì e mercoledì ha reso irrespirabile l'aria della città: tutta la rete fognaria vercellese verrà esaminata metro per metro, tombino per tombino, alla ricerca di un indizio, di una traccia di liquami, o di solventi industriali, che possa spiegare l'origine del fenomeno.

La radiografia alla rete fognaria è uno dei provvedimenti decisi dall'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli per fronteggiare l'emergenza. L'organico dell'Ufficio verrà rinforzato e un gruppo di tecnici si occuperà esclusivamente della rete fognaria.

Lo scopo è di seguire le condutture, dal centro alla periferia, per vedere cosa non ha funzionato nelle pompe di sollevamento che portano gli scarichi al depuratore, oppure se in qualche punto della rete siano state scaricate sostanze inquinanti che hanno provocato la nube tossica.

L'obiettivo è duplice. Analizzando ogni segmento delle fognature è possibile stabilire se e come scarichi organici (ad esempio spurghi di pozzi neri), o industriali (solventi) siano finiti nell'impianto di corso Casale, sulle cui vasche si sarebbe poi formata la nube. Se, invece, i tecnici non scopriranno nulla di particolarmente anomalo, allora il perché della puzza andrà ricercato altrove. E' vero che l'Amnu ha denunciato da mesi scarichi fuorilegge nel depuratore, ma non ci sono prove che la nube tossica sia partita da corso Casale.

«Ho chiesto anche la collaborazione dell'assessorato all'Ecologia della Provincia — spiega Arrigo Danieli — per concordare una serie di iniziative comuni nella difesa dell'ambiente». Danieli ha raccolto inoltre i suggerimenti che in queste ultime ore sono piovuti sul Comune a proposito dell'inceneritore. Non sono emersi collegamenti tra la nube e l'impianto di smaltimento dei rifiuti, ma non è stato fatto neppure alcun controllo.

«Lo faremo al più presto — precisa l'assessore — e al proposito ho chiesto l'intervento dei tecnici che hanno costruito l'impianto per un'analisi dei fumi prodotti dalla combustione». Danieli parlerà oggi in Consiglio comunale sui provvedimenti del «dopo-nube» e nel frattempo ha invitato per un confronto sul problema dell'ambiente amministratori comunali e provinciali, tecnici dell'Usl, associazioni di categoria e naturalistiche. L'appuntamento è per mercoledì alle 18 in sala Consiglio.

Sui problemi dell'ambiente il pci ha intanto promosso una manifestazione in programma oggi, dalle 17 alle 19,30, in piazza Cavour. Spiega il segretario della Federazione Marco Cicchetti: «Sarà soprattutto un incontro informale, sotto i portici della piazza, tra la gente ed alcuni esponenti del partito, per parlare della salvaguardia dell'ambiente».

Daniele Cabras

Trovano una rivoltella nel vagone ferroviario

SANTHIA' — Una pistola calibro 7,65 è stata trovata ieri dai dipendenti delle officine meccaniche «Magliola» in un vagone ferroviario, durante le operazioni di decoibentazione delle pareti: l'arma era nascosta in un'intercapedine dei servizi, vicino al lavabo. E' stata consegnata ai carabinieri che cercheranno ora di risalire al proprietario.

Dopo la messa al bando dell'amianto, tutti i vagoni delle Ferrovie dello Stato vengono sottoposti ad una radicale ristrutturazione per eliminare i pannelli di questo materiale, utilizzato un tempo per rivestire le pareti delle carrozze. Un lavoro che richiede particolari cautele per evitare che le polveri vengano respirate da chi esegue la decoibentazione.

Ed è stato appunto durante questa operazione, che ieri la squadra di tecnici della «Magliola» ha trovato la rivoltella nascosta in un'intercapedine dei servizi. Sono stati avvertiti subito i carabinieri di Santhià che hanno sequestrato l'arma per esaminarla. La pistola, una «O.T. 32», è stata trovata in un vagone proveniente dal deposito ferroviario della stazione di Alessandria. Presenta tracce di ruggine, non ha colpi in canna e la matrice, contrariamente a quanto accade nella maggior parte dei casi, non è abrasa.

Un particolare, quest'ultimo, che consentirà agli inquirenti di risalire al proprietario, o ai proprietari della pistola, ma soprattutto accertare se la rivoltella sia stata impiegata, o meno, in qualche azione criminosa. Non è inoltre da escludere che le indagini possano essere estese anche alla stazione alessandrina, per ricostruire i movimenti del vagone ferroviario.

w. ca.

L'assessore alla Sanità Maccari ha scritto a Lucia Pigino

«Columbus», la Regione sollecita l'Usl a pagare

Sono 27 le richieste di rimborso bloccate per le angioplastiche fatte a Milano

VERCELLI — «Caso Columbus»: la Regione interviene e sollecita l'Usl di Vercelli a pagare i rimborsi per le «angioplastiche» eseguite nella clinica privata milanese. Chiamato in causa da un'interrogazione del comunista Gilberto Valeri, l'assessore regionale alla Sanità ha scritto alla presidente dell'Unità sanitaria locale 45 Lucia Pigino sostenendo che, se c'erano dei dubbi, le «angioplastiche» non avrebbero dovuto essere autorizzate: ma ad interventi avvenuti, l'Usl non può eccepire alcunché alle richieste di rimborso.

Ora la parola passa al Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, che s'è già riunito diverse volte per affrontare la spinosa questione. Riepiloghiamola per sommi capi. La divisione di cardiologia dell'ospedale «Sant'Andrea» diretta dal professor Mario Pietro Giordano ha inviato diversi pazienti alla clinica privata «Columbus», chiedendo che fossero sottoposti all'intervento «angioplastico»: in pratica è un palloncino che, infilato nelle arterie con una sonda, le libera dai depositi di grasso. L'«angioplastica» è un'operazione che consente di prevenire gli attacchi di angina e che è efficace anche come profilassi contro l'infarto.

Ma perché la Cardiologia vercellese ha mandato quasi tutti i pazienti alla «Columbus» anziché ad una clinica convenzionata? «Perché a Milano — hanno chiarito i medici del reparto — opera il dottor Colombo, il maggior specialista italiano».

Dunque diversi vercellesi (circa una quarantina) sono andati a Milano negli ultimi mesi dell'88 e nei primi di quest'anno a sottoporsi ad un intervento che è costato loro dai 10 ai 14 milioni. Ci sono andati con l'autorizzazione dell'Usl che però, secondo il parere legale richiesto dal Comitato di gestione, era viziata da un errore procedurale: un intervento presso una clinica «non convenzionata» (e la «Columbus» è tale) dev'essere richiesto dal medico di famiglia, non dallo specialista ospedaliero.

Mario Pietro Giordano

Accortosi di questa «anomalia», il Comitato di gestione ha «congelato» 27 richieste del rimborso parziale (il cinquanta per cento della spesa) previsto dalla legge. Gli interessati hanno subito protestato e qualcuno si è anche rivolto alla magistratura. Allora l'esecutivo dell'Usl ha formato una commissione d'indagine composta da tre componenti il Comitato di gestione stesso e dai responsabili del settore amministrativo.

Nel frattempo, l'avvocato dell'Unità sanitaria locale, Ludovico Szegö, ha esaminato le procedure riscontrandovi, anche dal punto di vista legale, le «anomalie» che abbiamo già visto. La tesi dell'avvocato Szegö è questa: «L'Usl non è tenuta a ad autorizzare alcun rimborso perché le procedure previste dalla legge non sono state rispettate».

Ma i 27 pazienti non sono dello stesso avviso e la Regione sembra schierata con loro. Ora il Comitato di gestione sta vagliando caso per caso ed entro la fine di questo mese verrà presa una decisione definitiva.

c. d. m.

Oggi si affrontano i «casi» Carnevali, Marrocchi e Sambonet

Un altro Consiglio al pepe

VERCELLI — Oggi in Comune si prevede un'altra seduta molto agitata del Consiglio. All'ordine del giorno si ripropongono, infatti, i «casi» Carnevali, Marrocchi e Sambonet. Il primo era già stato ampiamente discusso nella riunione precedente, ma oggi si dovrebbero trarre le conclusioni: l'assessore democristiano Gianfranco Carnevali, rinviato a giudizio per una vicenda che riguarda l'Usl di Torino, confermerà o meno le sue dimissioni?

Lunedì scorso, Carnevali non era presente perché era caduto, sciando in montagna e si era fratturato un braccio. Nonostante l'assenza dell'interessato, il sindaco Bodo aveva letto in aula la lettera con cui Carnevali si dimetteva: l'opposizione aveva accolto la decisione dell'assessore, non così democristiani e socialisti, che non le avevano ritenute necessarie.

A sorpresa, il consigliere Ferruccio Zanetto si era però schierato con l'opposizione e quel fatto aveva suscitato le ire del segretario provinciale politico della dc, che aveva affermato: «E' il ringraziamento dei socialdemocratici per l'atteggiamento che abbiamo tenuto sul "caso Vassena"».

Arnaldo Vassena, assessore provinciale del psdi, era stato condannato per peculato ma la democrazia cristiana non aveva spinto per le sue dimissioni.

Ora il pci replica con durezza alla dichiarazione di Cattaneo. Dicono Marco Ciocchetti e Marco Casalini: «Le affermazioni di Cattaneo ci indignano e ci sconcertano, come politici e come cittadini: non interessa il merito delle questioni, ma la logica dei favori e delle protezioni reciproche».

Ribatte Cattaneo: «Il pci è fuori strada. Qui non sono in ballo questioni di "favori e protezioni", ma le logiche di comportamento di un partito che, in una questione che lo ha visto direttamente coinvolto, si è comportato in un certo modo e che ora ha assunto un atteggiamento opposto».

Oggi si riparlerà di Carnevali, ma anche del contestatissimo «patrocinio» del Comune al cantautore «antiabortista» Marcello Marrocchi. Dopo che lo stesso Marrocchi aveva lamentato l'assenza dei gruppi cattolici organizzati nella polemica divampata con la sinistra, è arrivato ai giornali un comunicato congiunto di associazioni ed enti di ispirazione cattolica, tutti favorevoli al concerto.

Infine, ci sarà spazio per un'altra vicenda che rischia di spaccare la maggioranza: quella della Sambonet. La giunta proporrà al Consiglio la travagliatissima delibera sulla risistemazione dell'ex area Montefibre, senza più far parole (almeno ufficialmente) del «trasloco» della Montefibre.

Un atto (sollecitato fra l'altro da un'interrogazione regionale di Valeri) dovuto per avere i fondi Cee: ma non tutti, nella stessa maggioranza, sono d'accordo perché considerano il progetto di risistemazione dell'area troppo oneroso.

e. d. m.

■ Riaperta la sala studio dell'Archivio

VERCELLI — E' stata riaperta la sala studio dell'Archivio di Stato in via Manzoni 11. Il pubblico può usufruirne i giorni feriali dalle 8,30 alle 11,30. Per informazioni telefonare dalle 8 alle 14 ai numeri 64278 e 62525. *(r. m.)*

■ Caresanablot, furto in Comune

CARESANABLOT — Furto negli uffici comunali l'altra notte: il bottino è di mezzo milione. Secondo una prima indagine, i ladri sono entrati nell'edificio dopo aver forzato una delle finestre; hanno rovistato nei cassetti trovando il denaro. *(w. ca.)*

■ Una conferenza su Ugolina

VERCELLI — Stasera, nella sede della Famija Varsleisa di via Vallotti, il professor Giovanni Ferraris terrà una conferenza sul tema: «*Ugolina, eroina dell'assedio di Vercelli del 1617*». E' uno degli appuntamenti previsti nel «cartellone» di conferenze organizzate quest'anno dal sodalizio culturale presieduto da Carlo Ranghino. Giovanni Ferraris è un docente universitario che si occupa di storia locale. *(r. m.)*

■ La navigazione, stasera al Modo

VERCELLI — Una celebre famiglia di navigatori italiani, i Ciacci, sarà ospite stasera della delegazione vercellese della Lega navale italiana. L'appuntamento è alle 21,30 al Modo hotel. Durante la serata saranno proiettate diapositive. *(a. co.)*

Agitazioni alla Magliola e alla Sorin Biomedica

Primavera «calda»

SANTHIA' — I sindacati faranno ricorso alla magistratura per bloccare i 38 licenziamenti alle Officine Magliola: i provvedimenti, affermano Cgil, Cisl e Uil, riguarderebbero soprattutto manodopera femminile ed invalidi. All'interno dello stabilimento continuano intanto scioperi ed assemblee dei lavoratori: sono previste nuove agitazioni durante la prossima settimana.

Il caso delle officine di Santhià, e il preoccupante calo delle commesse statali per la riparazione di vagoni ferroviari, è intanto arrivato in Regione. Con un telegramma comune, indirizzato all'assessore al lavoro Giuseppe Cerchio, il sindaco della città, i capigruppo consiliari e i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto di poter spostare a Torino il tavolo della trattativa.

In aprile invece, a Santhià, si terrà una manifestazione pubblica, organizzata ancora in collaborazione tra sindacati e Comune. I licenziamenti, che l'azienda ha spiegato legandoli appunto al nuovo piano di organizzazione del lavoro, decisi dopo il consistente calo di commesse delle Ferrovie dello Stato avviato con il programma di risanamento del commissario straordinario Schimberni, sarebbero invece, secondo i sindacati, soltanto l'inizio di una serie di «tagli» all'organico del personale, oggi ridotto a meno di 300 unità.

Anche i 800 dipendenti della Sorin Biomedica di Saluggia hanno dichiarato lo stato di agitazione per protestare contro il mancato accordo sulla nuova piattaforma sindacale, presentata cinque mesi fa. Nelle ultime due settimane sono stati organizzati scioperi a scacchiera, nei diversi reparti, e cortei interni allo stabilimento. Alle manifestazioni avrebbe aderito, secondo stime sindacali, il cinquanta per cento del personale.

Tra le richieste della piattaforma compaiono, oltre ad aumenti retributivi, l'introduzione dell'orario part-time, corsi di formazione professionale, nuove prove del funzionamento del piano di sicurezza e del sistema d'allarme dell'azienda che tratta anche fonti radioattive per la produzione di radiofarmaci.

r. m.

■ Un incontro sulla pace in Palestina

VERCELLI — Il Centro culturale «Mafalda» (che prende il nome dal popolarissimo personaggio inventato da Quino) ha organizzato per le 21 di questa sera, al Salone Dugentesco, un incontro dedicato alla pace in Palestina.

Il dibattito, a cui interverranno Margherita Granero, dell'Associazione nazionale per la pace, e Sandra Simone, della Casa delle donne di Torino, sarà preceduto dalla proiezione di diapositive sulla visita ad alcuni campi profughi dei palestinesi. Le fotografie sono state scattate da una delegazione di donne piemontesi. *(r. m.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Appassionata, con Piera Degli Esposti.
NUOVO ITALIA: Una donna in carriera, con Harrison Ford, Sigourney Weaver e Melanie Griffith.
PRINCIPE: Le finte bionde, di Carlo Vanzina.
VIOTTI: Rain Man - L'uomo della pioggia, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.
BELVEDERE: domani, con apertura ore 15, Red & Toby, nemici amici (cartoni animati) di Walt Disney (ultimo spettacolo ore 22).

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni e da domani Moonwalker, con Michael Jackson.

SANTHIA'

CENTRO PARROCCHIALE: ultimo appuntamento del «Cineforum '89» con la proiezione del film Figlio mio infinitamente caro, di Valentino Orsini.

MOSTRE A VERCELLI

POZZUOLO ARTE, via Dante 59 (interno galleria Viotti): domani sera, alle 18, inaugurazione della mostra di litografie e acquetorti che si terrà fino a venerdì 31 marzo. Orario: 10,30-12,30, 15,30-19,30, 21,30-23, tutti i giorni compresi i festivi.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA, via Cagna 8, tel. 59.61: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 3, tel. 66.070.
Usl 50 - Grignasco (No): Dr. Piergiuseppe Borsa, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.394; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 80.155

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090

Una iniziativa dei commercianti nel centro storico di Biella

Fai-da-te col parcheggio

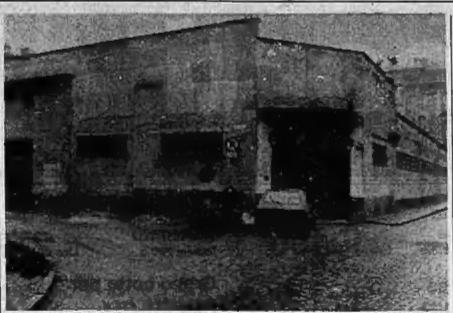
Venti negozianti si sono autotassati di 20 milioni ciascuno - Il ricavato servirà al Comune per acquisire un'area in via Colombo da adibire a posteggio pubblico per le auto

BIELLA — L'iniziativa è singolare: venti commercianti del centro storico iscritti all'Ascom si sono autotassati di venti milioni ciascuno (totale: 400 milioni) per aiutare il Comune a creare un nuovo parcheggio in via Cristoforo Colombo.

La proposta, presentata in Comune il 1° marzo, ieri mattina è stata ufficialmente accettata e presto si passerà alla fase esecutiva.

Ha spiegato il direttore dell'Associazione commercianti Alberto Zanone: *«L'idea era sorta qualche tempo fa durante una riunione della nostra categoria. Il tema della discussione riguardava la crescente difficoltà di trovare un parcheggio libero nelle zone vicine al centro storico. E' innegabile che avere a disposizione spazi liberi per lasciare l'auto e recarsi in centro favorisce il cittadino e nel medesimo tempo influisce sull'aumento del giro commerciale».*

E tra un parere e l'altro ecco avanzare un suggerimento: *«Perché anche noi non cerchiamo di alleviare questo guaio magari con qualche intervento finanziario che dia la possibilità al Comune di mettere in pratica un progetto rimasto fino ad ora sulla carta?»* è stata la domanda rivolta da alcuni commercianti.

Detto e fatto: ottenuto un buon numero di adesioni, nel giro di pochi giorni è stata presentata una proposta concreta: «finanziare» in parte il Comune per la costruzione di un nuovo parking.

Biella. Lo stabile di via Cristoforo Colombo che in base all'accordo tra il Comune e venti commercianti dovrà essere abbattuto per lasciare posto a un parcheggio (Fighera)

E due settimane fa venti operatori titolari di negozi nelle vie dell'isola pedonale hanno inviato una lettera al sindaco Luigi Squillario con la quale offrivano un contributo singolo di venti milioni *«per la nascita di un parcheggio in via Cristoforo Colombo, nella proprietà Barbera, un'area che se acquistata dall'amministrazione comunale potrebbe diventare utilissima destinandola a parking pubblico o misto».*

Ha aggiunto Alberto Zanone: *«La proposta che è stata avanzata è semplice. I venti commercianti attraverso l'Ascom verseranno nelle casse del Comune quattrocento milioni che dovranno aiutare l'amministrazione nella realizzazione del parking in via Cristoforo Colombo. A sua volta il Comune dovrà compiere gli atti necessari all'acquisizione dell'area e edificare il parcheggio».*

E conclude: *«Quando l'opera sarà finita i venti contribuenti riceveranno in cambio un numero di posti auto. Diciamo, in linea di massima, di uno spazio per esercente. Gli altri saranno messi a disposizione della cittadinanza».*

Nella convenzione si è stabilito che proprietario unico sarà il Comune, il quale sceglierà il tipo di struttura da edificare (stando a un primo orientamento dovrebbe sorgere un silos a più piani). Anche gli introiti dovuti al pagamento di un'eventuale tariffa oraria finiranno nelle casse comunali.

Conclude Zanone: *«In questo modo riteniamo di compiere un atto utile a favore della collettività. Inoltre è indubbio che efficienti servizi collaterali sono indispensabili per il miglioramento del ramo commerciale anche in previsione del prossimo allargamento dell'isola pedonale e della nascita del centro direzionale».*

Attualmente l'area destinata a parcheggio si compone di un vecchio caseggiato che ospita la sede di una concessionaria d'auto. Stando alle intenzioni dei commercianti il Comune, dopo aver redatto il relativo progetto, dovrebbe dare inizio alla pratica di esproprio e quindi passare alla fase di affidamento dell'opera. Si ritiene che l'iter burocratico per l'avvio dei lavori non si concluderà prima di un paio di anni.

Stando ad alcuni operatori *«l'iniziativa dei venti commercianti dell'Ascom cade al momento opportuno».* Infatti già nelle prossime settimane l'isola pedonale verrà allargata a altre vie a scopo sperimentale. *«La nostra intenzione* — sostiene il sindaco Luigi Squillario — *è quella di chiudere alla circolazione il tratto iniziale di via Mazzini fino all'incrocio con via Cristoforo Colombo. In questo caso non dovrebbero esserci grossi ostacoli in quanto ci risulta che i commercianti della zona sono favorevoli al provvedimento».*

Poi si passerebbe al divieto di transito per le auto in via Duomo, nel tratto da via Battistero a via Italia e da via Mazzini all'incrocio con via Ravetti. Il nuovo posteggio di via Cristoforo Colombo cade a proposito.

Roberto Eynard

Era in forza al 231° battaglione guastatori a Novara

Soldato di Coggiola arrestato per i 50.000 falsi in caserma

Il giovane aveva pagato una bevanda allo spaccio con una banconota contraffatta

COGGIOLA — Ha cercato di farsi cambiare dal compagno addetto allo spaccio-truppa un biglietto da 50 mila lire falso ma è stato scoperto ed arrestato. E' Diego Trizzino, 20 anni, originario di Palermo ma da parecchio tempo residente a Coggiola in via Cavaliero.

Il giovane, in servizio alla caserma Passalacqua di Novara nel 231° battaglione del genio guastatori, l'altro pomeriggio si è recato allo spaccio-truppa e al soldato addetto al servizio-cassa ha chiesto lo scontrino per una bibita.

«Vorrei bere ma non ho spiccioli. Dovresti cambiarmi un biglietto da 50 mila lire» ha detto al compagno estraendo dal portafogli la banconota. Il militare ha acconsentito ma un attimo dopo, ricevuto il denaro e sospettando che si trattasse di una banconota contraffatta, ha avvertito il sottufficiale di servizio che, in realtà, era già pronto ad intervenire.

Era infatti accaduto nei giorni scorsi che un paio di altri biglietti falsi da 50 mila lire erano stati cambiati allo spaccio militare. Il comandante aveva così avviato una indagine e qualche sospetto era caduto proprio su Diego Trizzino.

Il giovane è stato arrestato e denunciato per spaccio di moneta falsa. Contemporaneamente è stata avviata un'indagine per scoprire la provenienza del denaro contraffatto.

r. eyn.

Processo De Nuzzo-Baraggia

BIELLA — *«Anche se ha ecceduto in qualche espressione, era in buona fede e convinto di esercitare un proprio diritto».* E' questa, in sintesi, la motivazione della sentenza con cui il tribunale ha assolto Massimo De Nuzzo, direttore del settimanale valsesiano Notizia Oggi, dall'accusa di aver diffamato a mezzo stampa il Consorzio della Baraggia. I giudici hanno ritenuto De Nuzzo «non punibile» in base agli articoli 51 e 59 del codice di procedura penale. Il pubblico ministero David Monti ieri ha impugnato la sentenza.

(d. p.)

Giovane arrestato dai carabinieri

VIGLIANO — Renato Banino, 22 anni, residente a Cerrione, è stato arrestato dai carabinieri. L'accusa è di spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso mentre, di fronte alla chiesa parrocchiale, stava vendendo una dose di eroina ad un altro tossicodipendente. Nascosta nelle tasche Renato Banino aveva un'altra bustina contenente 1 grammo e mezzo di droga.

(d. p)

Mostra di Depetro alla «Dialoghi»

BIELLA — Prosegue nei saloni della galleria d'arte «Dialoghi» di via Colombo 4 la mostra di Fortunato Depetro, uno dei più apprezzati pittori nazionali dell'epoca futurista. La personale di Depetro proseguirà fino al 30 aprile con il seguente orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 dal martedì alla domenica.

(d. p.)

Chiusa una gastronomia

BIELLA — La gastronomia Bullio di via Italia 78 è stata chiusa con un'ordinanza del sindaco Luigi Squillario. Il provvedimento è stato preso in base ad una segnalazione compiuta dai vigili sanitari che durante una verifica avevano rilevato delle carenze igienico-sanitarie nell'esercizio. I proprietari hanno già incominciato i lavori di ristrutturazione del locale che dovrebbe essere riaperto tra una decina di giorni.

Processata per errore al posto della gemella

BIELLA — E' stata accusata di «evasione» al posto della sorella-gemella, ma quando si è presentata per essere giudicata il pretore si è accorto dello sbaglio.

E' successo a Gabriella Bolzoni, 39 anni, pluripregiudicata per reati vari. Come lei, anche la gemella Graziella ha più volte avuto a che fare con la legge.

Proprio Graziella nell'agosto di due anni fa, pur essendo agli arresti domiciliari con il permesso di uscire di casa dalle 9 alle 11, per un tardato rientro, fu accusata di evasione. Ma mentre la segnalazione della polizia indicava in Graziella la protagonista dell'episodio, per un errore di trascrizione ad essere accusata è stata Gabriella.

Solo durante il processo il giudice si è reso conto dell'errore: Gabriella è stata assolta mentre per Graziella è stato istituito un nuovo procedimento. Non è la prima volta che l'identità delle gemelle viene confusa.

(d. p.)

Proteste di 7000 appassionati per la decisione della Regione

Pesca, apertura senza trote

I corsi d'acqua del Biellese sono ancora tutti in secca ed è stata rinviata la semina di ottocento chilogrammi di salmonidi - Esche introvabili

BIELLA — Apertura della pesca alla trota con polemiche, domenica in tutto il Biellese. L'improvvisa decisione della Regione, che ha anticipato di una settimana la ripresa dell'attività, ha suscitato vivaci proteste tra i settemila appassionati del comprensorio.

«Le condizioni dei torrenti, poveri d'acqua per un inverno eccezionalmente scarso di precipitazioni, non sono migliorate rispetto al mese scorso - dice Giovanni Rampone, presidente del Servizio acque federali. - *I pesci si sono rifugiati tutti nelle buche e sono facilmente catturabili. Oltre a questo non abbiamo potuto completare l'operazione di ripopolamento. Avremmo dovuto immettere 800 chili di trote ma con i torrenti in secca è un'azione che non ha senso. Per di più, la Provincia, colta in contropiede dalla decisione della Regione, non ha ancora potuto provvedere all'acquisto dei pesci. Non ci saranno quindi semine prima dell'apertura».*

Le trote avrebbero dovuto essere distribuite nei vari corsi d'acqua della Valle Elvo, Valle Oropa, nei torrenti Cervo ed Elvo e nello Strona a Vallemosso, secondo un piano preciso che aveva visto l'immissione nello scorso autunno di migliaia di piccoli pesci e di uova. Aggiunge Rampone: *«Tutta questa operazione rischia di essere annullata da una decisione che non condividiamo. Lo avevamo detto chiaramente alla Provincia quando pochi giorni fa ci ha consultati. E l'amministrazione provinciale aveva capito il problema. Nella sua prima ordinanza aveva vietato la pesca ai salmonidi fino a quando le condizioni meteorologiche non fossero mutate».*

Conclude il presidente: *«Ora invece il Piemonte sarà l'unica regione ad aprire la pesca alla trota e quindi avremo un'invasione di appassionati dalla Lombardia e dalla Liguria. Inoltre i commercianti di articoli sportivi che per la mancata apertura di febbraio avevano dovuto gettare via tutte le esche, ora al contrario non hanno avuto il tempo di rifornirsi. Insomma domenica sarà un'apertura strana, con troppi pescatori, pochi pesci e distribuiti male, esche quasi introvabili. E se tutti noi ce ne restassimo a casa?».*

Maurizio Alfisi

Due giovani di Cossato condannati per la droga

BIELLA — Due operai, Salvatore Di Bella, 31 anni, originario di Messina, e Franco Donatiello, 24 anni, entrambi residenti a Cossato, tossicodipendenti, sono stati condannati dal tribunale di Biella per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

A Salvatore Di Bella i giudici hanno inflitto la pena di 8 mesi di reclusione e una multa di 150 mila lire mentre a un anno, 4 mesi e 10 giorni di carcere è stato condannato Franco Donatiello. Ad entrambi sono stati concessi i benefici di legge con la sospensione della pena per cinque anni.

Franco Donatiello era accusato di aver detenuto illegalmente due grammi di eroina e di aver ceduto un paio di dosi di droga per 40 mila lire ad un conoscente. Inoltre quando era stato bloccato dai carabinieri, la sera del 4 dicembre '86 a Cossato, nella tasca del giubbotto teneva un coltello a serramanico.

Durante il processo il giovane si è difeso sostenendo che l'eroina era per uso personale e *«di non aver venduto la droga all'amico».*

Una deposizione quasi identica è stata fornita da Salvatore Di Bella, sorpreso, sempre nel dicembre di tre anni fa, a Vigliano, mentre stava entrando in una birreria con in tasca una bustina contenente sei grammi di hashish. La pattuglia di carabinieri che lo ha fermato aveva notato qualche minuto prima l'uomo «passare qualcosa» ad un giovane conosciuto come tossicodipendente.

I militari avevano avviato una piccola indagine che aveva portato all'identificazione del Di Bella. L'uomo mezz'ora più tardi veniva così bloccato e denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti.

Ieri davanti ai giudici l'operaio ha sostenuto che l'hashish serviva per uso personale.

r. eyn.

A Crevacuore si esibisce Salvi

CREVACUORE — Appuntamento dedicato ai giovani questa sera alla discoteca «Antiqua» con uno spettacolo di Francesco Salvi, protagonista del recente festival di Sanremo con la canzone «Esatto» ed esponente tra i più apprezzati della comicità «demenziale». Il recital di Salvi è fissato per le 22.

A Candelo, nel salone de «I cammelli», è invece di scena la musica «new-wave» con un concerto di due gruppi biellesi, «Youth on the Dole» e «Champs magnetics». L'inizio è fissato per le 21,30.

Al «Meeting club» a Biella in via Cerruti 5 sarà protagonista la «Casual big band», complesso di 16 elementi che proporrà brani stile Anni 60, jazz e blues.

(d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Night club.
MAZZINI: Caruso Pascoski di padre polacco.
ODEON: Rain Man, l'uomo della pioggia.
SOCIALE: Cocoon - Il ritorno.

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: Il matrimonio di lady Brenda.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: riposo.
FRAY: Lei, io e lui.

SERRAVALLE

CORSO: Un pesce di nome Wanda.

FARMACIE

Usl 47. BIELLA: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.730; Sagliano Micca, Mongrando, Viverone.
Usl 48. VIGLIANO: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11, Crocemosso.
Usl 49. BORGOSESIA: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
VARALLO: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183; Scopello.

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella**, via Gora 1, tel. 20.846, 20.848. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.613.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

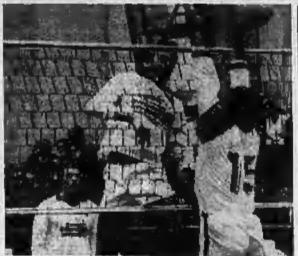
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio - **Cochiappo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

PALLAVOLO - Il presidente Ranghino spiega le 16 sconfitte consecutive

Carisver, un tracollo ai raggi X

«In B1 dobbiamo rivaleggiare con società molto più ricche» - Il mancato acquisto di Lanfranco - L'allenatore Cesare Losa non si arrende e già prepara la prossima stagione puntando sui giovani

Vercelli. Una schiacciata di Eugenio Pilotti (Foto Greppi)

VERCELLI — Il presidente della Carisver Libertas, Renato Ranghino, ha spiegato, in una conferenza stampa, le ragioni per cui la formazione vercellese, dopo le prime due partite di campionato (B1 di volley) contrassegnate da due vittorie, ha inanellato un'impressionante serie di sconfitte: ben 16 consecutive. Un record negativo che ha dell'incredibile, anche per il modo con cui sono maturati gli ultimi insuccessi: la Carisver ha perso due set di altrettanti incontri per 15 a 0, un parziale mortificante.

Ha detto Ranghino: *«Al di là di certi arbitraggi, della sfortuna che ci ha perseguitati mettendo fuori causa per mesi giocatori validissimi, c'è il fatto che siamo una società povera che deve competere invece con società ricchissime. E' sufficiente dire che mentre noi, durante l'annata, spenderemo complessivamente come rimborso spese una trentina di milioni, altre ne spenderanno centinaia»*.

Ranghino a questo punto ha citato i nomi delle formazioni che sono attualmente ai primi posti della classifica: Sauber, Valeo, Gonzaga e Sestese ed aggiunge: *«Per formare questi complessi che stanno dominando il campionato, si sono sprecate cifre impressionanti. Un esempio. Volevamo ingaggiare Lanfranco, atleta non più giovane ma ancora validissimo, ma ad un certo momento è intervenuta una società che gli offerto una cifra da capogiro, per cui il giocatore ha preso un'altra direzione»*.

Una disamina pienamente condivisa dall'allenatore Cesare Losa che snocciola un'altra serie di recriminazioni: la società è lasciata sola, il pubblico diserta gli incontri, e la Carisver non riesce a trovare sponsorizzazioni di rilievo. Così tutto ricade sul presidente e su pochi dirigenti e tecnici che rappresentano attualmente l'impalcatura della società.

Per quanto riguarda il campionato di B1, Losa ha detto: *«Non solo non ci arrendiamo, ma abbiamo già tracciato un programma per il futuro. Abbiamo in vista alcuni giocatori in grado di dare un contributo notevole ma soprattutto puntiamo sui giovani del nostro vivaio. Punti fermi i diciassettenni Pomati, Lazzerini e Gaddo che hanno già esordito in prima squadra per fare esperienza. E di rincalzo a loro ne abbiamo parecchi altri»*.

«Domenica, nella palestra del Sacro Cuore di corso Italia — ha concluso l'allenatore della Carisver — *abbiamo la possibilità, con la nostra under 18, allenata da Caccianotti, di entrare nelle finali interregionali. E questo ci consola non poco delle amarezze del campionato di B1»*.

Francesco Leale

Parteciperanno al torneo giovanile dell'Amicizia di Biella

Otto piccole grandi squadre

BIELLA — Torna puntuale come ad ogni primavera il Torneo dell'Amicizia, una delle maggiori rassegne di calcio giovanile che si svolgono in Piemonte.

La manifestazione, giunta alla settima edizione, si svolgerà sul tappeto del Lamarmora, come vuole una radicata consuetudine, la domenica di Pasqua e il Lunedì dell'Angelo, nel quadro di una iniziativa che di volta in volta si è sempre migliorata.

Ad organizzarla, con il patrocinio dell'assessorato allo sport è la Libertas Mosca in collaborazione con la sezione biellese dei Veterani dello sport.

Otto sono le società che prendono parte all'edizione '89: Inter, Sampdoria, Como, Biellese e Libertas compongono il gruppetto delle italiane mentre i francesi del Tourcoing, la cittadina gemellata con il capoluogo laniero, e le tedesche Eintracht Francoforte e Stoccarda formano la rappresentanza straniera.

Spiega il presidente della Libertas Franco Gila: *«Come sempre è un lotto qualificatissimo. Como, Inter e Sampdoria da sempre dispongono di settori giovanili all'avanguardia mentre le due squadre tedesche danno al torneo il giusto pepe. In più rimangono la Biellese, una squadra che nell'ultima edizione ha dato del filo da torcere a tutti conquistando un meritato terzo posto, il Tourcoing che vuole indossare i panni di undici-rivelazione ed infine la nostra Libertas che a fare bene ci tiene proprio»*.

I favori del pronostico sono equamente divisi tra Inter, Como, Sampdoria, Eintracht e Stoccarda, formazioni che sulla carta appaiono di una spanna superiore agli avversari. L'Inter, tra l'altro, ha già iscritto il proprio nome nell'albo d'oro in virtù della vittoria ottenuta nella prima edizione.

Le otto iscritte sono state suddivise in due gironi: fanno parte del primo Inter, Libertas, Tourcoing e Eintracht mentre Stoccarda, Biellese, Como e Sampdoria sono state inserite nel secondo raggruppamento.

Il programma del torneo prevede nel pomeriggio di sabato 25, dopo la sfilata nelle vie della città, il ricevimento ufficiale dei partecipanti a palazzo Oropa. Poi si passerà alla parte agonistica. Ad aprire il ciclo di partite il giorno di Pasqua alle 9 saranno Stoccarda e Sampdoria, seguite alle 9,50 da Biellese e Como. Quindi via via si disputeranno le seguenti partite Inter-Tourcoing (10,40), Libertas-Eintracht (11,30). Nel pomeriggio si giocheranno Stoccarda-Como (14,30), Biellese-Sampdoria (15,20), Libertas-Tourcoing (17).

Nella mattinata di lunedì 27 sono in cartellone le ultime gare di qualificazione: Como-Sampdoria alle 9, Libertas-Inter alle 9,50, Biellese-Stoccarda (10,40), Tourcoing-Eintracht (11,30).

Le finali sono fissate alle 15 per il terzo e quarto posto e alle 17,15 per il primo e secondo valido per l'assegnazione del trofeo Banca Armando Milanone e della Coppa delle nazioni Mosca.

Il torneo è riservato a calciatori nati tra il 1° gennaio 1974 e il 31 dicembre '75. Completa il programma la seconda edizione del trofeo Luca Fogliano, una minicompetizione che vedrà in lizza quattro formazioni del Biellese appartenenti alla categoria allievi.

r. sp.

■ La prima uscita del Moto Club Vercelli

VERCELLI — Domenica, il Moto Club vercellese aprirà la stagione 1989 partecipando al moto raduno nazionale di Carpi. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 7 al bar Sofia di corso Marcello Prestinari. Il prossimo appuntamento è previsto il 9 aprile con il Giro dei laghi. *(f. l.)*

■ Nuovo «sponsor» per il Villata

VILLATA — L'industriale Graziano Banci è il nuovo «sponsor» della squadra di calcio del paese che milita in Seconda categoria e che domenica scorsa ha pareggiato 2 a 2, in casa, con il Terranova. Per la formazione vercellese, che stava attraversando un momento difficile dal punto di vista finanziario, si tratta di un appoggio finanziario molto importante. *(f. l.)*

■ Ranghino presidente degli «Azzurri»

VERCELLI — Renato Ranghino è stato riconfermato alla presidenza della sezione vercellese degli «Atleti Azzurri». Vice presidenti sono stati nominati il «nazionale» di pallavolo Nino Piacco e l'olimpionico di spada Franco Bertinetti. Segretario è Giuseppe Fantone, tesoriere Sergio Barale. *(f. l.)*

■ Un'escursione con il «rampichino»

VERCELLI — Il Gruppo «Mountain Bike» di Vercelli, che raduna gli appassionati del cosiddetto «rampichino» (la bicicletta da montagna) organizza per domenica un'escursione tra Andrate e Oropa. La partenza è prevista per le 9,30: si partirà dagli 830 metri di Andrate per arrivare agli oltre 1300 di Oropa. Il percorso di 25 chilometri è molto impegnativo perché in gran parte sterrato. *(f. l.)*